

Università degli Studi "G.d'Annunzio"
Chieti - Pescara



A . A . 2 0 2 3 / 2 0 2 4

Guida offerta formativa

Corsi di Laurea Triennali,
Magistrali e a Ciclo Unico

www.unich.it



Indice



A R E A S A N I T A R I A

Corsi di Laurea Triennali

Assistenza Sanitaria	4
Dietistica	7
Fisioterapia	10
Igiene Dentale	13
Infermieristica	15
Logopedia	18
Ortottica e Assistenza Oftalmologica	21
Ostetricia	24
Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	26
Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Cardiovascolare	29
Tecniche di Laboratorio Biomedico	32
Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia	34
Tecnologie Eco-Sostenibili e Tossicologia Ambientale	37
Terapia Occupazionale	41

Corsi di Laurea Magistrali

Scienze Infermieristiche e Ostetriche	44
Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	47
Farmacia	50
Medicina e Chirurgia	54
Odontoiatria e Protesi Dentaria	57

A R E A U M A N I S T I C A

Corsi di Laurea Triennali

Beni Culturali	60
Filosofia e Scienze dell'Educazione	62
Lettere	65
Lingua e Letterature Straniere	68
Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale	71

Corsi di Laurea Magistrali

Beni Archeologici e Storico-artistici	74
Filologia, Linguistica e Tradizioni Letterarie	76
Lingue, Letterature e Culture Moderne	79
Lingue Straniere per l'Impresa e la Cooperazione Internazionale	81
Scienze Filosofiche	84

Indice



AREA SCIENTIFICA

Corsi di Laurea Triennali

Design	87
Ingegneria Biomedica	90
Ingegneria delle Costruzioni	93
Professioni Tecniche per l'Edilizia e il Territorio	96
Scienze dell'Habitat Sostenibile	99
Scienze delle Attività Motorie e Sportive	102
Scienze Geologiche	106

Corsi di Laurea Magistrali

Eco Inclusive Design	109
Ingegneria Biomedica	114
Ingegneria delle Costruzioni	117
Planetary Sciences	120
Scienze dell'Alimentazione e Salute	123
Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate	127
Scienze e Tecnologie Geologiche	129
Architettura	132

AREA SOCIALE

Corsi di Laurea Triennali

Economia e Informatica per l'Impresa	135
Economia Aziendale	138
Economia e Commercio	141
Economia e Management	143
Economia, Imprese e Mercati Finanziari	146
Scienze e Tecniche Psicologiche	149
Servizi Giuridici per l'Impresa	151
Servizio Sociale	153
Sociologia e Criminologia	156

Corsi di Laurea Magistrali

Digital Marketing	159
Economia Aziendale	162
Economia e Business Analytics	165
Economia e Commercio	168
Economia e Finanza delle Imprese e degli Ecosistemi	170
Economia e Management	175
Economia e Scienze Comportamentali	178
Politiche e Management per il Welfare	181
Psicologia	184
Psicologia Clinica e della Salute	188
Psychology of Well-Being and Performance	191
Ricerca Sociale, Politiche della Sicurezza e Criminalità	194
Scienze Cognitive Computazionali	197
Scienze Giuridiche per l'Internazionalizzazione e l'Innovazione dell'Impresa	200
Scienze Pedagogiche	204

Assistenza Sanitaria

(A B I L I T A N T E) L / S N T 4

Durata in anni: 3

Crediti: 180

Sede: Chieti

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:

Sì

Tipo di accesso: Corso ad accesso programmato nazionale

Obbligo di frequenza: Sì

Presidente Corso di Studi:

Prof. Tommaso Staniscia - 0871.3554006

tommaso.staniscia@unich.it

Segreteria Didattica:

Sig.ra Virginia D'Onofrio - 0871.3553213

classistenzasanitaria@unich.it

Coordinatore Didattico Attività

Professionalizzanti:

Dott.ssa Luciana Petrocelli - 0873.308634

luciana.petrocelli@asl2abruzzo.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di Studi in Assistenza Sanitaria ha lo scopo di formare operatori con conoscenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere con responsabilità le funzioni proprie della professione di Assistente Sanitario secondo i principi e i metodi della prevenzione, promozione ed educazione alla salute ai sensi del D.M. 17.01.1997 n. 69.

Il Corso si pone l'obiettivo di far acquisire allo studente una cultura sanitario-sociale integrata, presupposto di base per l'apprendimento dei contenuti e metodi propri dell'intervento preventivo, educativo, di recupero e sostegno per la salute individuale e della collettività.

In particolare, i laureati dovranno essere



dotati di competenze per:

- lo svolgimento di attività di prevenzione, promozione ed educazione alla salute e all'utilizzo di metodi, tecniche e strumenti specifici;
- individuare i bisogni di salute e le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero per la persona, la famiglia e la collettività;
- identificare i bisogni di salute sulla base dei dati epidemiologici e socio-culturali;
- individuare i fattori biologici e sociali di rischio;
- progettare, programmare, attuare e valutare gli interventi di educazione alla salute in tutte le fasi della vita della persona;
- collaborare alla definizione delle metodologie di comunicazione, ai programmi ed a campagne per la promozione e l'educazione sanitaria;
- concorrere alla formazione e all'aggiornamento degli operatori sanitari e scolastici per quanto concerne la metodologia dell'educazione sanitaria;
- intervenire nei programmi di pianificazione familiare e di educazione sanitaria sessuale e socioaffettiva;
- attuare interventi specifici di sostegno alla famiglia;
- attivare risorse di rete anche in collaborazione con i medici di medicina generale ed altri operatori sul territorio;
- partecipare ai programmi di terapia per la famiglia;
- sorvegliare, per quanto di competenza, le condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie,

nelle scuole e nelle comunità assistite;

- controllare l'igiene dell'ambiente e del rischio infettivo;
- relazionare e verbalizzare alle autorità competenti e proporre soluzioni operative; operare nell'ambito dei centri congiuntamente o in alternativa con i servizi di educazione alla salute, negli uffici di relazione con il pubblico;
- collaborare, per quanto di competenza, agli interventi di promozione ed educazione alla salute nelle scuole;
- partecipare alle iniziative di valutazione e miglioramento alla qualità delle prestazioni dei servizi sanitari rilevando, in particolare, i livelli di gradimento da parte degli utenti;
- concorrere alle iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini con particolare riferimento alla promozione della salute;
- partecipare alle attività organizzate in forma dipartimentale, sia distrettuali che ospedaliere, con funzioni di raccordo interprofessionale, con particolare riguardo ai dipartimenti destinati a dare attuazione ai progetti-obiettivo individuati dalla programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale;
- svolgere le proprie funzioni con autonomia professionale anche mediante l'uso di tecniche e strumenti specifici;
- espletare attività didattico-formativa e di consulenza nei servizi, ove è richiesta la loro competenza professionale;
- agire sia individualmente sia in collaborazione con altri operatori sanitari, sociali e scolastici, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto;
- contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale;
- lavorare in gruppo e integrarsi con le professioni sanitarie e sociali.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Gli sbocchi occupazionali per i laureati in Assistenza Sanitaria sono nell'ambito delle strutture del Sistema Sanitario Nazionale, nei servizi pubblici, privati e del no-profit.

In particolare, tra gli sbocchi professionali vanno considerate le strutture, sia pubbliche che private, dove si realizzano progetti di studio e ricerca sulla salute, interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria, attività di promozione e di educazione alla salute, nonché attività di formazione per gli ambiti dell'educazione sanitaria e della formazione degli operatori sociali, scolastici e dei lavoratori.

L'Assistente Sanitario può trovare impiego nei centri per l'educazione alla salute, negli Uffici Relazione con il Pubblico, negli uffici per la qualità delle aziende sanitarie, nelle direzioni sanitarie aziendali e negli uffici di tutela dei diritti dei cittadini, nonché nei Dipartimenti di Prevenzione, per le Cure Primarie, per le Attività socio sanitarie Integrate, per le Dipendenze, per la Salute Mentale, Oncologico, Materno-Infantile, Consultori Familiari, ecc...

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono essere ammessi al Corso di Studi in Assistenza Sanitaria i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola Secondaria Superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il numero di studenti ammessi al primo anno di corso è determinato in base alla programmazione nazionale.

L'esame di ammissione al Corso di Studi ha luogo secondo modalità definite dal Ministero dell'Università e Ricerca (M.U.R.) e consiste in quiz con risposta multipla e verte su argomenti di logica, cultura generale, biologia, chimica, matematica e fisica.

PIANO DEGLI STUDI

<https://www.apc.unich.it/didattica/archivio-documenti-cds/lsnt-4-assistenza-sanitaria>

Dietistica

(A B I L I T A N T E) L / S N T 3

Durata in anni: 3

Crediti: 180

Sede: Chieti

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:

Sì

Tipo di accesso: Corso ad accesso programmato nazionale

Obbligo di frequenza: Sì

Presidente Corso di Studi:

Prof.ssa Maria Teresa Guagnano
presidente.dietistica@unich.it

Segreteria Didattica:

Nicola Losacco

Scuola di Medicina e Scienze della Salute -
Nuovo Polo Didattico Palazzina B - 3° piano
- Presidenza Scuola di Medicina
tel: 0871.3554172

fax: 0871.3554112

e-mail: nicola.losacco@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati nella classe sono, ai sensi della Legge 10 agosto 2000 n. 251, art. 3, comma 1, operatori delle professioni sanitarie dell'area tecnico-sanitaria che svolgono metodologie tecniche su esecuzioni del clinico-medico in attuazione di quanto previsto dai regolamenti concernenti il ruolo delle individuazioni dei profili professionali definiti con decreto del Ministero della sanità. Il CdS si propone in conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti:

i laureati in Dietistica devono dotarsi di una adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi



che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica sui quali si focalizza il loro intervento diagnostico. Devono, inoltre, saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, nell'ambito specifico di competenza per lo scambio di informazioni generali. Sulla base di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, il Dietista, quale operatore sanitario cui competono le attribuzioni previste dal Ministero della Sanità del 14.09.1994 n. 744 e successive modificazioni e integrazioni, deve essere in grado di svolgere tutte le attività finalizzate alla corretta applicazione dell'alimentazione e della nutrizione ivi compresi gli aspetti educativi e di collaborazione all'attuazione delle politiche alimentari, nel rispetto della normativa vigente. I laureati in Dietistica organizzano e coordinano le attività specifiche relative all'alimentazione in generale e alla dietetica in particolare; collaborano con gli organi preposti alla tutela dell'aspetto igienico sanitario del servizio di alimentazione; elaborano, formulano ed attuano le diete prescritte dal medico e ne controllano l'accettabilità da parte del paziente; collaborano con altre figure al trattamento multidisciplinare dei disturbi del comportamento alimentare; studiano ed elaborano la composizione di razioni alimentari atte a soddisfare i bisogni nutrizionali di gruppi di popolazione e pianificano l'organizzazione dei servizi

di alimentazione di comunità di sani e di malati; svolgono attività didattico-educativa e di informazione finalizzate alla diffusione di principi di alimentazione corretta, tale da consentire il recupero e il mantenimento di un buono stato di salute del singolo, di collettività e di gruppi di popolazione.

Lo studente deve sapere applicare, anche attraverso il tirocinio, le conoscenze relative alla propria pratica professionale e saper partecipare alla identificazione dei bisogni di salute e alla pianificazione, erogazione, e valutazione dell'assistenza dietetica sia su singole persone che alla collettività nella garanzia di una corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche-terapeutiche; deve altresì conoscere i principi bioetici generali, quelli deontologici, giuridici e medico legali del profilo professionale del dietista. Deve, infine, sapersi orientare per ulteriori approfondimenti specialistici. Essi svolgono la loro attività professionale in conformità a protocolli di intesa stipulati tra le università e le regioni in sede ospedaliera, policlinici universitari, IRCCS a altre strutture del servizio sanitario nazionale nonché presso istituzioni private accreditate. Le strutture sede di formazione devono avere i requisiti minimi stabiliti dalla legge.

La durata del Corso è di tre anni:

1° anno finalizzato a fornire le conoscenze nelle discipline di base, e i fondamenti della disciplina professionale, volti all'applicazione dei principi dell'alimentazione in generale e alla dietetica in particolare, questo attraverso un percorso formativo articolato che parte dalla conoscenza degli alimenti, alla ristorazione collettiva per arrivare alla dietoterapia. Per quanto riguarda il tirocinio del 1° anno il programma si sviluppa nell'ambito della ristorazione collettiva in quanto la specificità professionale del dietista è quella di saper coniugare gli aspetti organizzativi e igienico sanitari a quelli nutrizionali.

2° anno finalizzato alle conoscenze nutrizionali atte ad affrontare i problemi di salute in area medica e chirurgica, specialistica, materno-infantile, oncologica e nell'ambito dei disturbi del comportamento alimentare. Sono previste più esperienze di tirocinio nell'ambito clinico nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze e le tecniche apprese. E' importante che il dietista, impegnato nel trattamento nutrizionale, ponga al centro del proprio intervento il paziente e le sue esigenze, applicando le indicazioni fornite dalle linee guida nazionali e internazionali.

3° anno finalizzato all'approfondimento specialistico ma anche all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale, la capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi. Aumenta la rilevanza assegnata alle esperienze di tirocinio e lo studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti. Sono previste attività formative volte a sviluppare competenze metodologiche per comprendere la ricerca scientifica e anche a supporto dell'elaborato di tesi. Il numero di crediti da acquisire mediamente per ogni anno è di 60, per un totale di 180 crediti. Ogni CFU, a seconda della tipologia dell'attività formativa, può valere: 10 ore di lezione frontale + 15 ore di studio dedicato all'auto-apprendimento dello studente; 15 ore di tirocinio di Laboratorio + 10 ore di studio dedicato all'auto-apprendimento. Per tirocinio si intende attività di tirocinio svolta nelle strutture formative delle Aziende Sanitarie Locali, oppure presso le strutture della ristorazione collettiva sia pubblica che privata.

SBLOCCHI PROFESSIONALI

Dietista in ambito Sanitario (Sanità

Pubblica e Privata) Dietista in ambito libero professionale
Dietista in Aziende e Industrie Alimentari

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono essere ammessi al CdS in Dietistica i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore quinquennale o titolo estero equipollente.

L'accesso al primo anno, le cui modalità saranno di anno in anno indicate nel bando concorsuale di Ateneo, sarà subordinato al superamento di una prova di ammissione che consisterà nella soluzione di quiz a risposta multipla su argomenti di Logica e cultura generale, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica.

Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline per le quali risulti un debito formativo. Il Consiglio di Corso di

Studio istituisce attività didattiche propedeutiche che saranno svolte nell'arco del 1° semestre del primo anno di corso e che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli studenti in debito. La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito della valutazione dei corsi corrispondenti.

PIANO DEGLI STUDI

<https://www.apc.unich.it/didattica/archivio-documenti-cds/lsnt-3-dietistica>

Fisioterapia

(A B I L I T A N T E) L / S N T 2



Durata in anni: 3

Crediti: 180

Sede: Chieti

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:
Sì

Tipo di accesso: Corso ad accesso programmato nazionale

Obbligo di frequenza: Sì

Presidente Corso di Studi:

Prof.ssa Roberta Di Pietro

e-mail: roberta.dipietro@unich.it - tel:
0871.3554567

Coordinatore Tutor Clinici:

Dott.ssa Marzia Damiani

e-mail: marzia.damiani@libero.it

Segreteria Didattica:

Roberta Gente Magnani

Tel: 0871.3553001

e-mail: r.gentemagnani@cineca.it

OBIETTIVI FORMATIVI

In linea con quanto previsto dall'art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42, e ai sensi della Legge 10 agosto 2000, n. 251, obiettivo formativo specifico del corso è formare laureati adeguati alla professione sanitaria. Il laureato in Fisioterapia al termine del percorso formativo, acquisite conoscenze, competenze e

capacità di relazione, ha le seguenti abilità:

a) **definire e pianificare l'intervento fisioterapico**

È l'ambito che traduce l'assunzione

di responsabilità del professionista in Fisioterapia in tutto l'agire professionale.

Il laureato al termine del corso triennale è in grado di:

- coinvolgere il paziente richiedendo la sua partecipazione attiva e informarlo della sequenza del percorso fisioterapico;
 - individuare i problemi e i relativi obiettivi fisioterapici da raggiungere impostandoli progressivamente negli step terapeutici;
 - identificare i possibili interventi di natura preventiva, educativa e terapeutica;
 - formulare proposte fisioterapiche al team per la definizione degli obiettivi del progetto riabilitativo del paziente;
- partecipare alla programmazione di interventi educativi-informativi suggerendo attività rivolte alla gestione della persona e all'autocura di pazienti e familiari.

b) **gestire il proprio lavoro tenendo conto degli obiettivi e delle priorità**

È l'ambito che traduce le competenze e le conoscenze del professionista in Fisioterapia. Il laureato, al termine del corso triennale, è in grado di:

- effettuare correttamente la valutazione funzionale;
- formulare la diagnosi funzionale;
- definire gli obiettivi e valutare il raggiungimento degli stessi misurando gli out comes dell'intervento fisioterapico;
- effettuare il trattamento fisioterapico;
- scegliere le proposte fisioterapiche in relazione alla presenza di eventuali comorbidità;
- preparare il setting per attuare l'intervento

fisioterapico;

- utilizzare ausili/ortesi per facilitare le capacità funzionali;
- mantenere un crescente e continuo processo di collaborazione, nella presa in carico, con paziente e/o famiglia e/o caregivers;
- verificare e valutare i risultati ottenuti;
- verificare in itinere i risultati della proposta fisioterapica in collaborazione con altri professionisti;
- documentare gli atti professionali e le attività svolte.

c) gestione e management

È l'ambito che traduce le conoscenze del professionista in Fisioterapia circa le risorse, informazioni e aspetti economici.

Il laureato, al termine del corso triennale, è in grado di:

- comprendere gli strumenti gestionali indispensabili per la corretta attuazione dell'agire quotidiano in ambito fisioterapico utilizzando appositi strumenti quali agire secondo criteri di qualità, gestire la privacy e il rischio clinico, - prendere decisioni dopo aver attuato un corretto processo di soluzione dei problemi;
- garantire un percorso riabilitativo basato anche sulle prove di efficacia, nell'ottica di fornire un servizio efficace, utile ed economicamente sostenibile.

PERCORSO FORMATIVO

Gli insegnamenti (Corsi Integrati) sono articolati in moduli e sono svolti con lezioni frontali, esercitazioni in aula o in laboratorio e attività elettive e a scelta dello studente. I risultati di apprendimento sono valutati con prove in itinere auto valutative per lo studente e con una prova conclusiva orale o scritta, occasione per verificare il raggiungimento degli obiettivi preposti, unica e contestuale per ogni corso integrato, necessaria per l'acquisizione di crediti

formativi.

I risultati di apprendimento degli insegnamenti di laboratorio, di inglese, e del Tirocinio del 1° anno danno luogo ad una idoneità.

L'insieme delle conoscenze acquisite dal laureato è pari a 180 CFU di cui 96 di didattica frontale, 60 di Tirocinio clinico professionalizzante e 24 di attività didattiche (altre, opzionali: lingua, preparazione tesi). Queste sono indispensabili per costituire il bagaglio culturale, scientifico e relazionale necessario ad acquisire la piena competenza professionale e a comprendere, affrontare e gestire gli eventi patologici.

SBLOCCHI PROFESSIONALI

I laureati in Fisioterapia, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in equipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; propongono l'adozione di protesi ed ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali.

I laureati in Fisioterapia svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono essere ammessi al CdS in Fisioterapia candidati che siano in possesso del Diploma di Scuola Media Superiore o di titolo estero equipollente. Il numero di studenti ammessi al Corso è determinato in base alla programmazione nazionale e regionale applicando gli standard definiti dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia e, attualmente, dalla Scuola di Medicina e Scienze della Salute dell'Università G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara.

Conoscenze richieste per l'accesso:
conoscenza della lingua inglese almeno al livello A2/2 (CEFR);
conoscenze di base di Biologia, Chimica, Matematica/ Fisica, Logica e Cultura generale a livello di Scuola Media Superiore.

Modalità di verifica del possesso di tali conoscenze: test di ammissione con domande a risposta multipla su elementi di Biologia, Chimica, Fisica/Matematica, Logica e Cultura generale; test in itinere di conoscenza della lingua Inglese.

Criteri per l'assegnazione di specifici obblighi formativi aggiuntivi sono attualmente in corso di elaborazione da parte della Commissione Curriculum del CdS.

PIANO DEGLI STUDI

<https://www.apc.unich.it/didattica/archivio-documenti-cds/lsnt-2-fisioterapia>

Igiene Dentale

(A B I L I T A N T E) L / S N T 3

Durata in anni: 3

Crediti: 180

Sede: Chieti

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:

Sì

Tipo di accesso: Corso ad accesso programmato nazionale

Obbligo di frequenza: Sì

Presidente Corso di Studi:

Prof. Marco Dolci

Tel: 0871.3554145

e-mail: marco.dolci@unich.it

Direttore della didattica professionalizzante:

Dott.ssa Elisabetta Ferrara

e-mail: tirocinio.clid@unich.it

Referente per la Didattica:

Dott.ssa Angela Di Donato

Tel: 0871.3556777

e-mail: didonato@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Nell'ambito della professione sanitaria di Igienista Dentale, i Laureati sono gli operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità del 15 marzo 1999 n. 137 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero svolgono, su indicazione degli Odontoiatri e dei Medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'Odontoiatria, compiti relativi alla prevenzione delle affezioni oro-dentali. I Laureati in Igiene dentale svolgono attività di educazione sanitaria dentale e partecipano a progetti di prevenzione primaria nell'ambito del sistema sanitario pubblico; collaborano alla compilazione della cartella clinica



odontostomatologica e ci occupano della raccolta di dati tecnico-statistici; provvedono all'ablazione del tartaro ed alla levigatura delle radici nonché all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici; provvedono all'istruzione sulle varie metodiche di igiene orale e sull'uso dei mezzi diagnostici idonei ad evidenziare placca batterica e patina dentale motivando l'esigenza dei controlli clinici periodici; indicano le norme di un'alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale.

I Laureati in Igiene dentale sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, sui quali si focalizza il loro intervento clinico. Devono, inoltre, saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientifico-disciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi della professione sanitaria suddetta. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica strutturata in un percorso formativo che prevede nei primi tre semestri di corso l'acquisizione

delle conoscenze di base necessarie e propedeutiche all'acquisizione delle competenze professionali specifiche che avverrà nei successivi tre semestri. A questo proposito si specifica che le competenze professionali tipiche della professione verranno acquisite sia per mezzo di lezioni tradizionali ex cattedra sia per mezzo di attività specifiche effettuate nell'ambito del tirocinio professionalizzante che, in questo modo, assume un ruolo paritario rispetto alla formazione teorica.

SBLOCCHI PROFESSIONALI

Gli igienisti dentali svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono essere ammessi al corso di laurea in igiene dentale candidati che siano in possesso di diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, e che siano qualificati in posizione utile nella graduatoria di ammissione, in conformità con la normativa vigente relativa all'accesso ai corsi di laurea a numero programmato a livello nazionale. Il numero di studenti ammessi al primo anno di corso è determinato in base alla programmazione nazionale dalle competenti Autorità in relazione alle strutture in dotazione ed al personale docente disponibile. L'esame di ammissione al Corso di Laurea ha luogo secondo modalità definite dal Ministero dell'Università e Ricerca (M.U.R.) e consiste in quiz con risposta a scelta multipla e verte su argomenti di Logica e Cultura generale, Biologia, Chimica,

Matematica e Fisica.

Per l'ammissione al Corso di laurea gli studenti devono possedere una adeguata preparazione iniziale conseguita negli studi precedentemente svolti, in particolare si richiedono conoscenze di chimica, biologia, matematica, fisica, logica e cultura generale. Le conoscenze richieste per l'accesso saranno accertate mediante la prova di ammissione ai corsi universitari a programmazione a livello nazionale. In ogni caso il Corso di Laurea prevederà una verifica dell'adeguata preparazione dello studente secondo modalità definite nel Regolamento Didattico del Corso di Studi. In caso di carenze accertate, allo studente saranno attribuiti obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo anno di corso.

PIANO DEGLI STUDI

<https://www.apc.unich.it/didattica/archivio-documenti-cds/lsnt-3-igiene-dentale>

Infermieristica

(A B I L I T A N T E) L / S N T 1

Durata in anni: 3

Crediti: 180

Sede: Chieti

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:
Sì

Tipo di accesso: Corso ad accesso programmato nazionale

Obbligo di frequenza: Sì

Presidente Corso di Studi:

Prof.ssa Gabriella Mincione per informazioni ed appuntamenti, segreteria di Presidenza: Paola Menè

Tel: 0871.355814 - e-mail: cdsinf@unich.it

Servizi Didattici Infermieristici e rapporti studenti - Referente CdS:

Dott. Giampiero Iannone

Tel: 0871.3554218 – e-mail: g.iannone@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il laureato, al termine del percorso triennale, deve essere in grado di:

- gestire con autonomia e responsabilità interventi ricolti alla prevenzione, alla cura, all'assistenza e alla salvaguardia della salute delle persone assistite, della famiglia e della comunità;
- gestire l'assistenza infermieristica a pazienti (età pediatrica, adulta ed anziana) con problemi respiratori acuti e cronici, problemi cardio-vascolari, problemi metabolici e reumatologici, problemi renali acuti e cronici, problemi gastro-intestinali acuti e cronici, problemi epatici, problemi neurologici, problemi oncologici, problemi infettivi, problemi ortopedici e traumatologici,



problemi ostetrico-ginecologiche, patologie ematologiche, alterazioni comportamentali e cognitive, situazioni di disagio/disturbo psichico;

- accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei malati con problemi cronici e nelle disabilità, in tutte le età;
- gestire l'assistenza infermieristica perioperatoria;
- garantire la somministrazione sicura della terapia e sorvegliarne l'efficacia;
- eseguire con abilità e capacità le tecniche infermieristiche apprese e definite dagli standard del Corso di Studi;
- attivare processi decisionali sulla base delle condizioni generali e cliniche del malato, dei valori dei parametri alterati, referti ed esami di laboratorio;
- gestire percorsi diagnostici assicurando l'adeguata preparazione del malato e la sorveglianza successiva alla procedura; integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cure multidisciplinari;
- accertare con tecniche e modalità strutturate e sistematiche i problemi dell'assistito attraverso l'individuazione delle alterazioni nei modelli funzionali (attività ed esercizio, percezione e mantenimento della salute, nutrizione e metabolismo, modello di eliminazione, riposo e sonno, cognizione e percezione, concetto di sé, ruolo e relazioni, coping e gestione stress, sessualità e riproduzione, valori e convinzioni);
- attivare e sostenere, sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari, le capacità residue della persona per

promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita;

- identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni correlate alla malattia, ai trattamenti in atto, all'istituzionalizzazione, alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita;
- definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;
- progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi informativi e di educazione sanitaria nel controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e alla collettività;
- valutare i risultati dell'assistenza erogata e riadattare la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi del paziente;
- gestire ed organizzare l'assistenza infermieristica (anche notturna) dei malati;
- distinguere i bisogni di assistenza da quelli di assistenza infermieristica differenziando il contributo degli operatori di supporto da quello degli infermieri;
- attribuire e supervisionare le attività assistenziali al personale di supporto;
- gestire i sistemi informativi cartacei ed informatici di supporto all'assistenza;
- documentare l'assistenza infermieristica erogata in accordo ai principi legali ed etici;
- assicurare ai malati ed alle persone significative, le informazioni di sua competenza, rilevanti e aggiornate sul loro stato di salute;
- predisporre le condizioni per la dimissione della persona assistita, in collaborazione con i membri dell'equipe;
- garantire la continuità dell'assistenza tra turni diversi, tra servizi/strutture diversi;
- utilizzare strumenti di integrazione professionale (riunione, incontri di team,

discussione casi)

- lavorare in modo integrato nell'equipe rispettando gli spazi di competenza;
- assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza dei pazienti;
- utilizzare le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro;
- adottare le precauzioni per la movimentazione manuale dei carichi;
- adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo (precauzioni standard) nelle strutture ospedaliere e di comunità;
- vigilare e monitorare la situazione clinica e psicosociale del malato, identificando precocemente segni di aggravamento dello stesso;
- attivare gli interventi necessari per gestire le situazioni acute e/o critiche;
- individuare i fattori scatenanti la riacutizzazione nei malati cronici;
- attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative;
- gestire i processi assistenziali nel rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere;
- sostenere, in collaborazione con l'equipe, l'assistito e la famiglia nella fase terminale e nel lutto;
- attivare reti di assistenza informali per sostenere l'utente e la famiglia in progetti di cura a lungo termine.

SBLOCCHI PROFESSIONALI

L'infermiere trova collocazione nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale (SSN), nelle strutture pubbliche e private, centri di riabilitazione e di assistenza per disabili, Residenze Sanitarie Assistenziali, Hospice, ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici, assistenza domiciliare integrata, altre forme di assistenza extraospedaliera. La normativa in vigore

consente lo svolgimento di attività libero professionale in studi professionali individuali o associati, associazioni, cooperative di servizi, organizzazioni non governative (ONG), servizi di prevenzione pubblici o privati.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Sono ammessi al Corso di Studi in Infermieristica i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente.

I pre-requisiti essenziali e motivazionali richiesti allo studente che voglia iscriversi al corso di studi in Infermieristica devono comprendere buona capacità alle relazioni con le persone, flessibilità e abilità ad analizzare e risolvere problemi. Per essere ammessi al Corso di Studi in Infermieristica è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione in logica e cultura generale e nei campi della biologia, della chimica, della fisica. L'accesso al Corso di Studi è a numero programmato in base alla Legge 264/99 e prevede un esame di ammissione nazionale predisposto dal MUR che consiste in una prova con test a scelta multipla.

PIANO DEGLI STUDI

<https://www.apc.unich.it/didattica/archivio-documenti-cds/lsnt-1-infermieristica>

Logopedia

(A B I L I T A N T E) L / S N T 2



Durata in anni: 3

Crediti: 180

Sede: Chieti

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:

Sì

Tipo di accesso: Corso ad accesso programmato nazionale

Obbligo di frequenza: Sì

Presidente Corso di Studi:

Prof. Michele D'Attilio

e-mail: michele.dattilio@unich.it

Segreteria Didattica:

Martina De Luca

Tel. 0871.3556777 e-mail: m.deluca@cineca.it

Sede: Via dei Vestini n. 31 - Chieti Scalo -

Polo Didattico di Medicina - Palazzina A - 3° piano

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi specifici di questo corso di Laurea sono rivolti alla formazione tecnico-professionale dei laureati, abilitati all'esercizio della professione di logopedista, e il loro raggiungimento si realizza attraverso un apprendimento teorico e pratico rivolto alla specificità della professione, comprendenti discipline fondanti gli ambiti culturali internazionali (Core Curriculum del Logopedista 2008 e successive modificazioni e integrazioni).

Nella formulazione del Progetto la priorità è rappresentata dallo studio teorico/pratico delle Scienze Logopediche, che si attua sia tramite lezioni frontali, esercitazioni che tirocinio professionalizzante nei settori qualificanti la Logopedia, come la

riabilitazione nell'ambito odontoiatrico e della posizione linguale nella sindrome delle apnee ostruttive del sonno. La competenza e la capacità relazionale necessarie ad interagire con il paziente, i caregivers e il sistema professionale viene sviluppata tramite gli insegnamenti delle scienze umane e psicopedagogiche finalizzate all'acquisizione di quei comportamenti e atteggiamenti necessari e fondamentali per relazionarsi con il paziente/cliente.

Gli insegnamenti sono articolati in moduli e sono svolti con lezioni frontali ed esercitazioni in aula. I risultati di apprendimento sono valutati con eventuali prove in itinere, con valore anche di autovalutazione per lo studente, e con una prova conclusiva orale o scritta, occasione per la verifica del raggiungimento degli obiettivi preposti, unica e contestuale per ogni insegnamento, necessaria per l'acquisizione di crediti formativi. I risultati di apprendimento degli insegnamenti di laboratorio, di inglese e del tirocinio del 1° anno, danno luogo ad una idoneità. Per quanto concerne le attività professionalizzanti e di tirocinio il riferimento è il Manuale del tirocinio v.2009 e successive modifiche ed integrazioni disponibile presso il Corso di Laurea. Lo studente ha disponibilità di 5 crediti per la preparazione della prova finale del Corso presso strutture deputate alla formazione; tale attività viene definita "internato di laurea" e può essere svolta anche in strutture non universitarie, quali

quelle ospedaliere o private di ricerca, previa autorizzazione del Comitato per la Didattica e relativa stipula di convenzione per stage. I laureati nella classe, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D. Lgs 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche e integrazioni, ai sensi della Legge 26 febbraio 1999 n. 42 ed ai sensi della Legge 10 agosto 2000 n. 251, sono professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post-base nonché degli specifici codici deontologici. Il Logopedista, al termine del percorso formativo, dovrà acquisire conoscenze (sapere), competenze (saper fare) e capacità di relazione (saper essere) con particolare riferimento ai seguenti campi:

intervento riabilitativo nelle patologie del bambino e dell'adulto sia per quanto riguarda la sfera del linguaggio dal punto di vista fonetico-articolatorio che dal punto di vista della fluency, della comprensione e organizzazione linguistica, assumendosi la responsabilità della propria formazione e riflettere sulla propria pratica professionale con lo scopo di apprendere.

SBLOCCHI PROFESSIONALI

I laureati possono trovare occupazione in: Strutture del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, private accreditate e convenzionate con il SSN

- Cliniche-strutture-centri di riabilitazione
- Residenze Sanitarie Assistenziali
- Ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici
- Studi professionali individuali o associati
- Associazioni e società con finalità assistenziali
- Cooperative di servizi
- Organizzazioni non governative (ONG)

- Servizi di prevenzione pubblici o privati
- Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS)
- A domicilio dai pazienti

La normativa vigente consente lo svolgimento di attività libero-professionale in studi professionali individuali o associati. I laureati possono svolgere attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto a tutte le attività in cui è richiesta la specifica professionalità. Inoltre, svolgono la propria attività anche in équipe multiprofessionali (es.: nei disturbi dell'apprendimento in età evolutiva, nei disturbi di comunicazione e relazione, nelle ipoacusie in età evolutiva, adulta e geriatrica, nei disturbi della deglutizione, nelle gravi cerebrolesioni acquisite in molteplici ambiti). Possono svolgere attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale. Le possibilità di lavoro sono sia nel settore della riabilitazione dell'adulto che dell'anziano oltre alla riabilitazione dei soggetti in età evolutiva. I laureati possono inoltre svolgere attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto a tutte le attività in cui è richiesta la specifica professionalità.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono essere ammessi al Corso di Laurea di primo livello i candidati che siano in possesso del diploma di scuola media superiore ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo le normative vigenti (art. 6, comma 2, D.M. 270/04) e che siano in possesso di una adeguata preparazione e siano qualificati in posizione utile all'esame di ammissione che, trattandosi di corso a numero programmato a livello nazionale, sarà svolto secondo quanto annualmente disposto dai relativi Decreti Ministeriali.

Le conoscenze richieste per l'accesso

sono verificate con il raggiungimento del punteggio minimo nella prova di ammissione previsto dalla vigente normativa.

Ai candidati che non abbiano raggiunto tale punteggio saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare attraverso la frequenza di corsi di recupero opportunamente indicati dal Consiglio di Area Didattica competente con le modalità previste nel Regolamento Didattico del Corso di Studi.

PIANO DEGLI STUDI

<https://www.apc.unich.it/didattica/archivio-documenti-cds/lsnt-2-logopedia>

Ortottica e Assistenza Oftalmologica

(A B I L I T A N T E) L / S N T 2

Durata in anni: 3

Crediti: 180

Sede: Chieti

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:

No

Tipo di accesso: Corso ad accesso programmato nazionale

Obbligo di frequenza: Sì

Presidente Corso di Studi:

Prof. Leonardo Mastropasqua

Tel: 0871.3558490

e-mail: leonardo.mastropasqua@unich.it

Referente didattica e rapporti studenti:

Dott. Giampiero Iannone

Tel. 0871.3554218 e-mail: g.iannone@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del corso di laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica, devono essere stati raggiunti i seguenti obiettivi formativi specifici: apprendere gli elementi fondamentali dell'anatomia generale e, in particolare, dell'apparato visivo, apprendere i principi di fisiologia generale ed in particolare della funzione visiva, conoscere l'ottica fisiopatologica e la correzione dei vizi refrattivi compresi i principi di contattologia; la classificazione, la diagnosi e la terapia dello strabismo concomitante e paralitico, le tecniche chirurgiche dello strabismo; la classificazione, la diagnosi e la terapia dell'ambliopia. I laureati in ortottica ed assistenza in oftalmologia devono conoscere tutte le patologie oculari relative al segmento anteriore, al cristallino, all'idrodinamica oculare e alla retina e sapere eseguire tutte



le tecniche di semeiologia strumentale oftalmica ad esse correlate (perimetria, topografia corneale, fluorangiografica, elettrofisiologia, OCT, ecc). È richiesta inoltre la conoscenza della legislazione relativa all'ipovisione e alle tecniche riabilitative strumentali utilizzate nella rieducazione degli handicap visivi. I laureati devono essere in grado di assistere l'oftalmologo in sala operatoria nella chirurgia della cornea, del cristallino, del glaucoma e della retina. Gli ortottisti ed assistenti in oftalmologia devono altresì acquisire nozioni relative alla fisica, informatica e statistica medica, farmacologia oculare, igiene, genetica, endocrinologia, medicina interna, chirurgia generale, neurologia, medicina legale, diritto del lavoro. Al termine del percorso formativo i laureati in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica avranno acquisito un'ampia e vasta gamma di conoscenze nelle scienze di base, caratterizzanti e affini.

A) Nell'ambito delle scienze di base:

- 1) propedeutiche: conoscenza dei principi fondamentali di fisica, informatica, statistica e pedagogia;
- 2) biomediche: comprensione dei fenomeni biologici del corpo umano; conoscenza dei meccanismi molecolari, cellulari e biochimici dell'organismo, conoscenza dell'anatomia e dell'istologia umana con particolare riferimento all'apparato visivo, dei fenomeni fisiologici del corpo umano e dell'occhio; elementi di psicologia generale e basi di genetica con particolare attenzione alle principali malattie oculari di interesse

genetico;

3) primo soccorso: conoscenza delle principali patologie internistiche di interesse oftalmologico (diabete, ipertensione arteriosa, coagulopatie), conoscenza delle indicazioni e tecniche chirurgiche.

B) Nell'ambito delle scienze caratterizzanti:

1) Scienze dell'ortottica e dell'assistenza di oftalmologia: conoscenza dell'ottica fisiopatologica e la correzione dei vizi refrattivi compresi i principi di contattologia; la classificazione, la diagnosi e la terapia dello strabismo concomitante e paralitico, le tecniche chirurgiche dello strabismo; la classificazione, la diagnosi e la terapia dell'ambliopia; le patologie oculari relative al segmento anteriore, al cristallino, all'idrodinamica oculare e alla retina; conoscenza delle tecniche di semeiologia strumentale oftalmica correlate alle patologie oculari (perimetria, topografia corneale, fluoroangiografica, elettrofisiologia, OCT, ecc.); conoscenza della legislazione relativa all'ipovisione e alle tecniche riabilitative strumentali utilizzate nella rieducazione degli handicap visivi; norme di assistenza alla chirurgia oculare in ausilio all'oftalmologo nella chirurgia della cornea, del cristallino, del glaucoma, della retina e dello strabismo.

2) Scienze umane e psicopedagogiche: conoscenza degli elementi di psicologia;

3) Scienze medico chirurgiche: conoscenza degli elementi di farmacologia ed in particolare l'azione dei farmaci ed i loro usi e l'efficacia dei vari trattamenti farmacologici, con particolare riferimento alle patologie di interesse oftalmologico;

4) Scienze della prevenzione dei servizi sanitari: conoscenza dei problemi di salute del singolo e/o di una comunità e le risposte dei servizi sanitari e socioassistenziali ai principali bisogni dei cittadini; conoscenza dei principi generali di radioprotezione, conoscenza dei principi di medicina legale;

5) Scienze interdisciplinari e cliniche:

conoscenza dei principali disordini endocrini associati a patologie oculari; conoscenza delle patologie neurologiche e neuromuscolari con particolari approfondimenti dei disordini neurologici delle vie visive;

6) Management sanitario: conoscenza di elementi di diritto del lavoro;

7) Scienze interdisciplinari: conoscenza di elementi Bioingegneria elettronica e informatica con approfondimento ai meccanismi di funzionamento dei dispositivi biomedici.

C) Nell'ambito delle scienze affini:

1) Attività formative affini o integrative: approfondimenti di genetica medica.

SBLOCCHI PROFESSIONALI

L'ortottista - assistente di oftalmologia svolge la propria attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero professionale. I laureati in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica possono trovare occupazione in strutture del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale; in strutture private accreditate e convenzionate con il SSN; in cliniche-strutture-centri di riabilitazione ed ipovisione, in Residenze Sanitarie Assistenziali; a domicilio dai pazienti; in ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici; in studi professionali individuali o associati; presso associazioni e società con finalità assistenziali; in servizi di prevenzione pubblici o privati; in IRCCS.

REQUISITI DI AMMISSIONE

I prerequisiti richiesti allo studente che si vuole immatricolare al corso di laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica dovrebbero essere: capacità di contatto umano, capacità nel lavoro di gruppo, saper analizzare e risolvere le problematiche,

essere abile nell'acquisire nuove conoscenze, avere capacità critiche. Pertanto, oltre a conoscenze scientifiche utili per il primo anno di corso, dovrebbe possedere buone componenti motivazionali, alla base per la formazione di un buon Ortottista. Per essere ammessi al Corso di Laurea in ortottica ed assistenza oftalmologica occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Inoltre, si richiede il possesso di un'adeguata preparazione iniziale secondo quanto previsto dalle normative vigenti relative all'accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale. Le conoscenze richieste per l'accesso vengono verificate con il raggiungimento di un punteggio minimo nella prova di ammissione prevista dalla normativa vigente. Ai candidati che non abbiano raggiunto tale punteggio saranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) che dovranno essere colmati entro il primo anno di corso attraverso il superamento di specifici corsi integrati secondo le modalità previste dal regolamento didattico del corso di studi.

PIANO DEGLI STUDI

<https://www.apc.unich.it/didattica/archivio-documenti-cds/lsnt-2-ortottica-ed-assistenza-oftalmologica>

Ostetricia

(A B I L I T A N T E) L / S N T 1



Durata in anni: 3

Crediti: 180

Sede: Chieti

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:
No

Tipo di accesso: Corso ad accesso programmato nazionale

Obbligo di frequenza: Sì

Presidente Corso di Studi:

Prof.ssa Maria Cristina Curia

e-mail: mc.curia@unich.it

Direttore delle discipline professionalizzanti e di tirocinio:

Dott.ssa Antonella Di Matteo

e-mail: dimatteo@virgilio.it

Referente per l'Organizzazione Didattica:

Dott.ssa Anna Evangelista

Scuola di Medicina e Scienze della Salute - Nuovo Polo Didattico

Tel. 0871.3554186 – fax 0871.3554113

e-mail: a.evangelista@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

La pianificazione del percorso formativo specifico finalizzato alla preparazione della figura del laureato in Ostetricia viene realizzata dalle strutture didattiche attraverso la congrua selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare attenzione per i settori scientifico-disciplinari professionalizzanti. Il laureato in Ostetricia, in funzione del percorso formativo, deve raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate.

Tale processo si realizza attraverso una

formazione teorica e pratica comprensiva di competenze comportamentali, conseguita attraverso percorsi specifici mirati all'acquisizione della completa padronanza e spendibilità operativa di ogni necessaria competenza. Parte integrante e fondamentale supporto di tale percorso formativo è rappresentata dall'attività pratica e di tirocinio, mediante la guida di specifici tutori professionali, ed il coordinamento di un docente provvisto del massimo livello formativo per ciascun profilo e conforme alle eventuali norme comunitarie.

L'attività didattica di tirocinio ha lo scopo di far conseguire conoscenze, capacità e comportamenti professionali rivolti alla individuazione, pianificazione, erogazione e valutazione qualificanti la professione dell'Ostetrica/o.

Le attività pratiche e di tirocinio, definite dall'Ordinamento Didattico, vanno svolte, sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme dell'Unione Europea, in particolare lo standard formativo deve rispettare la Direttiva dell'Unione Europea 80/154/CEE.

L'intero Progetto Formativo si propone l'obiettivo di articolare il Curriculum secondo modalità di insegnamento/apprendimento che consentano il più possibile la maturazione di una visione di insieme e capacità di sintesi critica secondo i più moderni principi dell'approccio olistico all'assistenza alla persona, anche e soprattutto attraverso il tentativo di conciliare in una armonica sintesi tra gli

insegnamenti teorico-scientifici e quelli tecnico pratici.

L'intento è di formare una ostetrica professionista che si caratterizzi per la sua capacità di operare tenendo conto:

- della centralità della persona assistita;
- della capacità di effettuare interventi pertinenti rispetto ai bisogni;
- della apertura al cambiamento;
- della capacità di aggiornamento;
- della evidenza scientifica delle scelte clinico/ assistenziali effettuate;
- dello spirito di ricerca.

SBLOCCHI PROFESSIONALI

L'Ostetrica/o è il professionista laureato, abilitato e responsabile dell'assistenza ostetrica, ginecologica e neonatale; nell'esercizio delle funzioni di sua competenza riconosce la centralità della donna, della coppia, del neonato, del bambino, della famiglia e della collettività. L'ostetrica/o prende parte alla pianificazione dei percorsi diagnostico terapeutici dell'area ostetrico-ginecologica e neonatale e attua i relativi programmi di prevenzione, assistenza/cura e riabilitazione.

Il laureato in ostetricia è in possesso di:

- adeguate conoscenze relative agli aspetti biomedici di base e clinici, di abilità manuali funzionali all'esercizio della professione di ostetrica.
- adeguate conoscenze di scienze biologiche per la comprensione dell'organismo umano ed in particolare dell'apparato genitale femminile, della genetica e delle metodiche utilizzate per la diagnosi prenatale, dei fattori di rischio e delle strategie di prevenzione applicate a sostegno della salute della gestante, del suo prodotto del concepimento e, infine, della coppia adeguate conoscenze psicopedagogiche per la preparazione alla nascita adeguate conoscenze di patologie psichiche correlabili allo stato gravidico-

puerperale per gestire una buona relazione con la donna e la coppia nel corso della gravidanza, del parto e del puerperio.

Sbocchi professionali:

- Strutture ospedaliere pubbliche e private
- Attività territoriale
- Attività libero professionale.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Ostetricia i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I prerequisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere buona capacità alle relazioni con le persone, flessibilità e abilità ad analizzare e risolvere problemi.

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla Legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Ostetricia è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia e della chimica. Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline di biologia e della chimica con le modalità specificate nel Regolamento di Corso.

PIANO DEGLI STUDI

<https://www.apc.unich.it/didattica/archivio-documenti-cds/lsnt-1-ostetricia>

Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro

(A B I L I T A N T E) L / S N T 4



Durata in anni: 3

Crediti: 180

Sede: Chieti

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:

Si

Tipo di accesso: Corso ad accesso programmato nazionale

Obbligo di frequenza: Sì

Presidente Corso di Studi:

Prof. Luca Di Giampaolo

e-mail: luca.digiampaolo@unich.it

Referente per la Didattica:

Sig. Nicola Losacco

Tel 0871.3554172

nicola.losacco@unich.it

Direttore della Didattica Professionalizzante:

Dott Franco Mezzanotte

franco.mezzanotte@ausl.pe.it

Dott. Vincenzo Liberati

vincenzo.liberati@asl2abruzzo.it

OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati dovranno raggiungere le seguenti competenze culturali e professionali specifiche:

-la conoscenza dei principi di chimica e fisica necessari all'interpretazione dei dati di monitoraggio ambientale negli ambienti di vita e di lavoro;

-la conoscenza dei principi di anatomia, fisiologia, istologia, patologia generale necessari alla comprensione delle più comuni patologie, in particolare quelle professionali;

-la capacità di applicare correttamente le metodologie di campionamento ambientale

di inquinanti chimici;

-la capacità di effettuare correttamente le misure degli agenti fisici così come sono previste dalla normativa vigente;

-la capacità di controllare la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione e al consumo;

-una adeguata conoscenza della tossicologia occupazionale ed ambientale;

-la conoscenza delle scienze medico-chirurgiche che consenta la comprensione dell'eziopatogenesi delle malattie, in particolare quelle professionali;

-la conoscenza delle tecniche microbiologiche;

-la conoscenza dei principi su cui si fonda il diritto del lavoro;

-la conoscenza dei principi su cui si fonda il diritto penale per quanto concerne i reati contro il patrimonio ambientale e le violazioni delle norme sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sugli

alimenti;

-la capacità di valutare la necessità di accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali;

-la capacità e la sensibilità per valutare i problemi psicologici esistenti nell'ambito delle comunità e delle organizzazioni lavorative;

-la conoscenza dei concetti fondamentali dell'organizzazione sanitaria;

-la conoscenza, sotto l'aspetto preventivo, dei quadri più comuni di patologie, in particolare quelle professionali;

- la conoscenza, sotto l'aspetto preventivo, dei fenomeni infortunistici;
- la conoscenza, sotto l'aspetto preventivo, delle malattie infettive;
- la conoscenza degli elementi metodologici fondamentali dell'epidemiologia;
- la conoscenza delle problematiche legate all'ergonomia con particolare riguardo ai rapporti tra lavoro e visione;
- la conoscenza delle più comuni tecnologie industriali;
- la capacità di utilizzare la statistica per valutare i dati di monitoraggio biologico ed ambientale;
- la capacità di proporre metodi valutativi sufficientemente validati e riconosciuti in campo ergonomico, igienistico e tossicologico;
- l'apprendimento delle basi della metodologia della ricerca e la capacità di applicare i risultati nel campo della sanità pubblica a scopo preventivo;
- la capacità di identificare, prevenire ed affrontare i rischi professionali in varie situazioni lavorative e di valutarne gli effetti sulla salute;
- la conoscenza degli elementi essenziali dell'organizzazione aziendale con particolare riferimento ai servizi sanitari;
- la capacità di agire in modo coerente con i principi giuridici, etici e deontologici della professione nel corso delle attività di vigilanza e controllo previste nel progetto formativo;
- la conoscenza delle norme fondamentali in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro;
- la competenza informatica utile alla gestione dei sistemi informativi dei servizi, ed alla propria autoformazione.

Il corso di laurea in tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro prevede 180 crediti formativi articolati in tre anni di corso, di cui almeno 60CFU da acquisire in attività formative finalizzate

alla maturazione di specifiche capacità professionali (tirocinio).

Tirocinio:

Per quanto riguarda le esperienze di Tirocinio orientate all'Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro (sia nel settore pubblico che in quello privato) saranno enfatizzate specifiche competenze tecniche per organizzare e valutare un percorso analitico dei rischi connessi alle attività lavorative mettendo in atto le conseguenti misure preventive e protettive volte alla tutela della sicurezza; ciò implica, oltre alla conoscenza della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, una specifica formazione in materia di organizzazione, gestione e assicurazione della qualità a livello aziendale.

Il corso di laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro prevede 180 crediti formativi complessivi, articolati su tre anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali (tirocinio).

SBLOCCHI PROFESSIONALI

Ufficiale di Polizia Giudiziaria presso i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL;
Operatori addetti al monitoraggio degli inquinanti ambientali presso le Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale (ARPA);

Liberi professionisti, in qualità di consulenti aziendali in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro;

Formatori in materia di salute e sicurezza alimentare e prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro;

Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione di un'azienda. (RSPP).

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono essere ammessi al Corso di Studi in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (CdS in TPALL) studenti che siano in possesso di Diploma di Scuola media superiore o di titolo estero equipollente. Sono richieste conoscenze di base di biologia, chimica, matematica e fisica a livello di scuola media superiore. Inoltre, è richiesta la conoscenza della lingua inglese almeno a livello A2/2 (CEFR).

La preparazione iniziale dello studente sarà valutata tramite l'analisi degli errori riscontrati nei quiz di logica, chimica, biologia, fisico-matematica (domande a risposta multipla) somministrati nella prova d'accesso, comune a tutti i CdS di area sanitaria.

Potrà essere richiesto un colloquio non selettivo al fine di mettere in evidenza eventuali lacune nella preparazione scolastica delle materie scientifiche. Tali lacune potranno essere colmate da eventuali corsi formativi propedeutici che a tale scopo verranno organizzati.

PIANO DEGLI STUDI

<https://www.med.unich.it/corsi-di-studio/tecniche-della-prevenzione-nellambiente-e-nei-luoghi-di-lavoro-l637>

Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare

(A B I L I T A N T E) L / S N T 3

Durata in anni: 3

Crediti: 180

Sede: Chieti

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:

Si

Tipo di accesso: Corso ad accesso programmato nazionale

Obbligo di frequenza: Sì

Presidente Corso di Studi:

Prof.ssa Sabina Gallina

e-mail: sabina.gallina@unich.it

Referente per la Didattica:

Sig. Nicola Losacco

Tel 0871.3554172

nicola.losacco@unich.it

Direttore della Didattica Professionalizzante:

Dott.ssa Mwaba Chilufya

e-mail: mwaba.chilufya@gmail.com - tel

0871.358127

Referente per l'Organizzazione Didattica:

Dott. Pietro Cuniberti

Tel 0871.3556811

e-mail: segreteriatfcpc@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il laureato al termine del percorso triennale deve essere in grado di:

- Effettuare i test per la valutazione della funzionalità cardiorespiratoria (spirometria)
- Gestire i sistemi computerizzati per la trasmissione e gestione degli esami cardiologici
- Gestire l'esecuzione tecnica dell'esame ecocardiografico completo di valutazione quantitative ed ecoflussimetriche del sistema cardiaco e/o vascolare



- Eseguire il controllo strumentale del paziente portatore di dispositivi di pacemaker e defibrillatore automatico impiantabile.
- Eseguire procedure di diagnostica strumentale in ambulatorio e/o con ausilio della telemedicina e degli strumenti di telemetria cardiaca
- Gestire l'assistenza cardiocircolatoria e/o respiratoria relativamente alle tecniche, le tecnologie e i dispositivi impiegati a breve, medio e lungo termine, ivi compresi ECMO e sistemi di supporto meccanico alla funzione cardiaca
- Utilizzare le metodiche extracorporee normotermiche e ipertermiche per terapia antiblastica, pelvica, peritoneale, toracica, arti e fegato
- Applicare protocolli per la preservazione di organo e gestione del trasporto
- Applicare le tecniche di dialisi extracorporea
- Gestire le metodiche intraoperatorie di plasmaferesi intraoperatoria, preparazione del gel piastrinico e colla di fibrina
- Provvedere alla conduzione e manutenzione delle apparecchiature relative alle tecniche di circolazione extracorporea (sia in sala operatoria che nel laboratorio di emodinamica), dei supporti meccanici della funzione cardiaca e/o respiratoria, alle tecniche di emodinamica e di cardiologia interventistica e a quelle di cardiologia non-invasiva
- Gestire le apparecchiature dell'elettrocardiografia, dell'elettrocardiografia da sforzo,

dell'elettrocardiografia dinamica (holter) e dei sistemi di memorizzazione degli eventi di bradi-tachiaritmie

- Garantire la corretta applicazione delle tecniche di supporto richieste
- Garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche richieste
- Gestire autonomamente la metodica di circolazione extracorporea e l'emodinamica del paziente procurata artificialmente dalla macchina cuore-polmone
- Garantire l'ossigenazione del sangue e la perfusione sistemica
- Applicare le tecniche di protezione cerebrale negli interventi che interessano i vasi cerebrali
- Documentare sulla cartella clinica, sia su supporto cartaceo che informatico, i dati relativi alla circolazione extracorporea e i dati relativi al monitoraggio delle metodiche di assistenza cardiorespiratoria e dei sostituti meccanici della funzione cardiaca
- Prendere decisioni coerenti con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano la organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale
- Partecipare all'elaborazione di linee guida da applicare alle procedure messe in atto nel rispetto del principio di qualità-sicurezza (clinical risk management)
- Utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità
- Assicurare ai pazienti ed alle persone significative, le informazioni di sua competenza, rilevanti e aggiornate sul loro stato di salute
- Collaborare ad attività di docenza, tutorato sia nella formazione di base che permanente
- Riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'equipe assistenziale, stabilendo relazioni collaborative
- Interagire e collaborare attivamente con equipe interprofessionali;

- Realizzare interventi di educazione alla salute rivolti alle persone sane e interventi di prevenzione;
- Gestire sistemi informatici di raccolta ed analisi dei dati clinici e strumentali del paziente
- Eseguire ed interpretare la diagnostica relativa all'emostasi (emocoagulazione e funzione piastrinica) funzionale alla gestione dei sostituti meccanici della funzione cardiaca e/o respiratoria;
- Acquisire le competenze relative alla gestione del sangue e degli emoderivati, nelle indicazioni e nelle complicanze relative all'uso degli stessi, attraverso la conoscenza delle problematiche inerenti la tipizzazione del fenotipo e degli esami di laboratorio pertinenti alla disciplina;
- Acquisire le conoscenze e le competenze per la gestione in sicurezza dell'ambiente di lavoro al fine della redazione e applicazione di protocolli e procedure.

SBLOCCHI PROFESSIONALI

Le mansioni dei laureati in fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare sono esclusivamente di natura tecnica, coadiuvano il personale medico negli ambienti idonei fornendo indicazioni essenziali o conducendo, sempre sotto indicazione medica, apparecchiature finalizzate alla diagnostica emodinamica o vicarianti le funzioni cardiocircolatorie o utilizzate in corso di trapianto d'organo o di terapia antitumorale. Inoltre, gestiscono e valutano quanto necessario per il buon funzionamento delle apparecchiature di cui sono responsabili; garantiscono la corretta applicazione delle tecniche di perfusione richieste; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private in regime di dipendenza o libero professionale; contribuiscono alla formazione del personale

di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al profilo professionale e alla ricerca nelle materie di loro competenza.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I prerequisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere: buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi.

L'accesso al Corso di laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a risposta multipla.

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e per fusione

cardiovascolare è richiesto il possesso di una adeguata preparazione nei campi della biologia, della fisica e della matematica.

Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline di biologia, della fisica e della matematica con le modalità specificate nel Regolamento di Corso.

PIANO DEGLI STUDI

<https://www.apc.unich.it/didattica/archivio-documenti-cds/lsnt-3-tecniche-di-fisiopatologia-cardiocircolatoria>

Tecniche di Laboratorio Biomedico

(A B I L I T A N T E) L / S N T 3



Durata in anni: 3

Crediti: 180

Sede: Chieti

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:

Si

Tipo di accesso: Corso ad accesso programmato nazionale

Obbligo di frequenza: Sì

Presidente Corso di Studi:

Prof. ssa Sandra Rosini Tel: 0871.357404/413

E-mail: sandra.rosini@unich.it

Referente per la Didattica:

Sig. Nicola Losacco

Tel 0871.3554172

nicola.losacco@unich.it

Direttore della Didattica:

Dott. Antonio Esposito Tel. 0871.357284

e-mail: antonio.esposito2@unich.it

Referente per la Didattica:

Sig.ra Nardone Gabriella Scuola di Medicina e

Scienze della Salute - Nuovo Polo Didattico

(Palazzina B, 3° piano) Tel. 0871.3556810

e-mail: segreteriatelab@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del corso di studio triennale, il laureato in Tecniche di Laboratorio Biomedico deve possedere adeguate conoscenze:

- dei fondamenti delle discipline propedeutiche e biologiche;
- nelle discipline caratterizzanti la professione del Tecnico di Laboratorio Biomedico (D.M. 26/9/1994 n. 745), che riguardano i processi analitici e le analisi chimico-cliniche, microbiologiche, di

anatomia patologica, di biochimica clinica, patologia clinica, di ematologia, di farmaco tossicologia, includendo anche le analisi biotecnologiche, immunoematologiche, di biologia molecolare, immunoematologie, di biologia molecolare, immunometriche anche con metodi radioimmunologici, genetiche, con colture in vitro, e di anatomo-citopatologia e di sala settoria;

- anche nel settore di attività degli istituti di zoo-profilassi.

Il tecnico di Laboratorio Biomedico, acquisite le suddette conoscenze acquisite, deve, pertanto, essere in grado di:

- attuare una verifica del materiale biologico da analizzare e gestirne il campionamento in conformità della richiesta;
- eseguire la fase analitica utilizzando metodi e tecnologie appropriate, nel rispetto delle raccomandazioni e dei requisiti di qualità del laboratorio in cui opera;
- saper valutare in modo critico l'attendibilità dei risultati dei test e delle analisi, partecipando attivamente anche allo sviluppo di sistemi di controllo della validità dei test e delle analisi di laboratorio.

Parimenti egli/ella dovrà:

- conoscere la legislazione del lavoro e quella sanitaria relativa alla propria professione;
- possedere le conoscenze di discipline integrative e affini nell'ambito delle scienze umane e psicopedagogiche, delle scienze del management sanitario e delle scienze interdisciplinari;
- conoscere, applicare e far rispettare dai

colleghi, per quanto di propria competenza, le norme di radioprotezione previste dalle direttive dell'Unione Europea (D.L.vo 26.5.2000 n° 187) e, più in generale, le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro, collaborando alla valutazione dei rischi e all'implementazione delle misure di prevenzione e protezione;

- saper utilizzare strumenti informatici quali banche dati e motori di ricerca per acquisire nuove conoscenze inerenti alle discipline di laboratorio, utilizzando tali informazioni per contribuire allo sviluppo all'implementazione di metodiche analitiche nonché per una propria crescita professionale e personale, in linea con lo sviluppo tecnologico e scientifico;

- avere familiarità con il metodo scientifico e capacità di applicarlo in situazioni concrete con adeguata conoscenza delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche da rispettare anche nei rapporti con gli utenti o con altri professionisti del settore sanitario;

- avere capacità di comprensione e relazione nonché adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione con utenza, colleghi e altri professionisti, sanitari e non;

- avere capacità di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro;

- essere in grado di utilizzare la lingua inglese, nell'ambito specifico di competenza e nello scambio di informazioni generali;

- essere in grado di stendere rapporti tecnico- scientifici.

SBLOCCHI PROFESSIONALI

Tecnico di Laboratorio nei settori:

- SSN (sia in laboratori per analisi biochimico-cliniche della ASL che in laboratori privati, convenzionati e non, e

in farmacie ospedaliere per preparazioni galeniche)

- industriale (es.: farmaceutico, agro-alimentare)

- istituti zooprofilattici

- dipartimenti universitari (laboratori di ricerca)

- forze armate (es.: laboratori di tossicologia connessi alla medicina legale)

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono essere ammessi al Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. I prerequisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere buona capacità al contatto umano e al lavoro di gruppo nonché ad analizzare e risolvere i problemi. Per essere ammessi al Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia e della chimica. Per gli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata saranno attivate delle attività didattiche propedeutiche che saranno svolte nell'arco del 1° semestre del primo anno di corso e che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli studenti in debito. La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito della valutazione dei corsi corrispondenti.

PIANO DEGLI STUDI

<https://www.apc.unich.it/didattica/archivio-documenti-cds/lsnt-3-tecniche-di-laboratorio-biomedico>

Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia

(A B I L I T A N T E) L / S N T 3

Durata in anni: 3

Crediti: 180

Sede: Chieti

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:

Si

Tipo di accesso: Corso ad accesso programmato nazionale

Obbligo di frequenza: Sì

Presidente Corso di Studi:

Prof. Armando Tartaro

e-mail: a.tartaro@radiol.unich.it

Direttore della Didattica:

Dott. TSRM Emidio Gambatese

Tel e Fax: 0871.358953

Referente per l'Organizzazione Didattica:

Dott.ssa Anna Evangelista

Tel. 0871.3554186 - Fax 0871.3554113

e-mail: a.evangelista@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati nel Corso di laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia devono aver acquisito conoscenze, abilità e attitudini per esercitare la professione di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica.

Per conseguire tale finalità il laureato in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia deve dimostrare di essere in grado di:

- gestire le procedure tecnico-diagnostiche di acquisizione, elaborazione dell'imaging secondo evidenze scientifiche e linee guida;
- valutare la qualità del documento iconografico prodotto e se è rispondente a quanto esplicitato nella proposta di indagine;



- gestire le procedure tecnico diagnostiche di trasmissione e archiviazione dell'imaging;
- erogare trattamenti radioterapici;
- utilizzare metodologie e strumenti di controllo, valutazione e revisione della qualità;
- attuare le disposizioni in materia di radioprotezione e sicurezza e utilizzare i presidi di protezione individuale;
- stabilire con gli utenti e i colleghi una comunicazione professionale;
- assicurare comfort, sicurezza e privacy degli utenti durante le indagini diagnostiche e i trattamenti radioterapici;
- agire con responsabilità verso gli utenti e il Servizio adottando comportamenti professionali conformi ai principi etici e deontologici;
- accogliere e gestire la preparazione del paziente all'indagine diagnostica o al trattamento radioterapico acquisendo il consenso informato, per quanto di sua competenza;
- collaborare con i medici, i colleghi e tutto il personale per garantire un ottimale funzionamento del Servizio e contribuire alla soluzione di problemi organizzativi;
- utilizzare i sistemi informativi per la raccolta, l'analisi dei dati e la gestione delle informazioni;
- ricercare le migliori evidenze scientifiche per approfondire aree di incertezza o di miglioramento nella propria pratica professionale;
- conoscere la lingua inglese per lo scambio di istruzioni e informazioni nell'ambito

specifico di competenza.

PERCORSO FORMATIVO

Lo sviluppo del percorso formativo cerca di coinvolgere tre aspetti del professionista Tecnico Sanitario di Radiologia Medica ritenuti essenziali:

- la motivazione e l'attitudine;
- le capacità professionali;
- la cultura scientifica.

1° anno

Finalizzato a fornire una buona conoscenza delle discipline teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale. Verranno, inoltre, appresi i fondamenti delle discipline caratterizzanti la professione del Tecnico Sanitario di Radiologia Medica e concetti di radioprotezione e sicurezza quali requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio indirizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze di base.

2° anno

Rivolto all'approfondimento di specifici settori, procedure e tecniche della Diagnostica per Immagini quali l'ambito Senologico, la Tomografia computerizzata e la Risonanza magnetica oltre che l'Oncologia e la Radioterapia.

Inoltre, verranno acquisite competenze relazionali e comunicative.

Sono previste più esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze, le metodologie e le tecniche apprese.

3° anno

Approfondimento specialistico con particolare riferimento alla Radiologia Interventistica, alla Neuroradiologia, alla Medicina Nucleare e alla Radioterapia.

Il secondo semestre si focalizza sull'acquisizione di conoscenze e

metodologie inerenti all'esercizio professionale, la legislazione sanitaria e l'organizzazione dei Servizi oltre ai principi legali, bioetici e deontologici che ispirano la professione. Si aumenta la rilevanza assegnata alle esperienze di tirocinio dove lo studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti. Questa logica curriculare si concretizza anche nella scelta dei crediti assegnati alle esperienze di tirocinio che aumentano gradualmente dal 1° al 3° anno.

SBLOCCHI PROFESSIONALI

Ambiti di esercizio della professione:

- ospedali pubblici e privati
- Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCS)
- Aziende Sanitarie Locali (ASL)
- cliniche ed ambulatori privati
- centri di ricerca
- industria di settore
- libera professione

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I prerequisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi. L'accesso al Corso di laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia è

richiesto il possesso di una adeguata preparazione nei campi della fisica e matematica.

Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline di fisica e matematica con le modalità specificate nel Regolamento del Corso di Laurea.

PIANO DEGLI STUDI

<https://www.apc.unich.it/didattica/archivio-documenti-cds/lsnt-3-tecniche-di-radiologia-medica-immagini-e-radioterapia>

Tecnologie Eco-sostenibili e Tossicologia Ambientale

L / 29

**Durata in anni:** 3**Crediti:** 180**Sede:** Chieti**Verifica conoscenze richieste per l'accesso:**

No

Tipo di accesso: Corso ad accesso programmato**Obbligo di frequenza:** Sì**Presidente Corso di Studi:**

Prof.ssa Ivana Cacciatore

Tel: 0871.3554475

e-mail: ivana.cacciatore@unich.it

Segreteria Didattica:

Cinzia Molino tel: 0871.3554466

Franco Di Paolo tel: 0871.3554468 fax

0871.3554912

e-mail: dipartimento.farmacia@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Una delle determinanti fondamentali del CdS in Tecnologie eco-sostenibili e tossicologia ambientale è il rapporto con l'ambiente, con particolare riferimento a preservare il territorio e gli organismi che vi abitano, mantenere la biodiversità e lo stato di salute della Popolazione umana. Allo stesso tempo, uno degli scopi principali è quello di individuare soluzioni tecnologiche in grado di combinare la produzione industriale con la sostenibilità ecologica, con particolare riferimento all'economia circolare. Tutto questo si riflette nei profili professionali e culturali che il corso intende formare, ovvero tecnici professionisti in grado di attuare le conoscenze tecnico-scientifiche acquisite in numerosi campi di applicazione inerenti

alla tossicologia ambientale, alla produzione e controllo dei processi chimici e chimico-farmaceutici, all'ecologia e la gestione degli scarti industriali e il controllo del territorio. Il controllo del territorio dal punto di vista tossicologico diviene, così, uno dei principali obiettivi del laureato in Tecnologie eco-sostenibili e tossicologia ambientale, poiché attraverso le competenze acquisite potrà condurre ricerche e analisi sul territorio ed i possibili contaminanti, attuando il controllo e la valutazione di potenziali inquinanti nelle acque, nel terreno e nell'aria. Oltre che i contaminanti potenziali, l'individuazione delle criticità ambientali già esistenti potrà essere di aiuto per cercare di adottare nuove strategie al fine di definire le modifiche da applicare e l'eventuale recupero ambientale. Tale recupero e ripristino delle condizioni ambientali è di fondamentale importanza, poiché l'ambiente va considerato come un fattore che può direttamente influire sulla salute. Il concetto di recupero ambientale, ecosostenibilità e controllo del territorio è sicuramente legato alla produzione e al controllo dei processi chimici e chimico-farmaceutici, tra i maggiori responsabili del rilascio nell'ambiente di contaminanti che ancora possiedono attività biologica, nonché principi attivi farmaceutici o loro metaboliti/derivati. I professionisti che il corso intende formare avranno la possibilità di collaborare e assistere gli specialisti nel controllo e gestione del funzionamento e della sicurezza dei processi di lavorazione e dell'impiantistica chimica di flusso, nonché

della produzione farmaceutica ed alimentare. L'accento verrà posto non solo sul controllo dei processi chimici, ma soprattutto sulle tematiche dell'economia circolare, dell'eco-sostenibilità e della valorizzazione dei prodotti di scarto di industrie chimiche e chimico-farmaceutiche. Infatti, l'obiettivo principale sarà anche quello di fornire la conoscenza in termini approfonditi delle metodologie applicate per il riciclo dei rifiuti al fine di progettare, sviluppare e valutare sistemi per il controllo e il rilevamento di informazioni sui vari tipi di inquinamento ambientale. Tali competenze potranno essere messe in pratica all'interno delle aziende chimiche e chimico-farmaceutiche, nei laboratori di strutture pubbliche e private, nelle Università, negli Enti di Ricerca e nel Servizio Sanitario Nazionale. La maggiore attenzione per il settore farmaceutico caratterizza e distingue il CdS in Tecnologie eco-sostenibili e tossicologia ambientale dagli altri corsi di laurea afferenti alla classe L-29, poiché il percorso formativo proposto permetterà al laureato di valutare il rischio ambientale correlato alla produzione e all'immissione nell'ambiente di scarti di produzione farmaceutici, di principi attivi o di formulazioni finali, operando all'interno di industrie chimico-farmaceutiche in relazione alle linee guida EMA sull'Environmental Risk Assessment (EMA/CHMP/SWP/4447/00 corr 2). L'obiettivo risulta di particolare importanza per limitare l'impatto ambientale conseguente all'immissione sul mercato e dall'impiego dei medicinali per l'uso umano. Il laureato in Tecnologie eco-sostenibili e tossicologia ambientale sarà in grado, pertanto, di contribuire in modo concreto agli adempimenti necessari a predisporre la documentazione da presentare alle Autorità Regolatorie (in sede di richiesta di Autorizzazione all'immissione in commercio di un nuovo farmaco o per modifiche ai farmaci esistenti), per dimostrare di aver

provveduto alla valutazione dell'impatto ambientale e adottato le misure di prevenzione previste.

Il corso di laurea Tecnologie eco-sostenibili e tossicologia ambientale si articola in tre anni: due semestri intesi a fornire una preparazione di base e quattro semestri di carattere più specificatamente professionalizzante, durante i quali sono previsti lezioni, esercitazioni, laboratori, seminari, attività pratiche sul terreno, corsi liberi, partecipazione a seminari svolti all'esterno, conferenze, convegni.

La strutturazione didattica del corso di laurea comprende un gruppo di discipline di base, cui fanno seguito le discipline di carattere professionale.

Il corso tende a fornire al laureato una adeguata formazione scientifico-tecnica che gli permetta di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro. Ciascuna disciplina sarà oggetto di valutazione da parte dei docenti attraverso verifiche in itinere e finali, mediante somministrazione di prove scritte o verifiche orali, o un insieme delle due. Le modalità di esame verranno dettagliatamente descritte da ciascun docente in aula oltre che illustrate nella corrispettiva Scheda dell'insegnamento. Alla fine del percorso è prevista la possibilità di svolgere un tirocinio di pratica professionale, presso laboratori di Aziende o Enti convenzionati, di almeno 150 ore per il riconoscimento allo studente di 6 CFU. In alternativa, lo studente potrà scegliere un percorso di tesi sperimentale da svolgere all'interno del Dipartimento o presso Aziende ed Enti esterni. L'attività di tirocinio si svolgerà non prima della frequenza del terzo anno secondo le modalità indicate nell'ordinamento degli studi. Il CdS prevede, congiuntamente ai tirocini formativi presso aziende, strutture pubbliche e laboratori, anche soggiorni di studio all'estero, nel quadro di accordi internazionali. È prevista, inoltre, la conoscenza di una lingua straniera,

preferibilmente l'inglese scientifico. La tesi di laurea potrà essere redatta e discussa in lingua inglese.

SBLOCCHI PROFESSIONALI

Operatori tecnici nel settore delle analisi chimico-tossicologiche

I laureati potranno operare in attività di laboratorio conducendo test ed analisi finalizzate alla verifica e alla valutazione della composizione chimica, fisica e biologica di acque, prodotti naturali o industriali, nei laboratori di strutture pubbliche e private, nelle Università, negli Enti di Ricerca e nel Servizio Sanitario Nazionale.

Operatori tecnici nel settore della produzione e controllo di processi chimici

I laureati potranno operare in attività di laboratorio nei laboratori di strutture pubbliche e private.

Operatori tecnici nel settore della sostenibilità ambientale

I laureati potranno mettere in pratica le loro competenze all'interno delle aziende chimiche e chimico-farmaceutiche, nei laboratori di strutture pubbliche e private, nelle Università, negli Enti di Ricerca e nel Servizio Sanitario Nazionale, contribuendo al riconoscimento delle possibilità di riciclo esistenti a seconda della tipologia di rifiuto, o progettare una ricetta sostenibile per lo smaltimento o la rivalutazione di scarti di produzione potenzialmente nocivi per l'ambiente.

Il laureato in Tecnologie eco-sostenibili e tossicologia ambientale sarà in grado di contribuire in modo concreto agli adempimenti necessari a predisporre la documentazione da presentare alle Autorità Regolatorie (in sede di richiesta di Autorizzazione all'Immissione in Commercio di un nuovo farmaco o per modifiche ai farmaci esistenti), per dimostrare di aver provveduto alla valutazione dell'impatto

ambientale ed adottato le misure di prevenzione previste.

Operatori tecnici nel settore chimico-farmaceutico

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

- Tecnici chimici – 3.1.1.2.0
- Tecnici della conduzione e del controllo di impianti chimici – 3.1.4.1.2
- Tecnici del controllo ambientale – 3.1.8.3.1
- Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale – 3.1.8.3.2
- Tecnici di laboratorio biochimico – 3.2.2.3.1
- Tecnici dei prodotti alimentari – 3.2.2.3.2

REQUISITI DI AMMISSIONE

Gli studenti devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore conseguito in Italia

o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Per l'accesso sono richieste conoscenze di base al fine di poter seguire proficuamente il corso di laurea. Tali conoscenze comprendono una soddisfacente familiarità con il calcolo matematico di base, padronanza delle principali leggi della fisica meccanica e conoscenze di base della biologia cellulare e della chimica generale, doti di logica, una capacità di espressione orale e scritta senza esitazioni ed errori, una discreta cultura generale. Le modalità di verifica di tali conoscenze e capacità saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio. Nel caso in cui la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva, nel regolamento didattico del corso di studio saranno indicati anche gli obblighi formativi aggiuntivi che dovranno essere acquisiti nel primo anno di corso. Il Corso di Laurea è a numero programmato.

PIANO DEGLI STUDI

<https://www.unich.it/ugov/degree/7016>

Terapia Occupazionale

(A B I L I T A N T E) L / S N T 2

Durata in anni: 3

Crediti: 180

Sede: Chieti

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:
Sì

Tipo di accesso: Corso ad accesso programmato nazionale

Obbligo di frequenza: Sì

Presidente Corso di Studi:

Prof.ssa Cecilia Paolini

tel. 0871.541507

e-mail: cecilia.paolini@unich.it

Direttore della Didattica Professionale CdS:

Dott. C. Parone tel. 0871.355300

e-mail: tirocinio@unich.it

Segreteria Didattica CdS:

Roberta Gente Magnani c/o CUMS - Viale

Abruzzo, 322 66013 - Chieti Scalo

tel. 0871.3553001

e-mail: terapiaoccupazionale@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il terapeuta occupazionale è il professionista sanitario che, in possesso del diploma universitario abilitante opera nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali rappresentative, ludiche, della vita quotidiana.

Il terapeuta occupazionale, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle proprie competenze ed in equipe con altre figure socio-sanitarie effettua una valutazione funzionale e



psicologica del soggetto ed elabora la definizione del programma riabilitativo; tratta condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; individua ed esalta gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale; partecipa alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; propone modifiche dell'ambiente di vita e promuove azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; verifica le rispondenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale.

PERCORSO FORMATIVO

I anno. Acquisizione di conoscenze delle scienze biologiche e propedeutiche di base, delle scienze morfo-genetiche, di psicologia e sociologia, delle basi di terapia occupazionale, quali fondamenti della disciplina e metodologia professionale, requisiti fondamentali per affrontare la prima esperienza di tirocinio di tipo osservazionale finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento (neurocognitivo, riabilitativo e psicosociale) e all'acquisizione delle competenze di base.

II anno. Acquisizione di conoscenze relative alla metodologia della ricerca, all'accessibilità universale e alle tecnologie assistive. Per la terapia occupazionale, verrà approfondito

l'ambito delle discipline neurologiche e psichiatriche, della medicina fisica e riabilitativa e dell'apparato locomotore. Di particolare importanza per la formazione saranno gli insegnamenti legati alla terapia occupazionale applicata all'età adulta e all'età evolutiva. Il tutto per acquisire, nelle esperienze di tirocinio, le competenze professionali nei contesti clinici in cui lo studente può sperimentare abilità intellettive, relazionali e gestuali; individuare aspetti teorici che emergono nella pratica clinica.

III anno. Acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti le scienze medico-chirurgiche (medicina interna, oncologia, reumatologia, malattie dell'apparato visivo e uditivo) e l'igiene, gli aspetti medici e riabilitativi della terapia occupazionale in età geriatrica, in ambito scolastico e lavorativo, rivolti sia alle disabilità acute che croniche. In questo anno nelle esperienze di tirocinio lo studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità sempre con la supervisione di esperti.

SBLOCCHI PROFESSIONALI

Il laureato in Terapia Occupazionale è un professionista di area sanitaria che presta la sua attività in regime di dipendenza:

- nei servizi di riabilitazione nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale e regionale
- nelle strutture private accreditate e convenzionate
- nelle strutture cliniche
- nelle strutture e centri di riabilitazione
- nelle residenze sanitarie assistenziali a domicilio del paziente
- negli ambulatori medici e/o polispecialistici.

Il Terapista Occupazionale lavora in diversi settori della medicina, come la pediatria, l'ortopedia, la traumatologia, la neurologia, la psichiatria, la psicosomatica e la geriatria.

Il laureato in Terapia Occupazionale è un

professionista di area sanitaria che presta la sua attività in regime di dipendenza:

- nella prevenzione
- nel sociale
- nelle scuole materne, laboratori e strutture residenziali per disabili, come consulenti della riabilitazione, specialisti nel campo della sanità nello sviluppo di materiali terapeutici e ausili, e nei servizi di consulenza

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono essere ammessi al Corso di Laurea di primo livello in Terapia Occupazionale (classe L/SNT2) i candidati che siano in possesso del diploma di scuola media superiore ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo le normative vigenti (art. 6, comma 2, D.M. 270/04) e, che siano in possesso di una i candidati che siano in possesso di una adeguata preparazione e siano qualificati in posizione utile all'esame di ammissione. L'accesso al Corso di Studi è a numero programmato in base alla legge 264/99. L'Università, nel recepire i DD.MM., annualmente emanati ai fini dell'ammissione, verifica l'adeguatezza delle conoscenze di cultura generale e ragionamento logico unitamente a quelle teoriche/pratiche e di normativa vigente specifiche della disciplina e funzionali alla successiva applicazione professionale, nonché conoscenze di cultura scientifico-matematica, statistica, informatica ed inglese e di scienze umane e sociali. L'ammissione al Corso di laurea in Terapia Occupazionale (classe L/SNT2) a seguito di trasferimento da Corso di Laurea diverso da Terapia Occupazionale (classe L/SNT2), anche se afferente alla stessa classe, altro corso di studio della stessa Università è possibile nei limiti dei posti disponibili. Il riconoscimento degli studi compiuti presso i corsi di laurea di altre Università Italiane, nonché i crediti in queste conseguiti,

possono essere riconosciuti previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

La prova di ammissione utilizzata per la verifica del possesso delle adeguate conoscenze e competenze verrà utilizzata ai fini della predisposizione della graduatoria di merito e per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Nel dettaglio, agli studenti ammessi al Corso, che abbiano ottenuto nel test di ingresso un punteggio inferiore al 25% del punteggio massimo nelle discipline di Biologia e Fisica, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da assolvere durante il primo anno di corso con le relative modalità di verifica.

PIANO DEGLI STUDI

<https://www.apc.unich.it/didattica/archivio-documenti-cds/lsnt-2-terapia-occupazionale>

Scienze Infermieristiche e Ostetriche

L M / S N T 1

Durata in anni: 2

Crediti: 120

Sede: Chieti

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:

Si

Tipo di accesso: Corso ad accesso programmato nazionale

Obbligo di frequenza: Sì

Presidente Corso di Studi:

Prof. Gian Mario Tiboni

e-mail: tiboni@unich.it

Direttore della Didattica Professionale:

Prof. Carlo Della Pelle

e-mail: carlo.dellapelle@unich.it

Servizi Didattici:

Martina De Luca Tel. 0871/355 6777

e-mail: m.deluca@cineca.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il laureato magistrale, al termine del percorso biennale, deve essere in grado di:

- rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura professionale, anche nelle connotazioni legate al genere, ove richiesto;
- promuovere processi decisionali centrati sull'utente e sulla famiglia;
- progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi;
- costruire, sulla base dell'analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi, modelli assistenziali e ostetrici innovativi e un sistema di standard assistenziali e di competenza professionale;
- programmare, gestire e valutare i servizi



- assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità (pianificazione, organizzazione, direzione, controllo);
- collaborare alla pianificazione e gestione dei costi e del budget in relazione agli obiettivi ed alle politiche assistenziali/sanitarie;
 - partecipare alla pianificazione del fabbisogno personale di assistenza e attribuirlo alle unità operative sulla base della valutazione della complessità assistenziale;
 - identificare future abilità/competenze necessarie per garantire l'eccellenza, nuove riorganizzazioni o nuovi servizi;
 - valutare la soddisfazione lavorativa e la qualità del lavoro, sviluppare strategie per motivare e trattenere i professionisti;
 - valutare le competenze del personale per accrescerne le potenzialità professionali;
 - assicurare che gli operatori dell'assistenza e i loro coordinatori siano coinvolti nei processi decisionali che influenzano la loro pratica;
 - contribuire alla definizione di un piano sistematico di miglioramento continuo della qualità e definire standard e indicatori condivisi per la valutazione dell'assistenza pertinente;
 - supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e svolgere azioni di consulenza professionale;
 - applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza;
 - analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza e a problemi multiprofessionali e multiculturali;
 - sviluppare l'analisi storico filosofica del

pensiero assistenziale infermieristico e ostetrico;

- progettare, realizzare e valutare gli esiti di interventi formativi;
- progettare percorsi formativi di base, specializzanti e di formazione continua pertinenti ai bisogni dei destinatari e correlati ai problemi di salute e dei servizi;
- sviluppare l'insegnamento disciplinare infermieristico o infermieristico pediatrico ostetrico;
- progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute;
- utilizzare metodi e strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico- assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito clinico, organizzativo e formativo;
- applicare i risultati di ricerca adattandoli ai contesti specifici per un continuo miglioramento della qualità dell'assistenza;
- sviluppare la ricerca e l'insegnamento riguardo a specifici ambiti della disciplina pertinente alla specifica figura professionale e dell'assistenza;
- utilizzare la tecnologia informatica per documentare e monitorare le competenze cliniche e le performance del personale, per definire carichi di lavoro delle unità operative/dipartimenti, gli standard assistenziali erogati.
- pianificare e coordinare il reclutamento, l'assunzione, l'orientamento, il coaching e la valutazione delle performance di tutto il personale (sanitario e di supporto) che afferisce al Servizio;
- implementare il sistema di tutoring attraverso l'implementazione dei processi di formazione on the job per le figure professionali afferenti e il coordinamento

delle attività teorico-pratiche nella formazione di base, complementare e permanente;

SBLOCCHI PROFESSIONALI

Dirigenti ed equiparati nella sanità

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione è richiesto il possesso della laurea o diploma universitario abilitante alle professioni di Infermiere, Infermiere pediatrico, Ostetrica, o di altro titolo equipollente.

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale è a numero programmato in base alla Legge 264/1999 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Requisiti curriculari

Per i professionisti in possesso della laurea nella classe SNT/1 o L-SNT1 non sono previsti debiti formativi.

Possono altresì accedere i candidati in possesso del titolo abilitante conseguito con i Diplomi Universitari se nel loro percorso sono stati effettuati minimo 20 CFU nel SSD MED/45 per gli Infermieri e MED/47 per le Ostetriche, e 50 CFU in attività di tirocinio.

Per i candidati in possesso del Diploma di Infermiere Professionale, Vigilatrice d'Infanzia e Ostetrica conseguito con il precedente ordinamento non universitario e riconosciuto titolo equipollente i requisiti di accesso e i debiti formativi saranno indicati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Verifica della preparazione personale

L'adeguatezza della preparazione personale sarà oggetto di verifica con modalità indicate nel Regolamento didattico del corso di studio.

Non sono ammesse iscrizioni di laureati di primo livello in presenza di debiti formativi,

sia per quanto riguarda il possesso dei requisiti curriculari, sia per quanto riguarda il possesso dell'adeguata preparazione personale.

PIANO DEGLI STUDI

<https://www.apc.unich.it/didattica/archivio-documenti-cds/lmsnt1-scienze-infermieristiche-e-ostetriche>

Chimica e Tecnologia Farmaceutiche

L M / 1 3

Durata in anni: 5

Crediti: 300

Sede: Chieti

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:
Sì

Tipo di accesso: Corso ad accesso
programmato locale

Obbligo di frequenza: Sì

Presidente Corso di Studi:

Prof.ssa Antonella Fontana

tel. 0871.3554790

antonella.fontana@unich.it

Segreteria Didattica:

Cinzia Molino 0871.3554466

Franco Di Paolo 0871.3554468

dipartimento.farmacia@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di Laurea Magistrale in Chimica e Tecnologia Farmaceutica (CTF) ha come obiettivo la formazione di laureati dotati di competenze multidisciplinari utili ad operare, in posizioni di responsabilità, in tutti i settori direttamente o indirettamente collegati alla progettazione, sintesi, sperimentazione, formulazione, registrazione, produzione, controllo e vigilanza post-marketing di medicinali, sia di origine naturale che sintetica, che biologica che biotecnologica, secondo le norme codificate nelle Farmacopee Italiana ed Europea. Ulteriore obiettivo è l'acquisizione di competenze utili ad operare nei processi di progettazione, produzione, formulazione e controllo dei diagnostici e prodotti per la salute (cosmetici, integratori alimentari,



prodotti erboristici, alimenti per gruppi speciali, dispositivi medici, diagnostici in vitro, presidi medico-chirurgici e articoli sanitari).

Il corso CTF fornisce inoltre la preparazione alla professione di Farmacista in ambito territoriale ed ospedaliero.

Con il conseguimento della Laurea Magistrale, il laureato in CTF è abilitato (artt. 1 e 3 della L. 8.11.2021 n. 163) ad esercitare la professione di Farmacista.

Il laureato in CTF può inoltre accedere all'Esame di Stato per l'iscrizione alla sezione A dell'Albo Professionale dei Chimici.

In analogia ai processi formativi di altri paesi europei, il corso di Laurea Magistrale in CTF, proprio in virtù dell'insieme di competenze scientifiche e tecnologiche multidisciplinari in campo chimico, chimico farmaceutico e alimentare, biologico-farmacologico e tecnologico-normativo che fornisce, è indirizzato alla formazione di una figura professionale che ha come applicazione elettiva il settore industriale chimico, chimico-farmaceutico e dei prodotti per la salute e tutte le attività professionali svolte nella Unione Europea nel campo del farmaco al fine di consentire pari opportunità occupazionali in campo europeo.

Il corso forma chimici farmaceutici e tecnologi del farmaco altamente qualificati capaci di elaborare idee originali, di progettare e studiare nuove reazioni e/o processi, di realizzare la sintesi di nuove molecole, medicinali o materiali destinati alla sfera della salute, di mettere a punto

metodi analitici e formulazioni dei farmaci e soluzioni tecnologiche innovative e complesse, di applicare le conoscenze nei differenti campi industriale e farmaceutico e dei prodotti per la salute, di mettere in atto iniziative atte alla tutela della salute con un'ampia autonomia nell'ambito del lavoro, che permetta l'assunzione di posizioni elevate di responsabilità nella realizzazione di progetti ed in grado di affrontare scuole di dottorato e di specializzazione inerenti le professioni di riferimento.

A tal fine, il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in CTF contempla le conoscenze e le capacità di comprensione degli aspetti scientifici di base delle discipline chimiche, matematiche, fisiche, informatiche e statistiche utili ad acquisire familiarità con l'approccio scientifico alla soluzione dei problemi, nonché delle discipline biologiche e mediche quale prerequisito indispensabile per la corretta comprensione dell'interazione dei farmaci con gli organismi viventi.

Le conoscenze chimiche e biologiche del laureato, integrate con quelle di farmacoeconomia e quelle riguardanti gli aspetti normativi nazionali e comunitari che regolano le varie attività del settore farmaceutico e para-farmaceutico, servono a garantire i requisiti di sicurezza, qualità ed efficacia dei medicinali e dei prodotti per la salute in genere, in armonia con le linee guida dell'OMS. Tra le conoscenze acquisite sono previste anche quelle utili all'espletamento professionale del servizio farmaceutico nell'ambito del servizio sanitario nazionale, nonché quelle utili ad interagire con le altre professioni sanitarie. Tale progetto formativo si consegue attraverso lezioni frontali ed esercitazioni in aula ed in laboratorio. Le modalità di verifica comprendono le forme classiche del colloquio orale e/o prova scritta anche associate a prove incognite di laboratorio. Il laureato deve inoltre essere in grado di

utilizzare, in forma scritta ed orale, la lingua inglese oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. La tesi finale è di tipo sperimentale prevedendo circa sei mesi di attività laboratoriale in Italia o all'estero. Il corso di Laurea prevede, inoltre, un periodo di sei mesi di tirocinio professionale presso una farmacia aperta al pubblico sotto la sorveglianza dell'Ordine Professionale di appartenenza della farmacia e/o del servizio farmaceutico della ASL competente per territorio. Il tirocinio può essere effettuato in tutte le farmacie del territorio nazionale ed internazionale, previa convenzione stipulata con la Segreteria didattica del Dipartimento. Dall'A.A. 2015/2016 presso il Dipartimento di Farmacia è stata istituita la "Farmacia didattica", per l'utilizzo della quale è previsto l'insegnamento a scelta di "Management della Farmacia utile per l'espletamento dell'esame di tirocinio, che consiste nelle operazioni svolte dal Farmacista di spedizione della ricetta SSN dematerializzata, di dispensazione al paziente con spiegazioni inerenti la posologia e le modalità di assunzione, e di attivazione del sistema gestionale.

Dall'A.A. 2021/2022 è attivo un percorso di eccellenza, finalizzato a valorizzare la formazione degli studenti iscritti meritevoli. Che comprende attività formative aggiuntive quali partecipazione a stage, attività seminariali, workshop tematici presso Aziende presenti nel territorio e/o presso l'Università sia in modalità in presenza sia a distanza. Tali attività vengono discusse e programmate con le aziende di anno in anno e approvate dal Consiglio di Corso di Studi a gennaio di ogni anno.

SBLOCCHI PROFESSIONALI

Il laureato in CTF può svolgere le professioni, attinenti alla classe di laurea LM-13, di Farmacista e professioni assimilate,

Farmacologo, Informatore scientifico. Inoltre, il laureato in CTF ha l'opportunità di svolgere la professione di insegnante nelle scuole medie di primo e secondo grado (i.e. i laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario).

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

Chimici e professioni assimilate – 2.1.1.2.1

Chimici informatori e divulgatori – 2.1.1.2.2

Farmacisti – 2.3.1.5.0

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze chimiche e farmaceutiche – 2.6.2.1.3

REQUISITI DI AMMISSIONE

Agli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in CTF è richiesta un'adeguata preparazione iniziale nelle seguenti materie:

1. Matematica (Proporzioni, percentuali, radicali, potenze, logaritmi, equivalenze, equazioni di primo grado).
2. Fisica (Grandezze fisiche. Unità e sistemi di misura).
3. Chimica (Sistema periodico degli elementi. Sostanze, elementi, miscele e composti. Concetto di reazione chimica. Passaggi di stato).
4. Biologia (Conoscenze sulla cellula. Conoscenze di base delle principali molecole biologiche).

L'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in CTF richiede un diploma di scuola secondaria di secondo grado quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Il corso è a numero programmato ed è previsto un test d'ingresso per la selezione degli studenti da ammettere. Il test di ammissione (TOLC-F@CASA) è organizzato dal Consorzio Interuniversitario

CISIA e maggiori informazioni sul test sono disponibili al sito <https://www.cisiaonline.it>. È previsto il recupero, da effettuarsi entro il primo anno di corso, degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) negli insegnamenti di Matematica, Fisica, Biologia e Chimica generale e inorganica, oggetto del concorso di ammissione, per i candidati che nel test abbiano dato risposte corrette inferiori al 50% dei quesiti somministrati. Le modalità e la data di svolgimento del test di ammissione saranno adeguatamente pubblicizzate sul sito web www.farmacia.unich.it e nelle bacheche della struttura didattica.

PIANO DEGLI STUDI

<https://www.unich.it/ugov/degree/7415>

Farmacia

L M / 1 3

Durata in anni: 5**Crediti:** 300**Sede:** Chieti**Verifica conoscenze richieste per l'accesso:**

Sì

Tipo di accesso: Corso ad accesso programmato locale**Obbligo di frequenza:** Sì**Presidente Corso di Studi:**

Prof. Luigi Brunetti

Tel: 0871.3554457 - 4758

luigi.brunetti@unich.it

Segreteria Didattica:

Cinzia Molino 0871.3554466

Franco Di Paolo 0871.3554468

dipartimento.farmacia@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo specifico del corso di Laurea Magistrale in Farmacia è formare professionisti dell'area sanitaria in grado di operare, oltre che in farmacie private, pubbliche e ospedaliere, anche in industrie farmaceutiche e chimiche, laboratori di analisi chimico-cliniche e nella informazione scientifica sul farmaco.

Con il conseguimento della Laurea Magistrale e della relativa abilitazione il laureato è abilitato ad esercitare la professione di Farmacista.

A tal fine, il percorso formativo del corso di Laurea Magistrale in Farmacia fornisce conoscenze e competenza: di elementi di matematica e fisica, finalizzati all'apprendimento delle altre discipline del corso; dei principi fondamentali della



chimica generale, inorganica e organica, nonché degli elementi fondamentali della chimica analitica, utili all'espletamento e alla valutazione dei controlli dei medicinali e di altre sostanze o presidi sanitari; di biologia cellulare animale e delle strutture vegetali; di anatomia e fisiologia umana; di patologia, dei principi di eziopatogenesi e di denominazione delle malattie umane, con conoscenza della terminologia medica; di elementi di microbiologia utili alla comprensione delle patologie infettive e della loro terapia, dei saggi di controllo microbiologico, nonché degli aspetti di igiene pubblica e ambientale; di biochimica generale, applicata e clinica, e di biologia molecolare, ai fini della comprensione delle molecole di interesse biologico, dei meccanismi delle attività metaboliche e dei meccanismi molecolari dei fenomeni biologici, anche in rapporto all'azione dei farmaci, nonché alla produzione, analisi e conservazione dei farmaci biologici e dei diagnostici per analisi biologiche anche di prima istanza e del loro utilizzo; multidisciplinari fondamentali per la comprensione del farmaco, della sua struttura ed attività in rapporto alla interazione con le biomolecole a livello cellulare e sistemico, nonché per le necessarie attività di progettazione, preparazione e controllo dei medicinali anche per terapie personalizzate; di chimica farmaceutica, della progettazione e sintesi delle principali classi di farmaci, delle loro proprietà chimico-fisiche, del loro

meccanismo di azione, nonché dei rapporti struttura-attività; di analisi quali-quantitativa e controllo qualità delle sostanze aventi attività biologica e tossicologica, nonché dei medicinali, inclusi quelli biologici, e dei loro metaboliti; di preparazione e formulazione delle varie forme farmaceutiche, e di altri aspetti di tecnica farmaceutica incluse le tecnologie innovative di delivery dei farmaci, di dispositivi medici, nonché degli aspetti chimico-tecnologici connessi alla loro produzione industriale; dei principi metodologici e normativi relativi al controllo di qualità dei medicinali e di altri prodotti per la salute e il benessere; delle norme legislative e deontologiche necessarie all'esercizio dell'attività professionale, nonché delle leggi nazionali e comunitarie che regolano le varie attività del settore, per formare una figura professionale che, nell'ambito dei medicinali e dei prodotti per la salute in generale, possa garantire i requisiti di sicurezza, qualità ed efficacia richiesti dalle normative dell'OMS e dalle direttive nazionali ed europee; della farmacologia e della farmacoterapia, nonché della tossicologia per comprendere l'uso razionale e l'aderenza terapeutica dei medicinali soggetti a prescrizione medica, nonché consigliare e dispensare i medicinali senza l'obbligo di prescrizione, partecipare a studi clinici, gestire la farmaco vigilanza; della farmacognosia delle piante officinali e dei loro principi farmacologicamente attivi, degli effetti farmacologici e delle interazioni tra principi attivi vegetali e del loro uso in preparazioni erboristiche e/o come nutraeutici; sulla composizione e sulle proprietà nutrizionali di alimenti naturali e trasformati, prodotti dietetici, integratori ed alimenti salutistici e prodotti alimentari per fini medici speciali e destinati a gruppi sociali, ivi inclusi gli aspetti connessi alla produzione degli stessi e al controllo qualità, anche al fine di poter garantire una

corretta informazione e raccomandazioni utili sui prodotti alimentari destinati ad una alimentazione particolare ed un efficace orientamento a specifici regimi alimentari; di prodotti diagnostici e degli altri prodotti per il mantenimento dello stato di salute e benessere, ivi inclusi preparati erboristici, prodotti cosmetici, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici e diagnostici in vitro e biocidi; di principi di farmacoeconomia e di economia sanitaria e gestione d'azienda; di informatica, anche con riferimento alle competenze relative alla sanità digitale, all'informatica sanitaria e all'informatica gestionale; multidisciplinari utili alla realizzazione di programmi di educazione sanitaria, all'espletamento di prestazioni analitiche di prima istanza e di interventi di primo soccorso, all'utilizzo di dispositivi strumentali per i servizi di secondo livello.

Il laureato in farmacia, inoltre, deve essere in grado di utilizzare fluentemente in forma sia scritta che orale almeno la lingua inglese, con una conoscenza che gli permetta di operare in modo autonomo nell'ambito della comunicazione internazionale ed essere in possesso di adeguate conoscenze che permettano l'uso degli strumenti informatici necessari per lo svolgimento della sua professione.

Il corso di Laurea Magistrale in Farmacia prevede, infine, un periodo di sei mesi di tirocinio professionale pratico-valutativo (TPV) presso una farmacia aperta al pubblico o in un ospedale, sotto la sorveglianza dell'Ordine Professionale di appartenenza della farmacia, e/o del servizio farmaceutico della ASL competente per territorio. L'attività di tirocinio deve essere svolta per non più di 36 ore a settimana, per un totale di 900 ore, di cui almeno 450 ore presso una farmacia aperta al pubblico, e corrisponde a 30 CFU. Il tirocinio può essere effettuato in tutte le farmacie del territorio nazionale e

internazionale, previa convenzione stipulata con la Segreteria didattica del Dipartimento. Presso il Dipartimento di Farmacia è stata istituita la "Farmacia Didattica", per l'utilizzo della quale l'insegnamento di Legislazione Farmaceutica prevede il modulo integrativo di "Nozioni per la qualificazione professionale di Farmacista". La Farmacia Didattica è di ausilio per l'espletamento dell'esame di tirocinio, che consiste nelle operazioni svolte dal Farmacista di spedizione della ricetta SSN e dematerializzata, di dispensazione al paziente con spiegazione inerenti la posologia e le modalità di assunzione, e di attivazione del sistema gestionale. Ai sensi degli artt. 1 e 3 della L. 8.11.2021 n. 163, l'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia e Farmacia Industriale – classe LM-13 abilita all'esercizio della professione di farmacista. A tal fine il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, che precede la discussione della tesi di laurea; tale prova è volta a accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. Il laureato in Farmacia ha anche la possibilità di sostenere l'Esame di Stato per l'iscrizione alla sezione A dell'Albo professionale dei Chimici. Tale esame prevede una prova scritta su argomenti di Chimica Applicata, una prova scritta su argomenti di Chimica Industriale o Farmaceutica a scelta del candidato e una prova orale nelle materie oggetto delle prove scritte e in legislazione e deontologia professionale.

SBLOCCHI PROFESSIONALI

Con il conseguimento della Laurea Magistrale abilitante, i laureati in Farmacia, in accordo con la normativa europea, potranno trovare impiego come liberi professionisti o

come lavoratori dipendenti, con ruoli tecnici e manageriali di elevata responsabilità all'interno di Farmacie di comunità e ospedaliere, nel servizio farmaceutico territoriale, in Enti pubblici e aziende private nei seguenti campi: preparazione della forma farmaceutica dei medicinali, produzione e controllo qualità dei medicinali; dispositivi medici e presidi medico-chirurgici; analisi e controllo dei medicinali; immagazzinamento, conservazione e distribuzione dei medicinali nella fase di commercio all'ingrosso; approvvigionamento, preparazione, controllo, immagazzinamento, distribuzione e dispensazione di medicinali sicuri e di qualità; diffusione di informazioni e di consigli sui medicinali in quanto tali, compreso il loro uso corretto, e accompagnamento personalizzato dei pazienti che praticano l'automedicazione; segnalazione alle autorità competenti degli effetti indesiderati dei prodotti farmaceutici; partecipazione a campagne istituzionali di sanità pubblica; diffusione di informazioni e consigli nel settore dei prodotti cosmetici, dietetici e nutrizionali, nonché erboristici per il mantenimento e la tutela dello stato di salute; formulazione, produzione, confezionamento, controllo qualità e stabilità e valutazione tossicologica dei prodotti cosmetici; produzione di fitofarmaci, antiparassitari e presidi sanitari; analisi e controllo delle caratteristiche fisico-chimiche e igieniche di acque minerali; analisi e controllo di qualità dei prodotti destinati ad un'alimentazione particolare e i dietetici; trasformazione, miscelazione, concentrazione e frazionamento di parti di piante e loro derivati, sia per uso terapeutico sia erboristico; ricerca e sviluppo negli ambiti di interesse della classe.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Agli studenti che intendono iscriversi al

Corso di Laurea Magistrale in Farmacia sono richieste conoscenze di scienze di base, capacità di ragionamento logico e di comprensione del testo come fornite dai percorsi formativi della Scuola Secondaria di secondo grado.

In particolare, è necessaria un'adeguata preparazione iniziale nelle seguenti materie:

1. Matematica (Proporzioni, percentuali, radicali, potenze, logaritmi, equivalenze, equazioni di primo grado).
2. Fisica (Grandezze fisiche. Unità e sistemi di misura).
3. Chimica (Sistema periodico degli elementi. Sostanze, elementi, miscele e composti. Concetto di reazione chimica. Passaggi di stato).
4. Biologia (Conoscenze sulla cellula. Conoscenze di base delle principali molecole biologiche).

L'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Farmacia richiede un diploma di scuola secondaria di secondo grado quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Il corso è a numero programmato e gli aspiranti studenti sono selezionati in base ad una graduatoria di merito stilata secondo il voto di diploma della scuola secondaria superiore e che, in subordine, tiene conto dell'ordine cronologico di pre-iscrizione alla graduatoria, con le modalità stabilite da apposito bando.

In seguito ad immatricolazione, verranno definiti gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) mediante la somministrazione di quesiti a risposta multipla elaborati dai docenti contenenti domande su argomenti di Chimica, Biologia, Fisica, Matematica. L'eventuale recupero degli OFA dovrà effettuarsi entro il primo anno di corso.

PIANO DEGLI STUDI

<https://www.unich.it/ugov/degree/7414>

Medicina e Chirurgia

LM/41 ABILITANTE
(CICLO UNICO)

Durata in anni: 6

Crediti: 360

Sede: Chieti

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:
Sì

Tipo di accesso: Corso ad accesso programmato nazionale

Obbligo di frequenza: Sì

Presidente Corso di Studi:

Prof.ssa Raffaella Muraro

La Prof.ssa Muraro riceve gli studenti il martedì e il mercoledì SOLO ED ESCLUSIVAMENTE previa richiesta di appuntamento via mail a clmed@unich.it

Supporto alla Didattica:

supporto.didatticamedicina@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia prevede 360 Crediti Formativi Universitari CFU complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali (CFU professionalizzanti).

Il Corso di Laurea è organizzato in 12 semestri e 35 corsi integrati curriculari obbligatori più un corso con attività didattiche a scelta dello studente (ADE); a questi sono assegnati specifici CFU dal Consiglio del Corso di Laurea in osservanza di quanto previsto nella tabella delle attività formative indispensabili.

Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui di norma non più di 12,5 ore di lezione



frontale negli ambiti disciplinari di base, caratterizzanti ed affini, o di didattica teorico-pratica assistita (seminario, laboratorio, esercitazione), oppure 25 ore di studio assistito all'interno della struttura didattica.

Ad ogni CFU professionalizzante (tirocini formativi, abilitanti e di orientamento) corrispondono 25 ore di didattica frontale, così come ad ogni CFU per le attività a scelta dello studente e per la prova finale.

Il Consiglio del Corso di Laurea determina il Piano di Studi con l'articolazione dei corsi integrati nei semestri, i relativi CFU, il "core curriculum" e gli obiettivi dell'apprendimento (compresi quelli relativi ai CFU dell'attività di tipo professionalizzante) specifici di ogni corso integrato, e la tipologia delle verifiche di profitto che sono pubblicati nella pagina web del Corso di Laurea (<http://www.med.unich.it/corsi-di-laurea/medicina-e-chirurgia>) e riportati nel Manifesto degli Studi d'Ateneo al link: <https://www.unich.it/ugov/degree/1690>

Le verifiche di profitto, in numero non superiore a 36, sono programmate dal competente Consiglio della struttura didattica nei periodi di interruzione delle attività didattiche frontali. La verifica di profitto, superata positivamente, dà diritto all'acquisizione dei CFU corrispondenti. Missione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico

L'obiettivo generale del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia è la formazione di un medico a

livello professionale iniziale competente di ogni aspetto fondamentale della cultura medica, che possieda una visione multidisciplinare, interprofessionale ed integrata dei problemi più comuni della salute e della malattia, con una educazione orientata alla prevenzione della malattia ed alla promozione della salute nell'ambito della comunità e del territorio, e con una cultura umanistica nei suoi risvolti di interesse medico. Tale missione risponde in maniera più adeguata alle nuove esigenze di cura e salute, in quanto centrata non soltanto sulla malattia, ma soprattutto sull'uomo ammalato, considerato nella sua globalità di soma e psiche e nella sua specificità di genere e di popolazione, ed inserito nel contesto sociale. Il laureato in medicina e Chirurgia deve essere in grado di affrontare la formazione specialistica in ogni branca medico-chirurgica, di essere nelle migliori condizioni per utilizzare i processi di apprendimento ed aggiornamento professionale permanenti.

La formazione medica così orientata è quindi vista come il primo segmento di un'educazione che deve durare nel tempo, ed in quest'ottica sono state calibrate le conoscenze che lo studente deve acquisire in questa fase, dando giusta importanza all'autoapprendimento, alle esperienze non solo in Ospedale ma anche nel territorio, all'epidemiologia, per lo sviluppo del ragionamento clinico e della cultura della prevenzione.

SBLOCCHI PROFESSIONALI

Gli sbocchi occupazionali normalmente offerti al laureato Magistrale in Medicina e Chirurgia sono rappresentati da:

Ambulatori pubblici e privati.

Ospedali e centri specialistici.

Università e Centri di Ricerca.

Organizzazioni sanitarie e umanitarie

nazionali ed internazionali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

Medici di medicina generale - 2.4.1.1.0

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia occorre essere in possesso di un Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I requisiti e le modalità di accesso al corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia sono disciplinati da Leggi e Normative Ministeriali in ambito nazionale. E' altresì richiesto:

a) il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale secondo quanto definito annualmente dal Decreto Ministeriale relativamente alle discipline oggetto della prova di accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale e pubblicato nel relativo Bando di ammissione.
b) Verifica delle conoscenze. Per quanto riguarda la verifica del possesso delle conoscenze, si assume che la dimostrazione del possesso delle conoscenze sia assolta con l'ammissione al Corso di Laurea. Il Decreto Ministeriale annuale relativo alle modalità e contenuti delle prove di ammissione per i Corsi di Laurea ad accesso programmato a livello nazionale può determinare il punteggio della eventuale soglia minima per l'ammissione ai corsi. Nel caso in cui il Decreto Ministeriale non preveda e determini una soglia minima per l'ammissione, il Corso di Laurea, come richiesto dall'art. 6 del DM 270/2004, ha definito un punteggio soglia al di sotto del quale vengono attribuiti gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso. Ai fini della verifica delle conoscenze iniziali vengono considerate solo le percentuali di

risposte della prova di ammissione ai quesiti relativi alle seguenti materie: Biologia, Chimica, Fisica e Matematica, al fine di assegnare OFA nell'ambito/i più carente/i.

c) Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e loro verifica. Per garantire un supporto didattico agli studenti cui vengono assegnati specifici OFA, sono organizzate attività di recupero ad hoc (integrative e aggiuntive rispetto alle attività previste del Corso). Eventuali OFA attribuiti per le conoscenze relative a

Biologia,

Chimica, Fisica e Matematica si

intenderanno, altresì, assolti con il superamento, entro i termini fissati dagli

Organi Accademici, di/dei relativo/i esame/i:

C.I. di Fisica Medica (per OFA di Fisica e Matematica)

C.I. di Biologia e Genetica (per OFA di Biologia)

C.I. di Chimica e Propedeutica Biochimica (per OFA di Chimica)

PIANO DEGLI STUDI

<https://www.apc.unich.it/didattica/archivio-documenti-cds/lm-41-medicina-e-chirurgia>

Odontoiatria e Protesi Dentaria

LM/46 (CICLO UNICO)

Durata in anni: 6

Crediti: 360

Sede: Chieti

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:

Si

Tipo di accesso: Corso ad accesso programmato nazionale

Obbligo di frequenza: Sì

Presidente Corso di Studi:

Prof. Maurizio Piattelli

e-mail maurizio.piattelli@unich.it

Supporto per la Didattica:

Dott. Valentino Barattucci

Tel. +39 0871.3554147

e-mail: clopd@unich.itd

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso fornisce le competenze necessarie per:

- Praticare la gamma completa dell'odontoiatria generale nel contesto del trattamento globale del paziente senza produrre rischi aggiuntivi per il paziente e per l'ambiente.
- Individuare le priorità di trattamento, partecipando con altri soggetti alla pianificazione di interventi volti alla riduzione delle malattie orali nella comunità, basati sulla conoscenza dei principi e della pratica della odontoiatria di comunità.
- Apprendere i fondamenti della patologia umana, integrando lo studio fisiopatologico e patologico con la metodologia clinica e le procedure diagnostiche che consentono la valutazione dei principali quadri morbosi.
- Apprendere i principali quadri



correlazionistici e le procedure terapeutiche, mediche e chirurgiche complementari alla professione odontoiatrica.

- Controllare l'infezione crociata per prevenire le contaminazioni fisiche, chimiche e microbiologiche nell'esercizio della professione.
- Applicare la gamma completa di tecniche di controllo dell'ansia e del dolore connessi ai trattamenti odontoiatrici (nei limiti consentiti all'odontoiatra).
- Analizzare la letteratura scientifica e applicare i risultati della ricerca alla terapia in modo affidabile.
- Sviluppare un approccio al caso clinico di tipo interdisciplinare.
- Comunicare efficacemente col paziente e educarlo a tecniche di igiene orale appropriate ed efficaci.
- Interpretare correttamente la legislazione concernente l'esercizio dell'odontoiatria nell'Unione Europea.
- Riconoscere i propri limiti nell'assistere il paziente.
- Organizzare e guidare l'équipe odontoiatrica utilizzando la gamma completa di personale ausiliario odontoiatrico disponibile.
- Approfondire le proprie conoscenze in ordine allo sviluppo della società multietnica.

SBLOCCHI PROFESSIONALI

Il laureato in Odontoiatria e P.D., previo superamento dell'esame di stato di abilitazione all'esercizio

della professione, può svolgere l'attività di libero professionista in maniera autonoma o presso cliniche private, come dirigente di I livello presso il S.S.N., in ambiti ospedalieri o distretti sanitari territoriali. Può partecipare ai concorsi pubblici nazionali per la copertura di posti di funzionario tecnico dell'area tecnico-scientifica nonché posti di ricercatore per specifico S.S.D. presso le Università e Centri di Ricerca.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

Dentisti e odontostomatologi – 2.4.1.5.0

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria occorre essere in

possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. E' altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale secondo quanto previsto dalle normative vigenti relative all'accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale.

1. L'ammissione degli studenti al Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria avviene previo superamento di apposita prova sulla base delle disposizioni di appositi decreti ministeriali relativi alle modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi universitari ad accesso programmato a livello nazionale.

2. Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi dell'art. 3 comma 2 della

legge n. 254 del 02.09.1999, tenendo conto delle risorse in termini di personale docente, esercitatori, aule, laboratori per la didattica preclinica e attrezzature necessarie al conseguimento degli obiettivi formativi professionalizzanti.

3. Gli studenti ammessi al 1 anno di

corso dovranno possedere una adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti. Ciò premesso, tutti gli studenti che hanno superato l'esame di ammissione al Corso di Laurea Magistrale, rispondendo in modo corretto a meno della meta del punteggio massimo previsto per i singoli argomenti di Fisica e Matematica, Chimica, Biologia saranno ammessi con un obbligo formativo, per una o più di una delle discipline in questione, che sono tenuti a sanare entro il 31 ottobre dell'anno solare successivo.

Eventuali inadempienze saranno disciplinate in conformità con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Allo scopo di consentire l'acquisizione, da parte degli studenti, dei CFU connessi agli Obblighi Formativi Aggiuntivi, il Consiglio di Corso di Laurea può istituire attività didattiche propedeutiche che saranno svolte nell'arco del 1 anno di corso e che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli studenti in debito. La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito della valutazione dei corsi corrispondenti. Coloro che non saneranno l'obbligo formativo in una o più delle suddette materie, non potranno sostenere gli esami di profitto del II anno, istituendo di fatto una propedeuticità.

4. I termini per la immatricolazione e l'iscrizione sono riportati nel Manifesto degli Studi. Per l'anno accademico 2023/2024 il Consiglio di C.d.S. ha approvato un numero di posti pari a 46, così ripartiti:

- n. 40 posti da riservare agli studenti comunitari, nonché agli studenti non comunitari residenti in Italia, di cui all'art. 26 della legge 30 luglio 2002, n. 189;
- n. 6 posti riservati agli studenti extracomunitari residenti all'estero, ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394;

PIANO DEGLI STUDI

<https://www.med.unich.it/corsi-di-studio/odontoiatria-e-protesi-dentaria-lm46>

Beni Culturali

L / 1

Durata in anni: 3**Crediti:** 180**Sede:** Chieti**Verifica conoscenze richieste per l'accesso:**
Sì**Tipo di accesso:** Corso ad accesso libero**Obbligo di frequenza:** No**Presidente Corso di Studi:**

Prof. Gaetano Curzi

tel.0871.3556607

e-mail: gaetano.curzi@unich.it

Servizi Didattici:

e-mail: servizididattici@lettere.unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di studio si propone di formare personale qualificato, che operi nell'ambito di studio, ricerca, tutela e valorizzazione dei Beni culturali, relativamente ai beni archeologici, storici, storico-artistici, con una copertura cronologica, nei due percorsi previsti, dalla preistoria all'età contemporanea. I soggetti del percorso formativo dovranno acquisire, nell'ambito del triennio competenze specifiche di carattere storico- metodologico e tecnico-operativo, con particolare attenzione alla restituzione dei contesti in cui collocare il bene culturale. Intento del corso di studio è di fornire gli strumenti conoscitivi ed interpretativi di base nell'ambito dei Beni Culturali archeologici, storici e storico-artistici. Saranno affrontate tematiche portanti e basilari, adeguandosi anche a quelle che sono le metodologie d'avanguardia del



settore. Il corso intende in tal modo fornire gli strumenti tecnici e scientifici propri dei settori previsti dai due percorsi finalizzati alla raccolta dei dati, alla loro interpretazione, contestualizzazione e comunicazione. Tra le finalità del corso di studio, inoltre, vi è anche quello di mettere gli studenti in grado di collaborare e operare nell'ambito delle Istituzioni che si occupano di Beni Culturali (Soprintendenze, Assessorati, Musei, Fondazioni, Gallerie, Archivi. Biblioteche, Centri di ricerca, ecc.), con un livello di preparazione tecnica di base, che possa prevedere sia compiti di catalogazione e di assistenza didattica, sia mansioni amministrative di competenza specifica. Il corso di studio, infatti, nei suoi due percorsi, mira alla formazione di operatori dei beni culturali in possesso di conoscenze basilari nei settori archeologico e storico artistico, affiancando alla competenza teorica una specifica capacità di intervento nella conservazione e valorizzazione del bene culturale. Naturalmente saranno privilegiate le materie archeologiche, storico-artistiche e storiche, per soddisfare quanto richiesto in ciascun descrittore. Un complemento di materie filosofiche, geografiche e letterarie si aggiunge necessariamente alle specifiche materie del settore, per avviare ad una conseguente attività di insegnamento o di impiego in altri settori pubblici e privati. Alle lezioni teoriche, si prevede di affiancare indagini dirette sul campo, per quanto

riguarda sia l'archeologia (attraverso tirocini di scavo), sia la storia dell'arte, avendo in comune i settori e i luoghi della ricerca (attraverso visite guidate a musei, studi di restauro, depositi e archivi, chiese e palazzi storici, collezioni pubbliche e private, ecc.).

SBOCCHI PROFESSIONALI

Archeologo e Storico dell'arte in grado di affrontare l'indagine strutturale, formale e tecnica di un manufatto artistico e in grado di gestire uno scavo archeologico.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono essere iscritti al percorso storico-artistico i diplomati delle scuole secondarie italiane e straniere (previa verifica di equipollenza del titolo di studio), con nozioni di almeno una lingua dell'Unione Europea (livello A2), oltre l'italiano. Gli studenti potranno colmare eventuali lacune tramite attività appositamente concordate o corsi a credito zero organizzati all'interno del Corso di Studio.

Possono essere iscritti al percorso archeologico i diplomati delle scuole secondarie italiane e straniere (previa verifica di equipollenza del titolo di studio), che posseggano una buona conoscenza della storia e della cultura del mondo antico, nozioni di almeno una lingua dell'Unione Europea (livello A2), oltre l'italiano; è richiesta inoltre la disponibilità a svolgere esercitazioni e attività formative sul campo. Gli studenti potranno colmare eventuali lacune in particolare nell'ambito della conoscenza della lingua greca o latina, seguendo appositi corsi a credito zero organizzati all'interno del Corso di Studio.

PIANO DEGLI STUDI

https://www.apc.unich.it/sites/st21/files/all._1_2.pdf

Filosofia e Scienze dell'Educazione

L / 19 & L / 5

Durata in anni: 3**Crediti:** 180**Sede:** Chieti**Verifica conoscenze richieste per l'accesso:**

No

Tipo di accesso: Corso ad accesso libero**Obbligo di frequenza:** No**Presidente Corso di Studi:**

Prof. Adriano Ardovino

e-mail: adriano.ardovino@unich.it -

tel.0871.3556482

Servizi Didattici:e-mail: cdl.scformazione@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di Laurea in Filosofia e Scienze dell'educazione è articolato in due profili corrispondenti alle classi di riferimento e al tempo stesso integrati:

- Filosofia
- Scienze dell'educazione

I laureati nell'indirizzo Scienze dell'Educazione acquisiranno conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche, anche legate all'ambito della gestione e sviluppo del capitale umano.

Il percorso consente di acquisire abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di intervenire nei processi di formazione



anche mediante moderne tecnologie educative.

Il percorso è, infine, integrato da attività didattiche finalizzate alla conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano e di adeguate competenze di informatica e di strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Il percorso vuole formare un operatore dotato di abilità relazionali e culturali mediante l'acquisizione delle conoscenze relative allo sviluppo infantile e degli strumenti linguistico-espressivi, comunicativi e logici indispensabili per la valorizzazione della pluralità delle esperienze di apprendimento.

L'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze nelle scienze pedagogiche, psicologiche e sociologiche consentirà ai laureati di intervenire nell'ambito della prevenzione del disagio educativo e delle diverse forme di marginalità e devianza educativo-familiare attraverso il lavoro di rete e attraverso forme di collaborazione interistituzionale.

Il percorso in Filosofia ha come obiettivo quello di fornire un'approfondita formazione filosofica generale caratterizzata da una padronanza del percorso storico del pensiero filosofico occidentale, dall'antichità ai giorni nostri, e dalla conoscenza complessiva delle principali tematiche, degli autori e delle correnti fondamentali che caratterizzano i diversi periodi della tradizione filosofica. In

questo senso, il percorso formativo previsto nel corso di studio si prefigge di introdurre lo studente all'analisi, alla comprensione concettuale e alla contestualizzazione storica di alcune delle opere più rilevanti all'interno dei singoli periodi della tradizione filosofica. Obiettivo formativo specifico del percorso è il raggiungimento di una conoscenza generale delle tematiche e delle problematiche fondamentali che caratterizzano i diversi settori dell'indagine filosofica (teoretico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso), e l'acquisizione, in questi ambiti di ricerca, di una solida capacità critico-argomentativa.

Il laureato deve, inoltre, raggiungere conoscenze ed abilità nella pratica testuale, nell'approfondimento concettuale e terminologico, nella padronanza del metodo storico e dell'argomentazione analitica, nonché nel possesso degli strumenti necessari alla ricerca (almeno una lingua dell'unione europea, oltre l'italiano, indagine bibliografica, informatica, etc.). Il percorso formativo intende fornire allo studente una solida e ben articolata formazione filosofica di base, sia in chiave storica, sia in chiave tematico-problematica.

Il percorso formativo, inoltre, intende fornire allo studente alcuni prerequisiti fondamentali necessari a un eventuale, futuro inserimento nel circuito dell'insegnamento secondario-superiore. A questo scopo, sul solido tronco degli insegnamenti di carattere filosofico, è stata innestata una quota creditizia significativamente maggiorata di insegnamenti di carattere storiografico generale e di insegnamenti di carattere socio-psico-pedagogico.

Gli studenti di entrambi gli indirizzi dovranno svolgere attività di tirocinio presso istituzioni scolastiche, extrascolastiche, professionali e presso il mondo dell'impresa.

SBOCCHI PROFESSIONALI

I laureati nell'indirizzo Scienze dell'educazione potranno utilizzare le proprie specifiche e peculiari competenze nell'ambito delle carriere legate alla professionalità intellettuale in settori quali la gestione dell'informazione e delle risorse umane, le attività no-profit, l'industria e la promozione culturale. Inoltre, avranno competenze spendibili in ruoli di responsabilità in enti pubblici e privati. Alcuni settori particolarmente appropriati di inserimento per i laureati nell'indirizzo Filosofia sono rappresentati dal giornalismo, dall'editoria, dalla comunicazione, dalla gestione dell'informazione e delle risorse umane, dalle attività no-profit, dall'industria e dalla promozione culturale. I laureati avranno acquisito, inoltre, competenze spendibili in ruoli di responsabilità in enti pubblici e privati (musei, archivi, biblioteche). Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

Specialisti in risorse umane - 2.5.1.3.1

Filosofi - 2.5.3.4.4

Esperti della progettazione formativa e curricolare - 2.6.5.3.2

Consiglieri dell'orientamento - 2.6.5.4.0

Assistenti di archivio e di biblioteca - 3.3.1.1.2

Tecnici delle pubbliche relazioni - 3.3.3.6.2

Tecnici dei servizi per l'impiego - 3.4.5.3.0

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'accesso al corso di laurea - indirizzo in Scienze dell'educazione - gli studenti devono essere in possesso di un'adeguata cultura generale e delle conoscenze di base previste dal percorso scolastico di qualsiasi scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il corso di laurea comprende

specifiche attività formative per l'acquisizione delle conoscenze di base relative alle scienze dell'educazione e della formazione, rivolte, in modo particolare, a quegli studenti che nella scuola secondaria superiore non ne abbiano svolte.

La verifica delle conoscenze richieste per l'accesso avverrà attraverso un test a risposta multipla (e/o altro tipo di prova) per gli iscritti al percorso in Scienze dell'educazione, non selettivo, su contenuti di cultura generale, su contenuti disciplinari di base previsti dai percorsi scolastici di qualsiasi scuola secondaria superiore e su conoscenze di base delle discipline caratterizzanti il corso di laurea. Eventuali verifiche negative non pregiudicano la possibilità d'iscrizione al corso. Per il recupero di eventuali debiti formativi sono previste specifiche attività aggiuntive nelle discipline caratterizzanti il corso di laurea, da seguire nel primo anno di corso a sostegno delle attività formative ordinarie.

Per l'accesso al corso di laurea - indirizzo in Filosofia - gli studenti devono essere in possesso di una adeguata cultura generale e delle conoscenze di base previste dal percorso formativo di qualsiasi Scuola secondaria superiore e certificate dal corrispondente titolo di studio conseguito in Italia, o da altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto come equipollente. All'inizio del corso di studio saranno verificati, in particolare, mediante un colloquio e/o una prova scritta, l'eventuale possesso e l'entità, nell'ambito della cultura generale richiesta per l'accesso, delle nozioni e delle competenze filosofiche più elementari. L'eventuale esito negativo della verifica non pregiudica l'iscrizione al corso. All'accertamento dell'assenza totale o dell'insufficienza di una pur minimale cultura filosofica di base farà seguito l'offerta di specifiche attività didattiche aggiuntive

vertenti sulle discipline caratterizzanti il corso di laurea, che lo studente dovrà seguire a sostegno delle attività formative ordinarie.

PIANO DEGLI STUDI

<https://www.disfipeq.unich.it/cdl-filosofia-e-scienze-delleducazione-scienze-filosofiche-scienze-pedagogiche>

Lettere

L / 1 0

Durata in anni: 3**Crediti:** 180**Sede:** Chieti**Verifica conoscenze richieste per l'accesso:**

No

Tipo di accesso: Corso ad accesso libero**Obbligo di frequenza:** No**Presidente Corso di Studi:**

Prof. Emiliano Picchiorri

e-mail: emiliano.picchiorri@unich.it

Servizi Didattici:

Tel. 0871.3556548 - 6549

e-mail: servizi didattici@lettere.unich.it

cld.lettere@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di laurea in Lettere ha l'obiettivo fondamentale di offrire allo studente una solida formazione di base articolata principalmente nelle materie letterarie, linguistiche, storiche, storico-artistiche. Gli studi vengono condotti attraverso l'acquisizione di competenze sia teoriche che metodologiche e applicative che consentono al laureato triennale di:

- acquisire solide conoscenze di base, aggiornate dal punto di vista bibliografico, riguardo alle fasi storiche della letteratura italiana e della critica letteraria, anche in relazione al più ampio contesto culturale in cui sono inserite;
- saper analizzare testi letterari, antichi e moderni, riconoscendone gli elementi costitutivi e collocandoli correttamente nell'epoca e nel contesto culturale di



appartenenza;

- saper interpretare documenti di tipologia varia (scritta e visiva) in archi cronologici molto ampi, dal mondo antico all'età contemporanea;
 - acquisire solide conoscenze di base circa i metodi e le tecniche della filologia classica e/o moderna, a partire dalla capacità di leggere un'edizione critica;
 - conoscere le principali linee di evoluzione delle lingue romanze e in modo più dettagliato dell'italiano;
 - conoscere la storia e le sue periodizzazioni, dal mondo antico alla contemporaneità, avendo consapevolezza dei principali problemi storiografici e delle metodologie delle scienze storiche;
 - saper esaminare un prodotto artistico, teatrale, musicale e cinematografico riconoscendone gli elementi costitutivi e, attraverso gli opportuni strumenti, collocandolo correttamente nell'epoca e nel contesto culturale di appartenenza.
- A partire da una solida base di conoscenze comuni relative alla letteratura italiana, alla storia e alle strutture della lingua italiana, alla linguistica generale e alla glottologia, alla filologia classica, romanza e moderna, alle discipline metodologiche inerenti l'analisi dei testi letterari, alle letterature europee e alla storia, gli studenti potranno poi orientare il percorso formativo secondo diversi indirizzi:
- a) un orientamento classico che mira

ad approfondire l'ambito antichistico, sia sul versante linguistico- letterario e filologico che su quello storico e artistico- archeologico;

b) un orientamento moderno che privilegia, facendo leva sempre su discipline linguistico- letterarie, filologiche e storico-artistiche, ambiti di studio dal medioevo all'età contemporanea;

c) un orientamento artistico che, pur mantenendo ferma la centralità delle discipline linguistico- letterarie, filologiche e storiche, offre la possibilità di maturare specifiche conoscenze e competenze relative alle forme espressive musicali, teatrali, cinematografiche e dei nuovi linguaggi della comunicazione;

d) un orientamento storico, in cui al versante linguistico-letterario e filologico sono affiancati approfondimenti disciplinari di storia dall'antichità all'età contemporanea. Il Corso è, inoltre, orientato a far acquisire una buona padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, nonché a fornire le conoscenze indispensabili per l'uso dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Impieghi presso enti pubblici e privati, specialmente nei settori dedicati alla tutela ed alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale e artistico-archeologico (per l'accesso a enti pubblici, di norma, è previsto un concorso pubblico); istituti culturali in Italia e all'estero; musei, archivi e biblioteche pubblici e privati; uffici stampa, case editrici ed editoria multimediale; redazioni giornalistiche; aziende e imprese private per attività di comunicazione e

informazione; area della produzione teatrale, cinematografica e televisiva. I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori scientifico- disciplinari potranno partecipare ai concorsi per alcune classi dell'insegnamento secondario, previo il conseguimento di una laurea magistrale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

Tecnici della pubblicità - 3.3.3.6.1

Tecnici delle pubbliche relazioni - 3.3.3.6.2

Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - 3.4.1.2.1

Tecnici dei musei - 3.4.4.2.1

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono essere iscritti al Corso di Studio i diplomati di scuole secondarie di secondo grado italiane e straniere (previa verifica dell'equipollenza del titolo di studio e della competenza nella lingua italiana). In generale sono comunque richieste le seguenti conoscenze e competenze di base:

buona cultura generale nell'ambito delle discipline letterarie, linguistiche, geostoriche;

buone capacità logiche e di ragionamento;

buone capacità di lettura, comprensione e interpretazione di testi e documenti (in lingua italiana);

buona capacità di espressione scritta e orale in lingua italiana;

conoscenze di livello A2 di una lingua europea (francese, inglese, spagnolo, tedesco).

Nella fase iniziale dell'attività didattica, come previsto dal D.M. 270/2004, si svolgeranno prove obbligatorie di verifica della predetta formazione, indirizzate, in particolare, a valutare la preparazione negli ambiti linguistico, letterario, storico e geografico. Le

modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso saranno definite specificamente nel regolamento didattico, così come gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) attribuiti in caso siano accertate carenze nella formazione di base

PIANO DEGLI STUDI

https://www.apc.unich.it/sites/st21/files/all_03.pdf

Lingue e Letterature Straniere

L / 1 1

Durata in anni: 3**Crediti:** 180**Sede:** Pescara**Verifica conoscenze richieste per l'accesso:**

Sì

Tipo di accesso: Corso ad accesso libero**Obbligo di frequenza:** No**Presidente Corso di Studi:**

Prof. Ugo Perolino

e-mail: ugo.perolino@unich.it

Servizi Didattici:

didattica_lingue@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il percorso formativo del CdS L11 s'incentra sullo studio delle lingue straniere condotto in prospettiva sia teorica sia applicativa tenendo in considerazione il contesto letterario, storico-artistico e culturale.

La formazione dei laureati triennali prevede tre aree tra loro correlate:

1) linguistico-glottodidattica. L'area include attività formative nelle due lingue straniere (una delle quali europea) scelte dallo studente tra quelle indicate dal Regolamento Didattico. L'insegnamento delle lingue si snoda durante tutto l'arco del triennio ed è organizzato in modo da favorire la formazione e il progressivo consolidamento di competenze linguistico-comunicative scritte e orali adatte al contesto d'uso e alla specifica realtà culturale delle lingue studiate. L'area include attività formative di ambito linguistico, glottodidattico, multimediale, logico-comunicativo, volte a sviluppare



conoscenze e capacità di riflessione metalinguistica.

2) filologico-letteraria. L'area include attività formative volte a sviluppare la consapevolezza dei contesti filologico-letterari delle lingue studiate, oltre che dell'italiano, in un'ottica diacronica, sincronica e comparatistica. Durante il triennio, il percorso include attività formative di ambito filologico-letterario tali da sviluppare capacità di analisi e di interpretazione dei testi letterari, in una dimensione europea ed extraeuropea, anche attraverso l'utilizzo di una strumentazione filologica appropriata.

3) storico-artistico-culturale. L'area include attività formative in ambito storico-geografico, artistico e audiovisivo-multimediale, che rappresentano la base di una formazione interdisciplinare, tale da sviluppare capacità di analisi di fenomeni socio-culturali contemporanei anche in contesti eterogenei e multiculturali.

Il percorso prevede anche attività a libera scelta dello studente, volte a favorire un arricchimento e completamento dell'orizzonte interdisciplinare, nonché l'acquisizione obbligatoria di abilità informatiche e telematiche. Sono, inoltre, organizzati corsi e seminari professionalizzanti, volti a fornire conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (come progettazione comunitaria

europea), nonché stages e tirocini presso aziende, enti e istituzioni pubbliche e private. Il CdS L11 forma pertanto laureati triennali con competenze teoriche e pratiche relative alla lingua e al suo insegnamento/apprendimento, alla letteratura, alla storia, all'ambito artistico-culturale di paesi europei ed extraeuropei.

Conoscenze, competenze e capacità di comprensione relative alle tre aree di apprendimento sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali e seminariali, studio individuale, tirocini formativi, corsi presso aziende, istituzioni o enti in ambito locale, nazionale ed estero. Seminari professionalizzanti e altre esperienze formative e culturali completano la formazione favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro. Le competenze acquisite nel triennio sono, pertanto, spendibili in vari settori ed enti, nazionali e internazionali, e costituiscono una base utile al completamento degli studi in una laurea di livello magistrale.

L'apprendimento delle lingue straniere scelte viene sviluppato e monitorato attraverso esercitazioni che prevedono apposite attività di laboratorio linguistico e verificato mediante esami orali e scritti anche in forma di prove in itinere.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Operatore linguistico e Corrispondente in Lingue Estere

Revisore di testi in lingua straniera

Operatore linguistico in ambito turistico-culturale

Oltre agli sbocchi professionali sopra indicati, il corso fornisce le basi linguistiche, culturali e disciplinari per proseguire gli studi in corsi post lauream (Master di I livello, corsi di specializzazione/ perfezionamento, ecc.),

nonché in un corso di Laurea Magistrale finalizzato ad una preparazione scientifica e professionale di livello superiore, soprattutto in ambito linguistico, filologico e letterario. In tal senso, due sbocchi per i laureati del CdS L11 sono costituiti dal proseguimento degli studi nei Corsi di Laurea Magistrale LM37 (Lingue, Letterature e Culture Moderne) e LM38 (Lingue Straniere per l'Impresa e la Cooperazione Internazionale). Tale laurea triennale costituisce inoltre il primo passo nella costruzione di un curriculum formativo finalizzato all'insegnamento delle lingue straniere negli istituti scolastici.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - 3.3.1.4.0

Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - 3.4.1.2.1

Organizzatori di convegni e ricevimenti - 3.4.1.2.2

REQUISITI DI AMMISSIONE

Sono ammessi al CdS L11 coloro che sono in possesso di diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.

L'accesso al Corso di Studio è regolato da una valutazione delle conoscenze e delle abilità in una lingua straniera e in lingua italiana mediante un apposito test di verifica. Le modalità di verifica di tali conoscenze e abilità saranno determinate nel Regolamento didattico del Corso di Studio. In caso di esito negativo della verifica, verranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare durante il primo anno di corso attraverso specifiche attività di recupero stabilite dal Regolamento didattico.

PIANO DEGLI STUDI

https://www.apc.unich.it/sites/st21/files/all._04.pdf

Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale

L / 1 2

Durata in anni: 3**Crediti:** 180**Sede:** Pescara**Verifica conoscenze richieste per l'accesso:**
Sì**Tipo di accesso:** Corso ad accesso libero**Obbligo di frequenza:** No**Presidente Corso di Studi:**Prof.ssa Emanuela Ettore
tel. +39 085.4537823

e-mail: emanuela.ettore@unich.it

Servizi Didattici:

didattica_lingue@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di Studio L12 si propone di fornire un'adeguata conoscenza dei metodi, delle competenze e dei contenuti culturali e scientifici relativi alle lingue straniere, alla mediazione linguistico-culturale, alla traduzione e all'interpretazione. In particolare, il Corso intende rispondere ad una duplice finalità formativa, linguistica e culturale, in quanto il ruolo del mediatore, oltre a competenze comunicative e tecnico-linguistiche, necessita di una specifica formazione interculturale che possa favorire il proficuo confronto con la realtà di Paesi stranieri, anche in contesti migratori. Tale formazione è inoltre accompagnata da conoscenze di problematiche relative agli ambiti lavorativi per i quali il Corso mira a formare figure professionali. Più specificatamente, i laureati in Mediazione linguistica e comunicazione interculturale



dovranno aver acquisito:

- solide competenze linguistiche, orali e scritte, in due lingue straniere, di cui una europea, oltre che in italiano;
- sicure competenze nel campo della traduzione e dell'interpretazione;
- specifiche conoscenze teoriche sulle strutture e le variazioni d'uso della lingua in dimensione sia sincronica che diacronica;
- specifiche competenze sulle problematiche dell'italiano come lingua seconda, impiegato in tutti contesti sociali e istituzionali della mediazione linguistico-culturale;
- solide conoscenze dei patrimoni culturali delle lingue di studio, inclusi quelli letterari, anche in prospettiva comparatistica;
- nozioni di base in campo storico, geografico, logico-comunicativo, audiovisivo-multimediale ed economico-giuridico;
- capacità di utilizzare i principali strumenti informatici e telematici nella comunicazione e nelle attività tecnico-linguistiche;
- capacità di operare con autonomia organizzativa e di inserirsi negli ambienti di lavoro.

Le conoscenze, competenze e capacità saranno acquisite attraverso la partecipazione a lezioni frontali, seminari ed esercitazioni in aula; l'utilizzo dei laboratori linguistici e di altri strumenti multimediali; esperienze linguistico-comunicative ottenute all'interno di scambi internazionali; esperienze formative e culturali atte a

favorire l'inserimento nel mondo del lavoro; stages e tirocini formativi.

Il percorso formativo è articolato in quattro aree di apprendimento tra loro correlate:

1. Area Lingue. L'area include attività formative nelle due lingue straniere (una delle quali europea) scelte dallo studente tra quelle indicate dal Regolamento Didattico. L'insegnamento delle lingue di specializzazione procede in parallelo lungo il triennio ed è organizzato in modo da favorire la formazione e il progressivo consolidamento di competenze linguistico-comunicative scritte e orali, multimediali, adatte al contesto d'uso e alla specifica realtà culturale delle lingue studiate. L'insegnamento è finalizzato, inoltre, allo sviluppo di abilità tecniche proprie della mediazione linguistica, ovvero di traduzione e interpretazione da e verso l'italiano, in linea con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

2. Area Linguistica. L'area include attività formative di ambito linguistico-teorico, glottodidattico e filologico. Mira a sviluppare conoscenze e capacità di riflessione metalinguistica in sincronia e diacronia, e di analisi delle variazioni d'uso della lingua.

3. Area Letteratura e Cultura. L'area include attività formative volte a sviluppare una buona consapevolezza dei contesti culturali e letterari delle lingue di studio, in una dimensione internazionale e un'ottica interculturale.

4. Area Conoscenze Interdisciplinari. L'area include attività formative di ambito storico, geografico, logico-comunicativo e audiovisivo-multimediale che costituiscono la base di una formazione interdisciplinare, nonché insegnamenti economico-giuridici funzionali al percorso formativo e collegati alle esigenze occupazionali del territorio. Il percorso prevede anche attività a libera scelta dello studente, volte a favorire

un arricchimento e completamento dell'orizzonte interdisciplinare, e l'acquisizione obbligatoria di abilità informatiche e telematiche finalizzate ad attività di mediazione necessarie per svolgere, all'interno di vari insegnamenti, attività più specifiche di comunicazione e gestione dell'informazione (accesso ad Internet, consultazione delle risorse elettroniche, preparazione di testi multimediali, ecc.). Sono, inoltre, organizzati corsi e seminari professionalizzanti, volti a fornire conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (come progettazione comunitaria europea, uso di strumenti digitali, attività di cooperazione internazionale, ecc.), nonché stages e tirocini presso aziende, enti e istituzioni pubbliche e private che richiedano competenze di mediazione linguistica e interculturale.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Mediatore Facilitatore Linguistico e Interculturale

Il Mediatore e facilitatore linguistico e interculturale svolge attività autonoma o dipendente, in ambito linguistico e interculturale, presso enti, organizzazioni e istituzioni pubbliche e private locali, nazionali e internazionali. Può essere impiegato presso:

- organismi nazionali e sovranazionali, organizzazioni non governative;
- enti locali e vari settori della pubblica amministrazione, tra i quali: settore giudiziario e di pubblica sicurezza (ad esempio uffici per l'immigrazione, tribunali, carceri), strutture assistenziali e socio-sanitarie (come ASL, cliniche, centri di assistenza agli immigrati), scuole, organizzazioni culturali (come musei, biblioteche, fondazioni, sovrintendenze).

Esperto Linguistico nell'ambito delle Relazioni Internazionali di Aziende d'Imprese

L'esperto linguistico nell'ambito delle relazioni internazionali di aziende e imprese opera presso imprese

nazionali e organizzazioni multinazionali, collaborando con le segreterie di direzione e amministrazione, contribuendo con funzioni di supporto alla formazione interculturale del personale, fornendo assistenza linguistica alla clientela straniera, occupandosi di corrispondenza e redazione di testi in lingua straniera, di servizi di mediazione e traduzione. Può anche essere impiegato presso società organizzatrici di eventi (fiere, esposizioni, convegni) e altri tipi di azienda (campo editoriale, media e comunicazione, turistico) in qualità di collaboratore linguistico, redattore di testi in lingua straniera e traduttore, addetto ai servizi di mediazione e accoglienza della clientela straniera.

Due sbocchi importanti per i laureati del Corso di Studio sono costituiti dal proseguimento degli studi nei Corsi di laurea magistrale LM-37 (Lingue, Letterature e Culture Moderne) e LM-38 (Lingue Straniere per l'Impresa e la Cooperazione Internazionale) attivati presso l'Ateneo "G. d'Annunzio", che preparano figure di interpreti e traduttori a livello elevato; linguisti, filologi e revisori di testi; insegnanti di lingue; specialisti in risorse umane; specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate. Un'altra laurea magistrale in continuità con l'offerta formativa della L-12 è quella in Traduzione e Interpretariato (LM-94). Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - 3.3.1.4.0

Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - 3.4.1.1.0

Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi

culturali - 3.4.1.2.1

Organizzatori di convegni e ricevimenti - 3.4.1.2.2

REQUISITI DI AMMISSIONE

Sono ammessi al Corso di Studio coloro che sono in possesso di diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente. L'accesso al corso di studio è regolato da un apposito test di verifica le cui modalità saranno determinate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio. In caso di esito negativo della verifica, verranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare durante il primo anno di corso attraverso specifiche attività di recupero stabilite dal Regolamento Didattico.

PIANO DEGLI STUDI

https://www.apc.unich.it/sites/st21/files/all._05.pdf

Beni Archeologici e Storico - Artistici

LM / 2 & LM / 8 9

Durata in anni: 2

Crediti: 120

Sede: Chieti

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:

No

Tipo di accesso: Corso ad accesso libero

Obbligo di frequenza: No

Presidente Corso di Studi:

Prof.ssa Maria Carla Somma

e-mail: mariacarla.somma@unich.it

Tel. 0871.3556512

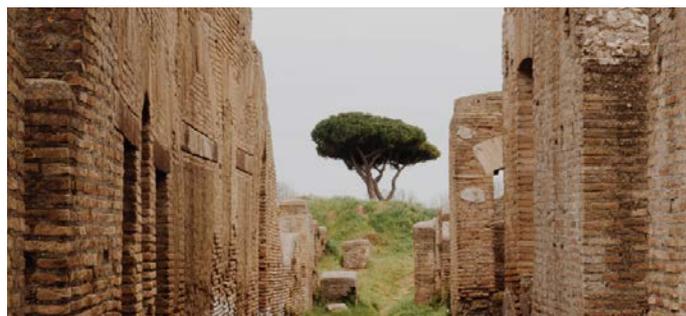
Servizi Didattici:

e-mail: servizididattici@lettere.unich. it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di Studi Magistrali BASA ha come compito fondamentale quello di formare personale intellettuale altamente qualificato nell'ambito della ricerca, della conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico, in grado di essere proficuamente impiegato nello studio, nella catalogazione e nell'elaborazione delle informazioni nel campo della gestione dei Beni Culturali, grazie ad una solida preparazione di taglio specialistico, assicurata dal corso di studi. Gli insegnamenti sono focalizzati sulle discipline legate all'archeologia e alla storia dell'arte, intese nell'accezione più ampia per ciò che riguarda tecniche e settori di produzione, dall'età antica a quella contemporanea, con ampie aperture verso l'arte dei paesi europei ed extraeuropei.

Le discipline di tipo storico-critico e



metodologico di ricerca costituiscono la base formativa del laureato, mettendolo in grado, al termine degli studi, di svolgere ricerche di alta specializzazione e di intervenire in autonomia nel dibattito critico, mettendolo in grado, al termine degli studi, di svolgere ricerche di alta specializzazione e di intervenire in autonomia nel dibattito critico, ed anche di operare a livello progettuale presso imprese ed enti pubblici, nella gestione, valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale globalmente inteso. Il Corso si prefigge, inoltre, di fornire un'adeguata formazione per accedere ai corsi di formazione per l'insegnamento della storia dell'arte negli istituti superiori, ai Dottorati di ricerca ed alle diverse Scuole di Specializzazione, che costituiscono un passaggio indispensabile per accedere alla carriera direttiva delle Soprintendenze Archeologiche, degli Istituti ed Enti pubblici e privati di Ricerca e alla carriera di ricerca e docenza in ambito Universitario. Il percorso formativo si articola in due anni, il primo dei quali dedicato alle discipline caratterizzanti il corso che comprendono i settori scientifico disciplinari della storia antica e medievale, dell'archeologia e della storia dell'arte; il secondo è invece dedicato alle discipline tecnico-scientifiche e metodologiche, dalla legislazione alle discipline archeometriche, oltre ad alcuni settori di ambito strettamente umanistico volti a completare il quadro culturale di riferimento.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Funzionario archeologo o storico dell'arte; ricercatore; docente; esperto in conservazione e valorizzazione dei beni culturali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Potranno accedere alla Laurea Magistrale coloro che sono in possesso di Laurea Triennale in Beni Culturali (classe L-1 ex DM 270), classe Cl.13 (Scienze dei Beni Culturali ex DM 509), Diploma Universitario in Operatore dei Beni Culturali (ex L. 341/90), classe Cl. 41 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali ex DM 509), classe L-43 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali ex DM 270) e i laureati nella classe Cl.23 (Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda ex DM 509), classe L-3 (Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda ex DM 270 ed equiparati diplomi dell'Accademia di Belle Arti) e classe L-10 (Lettere ex DM 270), classe Cl. 5 (Lettere ex DM 509). Potranno inoltre accedere alla Laurea Magistrale i laureati provenienti da altri corsi di studio, anche con il vecchio ordinamento purché nel loro curriculum abbiano conseguito almeno 54 CFU complessivi nei settori scientifico-disciplinari previsti nella laurea triennale in Beni Culturali (tutte le L-ART*, tutte le L-ANT*, tutte L-FIL LET*, le L-OR da /01 a /06, L-LIN/01, M-GGR/01, tutte le M-STO*, IUS/10, IUS/18, ICAR/06, ICAR/15, ICAR 18 E ICAR 19, ICAR/21, GEO/01, GEO/07, GEO/02, GEO/10, BIO/08, M-DEA/01, FIS/07, SPS/08, SPS/10, CHIM/12). E' richiesta inoltre la capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua

dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari, attraverso adeguata certificazione (idoneità linguistica acquisita nella Laurea Triennale o certificato europeo, pari al livello B2 della lingua inglese). Per tutti gli studenti l'accesso è condizionato al possesso dei requisiti curriculari previsti dal Regolamento e della personale preparazione.

PIANO DEGLI STUDI

https://www.apc.unich.it/sites/st21/files/all._54.pdf

Filologia, Linguistica e Tradizioni Letterarie

LM / 14 & LM / 15

Durata in anni: 2

Crediti: 120

Sede: Chieti

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:

No

Tipo di accesso: Corso ad accesso libero

Obbligo di frequenza: No

Presidente Corso di Studi:

Prof.ssa Anna Enrichetta Soccio

e-mail: enrichetta.soccio@unich.it

Servizi Didattici:

Tel. 0871.3556548 - 6549

e-mail: servizididattici@lettere.unich.it

cdl.lettere@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di Laurea magistrale interclasse in Filologia, Linguistica e Tradizioni letterarie (LM14-LM15) si pone come compito fondamentale quello di offrire agli studenti una formazione culturale di ampio respiro nei settori delle lingue, delle letterature e delle culture classica e moderna e di formare personale intellettuale altamente qualificato in grado di fornire contributi originali nell'ambito della ricerca, della comunicazione e della conservazione del patrimonio culturale, e del pari in grado di essere proficuamente utilizzato per la classificazione e l'elaborazione delle informazioni nei più svariati campi professionali e lavorativi, grazie alla versatilità conseguente alla solida ed articolata preparazione assicurata dal Corso di Studio. La riunione in un corso interclasse delle



due classi di laurea, motivata dall'esistenza di una metodologia e tradizione di studi almeno in parte comuni ha il vantaggio, dal punto di vista culturale, di evidenziare la fondamentale unità delle tematiche che attraversano la cultura occidentale, dalle radici classiche fino agli sviluppi moderni e contemporanei. Il corso consente una preparazione di tipo critico-letterario, storico, filologico e linguistico attraverso il contatto diretto con i principali autori e le opere più importanti della tradizione letteraria anche nel rapporto con altri ambiti di espressione artistica come quello delle arti visive e dello spettacolo. Il corso prevede innanzitutto di fornire gli strumenti necessari per l'indagine filologica e linguistica insieme alle competenze indispensabili per l'interpretazione dei testi letterari nonché per l'esegesi e l'uso critico delle fonti in ambito classico e moderno. Su questo sfondo comune, e tenuto conto della centralità che ha lo studio filologico nell'impianto del corso, l'articolazione nelle due classi classica e moderna (che lo studente dovrà indicare al momento dell'iscrizione) consentirà l'acquisizione di competenze specifiche e particolari strumenti teorici e metodologici. Nel percorso 'classico', il corso si propone l'acquisizione di una piena e compiuta conoscenza delle lingue e delle letterature greca e latina e della storia dell'antichità e della sua cultura artistica e materiale. In quello moderno, esso si prefigge il

conseguimento di una piena padronanza della storia letteraria italiana e della storia linguistica italiana, viste nei loro rapporti con lo sviluppo storico, artistico e culturale.

Il corso assicura, altresì, l'acquisizione di aggiornate conoscenze delle tecniche di ricerca necessarie per il reperimento, l'esegesi e l'uso critico delle fonti.

Il corso prevede anche la possibilità di acquisire i 24 CFU in materie antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche secondo la nuova normativa riguardante la formazione insegnanti

I laureati saranno altresì in grado di utilizzare in forma scritta e orale almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'Italiano (livello B2), con riferimento agli specifici lessici disciplinari e dovranno essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

La costituzione della base formativa comune a tutti gli iscritti al corso di laurea magistrale interclasse si ottiene attraverso l'attivazione dei settori disciplinari comuni agli ordinamenti delle due lauree magistrali, integrati con una opportuna selezione di discipline affini o integrative. Saranno, infine, offerti laboratori per raggiungere il livello linguistico richiesto.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Scrittori e poeti; commediografi, drammaturghi in compagnie teatrali; scrittori, giallisti, narratori, responsabili di editing editorial, ecc.; dialoghisti e parolieri; redattori di testi per radio, cinema e televisione; autori di copioni; redattori di testi per la pubblicità; copywriter; redattore di testi pubblicitari in agenzie pubblicitarie; redattore di testi tecnici, di manualistica tecnica in

imprese pubbliche e private; redattore di testi burocratici nell'amministrazione pubblica; giornalisti; redattori e giornalisti radio-televisivi, di quotidiani e periodici; redattori di testi e articoli per il web; addetti stampa in amministrazioni pubbliche e private; linguisti e filologi; revisori di testi; archivisti; bibliotecari; sceneggiatori; storici; genealogisti; paleografi; storici; storiografi; professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche nella scuola secondaria superiore; partecipazione ai percorsi previsti per l'insegnamento all'estero; professori di discipline umanistiche nella scuola media inferiore.

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento nella scuola media inferiore.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per accedere al Corso è necessario il possesso di una Laurea Triennale in Lettere (classe L-10), o titolo equipollente (italiano o estero), oppure il possesso di una Laurea conseguita in altra classe con un minimo di 60 CFU acquisiti tra i seguenti SSD: L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/06, L-FIL-LET/07, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/14, L-LIN/01, L-LIN/02 L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/08, M-STO/09. L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione che avverrà secondo le modalità definite nel punto modalità di

ammissione. Verrà, altresì, verificato il possesso di adeguate competenze linguistiche di una lingua della comunità europea (livello B1).

PIANO DEGLI STUDI

https://www.apc.unich.it/sites/st21/files/all._55.pdf

Lingue, Letterature e Culture Moderne

L M / 3 7

Durata in anni: 2

Crediti: 120

Sede: Pescara

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:

No

Tipo di accesso: Corso ad accesso libero

Obbligo di frequenza: No

Presidente Corso di Studi:

Prof.ssa Maria Chiara Ferro

e-mail: maria.ferro@unich.it

Servizi Didattici:

didattica_lingue@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi formativi qualificanti del corso di Laurea Magistrale sono:

- Conseguire conoscenze avanzate della storia della letteratura e della cultura delle civiltà europee e americane nelle loro differenti espressioni.
- Conseguire un'elevata competenza di almeno una tra le lingue e civiltà europee e americane e degli strumenti teorici per la loro comparazione.
- Acquisire gli strumenti teorici e applicativi per l'analisi linguistica e letteraria, per la traduzione e per la didattica delle letterature e delle lingue.
- Essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e multimediali negli ambiti specifici di competenza.
- Possedere la padronanza scritta ed orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano

Risultati di apprendimento attesi



Per il conseguimento del titolo di studio gli studenti dovranno dimostrare di avere consolidato e ampliato competenze linguistico-culturali e capacità di comprensione delle problematiche e dell'orizzonte epistemologico di riferimento, tipici di un livello di studio magistrale. Dovranno inoltre dimostrare di avere approfondite competenze anche nell'uso degli strumenti bibliografici più aggiornati, di conoscere gli sviluppi recenti della ricerca nell'ambito del proprio campo di studi, mostrando la capacità di elaborare e applicare idee originali.

In particolare dovranno dimostrare:

- a) Conoscenze approfondite delle culture europee americana nei diversi aspetti letterario, filologico, artistico e antropologico.
- b) Acquisizione delle competenze necessarie per applicare l'analisi letteraria e linguistica in prospettiva interculturale, compresa in particolare la traduzione letteraria, nonché acquisizione delle tecniche inerenti gli insegnamenti linguistici e letterari.
- c) Approfondita conoscenza delle letterature pertinenti la/le lingue curricolari.
- d) Buona conoscenza dei sistemi informatici e multimediali e relativa abilità di gestione strumentale dei medesimi.

L'accertamento dell'acquisizione di tali abilità sarà attuato, oltre che con le consuete forme di verifica a conclusione di ciascun corso disciplinare, anche attraverso verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti, cui gli

iscritti al corso saranno sottoposti all'atto dell'iscrizione al corso di studi magistrale, a conclusione del primo anno accademico e prima della discussione della prova finale.

SBOCCHI PROFESSIONALI

I laureati potranno costituire delle figure preziose negli Istituti di cooperazione internazionale, negli Istituti di cultura italiana all'estero, nelle Istituzioni dell'Unione Europea, presso i Ministeri e le Agenzie Parlamentari, nella formazione di operatori in contesti multietnici e multiculturali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT): Interpreti e traduttori di livello elevato

- 2.5.4.3.0 Linguisti e filologi - 2.5.4.4.1

Revisori di testi - 2.5.4.4.2 Insegnanti di

lingue - 2.6.5.5.5

REQUISITI DI AMMISSIONE

Si accede al corso di laurea magistrale dopo aver conseguito la relativa laurea di I livello (L-11 e L-12). Per i laureati in altri corsi di laurea di I livello, l'accesso è subordinato alla verifica del curriculum degli studi tramite la procedura di Prevalutazione (cfr. Manifesto degli Studi).

La verifica della personale preparazione dello studente, organizzata e seguita da una specifica commissione di docenti nominata dal Direttore del Dipartimento, è effettuata mediante la valutazione della carriera pregressa e quesiti/colloquio che permetteranno di valutare le competenze e il grado di approfondimento della preparazione iniziale.

PIANO DEGLI STUDI

https://www.unich.it/sites/default/ugov_suafiles/degree_sua_00007419_sua_piano_studi_1_it.pdf

Lingue Straniere per l'Impresa e la Cooperazione Internazionale

LM / 38

Durata in anni: 2

Crediti: 120

Sede: Pescara

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:
No

Tipo di accesso: Corso ad accesso libero

Obbligo di frequenza: No

Presidente Corso di Studi:

Prof. Marco Trotta

e-mail: marco.trotta@unich.it

tel.085.4537759

Servizi Didattici:

Dott.ssa Lorena Savini

e-mail: tutorato.lingue@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di Laurea Magistrale in Lingue Straniere per L'Impresa e la Cooperazione Internazionale (LM38) si prefigge l'obiettivo di:

fornire una approfondita competenza in due lingue straniere moderne, oltre all'italiano, unitamente a solide competenze sociolinguistiche e adeguate competenze in campo economico e giuridico.

- possedere un'elevata competenza attiva e passiva di due lingue (almeno livello C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue). Una delle due lingue deve obbligatoriamente essere europea.
- conoscere in modo approfondito le problematiche storiche e sociali delle aree geopolitiche delle lingue prescelte.
- acquisire competenze sia teoriche che



pratiche dei processi sociolinguistici e dei collegamenti tra lingua, società e comunicazione, in modo da saper padroneggiare i codici comunicativi tipici delle relazioni interculturali.

- possedere conoscenze adeguate in campo sociale, giuridico ed economico tali da metterli in grado di muoversi con agilità negli ambiti della cooperazione internazionale, del commercio e del diritto internazionali, così come della comunicazione aziendale e istituzionale transnazionale.
- essere in grado di utilizzare gli strumenti informatici e telematici.
- saper applicare le competenze acquisite in stages e tirocini presso enti pubblici e privati negli ambiti di riferimento.

Il percorso di formazione si sviluppa in due anni e prevede il conseguimento di 120 CFU in seguito all'espletamento degli esami di profitto valutati in trentesimi, delle idoneità, degli stages e tirocini e della prova finale. La frequenza alle lezioni frontali e alle altre forme di attività didattica impartite è vivamente consigliata soprattutto per quanto riguarda gli insegnamenti delle lingue A e B. Altresì sono vivamente consigliate le attività didattiche di supporto dei Collaboratori Esperti Linguistici.

Gli esami di lingua sono propedeutici, ovvero non è possibile sostenere la seconda annualità se non si è già superata la prima. Oltre alle Attività Caratterizzanti la classe (B), il Consiglio di Dipartimento stabilisce

annualmente le discipline da attivare per le Attività Formative Affini e Integrative (C), per le Attività Formative a Scelta dello Studente (D) e per le Altre Attività Formative (F), nonché le lingue, tra le quali lo studente può scegliere (LINGUA A, LINGUA B).

L'impegno richiesto nelle diverse attività formative previste è misurato, secondo la legislazione vigente, in "Crediti Formativi Universitari" (CFU).

Convenzionalmente 1 CFU corrisponde a un impegno complessivo dello studente di 25 ore, delle quali $\frac{1}{4}$

è dedicato alla partecipazione alle diverse forme di attività didattica frontale, mentre i restanti $\frac{3}{4}$ si intendono dedicati allo studio personale.

L'anno accademico è articolato in due semestri didattici e in quattro sessioni di esame, in modo che la sovrapposizione tra l'attività didattica e le prove d'esame sia ridotta al minimo. Gli insegnamenti hanno carattere semestrale, tranne gli insegnamenti di Lingua A e B che hanno sempre carattere annuale.

L'elenco degli insegnamenti attivati in ciascun anno accademico e le relative attribuzioni ai docenti vengono definiti e approvati annualmente dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio.

Le attività denominate "Corsi, stages, tirocini" sono obbligatorie e previste al II anno di corso. Per stage o tirocinio si intende un periodo di formazione e orientamento al lavoro presso un ente o un'azienda convenzionati con il Dipartimento, attivato nell'ottica di un raccordo scuola-lavoro. Gli studenti possono anche individuare imprese o altre organizzazioni di propria conoscenza o interesse disposte ad accoglierli, previa stipula di una convenzione con il Dipartimento o Corso di Studio. La

durata di uno stage/tirocinio è calcolata in base ai CFU da acquisire previsti dal proprio piano di studi. Tali CFU vengono automaticamente inseriti nella carriera formativa dello studente.

SBOCCHI PROFESSIONALI

I laureati del corso di Laurea Magistrale in "Lingue straniere per l'Impresa e la Cooperazione internazionale" potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nei seguenti ambiti:

- a) relazioni internazionali presso aziende italiane e straniere operanti in territorio nazionale, Camere di Commercio italiane e straniere presenti in territorio nazionale, nella pubblica amministrazione, nelle strutture del volontariato e negli enti locali;
- b) enti e istituzioni di ricerca avanzata sui linguaggi e sulle lingue, nell'ambito della selezione, elaborazione, presentazione e gestione dell'informazione;
- c) imprese private, statali e ministeri sia come traduttori tecnici, sia come interpreti di conferenza.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

- Specialisti in risorse umane - 2.5.1.3.1
- Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - 2.5.1.6.0
- Interpreti e traduttori di livello elevato - 2.5.4.3.0

REQUISITI DI AMMISSIONE

Sono ammessi al Corso tutti gli studenti in possesso di diploma di laurea di I livello (Corso di Laurea in "Lingue e Letterature Straniere" (L-11) e Corso di Laurea in "Mediazione linguistica e comunicazione interculturale" (L-12). Per i laureati in

altri corsi di laurea di I livello, l'accesso è subordinato alla verifica del curriculum degli studi tramite la procedura di prevalutazione. La verifica della personale preparazione dello studente, organizzata e seguita da una specifica commissione di docenti nominata dal Direttore del Dipartimento, è effettuata mediante la valutazione della carriera pregressa ed eventuali quesiti/colloquio che permetteranno di valutare le competenze ed il grado di approfondimento della preparazione iniziale (ef. LM 37)

PIANO DEGLI STUDI

[degree_sua_00007420_sua_piano_studi_1_it.pdf_\(unich.it\)](#)

Scienze Filosofiche

L M / 7 8

Durata in anni: 2**Crediti:** 120**Sede:** Chieti**Verifica conoscenze richieste per l'accesso:**

No

Tipo di accesso: Corso ad accesso libero**Obbligo di frequenza:** No**Presidente Corso di Studi:**

Prof. Virgilio Cesarone

e-mail: virgilio.cesarone@unich.it tel.

0871/3556552

Servizi Didattici:

e-mail: cdl.scformazione@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche dell'Università di Chieti-Pescara si pone tre obiettivi formativi specifici:

1. Garantire una preparazione altamente caratterizzata in senso storico-filosofico e filosofico-teoretico;
2. Offrire agli studenti la possibilità di acquisire le competenze richieste dalle vigenti normative per partecipare alle procedure finalizzate alla selezione del personale docente di scuola media superiore negli ambiti delle classi d'insegnamento attualmente denominate, ai sensi del DPR 19/2016, A-18 "Filosofia e Scienze Umane" e A-19 "Filosofia e Storia";
3. Offrire agli studenti la possibilità di acquisire competenze adeguate per inserirsi produttivamente all'interno di una molteplicità di contesti aziendali.

Il Corso è strutturato al fine di fornire agli



studenti gli strumenti teorici e metodologici adeguati per orientarsi con autonomia e competenza nelle diverse epoche della tradizione filosofica e nei diversi ambiti tematici da essa articolati.

Il Corso intende, altresì, rafforzare negli studenti la capacità di utilizzare le competenze acquisite per comprendere e valutare, con autonomia e maturità di giudizio, le diverse problematiche che ineriscono ai vari ambiti del sapere filosofico, ed a quelle aree nelle quali possono essere proficuamente applicati gli strumenti della ricerca filosofica, come quella scientifica, quella economica, quella giuridico-politica, quella etica, e quella religiosa. L'analisi storico-critica dei testi filosofici è inoltre finalizzata all'acquisizione degli strumenti linguistici e concettuali che consentano di organizzare in forma scientifica e secondo modalità personali e originali i risultati della propria ricerca.

L'iter formativo è completato da due insiemi di insegnamenti:

- quelli atti a conferire agli studenti adeguate competenze linguistiche, tali da consentire loro tanto un adeguato dominio del lessico filosofico nei diversi ambiti tematici e nei differenti registri e generi espressivi, quanto un'appropriata capacità di comunicare le conoscenze acquisite sia in lingua italiana, sia in almeno un'altra lingua dell'Unione Europea;
- quelli necessari a comprendere gli elementi

fondamentali del mondo economico e delle diverse realtà aziendali, specialmente nell'ambito delle risorse umane.

Questo disegno si traduce in un percorso formativo costituito da un unico curriculum, ma dal profilo polivalente progettato in modo da garantire una preparazione altamente caratterizzata in senso storico-filosofico e filosofico-teoretico nonché fornire le competenze scientifico-disciplinari necessarie per l'accesso all'insegnamento nella scuola media superiore nelle classi denominate, ai sensi del DPR 19/2016, A-18 "Filosofia e Scienze Umane" e A-19 "Filosofia e Storia", previo completamento dei percorsi abilitativi e concorsuali previsti dalla normativa vigente.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il corso di studio è orientato ai seguenti sbocchi occupazionali.

- Accesso ai percorsi successivi che immettono, secondo le modalità previste dal Ministero, all'insegnamento nella scuola secondaria superiore.
- Accesso, con mansioni di responsabilità a largo raggio, a compiti direttivi, di coordinamento e di problem solving all'interno delle aziende.
- Accesso ai percorsi della ricerca scientifica in ambito filosofico.
- Accesso con funzioni di elevata responsabilità nei vari settori dell'industria culturale: editoria tradizionale e multimediale, attività di consulenza e di politica culturale, istituti di cultura, biblioteche.
- Attività di mediazione interdisciplinare e interpersonale nell'ambito della formazione e della gestione delle risorse umane presso enti pubblici e aziende private.

Il corso prepara alla professione di (codifiche

ISTAT):

Specialisti in risorse umane - 2.5.1.3.1

Filosofi - 2.5.3.4.4

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche - 2.6.2.5.1

Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - 2.6.5.3.1

REQUISITI DI AMMISSIONE

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze richiede sia il possesso di specifici requisiti curriculari, sia una preparazione personale adeguata.

Requisiti curriculari

1. possesso di una Laurea in Filosofia classe L-5 (ex DM 270/04), una Laurea in Filosofia classe 29 (ex DM 509/99 o una Laurea in Filosofia quadriennale "vecchio ordinamento" conseguite presso un qualsiasi ateneo italiano;
2. possesso di uno o più diplomi di laurea, di laurea specialistica o di laurea magistrale ex DM 509/99 o ex DM 270/04 e che abbiano acquisito nella loro carriera un numero minimo di CFU nelle aree CUN 10 e 11. La determinazione dei SSD di dette aree e del numero minimo di CFU per ogni area o gruppo di SSD è demandata al Regolamento Didattico del corso di studio;
3. possesso di uno o più diplomi di laurea di vecchio ordinamento o di diplomi di laurea conseguiti all'estero.

La verifica del possesso dei requisiti curriculari sarà effettuata da una commissione istituita dal Consiglio di Corso del Corso di Studio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche.

Preparazione personale

Posto il possesso dei requisiti curriculari di cui sopra, possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche coloro che:

- a. abbiano conseguito un voto di laurea, di laurea specialistica, di laurea magistrale o di laurea VO pari o superiore a 90 negli ambiti filosofico, letterario, psicologico, sociologico o storico. Nel caso di diplomi di laurea conseguiti all'estero la verifica del possesso di un voto di laurea equivalente a quello ora definito sarà effettuata da una commissione istituita dal Consiglio di Corso di Studio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche;
- b. in assenza del requisito di cui sopra, siano stati valutati positivamente da un'apposita commissione istituita dal Consiglio di Corso di Studio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche. Detta commissione valuterà le conoscenze e competenze dei richiedenti negli ambiti disciplinari definiti dai SSD M-FIL. Modalità, tempi e numero delle verifiche saranno definiti dalla commissione in parola.

PIANO DEGLI STUDI

https://www.disfipeq.unich.it/sites/st10/files/guida_scienze_filosofiche_a.a._2020-2021.pdf

Design

L / 4

Durata in anni: 3**Crediti:** 180**Sede:** Pescara**Verifica conoscenze richieste per l'accesso:**

Sì

Tipo di accesso: Corso ad accesso programmato locale**Obbligo di frequenza:** No**Presidente Corso di Studi:**

Prof. Antonio Marano

e-mail: a.marano@unich.it - tel.085.4537339

Tutor:

Prof.ssa Stefania Camplone

stefania.camplone@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di laurea in Design ha l'obiettivo di formare un profilo professionale di «tecnico del progetto» con competenze operative nei campi del product design, dell'interior design e del design della comunicazione. L'obiettivo specifico è l'acquisizione di conoscenze, capacità, metodi e strumenti per operare in tutte le fasi del progetto di artefatti industriali materiali e digitali, dalle attività di analisi precompetitiva al brief di progetto, dalla generazione e valutazione delle idee allo sviluppo del concept design, dallo sviluppo del prodotto alle fasi di pre- ingegnerizzazione. Il percorso formativo si propone di preparare un designer che possieda, sia conoscenze di metodi e strumenti per orientare e gestire i processi d'innovazione di prodotto a livello incrementale e radicale, sia le sensibilità culturali e le capacità critiche



per agire consapevolmente nel contesto socioculturale, tecnologico, produttivo ed economico in cui operano le aziende dei settori della comunicazione visiva, multimediale e interattiva, e in quelli dei prodotti industriali. Il modello di formazione è di tipo interdisciplinare e coinvolge i settori del product design, dell'interior design e del design della comunicazione. Accanto allo studio individuale di matrice teorica e alle indagini applicative di metodi e strumenti inerenti la disciplina del disegno industriale, gli studenti, anche attraverso il lavoro di gruppo, sono sollecitati alla riflessione strettamente correlata all'ambito del progetto nelle sue diverse dimensioni e gradi di complessità. In particolare, l'attività di progetto segue una forma induttiva che produce conoscenza mediante processi ideativi e logico-interpretativi continui di formulazione delle ipotesi, sperimentazione delle soluzioni e valutazione dei risultati. La formazione si esprime mediante lezioni teorico critiche, laboratori pluridisciplinari, workshop, uno stage obbligatorio al terzo anno in aziende e studi professionali, la tesi di laurea. Nello specifico, agli studenti, dopo un biennio comune di formazione teorico-metodologica e strumentale (aree umanistica, economica, scientifico-tecnologica, disegno), e applicativa (ambiti product design, interior design e design della comunicazione), al terzo anno è offerta la possibilità di caratterizzare il proprio percorso accentuando la preparazione su uno dei tre ambiti progettuali attraverso

la scelta del Laboratorio di sintesi finale in Product design, in Interior design o in Design della comunicazione. Ne scaturisce una modalità di apprendimento capace di favorire i processi creativi di reciproco arricchimento tra ambiti progettuali, culturali, produttivi, economici, attraverso interazioni dirette con i docenti e con designer di fama nazionale e internazionale, relazioni con importanti aziende manifatturiere a livello di stage e con le reti di ricerca che operano anche a livello internazionale sui temi dell'Innovation Design driven.

Il progetto formativo è strutturato su quattro sfere della conoscenza:

Conoscenze di base di natura umanistica e scientifica.

Si tratta di quelle conoscenze informatiche, logico-matematiche, economiche, storico-critiche, artistiche ed estetico-comunicative, in grado di supportare i diversi ambiti applicativi del product design, interior design e del design per la comunicazione. Esse non riguardano direttamente l'attività professionale, ma sono fondamentali per coniugare il sapere tecnico e il saper fare con la dimensione umanistica e il saper immaginare del designer.

Conoscenze tecnico-professionali specifiche nell'ambito della produzione di natura tecnica, progettuale e ingegneristica specifiche per l'esercizio dell'attività professionale.

Si tratta, in particolare, di quelle competenze mirate all'innovazione tecnologica, alle verifiche strutturali e alle valutazioni economiche di progetti e di prodotti, ai metodi e agli strumenti della produzione, all'approccio ergonomico e all'ecodesign, alle proprietà chimiche, fisiche e meccaniche dei materiali, alla progettazione esecutiva e alle tecniche di realizzazione del prodotto, allo sviluppo di prototipi e all'utilizzo delle tecniche di modellazione e di rapid

prototyping.

Conoscenze caratterizzanti l'ambito della comunicazione di natura teorica e tecnica nei campi della comunicazione visiva, del graphic e motion design.

Si tratta, in particolare, di quelle conoscenze di analisi linguistica e comunicativa, di metodologie, strategie e tecniche di progettazione e realizzazione delle interfacce interattive dei prodotti materiali e degli artefatti comunicativi digitali.

Conoscenze trasversali legate allo sviluppo delle capacità comunicative (in forma scritta e orale in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano), relazionali e decisionali dei designer con il mondo professionale e aziendale, e alla crescita delle attitudini al problem setting e al problem solving, per strutturare e concretizzare la soluzione al problema progettuale in modo coerente ai vincoli dati e individuati, che sono essenziali per migliorare l'efficienza e il valore dell'attività professionale.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Gli sbocchi professionali del laureato in Design nei primi anni di impiego sono:

- lavorare negli uffici tecnici e nei reparti di ricerca e sviluppo delle imprese manifatturiere come tecnico- progettista, collaborando alla progettazione e alla pre-industrializzazione di nuovi prodotti;
- elaborare soluzioni d'interior design curando gli arredi, gli allestimenti e il controllo tecnico dei materiali;
- lavorare nel campo del web design, del graphic design, del 3D design e della modellistica digitale.

I laureati in Design hanno un ampio ventaglio di possibilità professionali per entrare nel mondo del lavoro all'interno di aziende, studi e società di progettazione, istituzioni culturali ed enti pubblici, redazioni e agenzie di servizio.

Gli sbocchi professionali del laureato in

Design consentono di:

- lavorare nelle imprese manifatturiere come tecnico- progettista, responsabile ricerca e sviluppo, direzione uffici tecnici e gestione fornitori e dei processi di produzione;
- sviluppare la progettazione e la preindustrializzazione di nuovi prodotti;
- elaborare soluzioni d'interior design curando gli arredi e gli allestimenti, il controllo tecnico dei materiali e delle caratteristiche microambientali degli spazi interni pubblici e privati;
- collaborare all'ideazione e al coordinamento di allestimenti, eventi, mostre e attività culturali per enti pubblici o privati;
- sviluppare la progettazione di artefatti comunicativi a stampa e digitali;
- lavorare nel campo del web design, del graphic design, del motion design, del 3D design e della modellistica digitale;
- produrre analisi e ricerca mirata allo sviluppo e alla valutazione economica, ergonomica e ambientale del prodotto industriale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

Disegnatori tecnici - 3.1.3.7.1

Grafici - 3.4.4.1.1

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'iscrizione al Corso di Laurea in Design è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore conseguito in Italia o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. È richiesto, inoltre, il possesso di una buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta, di una buona capacità di ragionamento logico, di una adeguata conoscenza di base su matematica, storia dell'arte, dell'architettura e del design, disegno e rappresentazione, lingua inglese. Le modalità di verifica di tali conoscenze e capacità saranno determinate nel

Regolamento Didattico

del corso di studio. Nel caso in cui la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva, nel Regolamento Didattico del corso di studio saranno indicati anche gli obblighi formativi aggiuntivi che dovranno essere acquisiti nel primo anno di corso.

PIANO DEGLI STUDI

https://www.apc.unich.it/sites/st21/files/all._02.pdf

Ingegneria Biomedica

L / 9

Durata in anni: 3**Crediti:** 180**Sede:** Pescara**Verifica conoscenze richieste per l'accesso:**
No**Tipo di accesso:** Corso ad accesso libero**Obbligo di frequenza:** No**Presidente Corso di Studi:**

Prof. Enrico Spacone

mail: enrico.spacone@unich.it

tel.085/4537279

Segreteria Didattica:

Arch. Berta M. Taraschi

tel. +39 085 4537988

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Laureato in Ingegneria Biomedica svilupperà la capacità di descrivere analiticamente, simulare e analizzare il comportamento nel tempo dei biomateriali adottati nella fabbricazione dei dispositivi medici su misura;

- dovrà possedere conoscenze di base sui biomateriali e sui materiali dentari con cui si fabbricano i dispositivi;
- dovrà sviluppare conoscenze tecniche consolidate sulla strumentazione per la diagnosi, la terapia e la riabilitazione;
- dovrà essere a conoscenza dell'organizzazione delle strutture sanitarie e delle problematiche connesse alla gestione ed uso dei sistemi digitali.

Il Laureato in Ingegneria Biomedica non potrà interagire direttamente con il paziente ma unicamente con i medici e gli odontoiatri od altre figure sanitarie al fine di pervenire ad



una corretta progettazione e realizzazione di dispositivi medici.

Il raggiungimento di questi obiettivi si esplica attraverso quattro aree di apprendimento:

- 1) formazione di base (Matematica, Chimica, Fisica Applicata, Probabilità e Statistica)
- 2) formazione interdisciplinare di base (biomeccanica, informatica e aspetti medico/biologici)
- 3) formazione di base in Ingegneria Industriale
- 4) formazione in Ingegneria Biomedica.

L'acquisizione di tali conoscenze verrà verificata, a discrezione del docente, attraverso prove di profitto scritte e/o orali ovvero con l'integrazione di esami pratici. Le verifiche di apprendimento sono volte a provare l'effettiva comprensione delle materie e la capacità di risoluzione di problemi specifici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- 1) formazione di base
ANALISI MATEMATICA (12 CFU) GEOMETRIA (6 CFU) CHIMICA (12 CFU) INFORMATICA (6 CFU) FISICA (12 CFU)
PROBABILITA' E STATISTICA MATEMATICA (6 CFU)
- 2) formazione interdisciplinare
ISTOLOGIA (6CFU) ANATOMIA (6 CFU)
FISIOLOGIA (6CFU) MECCANICA DEI SOLIDI (6 CFU)
- 3) formazione in Ingegneria Industriale
TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE (12 CFU) MECCANICA COMPUTAZIONALE (6 CFU) SCIENZA E TECNOLOGIA DEI

MATERIALI (6 CFU) SCIENZA E TECNOLOGIA DEI BIOMATERIALI (6 CFU)

4) formazione in Ingegneria Biomedica
BIOMECCANICA (9 CFU) BIOINGEGNERIA ELETTRONICA ED INFORMATICA (12 CFU) BIOINGEGNERIA INDUSTRIALE (12 CFU) MATERIALI DENTARI (6 CFU) TECNOLOGIE PROTESICHE (6 CFU)

Oltre agli insegnamenti prima elencati lo studente in Ingegneria Biomedica dovrà sostenere due esami a scelta (12 CFU). Si prevede inoltre di approfondire la conoscenza della LINGUA INGLESE (6 CFU) e di svolgere il TIROCINIO FORMATIVO (6 CFU) presso imprese pubbliche o private in ambito biomedico.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati:

Ingegnere industriale junior

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato triennale in Ingegneria Biomedica può svolgere attività di:

- progettista ed esecutore di dispositivi medici su misura e la sua attività professionale sarà volta a:
- gestione delle fasi di scelta dei materiali più idonei e sicuri per la costruzione dei dispositivi medici su misura;
- progettazione e realizzazione di dispositivi medici nel pieno rispetto dei protocolli operativi e secondo la prescrizione;
- identificazione e gestione dei rischi potenziali con azioni correttive;
- istituzione e aggiornamento di un sistema di sorveglianza post- commercializzazione;
- attuare un processo sistematico e programmato di valutazione e indagine clinica continuativa dei dispositivi prodotti per verificare sicurezza, prestazioni e benefici clinici;

competenze associate alla funzione:

Il laureato in Ingegneria Biomedica:

- possiede competenze di base di ingegneria industriale

- possiede competenze di base per lo studio e lo sviluppo di biomateriali e materiali dentari;

- gestisce con competenze adeguate apparecchiature e sistemi digitali ad uso biomedico di tipo chairside;

- collabora allo sviluppo di dispositivi e strumentazioni per diagnosi, terapia e riabilitazione medica ed odontoiatrica. sbocchi professionali:

La laurea in Ingegneria Biomedica può permettere un proficuo inserimento nel mondo del lavoro:

-nell'ambito delle aziende pubbliche o private che sviluppano e fabbricano realizzano dispositivi medici su misura;

- nelle aziende pubbliche o private di servizi odontoiatrici che gestiscono sistemi digitali;

- nel settore commerciale dei dispositivi medici su misura come mandatarî;

-nei laboratori di ricerca e sviluppo dei biomateriali pubblici o privati.

Previo superamento dell'esame di stato, ed iscrizione al corrispondente albo degli ingegneri triennali,

in accordo con la vigente normativa, il laureato in Ingegneria Biomedica, come progettista e realizzatore di dispositivi medici su misura, si profila come una figura di eccellenza, responsabile della gestione, della sicurezza, della qualità e del monitoraggio post-produttivo dei dispositivi garantendo una maggiore qualità e sicurezza per i pazienti.

- Il laureato in Ingegneria Biomedica può dedicarsi alla libera professione come progettista e realizzatore di dispositivi medici su misura ad elevato pregio tecnologico, arbitrati tecnici, perizie di parte o in qualità di esperto del Tribunale, ecc.) e accedere a concorsi presso enti pubblici (come ad esempio le varie ASL).

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

- Tecnici meccanici - 3.1.3.1.0
- Tecnici di apparati medicali e per la diagnostica medica - 3.1.7.3.0

REQUISITI DI AMMISSIONE

Conoscenze richieste per l'accesso:
Per essere ammessi al Corso di Laurea, occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo acquisito all'estero, riconosciuto idoneo. Inoltre, si richiedono: una buona conoscenza della lingua italiana, capacità di ragionamento logico, conoscenza e capacità di utilizzare i principali risultati della matematica elementare e dei fondamenti delle scienze sperimentali. L'adeguata preparazione iniziale e verificata secondo le modalità descritte nel Regolamento Didattico dei Corsi di Studio; in caso tale verifica non sia positiva, riscontrabile attraverso la valutazione dei Test CISIA, vengono attribuiti specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo anno di corso.

MODALITÀ DI AMMISSIONE

Il corso di studio è ad accesso libero, quindi, non è prevista una verifica selettiva che possa precludere l'immatricolazione al corso di studio.

E invece prevista una verifica delle conoscenze minime necessarie, consistente nel test TOLC-I (Test OnLine Cisia per Ingegneria) fornito dal CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso). Il TOLC-I è composto da 50 quesiti, di cui 20 di matematica, 10 di logica, 10 di scienze, 10 di comprensione verbale; e inoltre compresa una sezione di quesiti di inglese che però non concorre al punteggio finale. In funzione del risultato ottenuto, si ha un'indicazione sul livello di preparazione iniziale dello studente, come indicato nella Guida al Test On Line

CISIA per Ingegneria TOLC-I. All'atto della registrazione all'area TOLC del portale CISIA, gli studenti possono dichiarare di essere portatori di disabilità o affetti da disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), per definire correttamente le modalità di svolgimento del test CISIA.

Ai fini dell'iscrizione a questo corso di studio, il TOLC-I è superato se viene raggiunto un punteggio di almeno 8/20 nella Sezione di Matematica e almeno 4/10 nella Sezione di Scienze. Se non sono raggiunti i punteggi sopra scritti, allo studente vengono assegnati degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) negli ambiti insufficienti.

Per gli studenti con OFA, si terranno delle attività formative di recupero, sulle nozioni di base dei due ambiti, che si concluderanno con un test di verifica del profitto (test di recupero). Se il test di recupero sarà superato, gli OFA si riterranno assolti.

Se il test di recupero non sarà superato o sostenuto, gli OFA si riterranno comunque assolti appena saranno acquisiti almeno 18 CFU complessivi in insegnamenti dei settori scientifico-disciplinari MAT/05 [Analisi Matematica], FIS/07 [Fisica], CHIM/03 [Chimica].

Finché non saranno assolti gli OFA, non sarà possibile sostenere esami degli anni successivi al primo.

PIANO DEGLI STUDI

<https://www.unich.it/ugov/degree/5512>

Ingegneria delle Costruzioni

L / 2 3

Durata in anni: 3**Crediti:** 180**Sede:** Pescara**Verifica conoscenze richieste per l'accesso:**
Sì**Tipo di accesso:** Corso ad accesso libero**Obbligo di frequenza:** No**Presidente Corso di Studi:**

Prof. Sergio Montelpare

e-mail sergio.montelpare@unich.it**Segreteria Didattica:**

Arch. Berta M. Taraschi

Tel. 085.4537988

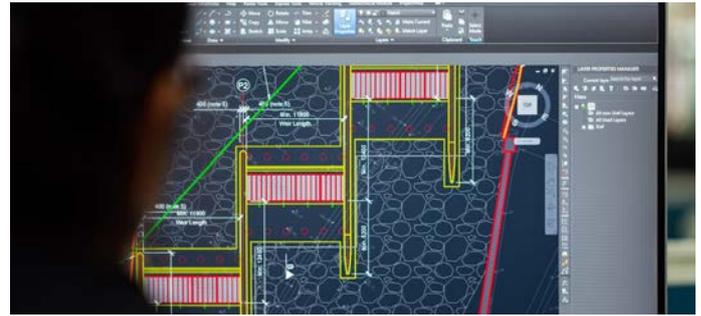
e-mail segrdidattica.ingeo@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso triennale in Ingegneria delle Costruzioni è indirizzato alla formazione di laureati che possano concorrere alla progettazione, realizzazione, manutenzione e dismissione dell'ambiente costruito; settore, quest'ultimo, che esprime una domanda consistente e continua, specialmente in un contesto di necessaria riqualificazione del patrimonio costruito esistente e di realizzazione di nuovi organismi ad alto contenuto innovativo.

Il laureato ha una preparazione che gli permette di recepire e gestire l'innovazione, coerentemente con lo sviluppo scientifico e tecnologico, nell'ambito disciplinare dell'architettura e dell'ingegneria edile.

La formazione è finalizzata alla conoscenza e comprensione delle problematiche e dei caratteri tecnico-strutturali, tipologico-distributivi, compositivi, tecnologici di un



organismo edilizio

in rapporto al contesto fisico-ambientale, storico, socio-economico e produttivo dell'intervento di trasformazione insediativa. In questo campo le competenze specifiche del laureato riguardano le attività connesse al comparto edilizio, con particolare riguardo all'analisi ed alla progettazione delle strutture, alla definizione delle scelte tecnologiche e costruttive e al loro risvolto esecutivo, all'organizzazione e conduzione del cantiere edile, alla gestione e valutazione economica dei processi edilizi, alla direzione tecnico- amministrativa dei processi di produzione di materiali e componenti per le costruzioni, nonché alla manutenzione, alla riabilitazione ed all'adeguamento dei manufatti edilizi. La laurea in "Ingegneria delle costruzioni" si caratterizza per l'approfondimento delle discipline tecnico-scientifiche e delle tematiche costruttive, esecutive e gestionali dell'architettura e dell'ingegneria civile-edile.

La laurea in "Ingegneria delle costruzioni" mira, in generale, a fornire le competenze necessarie per svolgere attività di:

- Ausilio delle operazioni di programmazione, progettazione e attuazione del costruito;
- Analisi e valutazione dei prodotti dell'architettura e dell'ingegneria civile/edile;
- Gestione dei processi produttivi del settore edilizio;
- Organizzazione e conduzione del cantiere edile;
- Manutenzione, riabilitazione e recupero dei manufatti edilizi.

- Analisi e controllo dell'impatto ambientale nell'impiego dei materiali e componenti per le costruzioni;
- Controllo della sicurezza dei cantieri, sia in fase di prevenzione che di emergenza;
- Direzione tecnico-amministrativa ed economica dei processi di produzione industriale di materiali e componenti per le costruzioni.

Il percorso di formazione prevede dapprima l'acquisizione degli strumenti scientifici di base, come ad esempio la matematica, la fisica, l'informatica, il disegno e le scienze dei materiali; successivamente vengono fornite le competenze necessarie ad operare sull'ambiente costruito in tutte le sue fasi di vita. In tal senso vengono forniti, tra gli altri gli strumenti per le analisi strutturali, energetiche, geotecniche, architettoniche, economiche ed idrauliche. Le attività teoriche sono affiancate, a seconda della specificità dei singoli insegnamenti, da esercitazioni pratiche, di laboratorio e progettuali al fine di maturare le abilità di applicazione trasversale delle conoscenze acquisite.

Il corso di studi prevede lo svolgimento di un tirocinio formativo da poter svolgere presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali o strutture tecniche interne.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il laureato triennale potrà esercitare la sua attività in enti pubblici, studi professionali, società di ingegneria operanti nel campo della progettazione architettonica, energetica e strutturale, oltre che in industrie del settore delle costruzioni edili.

Potrà avere compiti di ausilio alla progettazione, organizzazione e gestione della sicurezza, di rilevazione del costruito, di gestione e stima economica dei processi edilizi, di controllo dei processi di trasformazione dell'ambiente costruito.

Il laureato triennale del corso di Laurea in Ingegneria delle Costruzioni potrà iscriversi, dopo l'esame di abilitazione all'esercizio della professione, all'Albo degli Ingegneri Junior o degli Architetti Junior.

Con riferimento alle codifiche ISTAT delle professioni, il laureato triennale in Ingegneria delle Costruzioni si collocherà negli ambiti;

1. Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate – (3.1.3.5.0)
2. Tecnici della gestione di cantieri edili – (3.1.5.2.0)

Competenze associate alla funzione

Le competenze del laureato triennale in Ingegneria delle Costruzioni riguardano le attività connesse con il ciclo produttivo dell'edilizia, con particolare riguardo alla progettazione architettonica, alla progettazione e all'analisi delle strutture, alle analisi termotecniche, alla definizione delle scelte tecnologiche e costruttive con particolare riferimento al loro risvolto esecutivo e di impatto ambientale, all'organizzazione e alla conduzione del cantiere edile, alla gestione e alla valutazione economica dei processi edilizi e delle trasformazioni dell'ambiente costruito, alla scelta ed uso dei materiali e dei componenti per le costruzioni, nonché alla manutenzione, alla riabilitazione e all'adeguamento dei manufatti edilizi.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per essere ammessi al Corso di Laurea in "Ingegneria delle Costruzioni" è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore conseguito in Italia o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

È richiesto il possesso di una buona capacità di ragionamento logico e di una adeguata conoscenza di base

nelle discipline scientifiche con particolare riguardo alla matematica, alla fisica e alle

scienze dei materiali.

Il Regolamento Didattico del Corso di Studio disciplina le modalità di verifica delle conoscenze richieste e gli obblighi formativi aggiuntivi da assolvere in caso di esito negativo della verifica.

Il Corso di Laurea è ad accesso libero e, quindi, non è prevista una verifica selettiva che possa precludere l'immatricolazione. È comunque prevista una verifica obbligatoria delle conoscenze minime mediante lo strumento dei test TOLC-I (Test OnLine Cisia per Ingegneria). In funzione del risultato ottenuto, si avrà una indicazione sul livello di preparazione iniziale dello studente e verranno attribuiti gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) negli ambiti ritenuti insufficienti. Il superamento del TOLC-I sarà legato al raggiungimento di una soglia di punteggio nella Sezione di Matematica e nella Sezione di Scienze. Se non verranno raggiunti o superati i punteggi soglia, allo studente verranno assegnati degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) negli ambiti identificati come insufficienti: matematica, scienze o matematica e scienze.

Per gli studenti a cui verranno attribuiti OFA, il Corso di Studi terrà delle attività formative di recupero, non obbligatorie, sulle nozioni di base dei due ambiti, che si concluderanno con un test di verifica del profitto (test di recupero). Se il test di recupero sarà superato, gli OFA relativi a quell'ambito si riterranno assolti.

A prescindere dai test di recupero, gli OFA, di qualunque dei due ambiti, si riterranno comunque automaticamente assolti appena lo studente avrà acquisito almeno 12 CFU complessivi negli insegnamenti dei settori scientifico-disciplinari MAT/05 (Analisi Matematica) e FIS/07 (Fisica).

PIANO DEGLI STUDI

https://www.apc.unich.it/sites/st21/files/all._10_0.pdf

Professioni Tecniche per l'Edilizia e il Territorio

L / P 0 1

Durata in anni: 3**Crediti:** 180**Sede:** Pescara**Verifica conoscenze richieste per l'accesso:**
No**Tipo di accesso:** Corso ad accesso programmato locale**Obbligo di frequenza:** No**Presidente Corso di Studi:**

Prof. Alberto Viskotic

e-mail: alberto.viskovic@unich.it

tel: 085.457279

Segreteria Didattica:

Dott. Francesco Ciavattella

Tel. 0871.3555361

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi di questo corso di laurea professionalizzante sono coerenti con gli obiettivi formativi qualificanti della classe L-P01 Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio come descritti dal D.M. 446/2000.

Il percorso formativo comprende attività finalizzate all'acquisizione di:

- conoscenze di base nei settori della chimica, fisica, matematica e informatica, declinate in funzione della specifica figura tecnica che si vuole formare;
- conoscenze nei settori delle costruzioni, delle infrastrutture e del territorio;
- conoscenze nei settori del diritto privato e amministrativo; conoscenze nei settori della topografia, della geomantica e dell'estimo.

I laureati nei corsi della classe devono:

- essere in grado di affrontare e risolvere problematiche tecniche aziendali;



- conoscere i principi e gli ambiti delle attività professionali e le relative deontologie;
- possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, anche con strumenti informatici.

Con riferimento alle attività formative di base, vengono fornite agli studenti le conoscenze di base necessarie a conferire loro gli strumenti utili alla soluzione dei problemi, nonché la misura e l'interpretazione dei dati.

Nell'ambito delle attività formative caratterizzanti: si prevede lo studio della rappresentazione digitale delle opere edili e del territorio, attraverso il disegno, il rilievo e la modellazione CAD, mediante l'utilizzo di tecniche tradizionali e di tecnologie avanzate disponibili per il rilievo e la restituzione (ICAR/17). L'approfondimento di queste tematiche è integrato anche da attività laboratoriali.

Nell'ambito dello sviluppo delle competenze tecniche gestionali, si prevede l'approfondimento delle nuove tecnologie digitali quali BIM, GIS, Database per la gestione di dati georeferenziati e fogli di calcolo elettronico (ING-INF/05). Inoltre, nell'ambito dell'architettura e urbanistica, si prevede lo studio della composizione architettonica e urbana con specifico riferimento a un piccolo fabbricato (ICAR/14), analizzandone le tecniche per produrre, leggere e confrontare la documentazione urbanistica ai vari livelli e alle varie scale; nell'ambito dell'edilizia

e dell'ambiente, si pone l'attenzione sulle conoscenze richieste per controllare adeguatamente le complesse trasformazioni nell'assetto edilizio e territoriale che conseguono ai processi di sviluppo sociale ed economico. In tale contesto, si prevede lo studio degli elementi conoscitivi per la valutazione di aspetti strutturali e geotecnici (ICAR/07, ICAR/08 e ICAR/09), la stima del valore del patrimonio immobiliare presente sul territorio (ICAR/22), l'organizzazione e la sicurezza del cantiere (ICAR/11) con rilascio del titolo di Coordinatore Sicurezza nei Cantieri Temporanei Mobili ai sensi del D. Lgs. 81/08 e successive integrazioni e modificazioni.

I corsi saranno integrati da attività laboratoriali da svolgere in campo aperto e/o in cantiere.

Si approfondisce lo studio della geodesia, della tipografia e dell'attività catastale (ICAR/06).

L'approfondimento di queste tematiche è integrato anche da attività laboratoriali in campo aperto.

Si rafforzano, infine, le conoscenze del laureato in relazione agli aspetti della legislazione tecnica per le opere pubbliche e private (IUS/10).

Con riferimento alle attività affini ed integrative, si prevede l'approfondimento dello studio di geografia fisica e geomorfologia (GEO/04).

Lo studente ha, poi, la possibilità di usufruire dell'offerta formativa libera per approfondire tematiche trasversali a tutti gli ambiti in cui il professionista tecnico laureato sarà chiamato ad operare (ICAR/02, ING-IND/11, etc.). Ad integrazione delle attività formative di didattica frontale e di laboratorio, si prevede un periodo di tirocinio formativo e/o stage presso imprese di costruzione, società di ingegneria, industrie, amministrazioni pubbliche e private e laboratori di istituti di istruzione secondaria. In particolare, parte

del tirocinio avrà lo scopo di far acquisire ed applicare allo studente le metodologie, le tecniche e gli strumenti per la misura e la restituzione delle informazioni territoriali, anche utilizzando strumenti informativi.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il Professionista formato potrà esercitare la sua professione sia nel settore pubblico che privato. Secondo quanto previsto dal DDL "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti" del 28/10/2021, la prova finale avrà valore di abilitazione alla professione dei Geometri Laureati. A tal fine la commissione potrà essere integrata da rappresentanti del Collegio provinciale competente.

In particolare i principali sbocchi occupazionali includono:

- imprese di costruzione e manutenzione di opere, impianti e infrastrutture civili;
- studi professionali e società di progettazione di opere, impianti ed infrastrutture civili;
- uffici pubblici di progettazione, pianificazione, gestione e controllo di sistemi urbani e territoriali;
- aziende enti, consorzi e agenzie di gestione e controllo di sistemi di opere e servizi;
- imprese, enti pubblici e privati, studi professionali che si occupano della progettazione, pianificazione, realizzazione e gestione di opere e sistemi di controllo e monitoraggio dell'ambiente e del territorio, difesa del suolo, gestione dei rifiuti e delle risorse ambientali ed energetiche;
- imprese, laboratori, enti pubblici e privati, studi professionali che si occupano di misure e rilievi per il controllo e la protezione del territorio;
- nella PA, la definizione dei nuovi profili professionali con determinate competenze che dovranno sostenere la trasformazione della PA prevista dal PNRR attraverso l'introduzione di figure esperte del digitale, di e-procurement, di transizione verde e di

project management, potranno ricoprire incarichi di Elevata Qualificazione (EQ).

Il corso prepara alla professione di:
Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate – Codifica ISTAT 3.1.3.5.0.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono essere ammessi al Corso di Laurea gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o titolo equivalente acquisito all'estero, riconosciuto idoneo.

Si richiedono il possesso di una buona capacità di ragionamento logico e di una adeguata conoscenza di base nelle discipline scientifiche con particolare riferimento alla matematica e fisica e chimica.

Modalità di ammissione

L'accesso al corso di laurea è programmato a livello locale e si prevede un massimo di 50 posti (di cui 10 riservati a dipendenti pubblici secondo quanto previsto dal protocollo d'intesa PA 110 e lode stipulato tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara).

Sulla base delle domande pervenute, viene predisposto una graduatoria di merito sulla base del voto di diploma di scuola secondaria. A parità di punteggio tra due candidati si seguirà il criterio dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Tale procedura di immatricolazione si compone di tre fasi:

- 1) prenotazione
- 2) immatricolazione
- 3) perfezionamento.

La lista delle prenotazioni è ordinata secondo il criterio suddetto e il completamento delle operazioni di immatricolazione – ove il numero dei posti non sia stato raggiunto – dà origine ad una nuova lista delle prenotazioni. Il processo si ripete fino

all'eventuale esaurimento del numero dei posti.

È previsto che gli immatricolati, il cui voto di scuola secondaria sia inferiore a 70/100, debbano assolvere specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che corrisponde a sostenere almeno un esame tra le materie di base (Fisica e Fondamenti di Informatica) e il corso di Topografia entro il mese di febbraio dell'anno accademico successivo a quello di immatricolazione.

PIANO DEGLI STUDI

<https://www.unich.it/ugov/degree/5610>

Scienze dell'Habitat Sostenibile

L / 2 1

Durata in anni: 3**Crediti:** 180**Sede:** Pescara**Verifica conoscenze richieste per l'accesso:**

Sì

Tipo di accesso: Corso ad accesso libero**Obbligo di frequenza:** No**Presidente Corso di Studi:**

Prof. Matteo Di Venosa

e-mail: matteo.divenosa@unich.it**Segreteria Didattica:**

Dott. Michele De Lisi

e-mail: michelecarmine.delisi@unich.it

Tel.085/4537359

OBIETTIVI FORMATIVI

Il percorso formativo intende far acquisire agli studenti conoscenze, competenze, metodi e strumenti per operare nei processi di trasformazione delle città e dei territori tesi al miglioramento delle loro performance ambientali, anche in considerazione del fenomeno globale dei cambiamenti climatici. I laureati nel Corso di Laurea dovranno possedere le conoscenze di base per l'analisi e l'individuazione delle criticità ambientali degli insediamenti urbani, dei sistemi infrastrutturali e del paesaggio; sviluppare un'adeguata capacità interpretativa delle dinamiche di governo del territorio; acquisire la capacità di trattamento delle informazioni anche mediante nuove tecniche e strumentazioni informatiche; essere in grado di proporre soluzioni programmatiche che perseguano obiettivi di sostenibilità ambientale.



Il laureato triennale nel Corso di Laurea Scienze dell'habitat sostenibile acquisirà in tal modo una sensibilità culturale, una capacità analitico-propositiva e una abilità comunicativa che lo metteranno in condizione di poter agire consapevolmente come supporto ai tavoli decisionali sia pubblici che privati.

Le attività formative del CdS sono riconducibili alle seguenti aree di apprendimento:

- 1) area di apprendimento scientifico-propedeutico;
- 2) area di apprendimento analitico-sistematico;
- 3) area di apprendimento metodologico-applicativo.

Al primo gruppo fanno capo le materie di insegnamento propedeutiche, collocate nella parte iniziale del percorso formativo (nei due semestri del primo anno e nel primo semestre del secondo anno) ed hanno lo scopo di fornire allo studente le conoscenze indispensabili a comprendere ed applicare in modo adeguato le materie che saranno approfondite nei moduli didattici successivi. Al secondo gruppo fanno capo le materie di approfondimento, distribuite lungo tutto il percorso formativo perché hanno lo scopo di fornire allo studente specifici approfondimenti sulle discipline tipicizzanti la professione di architetto dell'habitat sostenibile, inteso come tecnico capace di conoscere e comprendere i fenomeni antropici che influenzano i sistemi ecologici ambientali e fornire – di conseguenza –

supporto scientifico ai tavoli decisionali dei processi di trasformazione urbana e territoriale.

Al terzo gruppo fanno capo le materie di insegnamento applicativo, collocate nella parte finale del percorso formativo (nel secondo semestre del secondo anno e nel primo semestre del terzo anno) perché hanno lo scopo di fornire allo studente gli strumenti professionalizzanti per entrare nel mondo del lavoro.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati:
TECNICO DELLA PIANIFICAZIONE E DEL CONTROLLO AMBIENTALE.

Il laureato triennale in Scienze dell'Habitat Sostenibile potrà iscriversi all'Albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, Sezioni B, Pianificatori junior. La figura professionale che si intende formare è quella di un tecnico della pianificazione e del controllo ambientale, che assiste gli specialisti nella progettazione, sviluppo e valutazione di sistemi per il controllo, la salvaguardia e la conservazione dell'ambiente, non focalizzato soltanto sul territorio esterno, bensì su ambienti di vita costruiti.

L'esperto in processi di trasformazione delle città e del territorio è una figura di tecnico con specifiche conoscenze multidisciplinari sugli aspetti ecologico-ambientali che interessano la città e il paesaggio antropizzato, con la funzione di assistere i decisori, i professionisti, gli operatori economici coinvolti nei processi di trasformazione e sviluppo che presentino profili e criticità di impatto ambientale. Le funzioni in un contesto di lavoro sono le seguenti:

- Interpretazione dei parametri di risparmio ed efficienza delle risorse energetiche/

ambientali;

- Interpretazione delle dinamiche di governo del territorio e traduzione degli obiettivi strategici in concrete soluzioni pianificatori/ programmatiche ecocompatibili;

- Gestione dei processi comunicativi, consultivi e partecipativi, previsti dalle normative di settore;

- Proposizione di soluzioni ed interventi per la riqualificazione ecocompatibile degli ambienti antropizzati;

- Monitoraggio della qualità dell'esecuzione dei lavori edili in una prospettiva di sostenibilità ambientale;

- Monitoraggio e controllo della corretta applicazione delle procedure in cantiere, sia durante la fase di esecuzione dei lavori sia durante la fase di allestimento e dismissione, tenendo conto degli impatti ambientali;

- Rilevazione delle performances ambientali di impianti e strutture all'interno di ambienti di vita confinati, con l'obiettivo di controllare i parametri di salubrità, sostenibilità, efficienza energetica e basso impatto ambientale;

- Conduzione di sistemi di controllo a distanza per l'ambiente.

Competenze associate alla funzione:

il CdS mira a formare una figura professionale in possesso competenze, abilità, metodi e strumenti che gli consentano di operare nei processi di trasformazione delle città e dei territori tesi al miglioramento delle performance ambientali, anche in considerazione del fenomeno globale dei cambiamenti climatici. Ciò richiede, oltre alle competenze specifiche del pianificatore/ architetto nei processi di analisi progetto e gestione degli interventi antropici, anche conoscenze di base di altre discipline quali climatologia, geologia, economia, ecologie, ect. Il laureato dovrà possedere nozioni essenziali dell'edilizia sostenibile e dell'efficienza energetica, ed essere formato sulle normative di riferimento. Dovrà conoscere i principali impianti e materiali a

basso impatto ambientale e loro evoluzione e le categorie merceologiche dell'edilizia tradizionale e di quella a basso impatto ambientale da inserire nelle progettazioni, nonché i principali sistemi di certificazione energetica/ambientale. Dovrà possedere conoscenze e competenze in materia di economia circolare e di capacity building, nonché competenze informatiche per l'utilizzo di software e smart device necessari per lo svolgimento dei compiti previsti.

Sbocchi professionali: La figura professionale di tecnico della sostenibilità ambientale formata dal CdS è

indirizzata a collocare sul mercato i futuri manager della sostenibilità che già oggi sono richiesti come necessari dalla legislazione italiana o europea, quali ad esempio il Green Public Procurement Manager per l'affidamento ed esecuzione dei lavori pubblici; il Mobility Manager per la pianificazione territoriale locale; l'Energy manager per le aziende pubbliche e private; il Capacity Building Manager in tutti i processi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, sia essi di origine governativa, solidaristica, privata.

Le funzioni suddette potranno essere svolte sia in rapporti di tipo dipendente con Enti pubblici territoriali, Amministrazioni pubbliche, Enti del terzo settore, Aziende, sia anche in forma libero professionale su conferimento di incarichi o appalto di progetti. Le forme organizzative si presentano quanto mai flessibili su un mercato, che è in una fase di espansione e sviluppo, tali da poter offrire al laureato la scelta, secondo la propria inclinazione, di un inserimento stabile nell'organizzazione del datore di lavoro ovvero di un impegno autonomo su commessa.

Il Corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

- Tecnici delle costruzioni civili e professioni

assimilate – 3.1.3.5.0

- Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili – 3.1.3.6.0

- Tecnici del controllo ambientale – 3.1.8.3.1

- Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale -

3.1.8.3.28.3.2- Tecnici della prevenzione

nell'ambiente e nei luoghi di lavoro – 3.2.1.5.1

- Comandanti e ufficiali del Corpo forestale – 3.4.6.3.3

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'A.A. 2023/2024 l'iscrizione al Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat sostenibile è libera (<https://www.dda.unich.it/didattica/laurea-scienze-dellhabitat-sostenibile-L-21/ammissione-2022-aa22-23>).

Il test di verifica delle conoscenze di base si svolgerà nelle date e con le procedure che saranno indicate nell'avviso pubblico che verrà pubblicato sul sito di Ateneo e del Dipartimento di Architettura.

Il test ha anche valore di prova di verifica delle conoscenze richieste per l'assegnazione di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Gli OFA saranno assolti partecipando ad attività formative individuali assegnate direttamente dal docente di riferimento o partecipando a corso di didattica integrativa tenuti da tutor esperti nelle materia oggetto di OFA.

PIANO DEGLI STUDI

<https://www.dda.unich.it/didattica/laurea-scienze-habitat-sostenibile-l-21>

Scienze delle Attività Motorie e Sportive

L / 2 2

Durata in anni: 3**Crediti:** 180**Sede:** Chieti**Verifica conoscenze richieste per l'accesso:**

Sì

Tipo di accesso: Corso ad accesso programmato locale**Obbligo di frequenza:** No**Presidente Corso di Studi:**

Prof. Claudio Robazza

e-mail: claudio.robazza@unich.it**Servizi Didattici:**

Sig.ra Virginia D'Onofrio

tel. 0871/3553213

e-mail: didattica.motorie@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo specifico del corso di laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive è quello di fornire competenze culturali e operative adeguate alla:

conduzione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere educativo, ludico ricreativo, sportivo finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico mediante la promozione di stili di vita attivi; conduzione, gestione e valutazione di attività del fitness individuali e di gruppo.

Si rende necessario, infatti, sviluppare professionalità di riferimento dotate della cultura e delle competenze tecnico-scientifiche adeguate a prendersi carico di condurre il praticante in un percorso di attività motorie che sia consono agli obiettivi e alle capacità del praticante e quanto più possibile scevro degli inconvenienti spesso



associati ad un non corretta pratica dello sport e delle varie forme di attività fisica. I laureati saranno in grado di inserirsi immediatamente nel mondo del lavoro, così come potranno accedere a corsi di laurea magistrale o a master di qualificazione ad una specifica attività professionale. A tal fine il Corso di laurea intende sviluppare conoscenze e competenze di ambito motorio-sportivo e biomedico relative allo sport e alle varie forme di attività motorie necessarie per:

- condurre programmi di attività motorie e sportive nelle forme e nei modi che meglio rispondono alle esigenze e alle capacità del praticante e del contesto territoriale e culturale in cui si svolgono;
- assumere autonomia di giudizio e abilità relative alle procedure di valutazione ed analisi delle caratteristiche del praticante e del contesto, che sono necessarie per una corretta proposta di attività motoria e sportiva;
- acquisire un metodo scientifico di lavoro che porti ad uno sviluppo ed aggiornamento continuo delle proprie capacità culturali ed operative, che consenta il confronto con il mondo professionale anche internazionale, che sviluppi la capacità e la propensione a progredire nel proprio processo formativo. Il Corso di laurea si articola in corsi di insegnamento, attività a libera scelta e tirocini in parte organizzati in collaborazione con il CUS Chieti, con le Scuole Superiori della Provincia di Chieti e Pescara e con altre selezionate società sportive, integrati con

gli insegnamenti del corso e finalizzate allo sviluppo di specifiche competenze pratiche ed operative nell'ambito delle attività motorie e sportive. Il Corso, articolato in semestri per una progressione didattica finalizzata, prevede che gli insegnamenti si susseguano nel triennio in modo che l'apprendimento degli aspetti di base dei vari ambiti preceda e sia finalizzato alla costruzione delle competenze operative ed applicative. In particolare, le conoscenze fornite dalle discipline di base costituiscono i fondamenti per la comprensione e lo studio degli effetti fisiologici dell'esercizio che, a loro volta, forniscono il substrato culturale dei contenuti più specifici del corso che riguardano strettamente l'esecuzione del movimento e la sua allenabilità. Le conoscenze fornite in campo biomedico assicurano la formazione di un professionista competente nei campi del mantenimento e miglioramento della salute dell'uomo. Parimenti, gli aspetti psico-pedagogici sono affrontati in relazione alle discipline di ambito motorio e sportivo per fornire la base culturale della professione di istruttore. L'analisi e lo studio delle diverse forme di attività motoria e sportiva viene svolta senza preconstituita suddivisione in discipline sportive; questo approccio consente di affrontare gli aspetti scientifici e culturali delle diverse discipline con unicità di metodologia didattica e di analisi. All'interno di questi insegnamenti vengono poi ulteriormente sviluppati percorsi di formazione, selettivi per alcune discipline sportive, e svolti anche con la collaborazione e l'intervento di Federazioni Sportive del CONI. Si prevede che queste attività didattiche svolte in collaborazione con le Federazioni possano comportare il riconoscimento del percorso formativo universitario ai fini dell'accesso ai quadri tecnici federali. Nell'area preventiva vengono acquisite conoscenze per il mantenimento della migliore efficienza fisica lungo l'arco

dell'intera vita, in soggetti normali che intendano prevenire le patologie correlate alla sedentarietà mediante uno stile di vita attivo e salutare. Si trasmettono inoltre le conoscenze di natura giuridico-amministrativa e manageriale che regolano e sottendono il mondo delle attività motorie. La conoscenza della lingua inglese, prevista con corso dedicato non solo alle basi linguistiche ma anche e soprattutto agli aspetti specifici del mondo dello sport e delle attività motorie, permetterà una corretta fruizione delle conoscenze scientifiche e tecniche disponibili a livello internazionale. Il Corso di laurea prevede che una parte dei CFU possano essere acquisiti attraverso esperienze Erasmus condotte in corsi di laurea attivi presso sedi universitarie europee convenzionate. Altre abilità fondamentali per l'aggiornamento, quali la capacità di svolgere ricerche bibliografiche e di analizzare criticamente la letteratura scientifica, possono essere sviluppate con interventi specifici e con la preparazione della prova finale con cui lo studente termina il corso di studi.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati: il laureato in Scienze delle Attività Motorie e Sportive assume le funzioni e le capacità di professionista delle attività motorie e sportive.

Funzione in un contesto di lavoro:

- elaborazione e conduzione di programmi di attività motoria variata sulla base delle diverse esigenze legate sia al livello di performance (per la salute, amatoriale, agonistico) che all'età (bambini, adulti, anziani)
- organizzazione e gestione di eventi sportivi e strutture sportive.

Competenze associate alla funzione:

Il laureato riuscirà a coniugare nell'attività

professionale le competenze tecniche con il proprio bagaglio culturale. In particolare sarà in grado di applicare le conoscenze di base e la capacità di comprensione degli aspetti tecnici, didattici e biomedici del movimento al fine di:

- trasmettere al praticante le corrette tecniche motorie e sportive finalizzati ad obiettivi specifici con attenzione alle specificità di genere, età e condizione fisica;
- condurre in diversi ambienti naturali o edificati programmi di attività motoria ed individuali che siano progettati sulla base di presupposti scientifici, che siano caratterizzati dall'utilizzo di metodiche appropriate di valutazione funzionale e di follow-up e finalizzati al conseguimento di obiettivi dichiarati e condivisi con il praticante;
- di gestire impianti, attrezzature sportive;
- di promuovere l'adozione di uno stile di vita attivo persistente nelle varie fasi della vita, finalizzato al benessere ed al mantenimento della forma e dell'efficienza fisica, e una pratica dello sport leale e esente dall'uso di pratiche e sostanze potenzialmente nocive alla salute.

La capacità di comprensione del contesto in cui il Laureato sarà chiamato a svolgere la propria attività professionale consentirà allo stesso di proporre e condurre programmi di ambito motorio e sportivo, inclusa la pratica del fitness, in luoghi pubblici e privati, nelle scuole, negli ambiti dello sport sociale, dello sport di competizione, dei servizi turistico-ricreativi.

Gli sbocchi professionali particolarmente rilevanti sono i seguenti:

- operatori nell'educazione per la prevenzione di condizioni che costituiscono rischio per la salute quali sedentarietà, sovrappeso, obesità;
- organizzatori delle attività motorie, sportive e del tempo libero nelle varie fasce di età (evolutiva, adulta, anziana) e dello sport in

genere;

- educatori tecnico-sportivi per l'attività adattata finalizzata al raggiungimento e mantenimento dell'efficienza fisica e psico-fisica.
- consulenti di società ed organizzazioni sportive, dirigenti, gestori di palestre e centri sportivi pubblici e privati; consulenti per le strutture impiantistiche e dello sport sul territorio;
- educatori tecnico-sportivi nella gestione tecnica di attività motorie e sportive mediante l'ausilio di attrezzi ed attrezzature specifiche (fitness - wellness), personal trainer, trainer di gruppo;
- preparatori fisici esperti nella programmazione e nella conduzione dei programmi di allenamento.

I laureati possono prevedere lo sbocco occupazionale come insegnanti una volta completato l'iter aggiuntivo per l'insegnamento.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

Animatori turistici e professioni assimilate - 3.4.1.3.0

Istruttori di discipline sportive non agonistiche - 3.4.2.4.0

Organizzatori di eventi e di strutture sportive - 3.4.2.5.1

Allenatori e tecnici sportivi - 3.4.2.6.1

REQUISITI DI AMMISSIONE

Diploma di scuola secondaria superiore o diploma straniero riconosciuto equipollente in base alla normativa. Oltre al titolo necessario per l'accesso al Corso di laurea, sono richieste allo studente conoscenze e capacità di livello scolastico avanzato in logica, fisica, chimica e biologia.

PIANO DEGLI STUDI

https://www.apc.unich.it/sites/st21/files/all._11_3.pdf

Scienze Geologiche

L / 3 4

Durata in anni: 3**Crediti:** 180**Sede:** Pescara**Verifica conoscenze richieste per l'accesso:**
Sì**Tipo di accesso:** Corso ad accesso libero**Obbligo di frequenza:** No**Presidente Corso di Studi:**

Prof. Marcello Buccolini

e-mail: marcello.buccolini@unich.it

tel.085.4537302 - 0871.3556424

Servizi Didattici:

Dott. Francesco Ciavattella

Tel. 0871.3555361

e-mail: didattica.geologia@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Ogni società può sopravvivere ed eventualmente prosperare se esistono le condizioni geologiche favorevoli; lo scopo della Geologia è capire quando e dove queste condizioni si verificano e, laddove non si verificano o si verificano solo in parte, fornire gli strumenti per valutare le pericolosità, mitigare i rischi e ottimizzare le risorse. La qualità della nostra vita dipende dalla nostra interazione con la TERRA che ci fornisce RISORSE da usare correttamente e determina PERICOLOSITÀ e RISCHI con cui convivere, pretendendo COMPRENSIONE e RISPETTO basati sulla conoscenza. Il corso di laurea si prefigge l'obiettivo di conferire ai laureati questa conoscenza.

Oltre alle "conoscenze qualificanti" previste dalla classe, sono sviluppati i seguenti aspetti:



- ampia conoscenza delle caratteristiche, dei processi, della storia e dei materiali del sistema terrestre anche attraverso l'uso autonomo di testi scolastici;
- fondamenti necessari per l'approccio a temi d'avanguardia nel settore delle scienze della terra;
- capacità di individuare, raccogliere, analizzare ed elaborare i dati geologici di laboratorio e di terreno;
- capacità di comunicare dettagliatamente, a interlocutori specialisti e non, le problematiche geologiche ed i relativi procedimenti risolutivi;
- la formazione per l'inserimento nelle attività lavorative, attraverso l'acquisizione di adeguate competenze e metodologie tecnico-scientifiche.

Per raggiungere tali obiettivi, il percorso formativo è strutturato in insegnamenti per le materie di base dei diversi settori di Scienze della Terra, impartiti attraverso lezioni frontali ed esercitazioni in aula, in laboratorio e sul terreno, che comportano il superamento di 15 esami per un totale di 127 CFU. Contenuti relativi a materie affini alle scienze della terra sono trattati in 2 corsi e comportano il superamento di 2 esami per complessivi 18 crediti.

In accordo con le indicazioni dei Descrittori europei per la "Scienza della Terra", la comprensione delle Scienze della Terra è basata su una significativa "esperienza" di apprendimento e tirocinio sul campo. Si ritiene che questo apprendimento attraverso l'esperienza costituisca un aspetto

di particolare valore della formazione. Infatti, gli studi sul campo permettono agli allievi di sviluppare e accrescere molte delle abilità-chiave (per esempio tempi di lavoro, capacità di risolvere problemi, gestione di sé stessi, relazioni interpersonali), che sono elementi di valore per i datori di lavoro e per la formazione permanente. Pertanto, fra le "ulteriori attività formative" sono previste proprio quelle di campo, che sono implementate da ricerche informatiche, per un totale complessivo di 14 CFU.

Attraverso queste esperienze, gli studenti affrontano aspetti geologici reali, con specifici rilevamenti, sia in gruppo che individuali e acquisiscono le capacità di:

- ragionare nel contesto spazio-temporale;
- utilizzare metodi quantitativi;
- applicare le conoscenze teoriche ai casi reali;
- utilizzare metodi di cartografia geotematica e restituzione di sintesi.

La Geologia per il terzo millennio, in sintesi, si occupa di capire i processi endogeni (tettonica, vulcani) ed esogeni (clima) che modellano la Terra, di ricostruire in quali condizioni e contesti si formano i minerali e le rocce e come si distribuiscono sulla terra, di comprendere le caratteristiche dei geomateriali, e di studiare i processi legati a vulcani e terremoti, frane e alluvioni, oltre che le pericolosità e i rischi a questi associati. La laurea triennale è quindi di base per affrontare i grandi temi della società moderna: cambiamento climatico, rischi naturali e transizione energetica. L'obiettivo è il rispetto per il Pianeta Terra basato sulla conoscenza per migliorare il ruolo e l'impatto dell'Uomo.

La prova finale consiste nella elaborazione e presentazione dei risultati ottenuti attraverso l'approfondimento di aspetti connessi con le attività di "campo" e di "laboratorio".

Per completare la formazione dello studente sono previsti stage, tirocini (presso

enti pubblici o privati, imprese, ordini professionali, ecc.) e corsi per la conoscenza dell'inglese. Per supportare il percorso di studio, è prevista l'attivazione del tutoraggio (un tutor ogni 30 studenti).

Il monitoraggio della qualità della didattica si realizza sia attraverso la raccolta delle opinioni degli studenti, sia mediante l'acquisizione della valutazione dei neolaureati sull'adeguatezza della preparazione professionale conseguita. Il Corso di Laurea è strutturato in maniera conforme alle indicazioni (Syllabus) del Collegio dei Presidenti dei Corsi di Studio in Scienze Geologiche: ciò garantisce il giusto livello di omogeneità a livello nazionale dell'offerta formativa e favorisce la mobilità degli studenti della "Classe".

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il Geologo del futuro è un professionista che dedica la sua vita alla scoperta e alla comprensione dei quattro elementi (terra, fuoco, acqua, aria) e alla conoscenza e gestione del sistema Terra, del clima e dei fenomeni complessi che si sviluppano dalla scala locale alla scala globale. Comprende le cause e gli effetti di tali fenomeni, leggendo gli indizi del passato, e capisce come gestire il presente per prevedere l'evoluzione, gli eventi e gli scenari futuri. Contribuisce a trasformare la cultura dell'emergenza in cultura della prevenzione. Lavora per definire strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti globali della terra e del clima. Ricerca e valorizza le risorse geologiche, idriche ed energetiche. Comprende il territorio per consentire di vivere in sicurezza sul Pianeta Terra. Contribuisce, così, a uno sviluppo sostenibile e duraturo per le generazioni future, come parte del green new deal.

Gli sbocchi professionali comprendono diverse attività tra cui: cartografia geotematica; rilevamento delle

pericolosità geologiche; analisi del rischio geologico; interventi geologici in fase di prevenzione e di emergenza ai fini della sicurezza; indagini geognostiche ed esplorazione del sottosuolo con indagini dirette, metodi meccanici e semplici metodi geofisici; reperimento delle georisorse, comprese quelle idriche; valutazione e prevenzione del degrado dei beni culturali e ambientali; analisi e certificazione dei materiali geologici; valutazione d'impatto ambientale relativamente agli aspetti geologici; rilievi geodetici, topografici; esecuzione di prove e analisi di laboratorio geotecnico; turismo geologico paesaggistico e culturale.

I laureati possono rientrare nella categoria dei Tecnici geologi e possono iscriversi all'Albo dei geologi come Geologi Junior. Sono, quindi, in possesso di conoscenze idonee a svolgere la professione in diversi ambiti occupazionali quali: amministrazioni pubbliche, istituzioni private, imprese e studi professionali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Le conoscenze richieste per l'accesso sono quelle normalmente acquisite nella scuola media superiore, con particolare indicazione per le tematiche tipiche delle scienze di base e di quelle naturali. Tali conoscenze saranno verificate attraverso prova scritta e/o orale; in base ai risultati di tale prova saranno effettuate attività formative di recupero, implementazione ed omogeneizzazione, che consentiranno a tutti gli iscritti di acquisire le adeguate conoscenze.

PIANO DEGLI STUDI

<https://www.scienzegeologiche.unich.it/it/presentazione-dei-corsi>

Eco Inclusive Design

L M / 1 2

Durata in anni: 2

Crediti: 120

Sede: Pescara

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:
No

Tipo di accesso: Corso ad accesso libero

Obbligo di frequenza: No

Presidente Corso di Studi:

Prof. Giuseppe Di Bucchianico

e-mail: giuseppe.dibucchianico@unich.it

Segreteria Didattica:

Dott. Michele de Lisi

e-mail: michele.delisi@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di Laurea Magistrale in Eco Inclusive Design ha l'obiettivo di formare designer esperti nei processi di innovazione di prodotti, servizi, artefatti comunicativi e sistemi orientati alla sostenibilità ambientale e all'inclusione sociale. Il CdS mira a formare un designer dotato di un profilo culturale sensibile ai valori estetici, socio-etici ed economici di una società sostenibile, più inclusiva ed equa, ed un profilo professionale in grado di gestire i metodi e gli strumenti strategici di progettazione più avanzata, per affrontare e coordinare attività di ricerca applicata e di sperimentazione nel campo dei settori emergenti dell'Ecodesign, dell'Inclusive design e del Design for All. L'obiettivo formativo finale è quello di favorire il laureato nell'acquisizione di competenze e conoscenze approfondite al fine di sviluppare una comprensione più profonda dei cambiamenti ambientali



e sociali della nostra epoca, oltre a una capacità di individuazione delle opportunità strategiche europee, nazionali e regionali connesse alla Green economy e all'inclusione sociale, con un focus sulla sostenibilità, l'inclusività e l'estetica per sostenere la competitività delle aziende e per migliorare la vita delle persone in modo attraente, innovativo e human-centred.

Attraverso un percorso distintamente progettuale e interdisciplinare, strutturato in laboratori progettuali e workshop di approfondimento professionale, lo studente ha la possibilità di integrare sinergicamente strumenti, metodologie e apparati concettuali tipici dell'approccio del Life Cycle Design (Lcd), del Design per l'inclusione, del Design Thinking e, a un livello di maggiore complessità, del System design per la sostenibilità o del System design per l'inclusione. Nello specifico, il percorso di studio in Eco Inclusive Design promuove profili culturali, scientifici e professionali coerentemente accomunati dalla sinergia concettuale, metodologica e applicativa tra discipline di design dei diversi ambiti concettuali e di applicazione del prodotto, del servizio e della comunicazione, e le discipline delle scienze umane e sociali, economiche, tecnologiche, del disegno e della progettazione digitale. Sulla base di queste sinergie e intersezioni, il CdS punta alla valorizzazione della figura professionale di Eco Inclusive Designer, nelle quattro declinazioni di esperti in: Ecodesign e Inclusive design per l'innovazione di

prodotto - Design per l'innovazione di servizi sostenibili e inclusivi - Design per l'innovazione di artefatti visivi eco-social - System Design per la sostenibilità e per l'inclusione.

Il CdS in Eco Inclusive Design è strutturato su quattro Laboratori di progetto, un Laboratorio di sintesi finale a scelta, tre workshop professionalizzanti e due insegnamenti a scelta.

Nel primo anno, il percorso formativo è strutturato su quattro diversi laboratori di progetto (Eco Product design, Inclusive design, Design dei servizi, Design della comunicazione) che consentono allo studente di riflettere (teorie e metodi legate al "sapere") e, contemporaneamente, inventare (pratica sperimentale del design legate al "saper Fare"), soluzioni innovative applicate alla dimensione del prodotto, dei servizi e degli artefatti comunicativi, secondo i criteri della sostenibilità e dell'inclusione sociale. Ognuno dei quattro laboratori di progetto è organizzato con due moduli integrati. Il primo modulo è un insegnamento caratterizzante di Design (ICAR/13), per favorire l'applicazione e la sperimentazione progettuale avanzata. Gli insegnamenti del secondo modulo appartengono, invece, alle discipline, economiche (SECS-P/07), tecnico-progettuali (ICAR/13), urbanistiche (ICAR/21) e del patrimonio culturale (ICAR/19), che hanno il compito di arricchire le conoscenze multidisciplinari e fornire gli strumenti critici e operativi di supporto all'attività progettuale. La formazione teorica ex-cathedra si conclude nel primo anno con la selezione di un primo corso a scelta al fine di permettere allo studente di costruire e orientare il percorso formativo in sintonia con i propri interessi e attitudini.

Nel secondo anno, il percorso di laurea, per formare il carattere esplorativo e sperimentale del laureato magistrale, prevede la possibilità di scelta di uno dei due

laboratori di sintesi finale centrati, secondo l'approccio del sistema- prodotto (prodotto, servizio, comunicazione), sulla dimensione complessa e multidisciplinare del System design per la sostenibilità o, in alternativa, del System design per l'inclusione. Per alimentare le capacità di comprensione dei contesti socio-culturali, economici, tecnologici, e per formare le abilità del pensiero sistemico, di lavoro in team, di problem finding, problem setting e problem solving, i due laboratori integrano i moduli delle discipline progettuali (ICAR/13), economiche (SECS-P/07), del disegno digitale (ICAR/17) e delle scienze antropologiche (M- DEA/01), e sono orientati rispettivamente all'approfondimento delle tematiche ambientali o delle tematiche inclusive. Costituiscono, inoltre, la base di orientamento culturale e specialistico per l'elaborazione conclusivo della ricerca progettuale di laurea. In conclusione del percorso formativo, alla struttura del CdS organizzato secondo il modello prevalente dei laboratori di progetto, si innestano tre insegnamenti trasversali e mono disciplinari erogati come workshop di approfondimento dei metodi e degli strumenti più attuali e aggiornati della professione relativi ai test e alla fabbricazione digitale (ICAR/09), alle eco-certificazioni (ICAR/12) e al motion design (ICAR/13), con funzione di rinforzo dei profili acquisiti nei diversi laboratori di progetto. La formazione teorica ex-cathedra si conclude nel secondo anno con la selezione di un secondo corso a scelta. Il semestre conclusivo prevede, oltre alla tesi di laurea, alcuni seminari condotti con imprese e professionisti per agevolare le scelte professionali e la conoscenza dei settori lavorativi, e il tirocinio conclusivo presso enti, aziende e studi professionali.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

e professionali previsti per i laureati:

1. Esperto di Ecodesign e Inclusive design per l'innovazione di prodotto.

Gli sbocchi occupazionali per l'esperto di Ecodesign e Inclusive design per l'innovazione di prodotto sono gli studi professionali di consulenza per le Pmi, le unità operative per le grandi aziende di ogni tipologia e settore industriale dedicati all'innovazione del prodotto sostenibile; le start-up e i centri studi pubblici e privati per la ricerca e la sperimentazione di prodotti industriali a basso impatto ambientale con elevate caratteristiche di inclusività.

2. Esperto di Design per l'innovazione di servizi sostenibili e inclusivi

Gli sbocchi occupazionali per l'esperto di Design per l'innovazione di servizi sostenibili e inclusivi sono gli studi professionali di consulenza per il Service design alle imprese, alle organizzazioni, alle associazioni e agli Enti territoriali, anche abbinato al prodotto industriale; i centri studi di istituzioni e organizzazioni pubbliche o private che sviluppano politiche sociali e ambientali e che offrono servizi all'utente.

3. Esperto di Design per l'innovazione di artefatti visivi eco-social

Gli sbocchi occupazionali per l'esperto di Design per l'innovazione di artefatti visivi eco-sociali sono gli studi professionali, le società di consulenza e le agenzie di comunicazione per imprese culturali, enti territoriali pubblici e privati; le aziende del territorio (manifattura, turismo, enogastronomia, distretti del made in Italy); gli enti no profit legati alla sostenibilità e all'inclusione.

4. Esperto di System Design per la sostenibilità e per l'inclusione

Gli sbocchi occupazionali per Esperto di System Design per la sostenibilità e per l'inclusione sono gli studi professionali di consulenza di System design for sustainability, System design for inclusion

e di Design for All, alle imprese, alle organizzazioni, alle associazioni e agli enti territoriali; le società di ricerca tendenze (Trend Institute, Agenzie di ricerca, ecc.); i centri studi di istituzioni e organizzazioni pubbliche o private che sviluppano politiche economiche e ambientali e che offrono servizi di pubblica utilità.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

- Disegnatori artistici e illustratori - 2.5.5.1.2
- Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) - 2.5.5.1.4
- Direttori artistici - 2.5.5.2.3

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Eco Inclusive Design sono richieste le conoscenze che riguardano:

- il disegno e la rappresentazione tradizionale e digitale.
- le metodologie, i processi e le tecniche di progettazione negli ambiti del product design, dell'interior design e del design della comunicazione.
- la storia del design e la cultura italiana e internazionale del design.
- la cultura tecnologica dei materiali di base e dei principali processi produttivi riferiti al product design.

Per accedere al Corso di Laurea Magistrale in Eco Inclusive Design è richiesto il possesso della laurea (o un diploma universitario di durata triennale) o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo, nelle classi:

- L-4 Disegno Industriale (nonché nella corrispondente classe 42, relativa al D.M. 509/99)
 - L-17 (Scienze dell'architettura)
 - L-21 (Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale)
 - L-23 (Scienze e tecniche dell'edilizia)
- Oppure il possesso della laurea magistrale (o un diploma universitario di durata

quinquennale) o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo, nella classe:- LM-4 (Architettura);

oppure, un diploma nei corsi di studio:

- DIPL01 - DIPL02 (Diploma accademico di primo livello degli Istituti superiori per le industrie artistiche - ISIA)

- DAPL06 (Diploma accademico di primo livello delle Accademie di belle arti)

Per le classi di laurea L-17 (Scienze dell'architettura), L-21 (Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale), L-23 (Scienze e tecniche dell'edilizia), LM-4 (Architettura), e per i diplomi accademici DIPL01 - DIPL02

- DAPL06 di primo livello, è comunque necessario aver acquisito un numero minimo di 18 crediti formativi nei seguenti settori scientifico disciplinari o negli insegnamenti equivalenti erogati dagli Istituti ISIA e dalle Accademie delle Belle Arti):

- ICAR/12 Tecnologia dell'architettura;

- ICAR/13 Disegno industriale;

- ICAR/17 Disegno.

Per gli studenti di madrelingua italiana l'ammissione al corso è comunque subordinata alla conoscenza di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea (attestata dal superamento di un esame di lingua di livello universitario oppure da certificazione linguistica di livello non inferiore al B1), mentre per gli altri è richiesta la conoscenza della lingua italiana (livello B2 certificato). La verifica della personale preparazione è obbligatoria e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curricolari, e prevede un processo di valutazione comparativa delle domande presentate dai candidati, condotto da una Commissione di accesso, designata dal CdS e nominata dal Rettore.

MODALITÀ DI AMMISSIONE

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in

Eco Inclusive Design è ad accesso libero.

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale prevede comunque per tutti i candidati una prevalutazione dei requisiti curricolari, per accedere alla quale è necessario presentare una "domanda di prevalutazione dei requisiti" secondo le procedure operative indicate alla pagina del Manifesto degli Studi sul sito web di Ateneo.

Oltre al possesso dei requisiti curricolari, inoltre, l'ammissione è subordinata anche al successivo superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione attraverso un colloquio individuale. In particolare:

a) per i laureati in classe L-4 (Disegno Industriale): la verifica della personale preparazione attraverso un colloquio individuale non si ritiene necessaria se il laureato ha ottenuto un voto di laurea uguale o superiore a 100/110 (o punteggio proporzionalmente equivalente nel caso di titoli conseguiti all'estero). Essi, pertanto, potranno procedere con l'immatricolazione, nei termini indicati nel Manifesto degli Studi vigente.

b) per i laureati in classe L-4 (Disegni Industriale) con votazione inferiore a 100/110, nonché per i laureati nelle classi di laurea L-17 (Scienze dell'Architettura), L-21 (Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale), L-23 (Scienze e tecniche dell'edilizia), e in possesso dei diplomi accademici DIPL01 - DIPL02 - DAPL06 di primo livello, è necessario il superamento della verifica dell'adeguatezza della personale preparazione attraverso un colloquio, che consiste nella presentazione di un portfolio relativo al percorso formativo precedente, e che avverrà su convocazione della Commissione di accesso. In particolare, la valutazione del portfolio tiene conto della qualità dei progetti e della loro coerenza con la disciplina del Design. Il colloquio,

inoltre, verifica l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati sugli ambiti relativi a:

il disegno e la rappresentazione tradizionale e digitale;

le metodologie, i processi e le tecniche di progettazione negli ambiti del product design, dell'interior design e del design della comunicazione;

la storia del design e la cultura italiana e internazionale del design;

la cultura tecnologica dei materiali di base e dei principali processi produttivi riferiti al product design.

CARRIERA PONTE

I laureati che dalla prevalutazione dei requisiti risultino solo parzialmente in possesso dei requisiti curriculari, possono integrare il proprio curriculum studiorum iscrivendosi a singole attività formative erogate dai CdS dell'Università G. d'Annunzio, da acquisire entro i termini indicati sul Manifesto degli Studi. Essi devono comunque superare la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale attraverso il colloquio.

PIANO DEGLI STUDI

<https://www.dda.unich.it/Laurea-Magistrale-in-Eco-Inclusive-Design-LM-12>

Ingegneria Biomedica

LM / 21

Durata in anni: 2

Crediti: 120

Sede: Pescara

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:
No

Tipo di accesso: Corso ad accesso libero

Obbligo di frequenza: No

Presidente Corso di Studi:

Prof. Alessandro Fraleoni Morgera
e-mail alessandro.fraleoni@unich.it

Segreteria Didattica:

Arch. Berta M. Taraschi
tel. +39 085 4537988
e-mail segrdidattica.ingeo@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Laureato Magistrale in Ingegneria Biomedica (IB) è una figura professionale ad ampio spettro di conoscenze, multidisciplinari ed integrate, in grado di inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro e delle professioni ad elevata tecnologia in ambito medico-biologico, con riferimento specifico ai settori odontoiatrico e di Biomateriali in genere, in quelli di Virtual Hospital (telemedicina) e Proestetica avanzata e di Robotica Medica e Interfacce uomo-macchina. I laureati saranno in possesso delle conoscenze idonee a svolgere queste attività professionali, sia come dipendenti di aziende private o pubbliche che come professionisti autonomi. Inoltre, la solida preparazione di base nei settori dei biomateriali, informatico ed elettronico garantirà possibili inserimenti anche in altri settori del mondo del lavoro, più



generici, incluse attività di consulenza e ricerca&sviluppo.

Gli obiettivi formativi specifici sono solidamente ancorati a quelli generici della classe di laurea LM21 (conoscenza approfondita di matematica, fisica, chimica, biologia e capacità di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere a livello interdisciplinare i problemi dell'ingegneria; conoscenza approfondita degli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia generale che biomedica, e capacità di identificare, formulare e risolvere problemi complessi; capacità di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi; conoscenze di contesto e di capacità trasversali; conoscenza e capacità di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari), e sono declinati come segue, anche in riferimento a curricula declinati su diversi orientamenti, comunque sempre aderenti agli obiettivi della classe di laurea:

- curriculum a orientamento Biomateriali e biomeccanica per applicazioni protesiche e odontoiatriche, per formare figure con capacità di seguire i rapidi cambiamenti dei settori biomateriali e protesi semplici, e obiettivi formativi specifici focalizzati su Biomateriali, Biomeccanica, Bioelettronica, Informatica, Medicina Traslazionale, Drug Delivery e Organi Artificiali.
- curriculum a orientamento Telemedicina, virtual hospital e riabilitazione, per formare

professionalità capaci di analizzare e ottimizzare i processi organizzativi e informatici che sottendono il variegato settore delle telemedicina e della telechirurgia, nonché in grado di progettare e realizzare sistemi protesici avanzati (sensorizzati e automatizzati), con obiettivi formativi specifici focalizzati su Biomeccanica, Bioelettronica, Informatica, Scienze Omiche, Telemedicina, Telechirurgia, Protesica avanzata;
 - curriculum a orientamento Robotica medica e interfacce uomo-macchina, per formare professionalità capaci di progettare e realizzare sistemi complessi di interazione uomo-macchina, nonché di comprendere, progettare, realizzare, operare e mantenere sistemi di robotica medica anche complessi, con obiettivi formativi specifici focalizzati su Biomeccanica, Bioelettronica, Informatica, Data Processing, Fondamenti di Robotica, Neuroscienze, Modellazione neurale, Interfacce uomo-macchina.

SBOCCHI PROFESSIONALI

I principali sbocchi occupazionali previsti sono nell'ambito biomedico, in termini sia di ricerca che di applicazione tecnologica; una parte rilevante di occupati verrà assorbita dai settori legati ai servizi ospedalieri e agli anziani, che in regione Abruzzo rappresentano una frazione cospicua delle aziende produttive.

Dal punto di vista della tipologia di contratto, i laureati magistrali in Ingegneria Biomedica potranno trovare occupazione sia in ambito privato (aziende farmaceutiche, che realizzano Dispositivi Medici, che si occupano di cura e riabilitazione, che realizzano e mantengono sistemi digitali ad uso medico ed odontoiatrico, sia on site che in regime di telemedicina, che progettano e sviluppano biomateriali) che in quello pubblico (ospedali, case di cura, istituzioni

legate al mondo biomedicale come Istituto Superiore di Sanità, Associazione Italiana del Farmaco, ambito universitario e di enti pubblici di ricerca).

Il laureato magistrale in Ingegneria Biomedica può poi dedicarsi a tutti gli aspetti della libera professione (progettista, realizzatore di dispositivi medici su misura, arbitrati tecnici, perizie di parte, esperto del Tribunale, ecc.), nonché accedere a concorsi presso enti pubblici come ASL o Istituto Superiore di Sanità.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Biomedica occorre essere in possesso del titolo di Laurea appartenente alla classe L-8 o L- 9, ai sensi del D.M. 270/04, e di possedere almeno 18 CFU nel gruppo di settori ING-IND/34, ING-INF/06, BIO/09, BIO/10, BIO/16.

È prevista inoltre la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, in ottemperanza all'art. 6 comma 2 del DM 270/04, per gli studenti già in possesso dei requisiti curriculari.

L'adeguatezza della preparazione personale verrà verificata mediante un test d'ingresso scritto, in somministrazione che potrà essere eventualmente telematica, mirante a verificare le competenze dello studente nei settori fondamentali dell'Ingegneria Biomedica (matematica, fisica, chimica, biologia). Il test prevederà un numero congruo di domande a risposta multipla per ognuno dei menzionati settori fondamentali, calibrando la durata dell'intero test in non più di due ore, e verrà svolto con un anticipo non inferiore a un mese rispetto all'inizio delle lezioni. La valutazione del test, espressa in trentesimi, verrà resa nota agli studenti entro due settimane a far data dallo svolgimento effettivo dello stesso. Per l'accesso al corso si richiede infine documentata capacità di utilizzare

correttamente, in forma scritta e orale, la lingua Inglese, almeno pari al livello B2, secondo i criteri definiti nel Regolamento didattico. Questa capacità verrà verificata sulla base del precedente percorso di studi o di prove specifiche tenute prima dell'immatricolazione, in concomitanza al test di ingresso.

PIANO DEGLI STUDI

<https://www.unich.it/ugov/degree/6211>

Ingegneria delle Costruzioni

L M / 2 4

Durata in anni: 2**Crediti:** 120**Sede:** Pescara**Verifica conoscenze richieste per l'accesso:**
No**Tipo di accesso:** Corso ad accesso libero**Obbligo di frequenza:** No**Presidente Corso di Studi:**

Prof. Sergio Montelpare

e-mail sergio.montelpare@unich

Tel. 085/4537258

Segreteria Didattica:

Arch. Berta M. Taraschi

tel. +39 085 4537988

e-mail segrdidattica.ingeo@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso magistrale in Ingegneria delle Costruzioni è indirizzato alla formazione di laureati che possono governare e dirigere la progettazione, realizzazione, manutenzione e dismissione dell'ambiente costruito; settore, quest'ultimo, che esprime una domanda consistente e continua, specialmente in un contesto di necessaria riqualificazione del patrimonio costruito esistente e di realizzazione di nuovi organismi edilizi ed infrastrutture ad alto contenuto innovativo, che generalmente garantiscono responsabilità e soddisfazioni di notevole interesse.

Il percorso di studio, di conseguenza, è articolato a formare un laureato magistrale che dovrà conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici, le strumentazioni tecniche e le metodiche operative afferenti



il sistema delle costruzioni, ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedano un approccio interdisciplinare. Sarà quindi in grado di conoscere ed integrare i diversi aspetti architettonici, tecnologici, strutturali, impiantistici ed economici nelle diverse fasi del ciclo di vita della costruzione, dalla ideazione, al cantiere, al collaudo, all'esercizio.

Si tratta, in sintesi, della formazione di un professionista di tipo polivalente che sappia integrare con competenza saperi e approcci normativi diversi e che possa lavorare con responsabilità di alto livello nei cantieri, anche complessi, nelle libere professioni, negli enti pubblici e privati, nelle diverse fasi del ciclo di vita del costruito dalla programmazione alla gestione.

Il percorso di formazione prevede distinti curricula che vanno ad intercettare le grandi tematiche poste in discussione sia dalla comunità internazionale nell'Agenda 2030, nella Renovation Wave, nel NextGeneration EU e negli accordi di Parigi per il 2050, sia dalla comunità nazionale con gli indirizzi del PNRR e gli incentivi per la riqualificazione del patrimonio edilizio

Il primo curriculum, partendo dall'osservazione che viviamo in territori fragili sotto molteplici punti di vista, è focalizzato sulle tematiche dei rischi naturali di differente natura e su come la progettazione deve evolvere per arrivare ad una loro mitigazione.

Il secondo curriculum, partendo dalla constatazione dei cambiamenti climatici in corso e dell'elevato sfruttamento delle risorse del nostro pianeta, è focalizzato sui temi degli impatti energetici del comparto dell'ambiente costruito e sul tema della sostenibilità nella progettazione di nuovi manufatti e del recupero di quelli esistenti. Il terzo curriculum, totalmente erogato in lingua inglese, è focalizzato sui temi della riqualificazione del patrimonio culturale costruito partendo dalla constatazione che l'Italia ospita una parte fondamentale dei beni culturali mondiali e che la progettazione in tale ambito richiede un differente approccio e modo di pensare il progetto ingegneristico, coltivando una forte interdisciplinarietà.

Le attività teoriche sono sempre affiancate, in relazione alla specificità dei singoli insegnamenti, da esercitazioni pratiche, di laboratorio e progettuali al fine di maturare le abilità di applicazione trasversale delle conoscenze acquisite.

Il corso di studi prevede lo svolgimento di un tirocinio formativo da poter svolgere presso, imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali o strutture tecniche interne all'interno dell'università.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il laureato magistrale in Ingegneria delle costruzioni può svolgere attività di:

- Progettazione con padronanza degli strumenti più avanzati, delle operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico e dell'ambiente costruito;
- Predisposizione di progetti di opere edilizie e infrastrutturali e relativa realizzazione;
- Coordinamento, ove necessario, di altri operatori del progetto per la realizzazione delle opere nel settore delle costruzioni;
- Gestione, con ruolo di elevata responsabilità, dei processi produttivi del

settore edilizio;

- Organizzazione e conduzione del cantiere edile, con ruolo di elevata responsabilità;
- Manutenzione, riabilitazione recupero dei manufatti edilizi e infrastrutturali.

Le competenze del laureato magistrale in Ingegneria delle Costruzioni riguardano le attività connesse con il ciclo produttivo dell'edilizia, con particolare riguardo alla progettazione architettonica, alla progettazione e all'analisi delle strutture, alle analisi termotecniche e impiantistiche, alla definizione delle scelte tecnologiche e costruttive con particolare riferimento al loro risvolto esecutivo e di impatto ambientale, all'organizzazione e alla condizione del cantiere edile, alla scelta ed uso dei materiali e dei componenti per le costruzioni nell'ottica del CAM e del principio DNSH, nonché alla manutenzione, alla riabilitazione e all'adeguamento dei manufatti edilizi.

Il laureato magistrale in Ingegneria delle Costruzioni può svolgere:

- la libera professione;
- funzioni di elevata responsabilità in istituzioni pubbliche e private (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione edilizia ed infrastrutturale.

Il laureato può iscriversi, dopo l'esame di abilitazione all'esercizio della professione, all'Albo degli Ingegneri Senior, sezione A Civile Ambientale.

Con riferimento alle codifiche ISTAT delle professioni il laureato magistrale in "Ingegneria delle Costruzioni" si collocherà negli ambiti:

1. Ingegneri edili e ambientali – (2.2.1.6.1)
2. Ingegneri idraulici – (2.2.1.6.2)
3. Ingegneri energetici e nucleari – (2.2.1.1.4)

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'accesso al Corso di laurea magistrale è richiesto il possesso di una laurea o di un

diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, ed in cui si siano acquisiti requisiti curriculari che prevedano, comunque, un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline scientifiche di base e nelle discipline delle Scienze e tecniche dell'edilizia (L-23) o di Ingegneria Civile e ambientale (L-7), propedeutiche a quelle caratterizzanti previste nell'ordinamento della classe di laurea magistrale LM-24 (Ingegneria delle costruzioni).

Per l'ammissione al Corso di Studio, è richiesta la conoscenza della lingua inglese a livello almeno B2 (secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue). I requisiti curriculari devono essere posseduti dai candidati prima della verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, che avverrà secondo le modalità indicate nel regolamento didattico del corso di studio.

L'ammissione avviene attraverso la valutazione della carriera pregressa dello studente ed eventuale colloquio. La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale del singolo studente viene effettuata secondo modalità specificate nel Regolamento didattico del corso di studio. Eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU dovranno essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale. Se i requisiti indispensabili non saranno soddisfatti non si potrà procedere con l'ammissione.

Oltre ai requisiti curriculari indispensabili, per l'accesso al Corso di Studio sarà necessaria un'adeguata preparazione personale. I laureati della Laurea Triennale L-23 e i laureati della Laurea Triennale L-7 saranno ritenuti in possesso dei requisiti per l'ammissione al Corso di Studio e potranno procedere direttamente all'iscrizione.

PIANO DEGLI STUDI

https://www.apc.unich.it/sites/st21/files/all._32_0.pdf

Planetary Sciences

L M / 7 4

Durata in anni: 2**Crediti:** 120**Sede:** Pescara**Verifica conoscenze richieste per l'accesso:**
Sì**Tipo di accesso:** Corso ad accesso libero**Obbligo di frequenza:** No**Presidente Corso di Studi:**

Prof. Giuseppe Mitri

e-mail: giuseppe.mitri@unich.it

Servizi Didattici:

tel 0871.355 5361

e-mail: didattica.geologia@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Le missioni spaziali interplanetarie e terrestri hanno aperto nuove prospettive sui pianeti, sui corpi celesti (asteroidi, comete, lune) e sullo spazio interplanetario del nostro Sistema Solare e oltre. Il programma di laurea magistrale in Planetary Sciences fornirà allo studente una solida comprensione dei processi geologici, geofisici, mineralogici e fisici dei pianeti, tra cui la Terra, le lune e gli altri corpi del Sistema Solare e la sua evoluzione e i processi che hanno prodotto e continuano influenzare la Terra, gli altri pianeti e i sistemi planetari associati.

Le scienze planetarie osservative includono dati di telerilevamento inclusi dati provenienti da osservazioni da Terra e da missioni spaziali, nonché lavoro di rilevamento geologico sul campo sia per processi specifici della Terra che analoghi terrestri ai processi planetari. I corsi di questa laurea magistrale includono il rilevamento



geologico sul campo in modo che gli studenti possano imparare sia i processi terrestri sia processi analoghi ai processi planetari. Inoltre, il lavoro sperimentale consente lo studio dei processi terrestri/planetaria in laboratorio, i cui risultati possono dare informazioni sia sulle osservabili attese dalle missioni spaziali e dal lavoro sul campo, sia sul lavoro teorico.

Le scienze planetarie utilizzano la modellazione per studiare e indagare vari fenomeni terrestri e planetari mentre utilizza dati osservativi e sperimentali come input nella modellazione. Il corso include la formazione su come eseguire l'elaborazione, l'analisi e la modellazione dei dati. Il programma di questa laurea magistrale ha un corpo docente interdisciplinare con differente preparazione in geologia, geofisica, mineralogia e astrofisica, nonché partecipazione diretta a progetti di ricerca sul campo di analoghi terrestri e missioni spaziali attuali e imminenti nel Sistema Solare. Gli studenti trarranno vantaggio dell'acquisizione di esperienza in progetti di scienze della Terra, scienze planetarie e missioni spaziali. Inoltre, il programma offre agli studenti l'opportunità di fare tirocini e ricerche indipendenti. Gli studenti impareranno anche metodi per comunicare efficientemente i risultati scientifici alla comunità scientifica e al mondo professionale. Le conoscenze e competenze per intraprendere un percorso di carriera nel mondo accademico, negli istituti di

ricerca, nelle agenzie spaziali nazionali e internazionali e nell'industria.

Il programma della laurea magistrale in Planetary Sciences consiste in due curricula:

Planetary Science and Space Exploration

Include un focus sull'esplorazione dello spazio e si tiene nel campus dell'Università d'Annunzio (Ud'A), Pescara, in Italia. La facoltà di scienze planetarie dell'Ud'A è coinvolta in missioni spaziali attuali e future, tra cui la missione Bepi-Colombo dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) su Mercurio, la missione ESA JUper ICy moons Explorer (JUICE) nel sistema Giove e la missione Mars Express dell'ESA su Marte. Si tratta di un corso "misto" con il primo e terzo semestre sia in presenza che on line e il secondo semestre in presenza. Il quarto semestre è dedicato agli stage e alla preparazione della tesi che può essere eseguita in istituzioni europee ed extra europee. Sono disponibili borse per studenti stranieri.

Planetary GeoScience

È un programma di master internazionale tenuto in collaborazione con l'Università di Nantes in Francia e l'Università di Coimbra in Portogallo. Il programma consente agli studenti di avere un'esperienza di apprendimento internazionale. Ogni studente iscritto al programma frequenterà i corsi nelle tre università. La struttura e la mobilità di questo corso di laurea sono state progettate congiuntamente per rimuovere qualsiasi sovrapposizione di argomenti e per garantire la complementarità e l'inclusione dei moduli necessari. Il corso è finanziato dalla Commissione Europea che fornisce borse di studio.

In entrambi i curricula, lo studente acquisisce 120 CFU attraverso una serie di attività, tra cui lezioni, relazione di progetti che forniranno allo studente conoscenze accademiche, di ricerca e legati all'industria delle geoscienze planetarie. Lo studente

deve completare un totale di 90 CFU tramite corsi di insegnamento e 30 CFU per la tesi di laurea magistrale. I semestri I, II e III semestre consisterà in uno stage di ricerca di 150 ore e il completamento della tesi di laurea.

Le competenze acquisite durante il corso di laurea magistrale in Scienze Planetarie includono:

- comprensione dei processi geologici, geofisici e mineralogici che hanno formato e guidano i pianeti, inclusa la Terra, le lune e altri corpi del Sistema Solare;
- capacità di analizzare e interpretare i dati provenienti da più fonti, compresi i dati di telerilevamento, esperimenti di laboratorio, lavoro sul campo e modellazione;
- competenza nell'elaborazione, analisi e interpretazione dei dati della strumentazione per missioni spaziali, inclusi radar, imaging, spettometri e radio scienza;
- preparazione avanzata nella cartografia digitale e nella rappresentazione digitale delle mappe, nell'uso dei Geographic Information System (GIS) e nella registrazione e analisi di dataset integrati;
- capacità di progettare e condurre lavori di ricerca utilizzando sistemi di osservazione di prossimità come orbiter di veicoli spaziali e lander in situ, rover e droni e analizzare e rendere i dati ricevuti in forme come mappe cartografiche, modelli di elevazione digitale e modelli informatici;
- assistere nella progettazione e sviluppo delle missioni e della loro strumentazione, compresa l'elaborazione di obiettivi scientifici e specifiche tecniche.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Le competenze acquisite nel corso di Scienze Planetarie trovano acquisizione nei seguenti ambiti:

- agenzie spaziali nazionali ed internazionali che svolgono missioni planetarie e di osservazione della Terra;

- compagnie aerospaziali e di strumentazione scientifica;
- università e centri pubblici di ricerca;
- centri di ricerca privati;
- educazione scientifica;
- giornalismo scientifico;
- geologo libero professionista.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Questo corso è indirizzato a Geologi e Naturalisti, ma anche ad Ingegneri e Fisici. I requisiti di ammissione sono avere un titolo equivalente ad una laurea triennale. Viene richiesta anche una conoscenza dell'inglese superiore al livello B2 (CEFR) poiché tutti i corsi sono condotti in inglese.

PIANO DEGLI STUDI

<https://www.unich.it/ugov/degree/8411>
<https://www.irsp.eu/master-degrees-new//>

Scienze dell'alimentazione e salute

L M / 6 1

Durata in anni: 2

Crediti: 120

Sede: Pescara

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:
No

Tipo di accesso: Corso ad accesso libero

Obbligo di frequenza: No

Presidente Corso di Studi:

Prof. Angelo Cichelli

e-mail: angelo.cichelli@unich.it

Referente per la Didattica:

Sig. Nicola Losacco

Tel.0871.3554172

e-mail: nicola.losacco@unich.it

Responsabile Tirocini:

Dott. Alessandro Chiaudani

e-mail: achiaudani@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati nel corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Alimentazione e Salute dovranno acquisire una solida formazione scientifica su alimenti e nutrizione. In particolare, i laureati dovranno essere in grado di valutare: le proprietà dei nutrienti e degli xenobiotici contenuti negli alimenti e le eventuali modificazioni che si verificano durante i processi tecnologici (in fase primaria, di trasformazione e di commercializzazione) anche ai fini di interventi per il mantenimento delle condizioni di salute e la prevenzione di patologie correlate; i meccanismi biochimici e fisiologici della digestione e dell'assorbimento e i processi metabolici a carico dei nutrienti.

Il Corso di Studio dovrà fornire:



- conoscenze sulle caratteristiche chimiche e strutturali:

a) degli alimenti, con particolare riferimento alla qualità intrinseca (nutrizionale, igienico-sanitaria, chimico-fisica e sensoriale);

b) dei prodotti dietetici, degli integratori e degli alimenti funzionali, che sono approvati e impiegati per i loro benefici effetti sulla salute umana;

- conoscenze delle correlazioni tra alimentazione e patogenesi delle malattie digestive, endocrino- metaboliche e neurodegenerative;

- basi metodologiche di ricerca nel campo della scienza dell'alimentazione applicata;

- conoscenze dell'attività farmacologica dei nutrienti, integratori alimentari e nutraceutici nella prevenzione e terapia di patologie, sia nell'adulto che in età pediatrica;

- conoscenze dell'attività farmacologica dei nutrienti, integratori alimentari e nutraceutici utilizzati nello sport;

- conoscenze sulle sostanze tossiche potenzialmente presenti negli alimenti, compresi additivi, fitofarmaci e residui di contaminanti ambientali e farmaci per uso zootecnico;

- le basi sugli aspetti generali della biologia vegetale e sull'ortofrutta nella dieta.

I laureati saranno inoltre in grado di utilizzare la lingua inglese, in forma scritta e orale. Gli studenti affronteranno, tramite una serie di corsi integrati con approccio interdisciplinare, le conoscenze nelle discipline caratterizzanti per la maggior parte delle lauree triennali di riferimento.

In questo modo sarà possibile garantire un consolidamento della precedente preparazione fornendo contenuti specifici e caratterizzanti della presente classe di laurea magistrale. Saranno affrontati temi riguardanti la biochimica della nutrizione con particolare attenzione agli aspetti tecnologici legati ai componenti, dei residui e degli additivi negli alimenti, e agli aspetti metabolici in condizioni sia fisiologiche che patologiche. Inoltre, lo studente dovrà apprendere i principi della fisiologia della nutrizione umana utili ad interpretare i diversi comportamenti alimentari, sia nell'adulto che in età pediatrica, le nozioni base su assorbimento, biodisponibilità e meccanismi biomolecolari dei nutrienti, integratori alimentari e nutraceutici, utilizzati come farmaci nella prevenzione e terapia di diverse condizioni patologiche e conoscere e rilevare la presenza di alterazioni microbiologiche negli alimenti conservati e di produzione industriale, i rischi connessi alla presenza di allergeni ed additivi, le caratteristiche igienico-organizzative della nutrizione della collettività e della ristorazione. Le attività di tirocinio saranno integrate con lo svolgimento di stage presso aziende pubbliche e private riguardanti gli alimenti funzionali, gli integratori alimentari, i novel food e gli alimenti considerati utili alla prevenzione delle patologie.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Sulla base delle competenze acquisite durante il percorso formativo, il laureato magistrale potrà trovare sbocchi occupazionali:

- in strutture pubbliche e private per la valutazione delle caratteristiche nutrizionali degli alimenti, per analisi della biodisponibilità degli alimenti e degli integratori, per l'applicazione delle metodiche atte a valutare la sicurezza degli

alimenti e la loro idoneità al consumo umano;

- nella gestione di Società di consulenza nel sistema agroalimentare, settore dell'alimentazione umana;
- nella partecipazione alle attività di formazione, educazione, divulgazione e pubblicitaria in tema di qualità e sicurezza alimentare;
- in ambito industriale, nel settore dell'alimentazione umana, degli integratori alimentari e dei prodotti dietetici e della nutraceutica, dove potrà svolgere attività di sviluppo di nuovi prodotti, gestione e controllo della qualità e dei processi;
- nella progettazione di programmi alimentari e nutrizionali rivolti a gruppi di popolazione o a Paesi in via di sviluppo, in collaborazione con Enti e strutture pubbliche interessate ai problemi dell'alimentazione nel mondo e all'integrazione culturale di immigrati;
- in aziende agroalimentari, con competenze sulla valutazione delle caratteristiche nutrizionali degli alimenti e delle loro modificazioni indotte dai processi tecnologici e biotecnologici;
- nella collaborazione ad indagini sui consumi alimentari volte alla sorveglianza delle tendenze nutrizionali della popolazione;
- nella consulenza presso laboratori di analisi, con conoscenze e competenze applicative sulle metodiche atte a valutare la sicurezza degli alimenti e la loro idoneità per il consumo umano;
- nella ricerca scientifica di base e applicata nel settore dell'alimentazione e della nutrizione.

La LM-61 Scienze della Nutrizione Umana è riconosciuta dall'Ordine Nazionale dei Biologi, ed è titolo di ammissione al relativo Esame di Stato, superato il quale può essere effettuata l'iscrizione al relativo Albo Professionale. Infine, va ricordato che il laureato, pur afferendo culturalmente

al settore dell’Alimentazione e Nutrizione Umana, non è un laureato dell’area sanitaria e non può quindi sovrapporsi al medico specialista in Scienza dell’Alimentazione. Tuttavia può essere il tramite fra il medico e gli ambiti nei quali si svolge un’attività di preparazione e/o distribuzione degli alimenti ed integratori.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

Biologi e professioni assimilate - 2.3.1.1.1
Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche - 2.6.2.2.1

REQUISITI DI AMMISSIONE

L’ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell’Alimentazione e Salute è condizionata ad una prova di ingresso su discipline indicate dal Consiglio del Corso di Studi, intese ad accertare un’adeguata preparazione sulle materie biomediche caratterizzanti, e precisamente su quelle afferenti ai seguenti SSD: BIO/13, CHIM/03, BIO/10, BIO/09, BIO/19, BIO/14, MED/42, MED/49.

Possono essere ammessi candidati che siano in possesso di uno dei seguenti titoli:

- Laurea in Dietistica (classe SNT/3 del D.M. 509/1999 o classe L/SNT3 del D.M. 270/2004)
- Laurea in Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari (classe 20 del D.M. 509/1999 o L-26 D.M. 270/2004)
- Laurea in Biotecnologia (classe 1 del D.M. 509/1999 o L-2 del D.M. 270/2004)
- Laurea in Dietistica (classe SNT/3 del D.M. 509/1999 o classe L/SNT3 del D.M. 270/2004)
- Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico (classe SNT/3 del D.M. 509/1999 o classe L/SNT3 del D.M. 270/2004)
- Laurea in Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari (classe 20 del D.M. 509/1999 o L-26 D.M. 270/2004)
- Laurea in Biotecnologia (classe 1 del D.M.

509/1999 o L-2 del D.M. 270/2004)

_ Laurea in Scienze Biologiche (classe 12 del D.M. 509/1999 o L-13 del D.M. 270/2004)

Lauree Magistrali in Biologia (classe 6/S del D.M. 509/1999 o classe LM-6 del D.M. 270/2004)

- Lauree Magistrali in Biotecnologie (classi 7/S, 8/S, 9/S del D.M. 509/1999 o classi LM- 7, LM-8, LM-9 del D.M.270/2004)

- Lauree Magistrali in Farmacia e Farmacia industriale (classe 14/S del D.M. 509/1999 o classe LM-13 D.M.270/2004)

- Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari (classe 78/S del D.M. 509/1999 o LM-70 del D.M.270/2004)

- Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie (classe 77/S D.M. 509/1999 o LM- 69 del D.M. 270/2004)

L’iscrizione per studenti provenienti da Corsi di Laurea (o di altro titolo equivalente conseguito all’estero), diversi da quelli indicati, sarà subordinato al possesso curriculare di almeno 60 CFU nelle attività formative di base e/o caratterizzanti ripartite come segue:

- 20 CFU complessivi di: FIS/07, SECS-S/01, SECS-S/02; CHIM/01, CHIM/03, CHIM/06; AGR/13; INF/01;

- 30 CFU complessivi di BIO/09, BIO/13, BIO/10, BIO/14, BIO/16, BIO/19;

- 10 CFU complessivi di MED/42, MED/49; IUS/01

Nel caso in cui il richiedente non possieda i requisiti curriculari richiesti, lo stesso non potrà perfezionare l’iscrizione al corso fino a quando non li avrà maturati attraverso il superamento degli esami specifici.

L’ingresso di tali studenti sarà subordinato non solo al conseguimento del CFU indicati, ma anche alla valutazione del percorso universitario precedente (es: titoli di laurea coerenti e compatibili con le figure professionali di ricercatori e tecnici laureati nelle Scienze biologiche – (2.6.2.2.1) e biologi e professioni assimilate - (2.3.1.1.1)

PIANO DEGLI STUDI

<https://www.med.unich.it/corsi-di-studio/scienze-dellalimentazione-e-salute-area-scientifica>

Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate

L M / 6 7



Durata in anni: 2

Crediti: 120

Sede: Chieti

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:
Sì

Tipo di accesso: Corso ad accesso libero

Obbligo di frequenza: No

Presidente Corso di Studi:

Prof. Roberto Emanuele Cesare Buda

e-mail: roberto.buda@unich.it

Servizi Didattici:

Sig.ra Virginia D'Onofrio

tel. 0871/3553213

e-mail: didattica.motorie@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate prosegue il percorso formativo della Laurea triennale in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, sviluppando le teorie, le metodologie e i contenuti operativi afferenti prevalentemente alle scienze biomediche e alle scienze dell'educazione.

Il percorso formativo ha come obiettivo l'acquisizione da parte del Laureato magistrale di approfondite conoscenze e competenze in campo motorio per la prevenzione nel soggetto sano, la rieducazione post- riabilitativa e il mantenimento o recupero funzionale nei soggetti con patologie sia ad andamento acuto che cronico. Il Corso, inoltre, si propone di far apprendere al Laureato i principali fattori di rischio per i soggetti con varie patologie, sia acute che croniche, nelle

diverse fasce di età, e gli effetti che i farmaci, maggiormente utilizzati nelle terapie di più frequente applicazione, possono avere sull'esercizio fisico. Le competenze acquisite potranno permettere al Laureato di operare in modo integrato e coordinato in un team di professionisti della salute e del benessere, nell'ambito del quale le attività motorie sono di fondamentale importanza nel promuovere la salute e la prevenzione primaria, secondaria e terziaria delle principali patologie di interesse sociale.

Infine, il Corso si propone di fare acquisire al Laureato specifiche capacità per il conseguimento della migliore efficienza psico-fisica nei soggetti con disabilità psico- motorie congenite o acquisite, adattando le attività motorie alle specifiche necessità dei soggetti sia nell'età evolutiva che adolescenziale e adulta. A tale fine, il Corso fornirà conoscenze avanzate nella biomeccanica del movimento, nella valutazione funzionale dell'esercizio fisico e nelle basi psico-pedagogiche, necessarie per la programmazione di attività, individuali e di gruppo, a carattere educativo, ludico-ricreativo, sportivo, da svolgere nel tempo libero e nell'animazione socio-culturale, fondamentali anche per l'attuazione dei differenti percorsi formativi da applicare nell'ambito della scuola primaria e secondaria.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Professionista con abilità e competenze di:

insegnare a bambini, giovani o adulti con difficoltà di apprendimento e disabilità fisiche e mentali; addestrare gli allievi all'uso di tecniche mirate o di supporti particolari all'apprendimento; di scoprire metodi e tecniche per compensare le limitazioni poste dalla disabilità; somministrare prove e valutare il grado di apprendimento degli allievi; partecipare alle decisioni sull'organizzazione scolastica, sulla didattica e sull'offerta educativa e formativa; gestire le relazioni con le famiglie e gli altri soggetti rilevanti.

Questa figura professionale include: esperto nell'integrazione dei disabili; istruttore per disabili, preparatore atletico professionista in grado di gestire la preparazione motoria fisica generale ed individuale degli atleti, sia normodotati che con disabilità, praticanti sport agonistici e amatoriali; chinesologo delle Attività Motorie Preventive ed Adattate volto a periodizzare ed erogare le attività motorie nell'ambito della prevenzione primaria, terziaria e quaternaria delle patologie croniche non trasmissibili esercizio-sensibili. Si sottolinea la mancanza attuale di una completa definizione dell'attività motoria e sportiva adattata e di un suo inserimento consolidato nelle diverse realtà sociali ed economiche, che rende difficoltoso il riconoscimento di codici ISTAT che possano pienamente soddisfare le diverse figure professionali per le quali il Laureato in Scienze Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate è preparato. Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - 2.6.5.1.0

Allenatori e tecnici sportivi - 3.4.2.6.1

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale

in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate è richiesto il possesso della Laurea o del Diploma Universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo (come disposto dall'art. 6, comma 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270).

Gli studenti in possesso di Laurea triennale in Scienze Motorie (classe L-22, ai sensi del DM 270/04; o classe 33, ai sensi del DM 509/99), o di Laurea quadriennale in Scienze Motorie, possono immatricolarsi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate, con il riconoscimento integrale dei 180 CFU.

Per gli studenti in possesso di una Laurea non appartenente alla classe L-22 o L-33 (Scienze Motorie) o una Laurea Magistrale o di un Diploma universitario, o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, la competente struttura didattica procederà alla specifica valutazione della carriera pregressa e della preparazione personale.

Le modalità di verifica della preparazione personale dello studente è definito dal Regolamento Didattico del Corso di Laurea.

PIANO DEGLI STUDI

https://www.apc.unich.it/sites/st21/files/all._51_3.pdf

Scienze e Tecnologie Geologiche

L M / 7 4

Durata in anni: 2

Crediti: 120

Sede: Chieti

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:
No

Tipo di accesso: Corso ad accesso libero

Obbligo di frequenza: No, ma consigliata

Presidente Corso di Studi:

Prof.ssa Giusy Lavecchia

e-mail: glavecchia@unich.it

Servizi Didattici:

Tel. 0871.3555361

e-mail: didattica.geologia@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso indirizza gli studenti verso una formazione completa ed avanzata nel campo delle Scienze della Terra. L'approccio metodologico didattico è multi-disciplinare e multi-scala, teorico e pratico, finalizzato alla comprensione e descrizione anche quantitativa dei fenomeni del passato che riguardano l'ecosistema litosfera-atmosfera, per la gestione e controllo dei corrispondenti processi territoriali ed ambientali attuali. Il Corso offre al contempo un approccio metodologico tradizionale e naturalistico ed uno quantitativo, innovativo, digitale e tecnologico. Tutti i curricula sono organizzati in lezioni frontali ed in laboratori e prevedono tirocini professionalizzanti. Il programma di laurea magistrale è suddiviso in tre curricula, tra loro interconnessi, che sono:

- Geologia Ambientale Applicata;
- Georisorse e Sostenibilità Ambientale;



- Geologia Strutturale e Geofisica per il Rischio Sismico e Vulcanico.

Il curriculum in "Geologia Ambientale Applicata" fornisce competenze metodologiche, tecniche e scientifiche per:

- Analisi di terreno multidisciplinari e cartografia geotematica di alta professionalità, realizzata con nuove tecnologie. Modellistica numerica applicata all'ambiente.
- Studio e gestione di fenomeni esogeni (alluvioni, frane), antropici (inquinamento) e climatici (eventi meteorici estremi).
- Caratterizzazione e modellazione geologica del sottosuolo per la realizzazione di grandi opere e infrastrutture (ponti, gallerie, tracciati ferroviari, etc.), per la ricerca delle risorse naturali (acqua, risorse rinnovabili), per la sostenibilità ambientale, per la bonifica ed il disinquinamento e la suscettività geomorfologica. Le materie di studio caratterizzanti sono quelle dei raggruppamenti di Geologia Applicata e di Geomorfologia.

Il curriculum in "Georisorse e Sostenibilità Ambientale" fornisce competenze metodologiche, tecniche e scientifiche per:

- Studio del sottosuolo e di giacimenti per la produzione e lo stoccaggio dei fluidi (gas, CO₂, geotermia).
- Studio delle energie fossili e di quelle rinnovabili finalizzate alla gestione della transizione energetica ed all'utilizzo sostenibile delle risorse ambientali per

il loro recupero e l'utilizzo sostenibile. Analisi petrografica e geomeccanica delle rocce per l'utilizzo dei geomateriali nel campo industriale, della conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e del patrimonio storico-culturale. Lotta ai cambiamenti climatici, geologia marina, rifiuti e riciclaggio.

Il curriculum in "Geologia Strutturale e Geofisica per il Rischio Sismico e Vulcanico" fornisce competenze metodologiche, scientifiche e tecniche sia di base che di frontiera, che abilitano nuove strategie di controllo e gestione del territorio e valorizzano anche il ruolo manageriale del geologo. In particolare, forma in:

- Rilevamento geologico, analisi morfotettonica e strutturale per cartografia geotematica digitale e modellazione tridimensionale. Ricostruzione di modelli deformativi regionali e locali, superficiali e profondi, anche finalizzata all'identificazione e definizione di fonti energetiche (es. geotermia profonda). Geologia del terremoto ed analisi sismologica e geofisica per gli studi di sismotettonica tridimensionale con applicazioni territoriali. Indagini geologiche e geofisiche per la pericolosità sismica locale microzonazione sismica, nonché archeosismologia. Vulcanologia e vulcanotettonica. Analisi di dati e metadati ed attività tecnico-scientifiche per la gestione delle emergenze sismiche e vulcaniche.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Tutti i curricula offrono le basi formative per una vasta gamma di attività lavorative di pertinenza di geologi e geofisici, con riferimento sia a professioni tecniche sia a professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione. In particolare:

- Geologo professionista (per la ricerca di

risorse idriche, studio di frane, alluvioni ed eventi meteorici estremi, bonifica di siti contaminati, supporto alla progettazione e realizzazione di piccole e grandi opere, rilevamento geologico, microzonazione sismica, gestione dei Sistemi Informativi Territoriali).

- Ricercatore e Tecnico Laureato in Università e Centri di ricerca nazionali ed internazionali.
- Divulgatore e giornalista scientifico.

Inoltre, i laureati nel Corso di Laurea Magistrale potranno trovare sbocchi professionali di alto livello, con funzioni anche dirigenziali, nell'ambito della programmazione, progettazione, direzione di lavori, collaudo e monitoraggio degli interventi geologici, coordinamento e direzione di strutture complesse in collaborazione con altre figure professionali. I laureati Magistrali, che abbiano seguito l'apposito curriculum e quindi in possesso dei crediti previsti dalla normativa vigente, dopo la partecipazione a specifiche modalità di selezione, potranno accedere al percorso di Formazione, Inserimento e Tirocinio per l'insegnamento nelle scuole medie superiori. Il profilo professionale è quello del Senior Geologist.

Con riferimento specifico alle codifiche ISTAT, il corso prepara alla professione di:

- Geologo – 2.1.1.6.1
- Geofisico – 2.1.1.6.3
- Idrologo – 2.1.1.6.5
- Cartografo e fotogrammetrista – 2.2.2.2.0
- Curatore e conservatore di musei – 2.5.4.5.3
- Ricercatore e tecnico laureato nelle Scienze della Terra – 2.6.2.1.4.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Si può accedere alla Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche presso l'Ud'A con una Laurea nella Classe di Scienze Geologiche L-34 o nella Classe di Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura L-32.

Per tutti coloro in possesso di Lauree in altre Classi tecnico-scientifiche è richiesto il possesso dei seguenti requisiti curriculari: almeno 6 CFU (crediti formativi universitari) complessivi nelle discipline matematiche e informatiche (SSD – settori scientifico disciplinari – MAT/xx, senza vincoli sui singoli SSD e/o INF/01); almeno 6 CFU nelle discipline chimiche (SSD CHIM/xx, senza vincoli sui singoli SSD); almeno 50 CFU nei SSD GEO/xx e/o ICAR/xx e/o FIS/xx e/o BIO/xx e/o AGR/xx. Qualora il curriculum sia giudicato soddisfacente, il Consiglio di Corso di Studio delibera l'ammissibilità al Corso di Studio Magistrale rilasciando il previsto nulla osta. In caso contrario, l'accertamento della preparazione dello studente avviene tramite un colloquio che potrà portare al rilascio del nulla osta per l'ammissione, con la proposta di un piano di studi personale, in accordo con l'Ordinamento anche in deroga con quanto previsto dal presente Regolamento.

PIANO DEGLI STUDI

<https://www.scienzegeologiche.unich.it/it/presentazione-dei-corsi>

Architettura

LM/4 (CICLO UNICO)

Durata in anni: 5

Crediti: 300

Sede: Pescara

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:
Sì

Tipo di accesso: Corso ad accesso programmato nazionale

Obbligo di frequenza: Sì

Presidente Corso di Studi:

Prof. Marcello Villani

e-mail: marcello.villani@unich.it

tel. 085.4537289

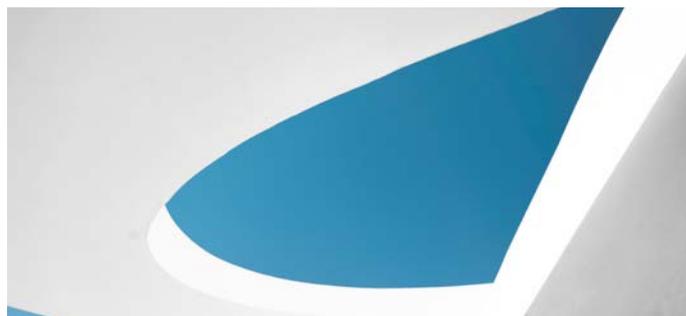
Servizi Didattici:

Dott. Michele de Lisi

e-mail: michele.delisi@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio in Architettura di Pescara sono attualizzati in considerazione delle esigenze espresse dalla società contemporanea e dal contesto territoriale entro il quale opera la nostra Università. Il mercato delle professioni tecniche richiede oggi una figura di architetto reinterpretata in chiave più ampia ed articolata rispetto ai temi storici disciplinari che attengono alla progettazione edilizia e urbanistica, alla storia dell'architettura ed al restauro, alla rappresentazione, alla tecnologia ed alle valutazioni del patrimonio costruito. Le conoscenze consolidate di questa tradizione di studi non vanno disperse, poiché alla base di quella sensibilità culturale e quell'attitudine tecnica che caratterizza l'approccio multidisciplinare dell'architetto



alle trasformazioni dell'ambiente costruito. L'evoluzione attuale dei bisogni sociali ed industriali rispetto ai temi dell'abitare (dalla sostenibilità delle trasformazioni antropiche al risparmio energetico; dal consumo di suolo alla riqualificazione del patrimonio costruito; dalle innovazioni tecnologiche del settore edilizio agli strumenti informatici utilizzati nelle diverse scale della progettazione) richiedono oggi nuove competenze e una necessaria integrazione di sapere. Facendo poi riferimento al contesto geografico del nostro Corso di Laurea, emerge in modo evidente la particolare rilevanza che vengono ad assumere le tematiche inerenti la progettazione nei territori "fragili" (rischio sismico, idrogeologico, sociale; messa in sicurezza del patrimonio edilizio obsoleto, etc.) che nel breve-medio periodo assorbiranno una quota di mercato rilevante, anche in ragione di provvedimenti normativi – alcuni di origine comunitaria – che spingono in questa direzione.

Il Laureato magistrale in Architettura del nostro Corso di Laurea è chiamato a governare processi di trasformazione edilizia e di rigenerazione territoriali di rinnovata complessità rispetto al passato, che proiettano la figura dell'architetto in una dimensione interdisciplinare in cui è fondamentale la conoscenza e l'uso di "linguaggi" comuni (ad esempio la tecnologia BIM) oltre alla capacità di interagire con altre figure tecniche svolgendo – all'occorrenza – funzioni di coordinamento e project

management di cantieri complessi, tra cui i "cantieri della ricostruzione" post sisma, largamente presenti nel nostro territorio. Il percorso formativo del nostro Corso di Studi in Architettura dà attuazione agli obiettivi di qualificazione professionale fin qui descritti attraverso una metodologia di apprendimento che fa largo uso di workshop progettuali (per affinare la capacità di interrelazione di gruppi di lavoro su specifici temi), ed una organizzazione degli insegnamenti in diverse aree disciplinari. Nel primo biennio lo studente dedica la propria formazione ad insegnamenti di base e caratterizzanti, questi ultimi connotati da una marcata espressione progettuale. Nel terzo anno si svolge una fase importante formazione di base, sia teorica che tecnico-ingegneristica.

Il quarto anno prevede un impegno prevalentemente progettuale, funzionale ad una verifica dell'apprendimento in tutte le principali discipline ai fini della continuazione e ultimazione del percorso di studi.

Nel quinto anno le attività programmate sono prevalentemente orientate ad esperienza formative applicate, anche di tirocinio esterno, che culminano con la scelta dell'ambito di Laurea e la frequenza del relativo laboratorio di tesi. Attraverso la partecipazione ad appositi bandi è previsto inoltre l'accesso a condizioni di merito alla mobilità internazionale con programmi di formazione didattica presso sedi europee (Erasmus) e internazionali.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in Architettura:

Funzione in un contesto di lavoro:

Il profilo scientifico del laureato magistrale è finalizzato alla identificazione,

formulazione e risoluzione, anche in modo innovativo, di temi progettuali propri dell'architettura, dell'urbanistica, della storia e della conservazione/restauro dei beni architettonici, della rappresentazione grafica, dell'innovazione tecnologica, del design che richiedano un approccio interdisciplinare e multi scalare. Ciò consente al laureato magistrale di rivestire compiti di elevata responsabilità, assumendo all'occorrenza ruoli di coordinamento di equipe multidisciplinari di esperti e collaboratori.

Competenze associate alla funzione:

I laureati magistrali sono posti in grado di predisporre progetti di opere, incluse quelle di grande complessità formale, funzionale e strutturale, dirigendone la realizzazione e coordinando, ove necessario, altri specialisti nei vari settori. Il laureato magistrale acquisisce pertanto una conoscenza profonda di tutti gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile oltre ad una piena padronanza degli aspetti relativi alla fattibilità delle opere ideate - alla scala edilizia, urbana e territoriale - e alla loro sostenibilità sotto il profilo ecologico-ambientale.

Sbocchi professionali:

Dopo il superamento dell'esame di Stato i laureati magistrali si possono iscrivere all'albo professionale degli "Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori". Nel settore privato possono praticare la libera professione all'interno di studi professionali, enti di ricerca, società di progettazione ed aziende di produzione edilizia.

Nel settore pubblico possono rivestire funzioni di elevata responsabilità presso Enti locali (Comuni, Regioni, etc.), Soprintendenze ed Uffici tecnici territoriali, operanti nel campo delle costruzioni e delle trasformazioni urbane e territoriali.

Il corso prepara alla professione (codifiche ISTAT)

Architetti – 2.2.2.1.1

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'immatricolazione al corso di laurea magistrale è richiesto un titolo di scuola secondaria superiore di durata quinquennale. L'immatricolazione al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Architettura è subordinata al superamento di un test di ingresso secondo la normativa vigente. Il test, oltre ad una conoscenza su temi di cultura generale e di ragionamento logico, prevede la verifica di una conoscenza di base nelle seguenti discipline: storia dell'architettura, disegno, fisica e matematica. La graduatoria di merito del test di ammissione ha, altresì, valore di prova di verifica delle conoscenze richieste per l'assegnazione di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

PIANO DEGLI STUDI

https://www.apc.unich.it/sites/st21/files/all_52_0.pdf

Economia e Informatica per l'impresa



L / 3 3

Durata in anni: 3**Crediti:** 180**Sede:** Pescara**Verifica conoscenze richieste per l'accesso:**
Sì**Tipo di accesso:** Corso ad accesso libero**Obbligo di frequenza:** No**Presidente Corso di Studi:**

Prof.ssa Maria Chiara Meo

e-mail: mariachiara.meo@unich.it

Servizi Didattici:

Mauro Cianci

Tel. 085.4537959

e-mail: mauro.cianci@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di Studio in Economia e Informatica per l'Impresa si propone di formare un laureato che sia in grado di comprendere ed utilizzare l'Information and Comunicato Technology in ambito economico. Il corso di Studio nasce direttamente dall'esigenza delle imprese di avere laureati che conoscano le emergenti tecnologie informatiche e siano in grado di sceglierle ed applicarle nei contesti economico-aziendali e, al tempo stesso, possano interagire senza barriere culturali all'interno dell'impresa.

Lo studente potrà approfondire:

- il funzionamento dei mercati, in particolare telematici;
- la struttura dei flussi informativi all'interno dell'impresa, nonché le dinamiche dell'innovazione d'impresa;

- le tecniche per l'estrazione e l'elaborazione di conoscenze a supporto delle decisioni, attraverso insegnamenti nell'ambito informatico e statistico-matematico;
- i linguaggi di programmazione e le basi di dati;
- i sistemi operativi, le reti di calcolatori e Internet;
- l'analisi statistica dei dati, l'utilizzo di software statistici e le tecniche di data mining;
- il quadro giuridico di riferimento sulla protezione dei dati personali e del commercio elettronico.

Il laureato in Economia e Informatica per l'Impresa dovrà essere in grado di applicare le proprie conoscenze per interpretare le esigenze dell'impresa e del contesto economico in cui si inserisce e darvi risposte tecnicamente adeguate e innovative:

- sfruttando le potenzialità offerte da Internet, sia per la comunicazione che per il commercio elettronico;
- utilizzando e sviluppando sistemi informatici e di intelligenza artificiale per la gestione dell'azienda.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il Corso di Studio in Economia e Informatica per l'Impresa è stato istituito, nel 2000, per riempire una lacuna ben precisa: l'assenza di figure professionali che fungano da ponte tra un universo tecnologico in continua evoluzione ed il mondo delle decisioni e delle strategie economiche e aziendali, tra

il linguaggio dell'economista e del dirigente d'azienda ed il linguaggio dell'informatico. Uno dei problemi cruciali odierni nel mondo aziendale è costituito dalla difficoltà di comunicazione tra il committente di un sistema informativo e l'informatico: il dirigente d'azienda e l'informatico dialogano utilizzando due linguaggi diversi.

Tuttavia, il problema che abbiamo di fronte non è esclusivamente un problema di linguaggio: è, soprattutto, un problema di formazione differente, di esperienza non assimilabile, maturata in contesti antitetici.

Il Corso di Studio si propone quindi di formare un laureato che, oltre ad aver acquisito le conoscenze multidisciplinari previste dagli obiettivi formativi qualificanti della Classe di Laurea, sia in grado di comprendere e utilizzare l'Information and Communication Technology allo scopo di:

- gestire in modo efficiente i flussi informativi aziendali e le interazioni dell'impresa con il tessuto economico in cui è inserita;
- estrarre ed elaborare conoscenze di supporto alle decisioni;
- promuovere e gestire l'innovazione produttiva e organizzativa;
- garantire un'efficace presenza dell'impresa in Internet.

Gli obiettivi formativi specifici forniscono adeguate competenze per la comprensione/gestione:

- della struttura dell'impresa e dei flussi informativi al suo interno e con l'esterno;
- dei sistemi di gestione e di elaborazione dell'informazione in ambito economico e aziendale;
- delle fonti, tipologia e dinamiche dell'innovazione d'impresa;
- della teoria economica dei mercati telematici e delle dinamiche di Internet.

Il laureato in Economia e Informatica per l'Impresa è in grado di utilizzare proficuamente l'Information and Communication Technology in attività di

elaborazione e analisi di dati economici, di gestione e amministrazione, di approvvigionamento e distribuzione di prodotti e servizi. Potrà quindi inserirsi tanto nel settore privato quanto nella Pubblica Amministrazione, in ruoli operativi e di collaborazione, anche in posizioni di responsabilità. Potrà inoltre svolgere attività di consulenza.

Per gli usi nella Pubblica Amministrazione e per l'iscrizione agli Ordini Professionali, offre la possibilità di iscrizione all'Albo degli Esperti Contabili.

Il corso prepara alla professione di:

- Tecnici web.
- Tecnici gestori di basi di dati.
- Contabili.
- Tecnici dell'acquisizione delle informazioni.
- Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi.
- Tecnici della vendita e della distribuzione.
- Tecnici del marketing.

Il laureato in Economia e Informatica per l'Impresa potrà proseguire la propria formazione nell'ambito delle scienze economiche ed aziendali e del data science, in particolare sulle tematiche dell'innovazione e dell'economia della conoscenza.

Potrà altresì proseguire la propria formazione conseguendo una Laurea Magistrale in Informatica senza alcun debito presso diversi e prestigiosi atenei convenzionati (Bologna, Camerino, L'Aquila, Perugia, Pisa, Salerno) e, in generale, presso ogni sede dove sia presente una laurea magistrale in Informatica (in questo ultimo caso dopo aver sostenuto gli eventuali ulteriori esami richiesti per l'iscrizione).

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Economia e Informatica per l'Impresa è necessario il possesso di un Diploma

di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, o di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo.

Il Corso di Laurea prevede una prova preliminare di verifica delle competenze in ingresso svolta in modalità a distanza (tolc@ casa) - Test di Verifica di Economia (TOLC-E). L'eventuale esito non positivo della prova in ingresso (o il suo mancato svolgimento) non pregiudica l'accesso al Corso di laurea, in quanto il Corso di Laurea in Economia e Informatica per l'Impresa non è un corso a numero chiuso. Il test rappresenta invece uno strumento per mettere in evidenza eventuali lacune degli studenti che potranno essere colmate durante il primo anno di studi attraverso azioni specifiche di orientamento in itinere. Per i dettagli, si veda il Regolamento didattico del Corso di laurea.

PIANO DEGLI STUDI

<https://cleii.unich.it/pagina-studiare-949>

Economia Aziendale



L / 18

Durata in anni: 3**Crediti:** 180**Sede:** Pescara**Verifica conoscenze richieste per l'accesso:**
Sì**Tipo di accesso:** Corso ad accesso libero**Obbligo di frequenza:** No**Presidente Corso di Studi:**

Prof.ssa Berardi Laura

e-mail: laura.berardi@unich.it - tel:
085.4537929**Manager Didattico:**

Mauro Cianci

Tel: 085.4537959

e-mail: mauro.cianci@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di laurea in Economia Aziendale (CLEA) intende fornire ai suoi studenti la più ampia ed approfondita conoscenza delle discipline economico-aziendali, al fine di consentire lo studio delle varie tipologie d'azienda (privata di produzione, privata non-profit, pubblica), nella duplice prospettiva, interna ed esterna. Il corso integra tematiche di studio prettamente manageriali, rivolte anche alla sostenibilità ambientale e sociale, e tematiche connesse all'attività professionale e di consulenza, intesa in senso ampio.

Il progetto formativo del CLEA è finalizzato a preparare il laureato a due diverse possibilità di coinvolgimento nell'attività aziendale: al lavoro in azienda, in generale,

e al coinvolgimento diretto nelle differenti aree funzionali d'impresa, in particolare. In questo senso, gli specifici obiettivi formativi del Corso riguardano la conoscenza e l'approfondimento delle principali problematiche gestionali, organizzative, contabili ed economico-ambientali che caratterizzano l'attività aziendale; al lavoro per l'azienda, secondo le modalità proprie dell'attività professionale e di consulenza aziendale.

Per rispondere a tali generali finalità, il Corso è articolato nei seguenti percorsi curriculari:

- Gestione Aziendale;
- Gestione Ambientale;
- Professionale.

Il percorso in Gestione aziendale è volto all'approfondimento delle tematiche economico-aziendali correlate alle tipiche funzioni/attività/processi che caratterizzano la costituzione e la gestione delle imprese, nonché a proporre alcuni elementi di base legati alla conoscenza del funzionamento della pubblica amministrazione e delle aziende non lucrative.

Il percorso in Gestione ambientale è volto alla preparazione di laureati che abbiano maturato conoscenze metodologiche e tecniche nell'ambito delle discipline dell'ambiente e focalizzato sulla gestione dell'ambiente secondo i principi dell'ecologia industriale e dello sviluppo eco-compatibile.

Il percorso Professionale, infine, è volto alla preparazione di laureati in grado di svolgere le attività

tipicamente legate alla professione contabile (Esperto contabile, Revisore legale). In questo senso il Corso rispetta i requisiti previsti dalla Convenzione stipulata dalla Dipartimento di Economia con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pescara, Chieti, Lanciano Vasto.

Per ciascuno dei tre percorsi le attività formative sono riconducibili alle seguenti quattro aree di apprendimento, identificate sulla base di criteri di omogeneità scientifico-disciplinare:

- area Aziendale;
- area Economica;
- area Giuridica;
- area Matematico-statistica.

Nell'ambito di ciascuna area di apprendimento ogni percorso curriculare prevede un certo numero di insegnamenti comuni agli altri percorsi, tutti gli altri sono specifici e caratterizzanti il percorso stesso.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Esperti in gestione delle aziende

Il percorso in "Gestione Aziendale" fornisce una preparazione di base necessaria allo svolgimento, con competenze manageriali, di attività lavorativa all'interno delle principali funzioni aziendali (amministrazione, finanza, controllo di gestione marketing, produzione, logistica, ecc.) nonché l'accesso a percorsi formativi di secondo livello (Master e Corsi di laurea magistrale) finalizzati alla formazione di manager e consulenti d'azienda.

Esperti nella gestione ambientale delle attività economiche

Il percorso in "Gestione Ambientale" fornisce la possibilità di accedere a corsi di studio

di secondo livello (Master e corsi di laurea magistrali) orientati alla formazione di profili professionali specializzati nella gestione delle questioni attinenti alla sostenibilità ambientale ed economia circolare all'interno delle aziende; nonché, di svolgere attività lavorativa in aree organizzative adibite alla progettazione e gestione sostenibile dei processi produttivi aziendali.

Professionisti contabili e consulenti d'azienda
Il percorso "Professionale" offre la possibilità di svolgere tirocini professionali (curricolari e/o extracurricolari), indispensabili per l'accesso all'esercizio della professione contabile, durante il percorso formativo sia di primo, sia di secondo livello; nonché, di intraprendere attività lavorativa presso studi commerciali e società di consulenza aziendale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

- Tecnici del controllo ambientale (3.1.8.3.1);
- Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale (3.1.8.3.2);
- Contabili (3.3.1.2.1);
- Economisti e tesorieri (3.3.1.2.2);
- Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi (3.3.1.5.0);
- Tecnici della gestione finanziaria (3.3.2.1.0);
- Tecnici del lavoro bancario (3.3.2.2.0);
- Approvvigionatori e responsabili acquisti (3.3.3.1.0);
- Responsabili di magazzino e della distribuzione interna (3.3.3.2.0);
- Tecnici della vendita e della distribuzione (3.3.3.4.0);
- Spedizionieri e tecnici dell'organizzazione commerciale (3.3.4.1.0);
- Tecnici del marketing (3.3.3.5.0);
- Agenti di commercio (3.3.4.2.0).

I laureati CLEA potranno, pertanto, spendere le loro conoscenze e capacità manageriali e professionali nei seguenti ambiti e settori di

attività:

- Amministrazione, contabilità e controllo di gestione;
- Risorse umane;
- Commerciale acquisti e vendite;
- Assicurazioni, banche e finanza;
- Edilizia e costruzioni;
- GDO, vendita al dettaglio, turismo e ristorazione;
- Marketing e comunicazione;
- Logistica e trasporti;
- Produzione;
- Sanità e welfare;
- Sostenibilità ambientale ed Eco-management.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per essere ammessi al CLEA è necessario il possesso di un Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, o di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo.

Il Corso di Laurea prevede una prova preliminare di verifica delle competenze in ingresso svolta in modalità a distanza (tolc@casa) - Test di Verifica di Economia (TOLC-E). L'eventuale esito non positivo della prova in ingresso (o il suo mancato svolgimento) non pregiudica l'accesso al Corso di laurea, in quanto il CLEA non è un corso a numero chiuso. Il test rappresenta invece uno strumento per mettere in evidenza eventuali lacune degli studenti che potranno essere colmate durante il primo anno di studi attraverso azioni specifiche di orientamento in itinere. Per i dettagli, si veda il Regolamento didattico del Corso di laurea.

PIANO DEGLI STUDI

<https://clea.unich.it/pagina-studiare-930>

Economia e Commercio



L / 3 3

Durata in anni: 3**Crediti:** 180**Sede:** Pescara**Verifica conoscenze richieste per l'accesso:**
Sì**Tipo di accesso:** Corso ad accesso libero**Obbligo di frequenza:** No**Presidente Corso di Studi:**

Prof. Edilio Valentini

tel: 085.4537544

e-mail: edilio.valentini@unich.it

Servizi Didattici:

Alessandra Morelli

Tel: 085.4537611

e-mail: alessandra.morelli@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Nell'attuale ordinamento universitario, la vecchia Laurea è stata sostituita dalla Laurea Magistrale e al contempo è stata introdotta la Laurea triennale. Scopo della Laurea triennale è da un lato, fornire la preparazione per accedere alla Laurea Magistrale, dall'altro consentire anche un ingresso immediato nel mondo del lavoro.

In questo quadro, il Corso di Laurea in Economia e Commercio ha innanzitutto l'obiettivo di fornire una solida e ampia preparazione per le Lauree Magistrali in Scienze dell'Economia, Scienze Economico-aziendali, Scienze Economiche per l'Ambiente e la Cultura o in Finanza, fornendo tutte le conoscenze economiche, aziendalistiche, matematiche, statistiche

e giuridiche necessarie per frequentare con successo uno di questi corsi di Laurea Magistrale presso l'Università D'Annunzio o in qualunque altro ateneo italiano.

La Laurea in Economia e Commercio consente comunque anche di inserirsi subito nel mondo del lavoro: nelle aziende, nelle banche, negli enti pubblici, negli studi professionali, anche in ambito europeo. Il Corso, infatti, rilascia una certificazione di lingua inglese secondo il Portfolio Linguistico del Consiglio d'Europa e offre, su richiesta degli studenti, brevi "reading courses" in inglese.

Lo studente verrà inoltre assistito da tutor per le principali discipline.

Il Corso di Laurea in Economia e Commercio offre due percorsi formativi:

Percorso in Economia e Commercio

È il percorso classico, simile al primo triennio della Laurea in Economia e Commercio del vecchio ordinamento, che quindi:

- fornisce le competenze economiche, tecniche, matematico-statistiche e giuridiche per un'adeguata comprensione del sistema economico, dei mercati e degli enti pubblici e privati;
- fornisce un quadro di conoscenze multidisciplinare sotto il profilo economico-aziendale e giuridico per l'esercizio della libera professione da commercialista;
- offre un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi.

Lo studente verrà incoraggiato a trascorrere

periodi di stage e tirocinio in aziende pubbliche e private.

Percorso in Economia e Finanza

È un percorso a più alto contenuto matematico, che quindi:

- fornisce gli strumenti matematici e statistici per l'analisi dei mercati finanziari e per la gestione dei rischi finanziari;
- fornisce più in generale gli strumenti matematici e statistici per l'analisi dei sistemi economici;
- offre un'adeguata conoscenza dell'organizzazione dei mercati economici e finanziari e dei relativi sistemi di regolamentazione.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Gli sbocchi professionali del Corso sono principalmente:

- presso aziende private, banche e assicurazioni;
- presso la Pubblica Amministrazione;
- presso gli enti di controllo (Banca d'Italia, Ministero dell'Economia, Uffici di Bilancio del Parlamento, organismi internazionali, ecc.);
- presso gli studi professionali di Dottori Commercialisti. Consulenti del lavoro, ecc.

Il Corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private (2.5.1.2.0);
- Specialisti in contabilità (2.5.1.4.1);
- Fiscalisti e tributaristi (2.5.1.4.2);
- Specialisti in attività finanziarie (2.5.1.4.3);
- Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi (2.5.1.5.1);
- Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) (2.5.1.5.2)

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Economia e Commercio è necessario il possesso di un Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, o di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo.

Il Corso di Laurea prevede una prova preliminare di verifica delle competenze in ingresso - Test di Verifica di Economia (TOLC-E). L'eventuale esito non positivo della prova in ingresso (o il suo mancato svolgimento) non pregiudica l'accesso al Corso di laurea, in quanto il Corso di Laurea in Economia e Commercio non è un corso a numero chiuso. Il test rappresenta invece uno strumento per mettere in evidenza eventuali lacune degli studenti che potranno essere colmate durante il primo anno di studi attraverso azioni specifiche di orientamento in itinere. Per i dettagli, si veda il Regolamento didattico del Corso di laurea.

PIANO DEGLI STUDI

<https://clec.unich.it/pagina-studiare-94>

Economia e Management

L / 1 8

Durata in anni: 3**Crediti:** 180**Sede:** Pescara**Verifica conoscenze richieste per l'accesso:**
No**Tipo di accesso:** Corso ad accesso libero**Obbligo di frequenza:** No**Presidente Corso di Studi:**

Prof. Lorenzo Lucianetti

e-mail: lorenzo.lucianetti@unich.it**Servizi Didattici:**

Tel. 085.4537870

e-mail: economiaemangement@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di Studio in Economia e Management si propone l'obiettivo di fornire una solida preparazione di base nelle discipline aziendali, economiche, quantitative e giuridiche, al fine di garantire padronanza di tutti i temi che riguardano le funzioni aziendali (organizzazione, pianificazione strategica, programmazione e controllo, amministrazione, marketing, produzione, mercati finanziari e finanza aziendale) per tutte le classi di aziende (commerciale, dei servizi, della pubblica amministrazione). Il Corso è quindi volto a formare figure professionali capaci di comprendere ed interpretare i cambiamenti in atto nell'ambito del sistema economico nazionale ed internazionale e di tradurre gli stessi in fattori strategici di competitività, così come richiesto dal sempre più accentuato



processo di globalizzazione. Le competenze così acquisite caratterizzano una figura professionale idonea a svolgere funzioni operative in ambito aziendale a livello manageriale e gestionale e di consulenza esterna.

Il corso nell'arco temporale previsto per il conseguimento della laurea si sviluppa in semestri, durante i quali vengono impartiti gli insegnamenti base e caratterizzanti che consentono di acquisire conoscenze e competenze in ambito aziendale (contabilità, controllo di gestione, marketing, finanza, organizzazione aziendale, gestione strategica), giuridico (sia in ambito del diritto privato che commerciale), economico e della politica economica, quantitativo (matematico-statistico) oltre ad insegnamenti dell'area psico-sociologica che contribuiscono a fornire allo studente una visione sistemica e motivazionale del contesto in cui le aziende si trovano ad operare.

Il piano di studi prevede inoltre un corso di lingua inglese e l'attività di tirocinio. Al termine del percorso formativo il laureato in Economia e Management disporrà di adeguate conoscenze di base di matematica, statistica, economia politica, contabilità, economia aziendale e di diritto e conoscenza dei principali metodi di indagine delle scienze dell'economia e della gestione aziendale. Sarà, inoltre, in grado di acquisire le informazioni fondamentali per interpretare i fenomeni economici e per analizzare i fenomeni aziendali ed applicare i

principali strumenti per la gestione aziendale e competenze professionali avanzate per esercitare specifiche funzioni aziendali o per svolgere attività nell'ambito di specifici settori (manifatturiero, commerciale, servizi, intermediazione finanziaria, pubblica amministrazione). Avrà inoltre acquisito strumenti cognitivi di base per lo sviluppo e l'aggiornamento delle conoscenze.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati:

- Addetto alle funzioni amministrative, finanza, commerciale, marketing e organizzazione;
- addetti all'area amministrativa;
- addetti all'area dell'organizzazione e gestione delle risorse umane;
- addetti all'area marketing e commerciale;
- addetti all'area finanza;
- addetti alla vendita di servizi bancari e finanziari;

Manager aziendale:

- addetti all'area amministrativa;
- addetti all'area organizzazione e gestione delle risorse umane;
- addetti all'area marketing e commerciale;
- addetti all'area finanza.

Consulente d'impresa, esperto contabile, consulente del lavoro:

- consulente d'impresa indipendente;
- addetto presso una società di consulenza;
- esperto contabile;
- consulente del lavoro.

Si precisa che l'attività professionale è regolata dall'iscrizione all'Albo sezione b, previo praticantato e superamento della prova dell'esame di stato.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

Contabili – 3.3.1.2.1

Economi e tesorieri – 3.3.1.2.2

Tecnici dell'organizzazione e della gestione

dei fattori produttivi – 3.3.1.5.0

Tecnici della gestione finanziaria – 3.3.2.1.

Tecnici del lavoro bancario – 3.3.2.2.0

Approvvigionatori e responsabili acquisti – 3.3.3.1.0

Tecnici della vendita e della distribuzione – 3.3.3.4.0

Tecnici del marketing – 3.3.3.5.0

Agenti di commercio – 3.3.4.2.0

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per essere ammessi al Corso di laurea occorre essere in possesso di un Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, o di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo.

Ai fini dell'accesso al corso di laurea in Economia e Management si richiedono, inoltre:

- abilità verbali e linguistiche relative alla comprensione, elaborazione ed esposizione di testi in lingua italiana;
- conoscenze di base della lingua inglese;
- una cultura generale che permetta di comprendere i fenomeni socioeconomici;
- abilità logiche e deduttive;
- conoscenze matematiche ed informatiche di base.

Come previsto dall'articolo 6 del D.M.

270/2004, la verifica di tali conoscenze e competenze avviene mediante un test di ingresso, che viene svolto secondo i criteri stabiliti annualmente dall'Ateneo e indicati nella pagina web del Corso di Studi. La prova della verifica ha lo scopo di valutare la preparazione iniziale degli studenti, nei seguenti campi: capacità di comprendere un testo scritto; matematica; logica.

In caso di mancato superamento o svolgimento della prova, allo studente viene assegnato un Obbligo Formativo Aggiuntivo

(OFA), da assolvere entro il primo anno del corso di studi, secondo le modalità stabilite dal Regolamento Didattico del corso di studi.

PIANO DEGLI STUDI

<https://clem.unich.it/pagina-studiare-933>

Economia, Imprese e Mercati Finanziari

L / 3 3

Durata in anni: 3**Crediti:** 180**Sede:** Pescara**Verifica conoscenze richieste per l'accesso:**
Sì**Tipo di accesso:** Corso ad accesso libero**Obbligo di frequenza:** No**Presidente Corso di Studi:**

Prof.ssa Paola Nardone

e-mail: nardone@unich.it tel. 085.4537561

Servizi Didattici:

Tel. 085.4537543

e-mail: eimef@unich.it

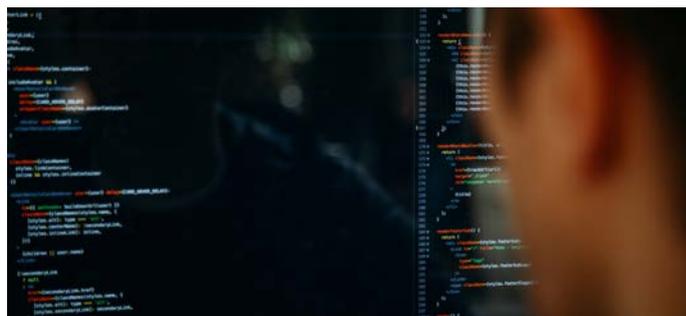
Segreteria Didattica:

didattica.disfipeq.pe@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di Studio in Economia Imprese e Mercati Finanziari consente di acquisire una preparazione solida e concreta nelle discipline economiche, finanziarie, aziendali, statistiche e giuridiche finalizzata alle conoscenze fondamentali per operare in aziende pubbliche e private, banche e altri intermediari finanziari nazionali e internazionali.

Le attività formative hanno come obiettivo primario l'apprendimento da parte degli studenti delle logiche e degli strumenti necessari per l'implementazione delle decisioni dei diversi attori operanti nei settori imprenditoriali e finanziari. La domanda di formazione per il settore reale proviene in particolare da imprese, agenzie, enti,



centri studi ed attività libero professionali che decidono o supportano programmi di sviluppo; per quello finanziario proviene da intermediari bancari e non bancari, tra cui assicurazioni, società di leasing, confidi, fondi di investimento, hedge funds e numerosi investitori istituzionali il cui ruolo è di fondamentale importanza per ogni processo di crescita economica in un mondo sempre più complesso e globalizzato.

Tenendo conto delle dinamiche di turn over e dell'importanza sempre maggiore assunta dalla finanza anche nelle situazioni di crisi socio-economiche nazionali e internazionali, si deduce una crescente esigenza di competenze specifiche, come sono quelle acquisibili attraverso la formazione del Corso di Laurea in Economia, Imprese e Mercati Finanziari, per lo svolgimento delle attività volte ad offrire servizi reali a supporto dei modelli economici.

Ogni anno di Corso è diviso in due semestri, con cariche di studio opportunamente distribuiti per un totale di 180 cfu. Gli insegnamenti impartiti consentono di conseguire concrete conoscenze e competenze in ambito economico, finanziario, quantitativo, aziendale e giuridico. È previsto inoltre un corso di lingua inglese, un laboratorio in inglese di matematica per l'economia, un laboratorio formativo di economia comportamentale e l'attività di tirocinio/stage esterno. Il laureato in Economia, Imprese e Mercati Finanziari è in grado di:

- comprendere l'operatività delle imprese, ponendo l'attenzione sulle interazioni che sussistono tra le decisioni prese a livello aziendale e il funzionamento dei mercati su cui le aziende operano;
- assumere decisioni razionali in contesti economici diversi, quali i settori produttivi, i mercati finanziari e i sistemi istituzionali;
- analizzare i problemi economici in un'ottica interdisciplinare, fondata sulle competenze economico-finanziarie, gestionali, giuridiche, statistico-matematiche, storiche e politico-istituzionali.

Il Corso di Studio è stato concepito per formare Consulenti strategici d'impresa ed Esperti dei mercati. Professionisti junior capaci di affrontare le problematiche tipiche delle realtà economiche operanti nel mondo delle imprese e dei mercati, in particolare quelli finanziari. Al tempo stesso, il percorso formativo fornisce le basi per l'accesso ad un corso di laurea magistrale, rivolto non solo agli stessi ambiti del corso triennale, ma anche al management dei mercati globali, della trasformazione ecologica e dello sviluppo sostenibile.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Attività libero professionali:

- Consulente strategico ed esperto dei mercati e della programmazione nell'ambito di progetti di produzione e di investimento dove sono richieste conoscenze interfunzionali e attitudine al cambiamento;
- Economista in aziende private di varie dimensioni operanti a livello locale o globale, in aziende pubbliche, presso autorità di vigilanza e regolamentazione, organismi di rappresentanza, istituzioni internazionali e agenzie di sviluppo socioeconomico.
- Analista e Consulente economico-finanziario per le amministrazioni in aziende private e pubbliche con compiti di gestione, programmazione e controllo.

Sbocchi occupazionali:

- Attività di gestione e amministrazione in aziende private, enti pubblici, holding nazionali e internazionali in uffici direzionali nelle istituzioni finanziarie, nelle organizzazioni internazionali, nelle amministrazioni centrali e locali, nelle autorità di tutela della concorrenza, regolazione e vigilanza;
- Analisi dei mercati, della qualità, consulenza per piani di investimento e finanziamento e programmazione delle risorse in aziende di varie dimensioni operanti nei più svariati settori e negli enti pubblici e privati, nella direzione delle imprese locali e multinazionali, nelle agenzie di sviluppo.
- Analisi di previsione in ambito economico-finanziario per contesti nazionali e internazionali. Analisi di bilancio, programmazione e controllo, funding e liquidità.
- Capital budgeting e valutazione investimenti.
- Allocazione ottimale di portafogli di titoli finanziari (asset allocation).

REQUISITI DI AMMISSIONE

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Economia, Imprese e Mercati Finanziari devono essere in possesso di un Diploma di Scuola Media Superiore. Sono inoltre richiesti un buon livello di cultura generale, capacità di ragionamento logico, competenza nella comprensione dei testi in lingua italiana, conoscenze di base di matematica. Per l'ammissione al Corso di Laurea in Economia, Imprese e Mercati Finanziari non è previsto il superamento del TOLC-E ma la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso è demandata ad una Commissione attraverso colloqui di ingresso obbligatori, ma non vincolanti, che si svolgeranno entro il primo anno di

corso, a partire dal mese di luglio dell'anno accademico in corso e fino al mese di marzo dell'anno accademico successivo, secondo il calendario, pubblicato al seguente link <https://eimef.unich.it/pagina-modalit-di-ammissione-colloqui-dingresso-981>.

Per la partecipazione al colloquio si richiede la prenotazione al seguente indirizzo mail: eimef@unich.it.

Se durante l'ultimo anno scolastico lo studente ha acquisito 1 cfu valevole ai fini della valutazione finale per l'esame di stato attraverso la frequenza delle lezioni tenute dai docenti del corso su argomenti relativi al percorso di studi e svolte nell'ambito della nostra attività di orientamento e PCTO, superando con il livello avanzato le prove di verifica finali, sarà esonerato dal sostenere il colloquio di ingresso per l'iscrizione al CdS in Economia, Imprese e Mercati Finanziari. Oltre che consentire la verifica del livello di cultura generale e capacità di ragionamento logico, la modalità del colloquio personalizzato offre alla Commissione un valido strumento di conoscenza delle esigenze individuali dei singoli studenti. L'esito della verifica, contestualmente comunicato allo studente, non preclude l'iscrizione e, in presenza di carenze, può comportare l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il mese di settembre del primo anno di corso, ricorrendo al tutoraggio in itinere di un docente delle diverse aree, individuato di volta in volta dalla Commissione che ha effettuato il colloquio. In ogni caso le carenze si intendono superate se lo studente acquisisce, nel corso del primo anno, almeno 18 CFU nelle materie di base o caratterizzanti (Microeconomia 9 cfu, Economia aziendale 9 cfu, Istituzioni di statistica 9 cfu, Diritto privato 9 cfu).

Lo studente che sia già in possesso di un test di ingresso TOLC-E sostenuto per l'accesso a

qualsiasi corso di laurea di area economica e/o aziendale su tutto il territorio nazionale può avvalersene per l'iscrizione senza sostenere il colloquio di ingresso.

PIANO DEGLI STUDI

<https://eimef.unich.it/pagina-piano-di-studio-1150>

Scienze e Tecniche Psicologiche

L / 2 4

Durata in anni: 3**Crediti:** 180**Sede:** Chieti**Verifica conoscenze richieste per l'accesso:**
Sì**Tipo di accesso:** Corso ad accesso programmato locale**Obbligo di frequenza:** Sì, per i soli CFU di Tirocinio Pratico Valutativo**Presidente Corso di Studi:**

Prof.ssa Michela Cortini

e-mail: michela.cortini@unich.it**Servizi Didattici:**

Dott. Giovanni Di Matteo

Tel. 0871.3555294 – 5295

e-mail: didatticapsico@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di Studio Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche offre un percorso di studio unico, teso a fornire le basi teoriche e metodologiche della formazione scientifica in ambito psicologico, supportandole con un'adeguata formazione negli ambiti interdisciplinari più affini, quali quello umanistico e biomedico.

Gli obiettivi formativi sono:

- l'acquisizione dei fondamenti teorici del sapere psicologico, sviluppati nei settori di base della psicologia generale, dello sviluppo e sociale, della psicobiologia e della psicometria;
- l'acquisizione delle nozioni caratterizzanti ciascun settore della psicologia, connesse



sia agli avanzamenti nei settori di base che alle conoscenze degli aspetti applicativi negli ambiti della psicologia del lavoro, della psicologia dinamica e della psicologia clinica;

- un adeguato inquadramento delle conoscenze psicologiche nel contesto delle scienze naturali, umane e sociali;
- il padroneggiamento degli elementi fondamentali delle tecniche di ricerca sperimentale, di osservazione del comportamento e di analisi statistica dei dati psicologici, nonché delle basi delle metodologie di indagine e di intervento;
- l'acquisizione della capacità di affrontare in modo critico le problematiche connesse agli oggetti di studio della psicologia e di comunicare efficacemente le proprie riflessioni al riguardo.

Ulteriore obiettivo formativo del corso è anche l'esercizio delle abilità di comprensione della lingua inglese e l'acquisizione di abilità informatiche, strumenti indispensabili per la formazione dello psicologo.

Tali obiettivi sono perseguiti tramite un percorso formativo compatto, strutturato in: 15 insegnamenti psicologici per un totale di 118 CFU, 1 insegnamento in ambito umanistico da 6 CFU; 2 insegnamenti in ambito biomedico per un totale di 17 CFU; 1 insegnamento da 5 CFU a scelta opzionale; 2 insegnamenti a scelta per un totale di 12 CFU; l'insegnamento integrato di informatica e lingua inglese. Al totale di 166 CFU degli insegnamenti, si aggiungono i 4 CFU per la

prova finale e 10 CFU da acquisire tramite lo svolgimento del tirocinio pratico valutativo (TPV) in linea con quanto previsto dalla legge n. 163/2021 sulle lauree abilitanti.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Dottore in Scienze e Tecniche Psicologiche.
 Funzione in un contesto di lavoro:
 Partecipazione negli ambiti del reinserimento e della reintegrazione sociale, sia in contesti pubblici che privati. Partecipazione nell'ambito dei servizi alla persona nell'arco della vita (infanzia, età adulta, vecchiaia) con limitate competenze professionali.
 Competenze associate alla funzione:
 Partecipazione supervisionata ad attività di valutazione e di progettazione dell'intervento psicosociale negli ambiti del reinserimento, della comunità, dell'impiego e della carriera e dei servizi alla persona.

sbocchi professionali:

Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale; Tecnici dei servizi per l'impiego
 Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):
 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - 3.4.5.2.0
 Tecnici dei servizi per l'impiego - 3.4.5.3.0

REQUISITI DI AMMISSIONE

Il Corso di Studio è ad accesso programmati locale.

Per l'ammissione al Corso è necessario sostenere il TOLC-PSI, volto a verificare il possesso di conoscenze relative a: comprensione del testo, ragionamento verbale, ragionamento numerico, biologia, inglese. Il punteggio ottenuto nel TOLC-PSO sarà utilizzato per l'inserimento in graduatoria, in cui occorrerà collocarsi in posizione utile rispetto al contingente previsto. Tutte le informazioni sulla

procedura di ammissione saranno disciplinate da apposito bando. Requisito per l'immatricolazione è il titolo di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università. È consentita l'immatricolazione ai possessori di diplomi rilasciati da istituti di durata quadriennale presso i quali non è attivo l'anno integrativo.

Si richiede inoltre una preparazione adeguata in ambito linguistico, logico, scientifico e culturale. Tale preparazione potrà essere considerata adeguata per coloro che abbiano riportato nel TOLC-PSI un punteggio pari o superiore alla soglia minima stabilita nel bando.

PIANO DEGLI STUDI

https://www.apc.unich.it/sites/st21/files/all._11_0.pdf

Servizi Giuridici per l'Impresa



L / 1 4

Durata in anni: 3**Crediti:** 180**Sede:** Pescara**Verifica conoscenze richieste per l'accesso:**
Sì**Tipo di accesso:** Corso ad accesso libero**Obbligo di frequenza:** No**Presidente Corso di Studi:**

Prof.ssa Marialuisa Gambini

tel. 085.4537618

e-mail: marialuisa.gambini@unich.it

Servizi Didattici:

Dott.ssa Alessandra Morelli

Tel. 085.4537611

e-mail: alessandra.morelli@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di laurea triennale in Servizi giuridici per l'impresa ha lo scopo di formare un giurista che possieda una solida preparazione culturale e giuridica di base, supportata da adeguate conoscenze economico-aziendali, linguistiche, informatiche e statistiche, destinato ad operare nelle imprese private e pubbliche, nel terzo settore e nella pubblica amministrazione. A tal fine, gli insegnamenti impartiti nel primo anno di corso intendono fornire le basi giuridiche ed economiche per una rapida ed efficace acquisizione delle competenze specialistiche e delle conoscenze abilitanti alla professione, specificamente oggetto degli insegnamenti del biennio successivo.

La capacità di applicare sul piano concreto

le nozioni teoriche acquisite sarà sviluppata attraverso seminari professionalizzanti, anche in lingua inglese, nonché attraverso lo svolgimento di tirocini formativi presso enti, imprese o studi professionali esterni.

Il corso, si propone, in particolare, di formare un giurista dotato di:

- una solida preparazione culturale e giuridica di base, acquisita anche tramite la comprensione dell'evoluzione normativa nazionale, europea e internazionale;
- valide conoscenze teoriche e applicative del nostro sistema normativo e dei principali settori in cui si articola unitamente alla capacità di interpretare e applicare la normativa ad essi pertinente;
- adeguate competenze di macro e microeconomia, funzionali alla conoscenza della struttura e dei meccanismi dell'impresa, dei mercati e dei loro attori;
- adeguate competenze normative ed economico-aziendali per l'organizzazione, la gestione e la risoluzione delle problematiche connesse alle attività svolte dalle imprese pubbliche e private e dalle pubbliche amministrazioni;
- adeguate conoscenze informatiche e telematiche per applicare l'innovazione tecnologica ai diversi settori del diritto e governare l'introduzione delle nuove tecnologie nelle realtà giudiziarie, nelle pubbliche amministrazioni e nel settore privato;
- una buona conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nonché dell'inglese

giuridico.

Il corso assicura la formazione di base per la prosecuzione degli studi verso la classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza, in Scienze Giuridiche, in Scienze economico-aziendali e Scienze dell'Economia.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il corso intende formare personale qualificato destinato ad operare presso imprese, pubbliche amministrazioni, banche, società di assicurazioni e di intermediazione finanziaria, terzo settore, organizzazioni sindacali e imprenditoriali, oltre che liberi professionisti destinati ad operare come consulenti del lavoro, consulenti giuridici d'impresa nei settori amministrativo, finanziario, fiscale, di gestione delle risorse umane e dei rapporti sindacali e, più in generale, organizzativo.

Il corso prepara alle professioni di:

- Esperti legali in imprese;
- Esperti legali in enti pubblici;
- Specialisti della gestione nella pubblica amministrazione;
- Specialisti del controllo nella pubblica amministrazione;
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private;
- Specialisti in risorse umane e organizzazione del lavoro;
- Specialisti nei rapporti con il mercato;
- Tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione;
- Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative;
- Personale con funzioni specifiche in campo amministrativo, finanziario, contabile, fiscale e gestionale;
- Personale addetto alla raccolta, conservazione e trasmissione della documentazione, anche digitale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche

ISTAT):

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione – 2.5.1.1.1
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione – 2.5.1.1.2
- Specialisti in risorse umane – 2.5.1.3.1
- Esperti legali in imprese – 2.5.2.2.1
- Esperti legali in enti pubblici – 2.5.2.2.2

REQUISITI DI AMMISSIONE

Il Corso di Laurea in Servizi Giuridici per l'Impresa è ad accesso libero. È necessario il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero equipollente.

Si richiede, altresì, una adeguata conoscenza della lingua italiana parlata e scritta, una buona cultura generale, conoscenze di base di una lingua dell'Unione Europea, capacità logiche, di lettura e comprensione dei testi, verificate attraverso la somministrazione di test di valutazione all'inizio del I semestre. Nel caso in cui dette verifiche non siano positive, si prevede la partecipazione a corsi di lingua italiana e a un corso di 8 ore introduttivo allo studio delle scienze giuridiche ed economiche, di logica di argomentazione giuridica, da assolvere durante il primo anno di corso, con verifica dei risultati raggiunti mediante colloquio. Gli OFA si intendono, altresì, assolti con il superamento di un minimo di 18 cfu, relativi ad insegnamenti previsti nel primo anno di corso nell'ambito delle materie di base e caratterizzanti.

PIANO DEGLI STUDI

<https://segi.unich.it/pagina-studiare-942>

Servizio Sociale

L / 3 9

Durata in anni: 3**Crediti:** 180**Sede:** Chieti**Verifica conoscenze richieste per l'accesso:**
Sì**Tipo di accesso:** Corso ad accesso libero**Obbligo di frequenza:** No**Presidente Corso di Studi:**

Prof. Roberto Veraldi

e-mail: presidenza.serviziosociale@unich.it

tel: 0871.3556396 – 0871.3555290

Servizi Didattici:

Tel. 085.4537787 - 0871.3556396

e-mail: didattica.ss@unich.it

Ufficio Tirocini CLASS:

Sig.ra Cinzia Colangelo

e-mail: ufficio.tirociniclass@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati del Corso di Laurea Triennale in Servizio Sociale devono possedere:

1. cultura interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, giuridico-economico, medico, psicologico, politico, storico, etico-filosofico;
2. padronanza del metodo della ricerca sociale;
3. conoscenza delle discipline relative ai principi, ai fondamenti, ai metodi e alle tecniche proprie del servizio sociale;
4. conoscenze disciplinari e metodologiche utili all'organizzazione, alla programmazione ed alla realizzazione di interventi integrati tra vari ambiti operativi (anziani, psichiatrico,



dipendenze psicologiche, disabilità fisica e psichica, carcerario, minori in stato di abbandono, rischio di devianza, immigrati, etc.);

5. essere in grado di svolgere la propria attività nell'ambito dei servizi sociali pubblici e privati, tenendo conto delle modalità operative del sistema organizzativo in cui si opera.

Devono inoltre essere in grado di:

- leggere i bisogni e le risorse presenti sul territorio e sviluppare capacità di studio e ricerca scientifica sul territorio stesso;
- possedere strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione nell'ottica della promozione dei diritti di cittadinanza, della coesione e inclusione sociale delle persone e delle famiglie, delle pari opportunità, attraverso la realizzazione di azioni di prevenzione, riduzione ed eliminazione delle condizioni di bisogno e disagio individuale e familiare, mediazione e counselling;
- utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre la propria, con particolare riguardo alla terminologia specifica dell'ambito sociale;
- possedere elementi di esperienza di attività esterne attraverso il tirocinio presso enti pubblici e privati, supervisionato dal Servizio Sociale Professionale e verificato nella sua realizzazione e nella sua efficacia attraverso il sistema dei tutori.

In particolare, i saperi disciplinari del corso riguarderanno i principi di base

delle discipline di ambito sociologico, antropologico, etico-filosofico, giuridico-economico, medico, psicologico e storico, i metodi della ricerca sociale, l'ordinamento dei Servizi Sociali di interesse generale, la statistica applicata alle scienze sociali, i modelli, le teorie, le tecniche e gli strumenti di intervento sociale, la cultura del Welfare nonché i principi ed i metodi dell'organizzazione per la valorizzazione delle persone e della comunicazione nelle aziende e imprese sociali.

Il percorso formativo si caratterizza, inoltre, per un approccio fortemente professionalizzante.

Il corso si propone di formare, attraverso conoscenze, competenze ed abilità specifiche, il moderno professionista delle relazioni sociali in grado di rilevare e trattare situazioni di disagio, promuovere il benessere sociale sapendo progettare, programmare e realizzare interventi e servizi sociali integrati.

Il corso offre una variegata possibilità di partecipazione a laboratori professionalizzanti finalizzati al miglioramento delle abilità relazionali, progettazione sociale, mediazione sociale, counselling, tirocini formativi presso enti pubblici e privati.

In funzione del numero degli iscritti al corso e delle esigenze professionali emergenti, potranno aprirsi percorsi di studi differenziati e rispondenti.

L'insieme delle discipline impartite concorre a fornire allo studente una visione sistemica del contesto operativo entro cui opera l'assistente sociale.

Il piano di studio prevede poi insegnamenti di lingua francese e di lingua inglese ed una fondamentale attività di tirocinio in grado di caratterizzare professionalmente il laureato in servizio sociale.

Il percorso in tre anni è cronologicamente finalizzato ad acquisire inizialmente

conoscenze fondamentali per la formazione professionale attraverso l'approfondimento delle variabili sistemiche delle scienze sociali e prepara ad una più marcata formazione professionalizzante nell'ambito proprio dei servizi sociali. Successivamente, in un percorso di coerenza tra obiettivi specifici ed attività formative, si affrontano aspetti professionalizzanti del profilo formativo. Si acquisiscono, infine, conoscenze ed abilità, metodi e strumenti operativi per realizzare interventi sociali nell'ambito della relazione d'aiuto e dei più generali processi di organizzazione dei servizi e delle di attività di prevenzione nell'area sociale.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Assistente Sociale.

Funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Servizio Sociale possono svolgere funzioni di rilevazione del bisogno in situazioni di disagio, funzioni di trattamento e di promozione del benessere sociale, progettando, programmando e realizzando interventi e servizi sociali integrati nei confronti della persona, della famiglia e della comunità.

Possono svolgere funzioni di realizzazione e gestione di azioni di comunicazione e di gestione dell'informazione nell'ottica della promozione dei diritti di cittadinanza, della coesione e inclusione sociale delle persone, delle famiglie, delle pari opportunità, attraverso la prevenzione, la riduzione e l'eliminazione delle condizioni di bisogno e disagio individuale e familiare, di mediazione e di counseling.

Competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alla funzione riguardano la realizzazione di servizi e interventi nel campo sociale e sociosanitario, la progettazione degli interventi sociali,

l'organizzazione dei servizi.

Tali competenze si articolano nell'uso dei metodi e delle tecniche del servizio sociale per la raccolta, l'analisi dei bisogni, l'interpretazione dei dati, l'utilizzo dei sistemi di valutazione dei servizi.

Sbocchi professionali:

Gli sbocchi professionali sono previsti nei servizi sociali e sociosanitari, in pubbliche amministrazioni, in strutture, servizi, dipartimenti e aree di complessità nel contesto delle politiche sociali, nel privato, nel privato sociale e nelle altre Civil Society Organization. In tali ambiti professionali il laureato in Servizio Sociale rileva e tratta situazioni di disagio, promuove il benessere per persone, famiglie, gruppi e comunità; progetta e realizza interventi integrati; organizza l'informazione, la mediazione, l'orientamento e il counseling nell'ambito dei servizi sociali; gestisce autonomamente e in gruppo le relazioni di aiuto con metodologie tecnico-professionali proprie del servizio sociale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

Assistenti sociali: 3.4.5.1.0

Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale – 3.4.5.2.0

REQUISITI DI AMMISSIONE

In riferimento ai requisiti curriculari, potranno accedere al Corso di studio in Servizio sociale (L- 39) tutti coloro in possesso di titolo di istruzione secondaria superiore conseguito in Italia o all'estero e riconosciuto idoneo, in base alla normativa vigente. È richiesto, inoltre, il possesso di una buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta, di una buona capacità di ragionamento logico, conoscenze di base nel sapere sociale e nella cultura della attualità.

Le modalità di verifica di tali conoscenze e capacità saranno determinate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio. Le eventuali lacune formative riscontrate comporteranno l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da assolvere, dopo l'immatricolazione, durante il primo anno di corso, con le modalità indicate nel Regolamento Didattico del Corso di Studi.

PIANO DEGLI STUDI

https://www.apc.unich.it/sites/st21/files/all._16_0.pdf

Sociologia e Criminologia



L / 4 0

Durata in anni: 3**Crediti:** 180**Sede:** Chieti**Verifica conoscenze richieste per l'accesso:**
Sì**Tipo di accesso:** Corso ad accesso libero**Obbligo di frequenza:** No**Presidente Corso di Studi:**

Prof. Claudio Tuozzolo

e-mail: claudio.tuozzolo@unich.it

Servizi Didattici:

dott.ssa Raffaella De Girolamo

Tel. 0871.3556464

e-mail: didattica.areasociocriminologica@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati nel corso di laurea in Sociologia e criminologia dovranno acquisire una approfondita conoscenza della cultura sociologica e dell'evoluzione dello studio della società promossa nei diversi campi delle scienze sociali con particolare riferimento ai contesti del disagio sociale, della devianza e della criminalità.

Dotati di una adeguata formazione di base nelle discipline sociologiche dovranno comprendere la specificità della metodologia della ricerca sociale acquistando padronanza riguardo all'utilizzo pratico di tale metodo dimostrando competenze nell'uso di strumenti della ricerca sia qualitativa che quantitativa anche applicata alla conoscenza e al monitoraggio della devianza e della

criminalità nelle rispettive manifestazioni ed evoluzione nonché delle strategie di contrasto per lo sviluppo della sicurezza sociale.

Integrando le conoscenze specificatamente sociologiche con un bagaglio formativo basato su una buona conoscenza delle scienze della cultura i laureati acquisiranno (oltre alla capacità di inserirsi produttivamente all'interno di gruppi di lavoro, anche complessi) specifiche competenze riguardo allo studio di contesti locali e nazionali, ma anche dei fenomeni sociali, economici e politici che caratterizzano il mondo globalizzato. Inoltre raggiungeranno una preparazione culturale ed una formazione teorico-pratica che consentirà loro di gestire e coordinare azioni per la tutela e la sicurezza di interessi pubblici e privati.

Dovranno acquisire, altresì, la capacità di svolgere attività di consulenza in ambito libero-professionale nel settore giudiziale delle indagini difensive ai sensi della legge 397/2000 (legge di riforma del processo penale).

I laureati, puntando soprattutto su specifiche competenze comunicative ed interpretative, dovranno acquisire la capacità di elaborare, mettere in atto, gestire e valutare progetti volti al miglioramento di contesti sociali. Inoltre dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite alla soluzione di problemi legati alla sicurezza operando in diversi settori di applicazione che vanno dalla tutela di interessi strategici nazionali

e internazionali alla gestione di sistemi organizzativi-funzionali per la sicurezza del territorio, dei cittadini, dei beni e delle informazioni.

Gli studenti potranno sviluppare piani di studi individuali scegliendo fra opzioni didattiche e insegnamenti di libera scelta (12 cfu) che puntano a formare laureati che sappiano conoscere e valorizzare da un lato le dinamiche più strettamente legate ai temi della comunicazione sociale (e della produzione, gestione e interpretazione delle informazioni), dall'altro le azioni volte al miglioramento organizzativo-funzionale del mondo sociale (istituzioni, enti, aziende, imprese e organizzazioni del terzo settore) e allo sviluppo di strategie del mutamento legate alle esigenze della sicurezza e del controllo del governo sociale.

In ogni caso il percorso didattico di tutti gli studenti sarà basato sullo studio di saperi disciplinari sociologici, integrato dallo studio delle altre scienze di ambito statistico, giuridico-criminologico, politologico, psicologico, storico e filosofico.

Lo studente dovrà acquisire una specifica preparazione professionalizzante che mira alla formazione di operatori attenti rispettivamente alle dinamiche della organizzazione e della comunicazione sociale e di politiche di governo del mutamento sociale e della integrazione multiculturale. Dovrà acquisire, inoltre, abilità specifiche per una migliore competenza investigativa e conoscenza delle manifestazioni di devianza e criminalità, delle dinamiche sociali del territorio e del loro impatto sulla sicurezza sociale per la progettazione di strategie di prevenzione e intervento per la sicurezza sociale. Dovrà saper gestire ed utilizzare le tecnologie informatiche per il trattamento e la protezione dei dati, l'investigazione informatica e la messa in sicurezza di strutture e infrastrutture; saper gestire

situazioni complesse di rischio sociale grazie alla conoscenza di contenuti di ambito tecnico che gli consentono di operare anche in strutture di controllo e gestione delle emergenze.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il corso prepara alle professioni di: esperto di metodi e tecniche della ricerca sociale, esperto di problemi dello sviluppo sociale e del lavoro, specialista nell'analisi di fenomeni sociali, esperto nella progettazione di interventi politico-sociali, specialista in comunicazioni pubbliche, esperto in politiche per la sicurezza pubblica e/o privata, esperto di processi di riabilitazione sociale, operatori, con professionalità quali quelle qui sopra elencate, impiegati in ruoli definiti nelle amministrazioni pubbliche e private e dotati di autonomia e responsabilità, consulente libero professionale nell'ambito giudiziale delle indagini (Riforma del processo penale, legge n. 397/2000).

Il Corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali – 2.5.3.2.1

Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale – 3.4.5.2.0

Tecnici dei servizi per l'impiego – 3.4.5.3.0

Tecnici dei servizi di sicurezza privati e professioni assimilate – 3.4.5.4.0

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono essere iscritti i diplomati di scuole secondarie italiane e straniere (previa verifica dell'equipollenza

del titolo di studio e della competenza nella lingua italiana). Sono ammessi direttamente tutti gli studenti che abbiano conseguito una votazione pari o superiore a 70/100esimi.

Coloro che hanno ottenuto una votazione

tra 60 e 69/100esimi dovranno sostenere una prova di verifica di adeguatezza della preparazione iniziale. Nel caso in cui vengano rilevate lacune formative questa dovranno essere colmate dagli studenti entro il primo anno mediante attività curriculari ordinarie e/o integrative
L'accertamento della preparazione costituirà un'occasione per l'avvio di attività tutoriali che consentiranno una migliore conoscenza dello studente.

PIANO DEGLI STUDI

https://www.apc.unich.it/sites/st21/files/all._17_0.pdf

Digital Marketing



L M / 7 7

Durata in anni: 2

Crediti: 120

Sede: Pescara

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:
No

Tipo di accesso: Corso ad accesso libero

Obbligo di frequenza: No

Presidente Corso di Studi:

Prof. Armando Della Porta

e-mail: armando.dellaporta@unich.it

tel. 085.4537907

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale in Digital Marketing risultano caratterizzati da una offerta didattica multidisciplinare che mira a favorire la comprensione delle dinamiche e l'utilizzo degli strumenti necessari per operare opportunamente nell'ecosistema digitale, specificatamente nell'ambito del marketing. L'obiettivo principale è quello di formare figure manageriali dotate di una profonda conoscenza del mercato e delle caratteristiche peculiari delle attività e dei processi legati al marketing digitale. Per questa ragione, nel percorso formativo le discipline economiche, giuridiche e aziendali sono affiancate da quelle matematico-statistiche e informatiche, in modo da fornire allo studente una visione integrata delle suddette aree. Ne consegue che gli insegnamenti del corso di studio in Digital Marketing, oltre a fornire solide basi teoriche

di tipo manageriale, le affinano attraverso l'integrazione nel programma di case study e best practice necessarie per padroneggiare efficacemente le opportunità offerte dal marketing digitale. Le attività formative del corso di studi sono riconducibili alle seguenti aree di apprendimento:

area economica;

area aziendale;

- area quantitativo-informatica;

- area giuridica.

Le attività formative dell'area economica sono ricomprese nel SSD SECS-P/01 (Economia politica) ed includono le competenze di base di economia industriale riguardanti sia il funzionamento dei mercati (concorrenziali e non concorrenziali) digitali e di tipo tradizionale combinati all'uso di canali telematici di vendita, che la comprensione del comportamento strategico delle imprese operanti nell'ecosistema digitale. Le attività formative dell'area aziendale sono ricomprese nei SSD SECS-P/07 (Economia aziendale), SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese) e SECS-P/10 (Organizzazione Aziendale) e sono finalizzate all'acquisizione delle conoscenze riguardo la comprensione delle dimensioni strategiche, organizzative e operative dei processi innovativi e di cambiamento, con particolare attenzione alle imprese che operano nell'ecosistema digitale, enfatizzando non solo i benefici ma anche le principali criticità, con approfondimenti mirati riguardanti la pianificazione strategica di marketing nel contesto digitale, il governo

di sistemi integrati di comunicazione digitale e il monitoraggio degli indicatori di performance. Le attività formative dell'area quantitativo-informatica sono ricomprese nel SSD SECS-S/01 (Statistica) e nel SSD INF/01 (Informatica) e forniscono le basi metodologiche e applicative per effettuare il trattamento di dati di mercato, al fine di operare analisi predittive e descrittive, presentare ed interpretare i risultati inerenti la reputazione del brand, e supportare i processi decisionali riguardanti le strategie di marketing da perseguire. Si forniscono inoltre competenze di base relativamente all'utilizzo delle diverse sorgenti di dati, con particolare riferimento all'utilizzo di specifici strumenti di data mining utili per chi opera nel contesto del marketing digitale.

Le attività formative dell'area giuridica sono ricomprese nel SSD IUS/05 (Diritto dell'economia) e forniscono conoscenze e competenze giuridiche inerenti le nuove tecnologie e i processi di innovazione economica, completando la formazione prettamente economico/aziendale dello studente con la necessaria comprensione delle principali fonti normative relativamente alle tematiche in questione.

L'organizzazione del percorso formativo permette di raggiungere i seguenti principali obiettivi formativi:

1. fornire le competenze necessarie ad analizzare ed interpretare le dinamiche che governano i settori e i mercati digitali;
2. fornire gli strumenti per la comprensione delle strategie di marketing specifiche dell'economia digitale;
3. fornire metodi e strumenti utili per facilitare l'interazione e la collaborazione in gruppi interdisciplinari in cui si trovano ad operare gli esperti di marketing insieme ad altri attori come esperti in economia e management, data scientist ed esperti in specifici domini applicativi;
4. fornire conoscenze e tecniche per

l'interpretazione dei dati provenienti dalle analisi di settore e dal monitoraggio degli indicatori di performance, dei trend di mercato, degli insight derivanti dall'attività digitale

5. fornire conoscenze per condurre analisi di sentiment reputation sui brand, elaborare e condurre campagne di advertising online, gestendo e coordinando sia l'aspetto creativo che tecnologico, operativo e di budget, per implementare la strategia di business;

6. fornire le competenze tecnologiche, operative, economiche ed aziendali, in grado di pianificare e gestire le attività di vendita tramite strumenti digitali.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Digital Marketing Manager

Il Digital Marketing Manager è una figura spendibile nelle aziende, nelle agenzie di comunicazione e Web Agency come dipendente interno o consulente esterno, ovvero esercitabile quale libera professione (freelance). La sua preparazione e l'elevato profilo professionale gli consente altresì di ricoprire ruoli da Digital Communication Manager, Digital project manager, Digital Media Planner, Digital Strategist, SEO & SEM Specialist, Media Strategist & Planner, Social Media Manager, Social Media Specialist, Community Manager, Digital PR Specialist, Web Marketing Manager, Chef Innovation Officer.

Web, Social & ADV Business Analyst

Il Web, Social & ADV Business Analyst è una figura di rilievo per le imprese, agenzie di comunicazione e Web Agency in qualità di dipendente interno o consulente esterno, ovvero freelance. I ruoli che può ricoprire sono: Web, Social & ADV Business Analyst, Digital Web & Social Analytics Analyst, Brand & Reputation Analyst, Online Advertising Specialist, Web communication manager, Web Reputation Manager, Community

Manager, Social media&digital analyst, Social media Specialist.

E-commerce & Social Commerce Manager

L'e-Commerce & Social Commerce Specialist è una figura che incontra occasioni professionali in aziende, agenzie di comunicazione, Web Agency o che può svolgere la sua attività come consulente freelance. Può assumere il ruolo di E-Commerce & Social commerce Manager, E-commerce & Social commerce Project Manager, Multichannel Sales Manager in qualsivoglia settore industriale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private – 2.5.1.2.0

Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi – 2.5.1.5.1

Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) – 2.5.1.5.2

Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione – 2.5.1.5.3

Analisti di mercato – 2.5.1.5.4

Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate – 2.5.1.6.0

REQUISITI DI AMMISSIONE

Le conoscenze richieste per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Digital Marketing riguardano i seguenti tre ambiti:

1. Adeguata preparazione personale basata sulla conoscenza delle tematiche di base ricomprese nelle seguenti aree di apprendimento: economica, aziendale, statistico-matematica e giuridica;
2. Requisiti curriculari minimi (aver conseguito una laurea di primo livello o titolo straniero riconosciuto idoneo. Possono iscriversi al Corso di laurea magistrale in Economia e Management);
3. Adeguata conoscenza della lingua inglese.

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avverrà secondo le modalità previste nel Regolamento Didattico del corso di studio.

Possono iscriversi al Corso di laurea

magistrale in Economia e management:

- i titolari di una laurea di primo livello in una delle seguenti classi (ex D.M. 270/04 o equivalenti sulla base del vecchio ordinamento o un titolo acquisito presso una Università straniera):

L-18 Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale;

L-33 Lauree in Scienze Economiche;

L-11 Lauree in Lingue e Letterature Straniere;

L-12 Lauree in Mediazione Linguistica;

L-16 Lauree in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione;

L-08 Lauree in Ingegneria dell'Informazione;

L-09 Lauree in Ingegneria Industriale;

L-15 Lauree in Scienze del Turismo;

L-20 Lauree in Scienze della Comunicazione;

L-41 Lauree in Statistica;

- i titolari di una laurea di secondo livello in una delle seguenti classi Cl. 64S e Cl. 84S ex D.M. 509/99, LM-56 e LM-77 ex D.M. 270/04 o di un titolo equipollente acquisito presso una università straniera;

- i titolari di una laurea di versa da quelle di cui ai punti precedenti purchè in possesso di almeno 48 cfu così distribuiti:

Area aziendale: 24 CFU (SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11);

Area economica: 12 CFU (SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/05, SECS-P/06);

Area quantitativo-informatica: 12 CFU (da SECS-P/01 a SECS-P/06, da MAT/01 a MAT/09 e INF/01).

PIANO DEGLI STUDI

<https://dima.unich.it/home-laurea-digital-marketing>

Economia Aziendale

L M / 7 7

Durata in anni: 2

Crediti: 120

Sede: Pescara

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:
No

Tipo di accesso: Corso ad accesso libero

Obbligo di frequenza: No

Presidente Corso di Studi:

Prof.ssa Lara Tarquinio

Tel 085.4537936

e-mail: lara.tarquinio@unich.it

Servizi Didattici:

Alessandra Morelli – Tel. 085.4537611

e-mail: alessandra.morelli@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale risulta caratterizzato da obiettivi formativi riferibili alla direzione delle imprese, realizzata anche sulla base della piena e corretta valutazione degli aspetti correlati alla sostenibilità ambientale delle attività economiche, nonché alla professione contabile e alla consulenza aziendale.

Gli studenti all'atto della immatricolazione possono dunque scegliere fra tre percorsi formativi alternativi:

1. Percorso in Direzione aziendale;
2. percorso in Eco-management;
3. percorso Professionale.

Per ciascuno dei tre percorsi le attività formative sono riconducibili alle seguenti quattro aree di apprendimento, identificate sulla base di criteri di omogeneità scientifico-



disciplinare:

- area Aziendale;
- area Economica;
- area Giuridica;
- area Matematico-statistica;

Nell'ambito di ciascuna area di apprendimento ogni percorso curriculare prevede un certo numero di insegnamenti comuni agli altri percorsi, tutti gli altri sono specifici e caratterizzanti il percorso stesso.

Il percorso in **Direzione aziendale**, offre una formazione di livello avanzato per l'acquisizione di conoscenze e competenze utili allo svolgimento di attività direzionali e di responsabilità presso aziende, pubbliche o private, o presso società di consulenza. Allo stesso tempo, si propone di fornire gli strumenti economico-aziendali per il governo strategico, la pianificazione e la programmazione delle principali funzioni aziendali, anche in un'ottica di risposta ai cambiamenti del contesto competitivo di riferimento.

Il percorso in **Eco-Management** fornisce una formazione multidisciplinare mirata alla gestione sostenibile delle attività economiche, sottolineando il ruolo e l'integrazione della variabile socio-ambientale nei processi aziendali. Orientato ai principi della sostenibilità e dell'economia circolare, tale percorso consente l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie a supportare la transizione ecologica auspicata dal Green Deal Europeo.

Il percorso **Professionale**, è focalizzato sullo sviluppo di conoscenze ed abilità di livello avanzato per la formazione all'esercizio della professione contabile e della consulenza aziendale. Il percorso rientra tra quelli finalizzati all'accesso alla professione di dottore commercialista e di esperto contabile e rende quindi possibile sia svolgere il tirocinio professionale, già nel corso del biennio di studi finalizzato all'acquisizione della laurea magistrale, che per ottenere l'esonero dalla prima prova dell'esame di Stato per l'accesso alla sezione A dell'Albo dei dottori commercialisti.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Dirigente d'azienda / Consulente direzionale.

- Uffici amministrativi, di direzione o aree di staff di aziende pubbliche e private anche di piccole e medie dimensioni;
- Società di consulenza direzionale, strategica e operativa e professionale;
- Amministrazioni centrali e periferiche con competenze nel campo dello sviluppo economico e imprenditoriale.

Eco-manager

- Società e studi di consulenza operanti nel campo della valutazione e gestione delle tecnologie a basso impatto ambientale e delle produzioni eco-compatibili;
- Figure manageriali deputate alla gestione delle questioni attinenti alla sostenibilità socio-ambientale (Sustainability manager; Corporate Social Responsibility manager).

Consulente d'azienda e professionista contabile

- Professionale contabile (Dottore commercialista e revisore contabile);
- Società di consulenza e revisione contabile.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione – 2.5.1.1.1
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione – 2.5.1.1.2
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private – 2.5.1.2.0
- Specialisti in risorse umane – 2.5.1.3.1
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro – 2.5.1.3.2
- Specialisti in contabilità – 2.5.1.4.1
- Fiscalisti e tributaristi – 2.5.1.4.2
- Specialisti in attività finanziarie – 2.5.1.4.3
- Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi – 2.5.1.5.1
- Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) – 2.5.1.5.2
- Analisi di mercato – 2.5.1.5.4
- Specialisti dell'economia aziendale – 2.5.3.1.2

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Economia aziendale occorre essere in possesso di un titolo di laurea. L'ammissione al corso è inoltre subordinata al conseguimento di un predefinito numero di CFU in determinati insiemi di SSD. In particolare, possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale tutti coloro che abbiano acquisito nella Laurea Triennale i seguenti crediti formativi (di base, caratterizzanti, qualificanti o a scelta dello studente) ritenuti congrui rispetto ai profili che si intendono formare:

- a) SECS-P/07 (minimo 18 cfu)
- b) SECS-P/08; SECS-P/09; SECS-P/10; SECS-P/11; SECS-P/13 (minimo 18 cfu)
- c) MAT/02; MAT/05; MAT/06; MAT/09; SECS-S/01; SECS-S/03; SECS-S/06 (minimo 18 cfu)
- d) IUS/01; IUS/04; IUS/07; IUS/09; IUS/10; IUS/14; IUS/12 (minimo 18 cfu)
- e) SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/03; SECS-P/06; SECS-P/12 (minimo 18 cfu).

E' ammessa una tolleranza fino ad un

massimo del 10% (ovvero 9 cfu). Tale margine di tolleranza può applicarsi indifferentemente ad uno solo dei gruppi di SSD sopraelencati o a più gruppi.

E', altresì, richiesta la conoscenza, in forma scritta ed orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

L'accertamento di tali requisiti si svolge attraverso uno specifico e formalizzato processo di verifica. In particolare, ciascuna domanda di immatricolazione viene esaminata da un'apposita commissione del CdS che valuta le singole carriere degli studenti (se necessario, anche attraverso una verifica dei programmi di insegnamento) al fine di accertare l'esistenza dei requisiti di ammissione.

PIANO DEGLI STUDI

<https://cleam.unich.it/pagina-studiare-944>

Economia e Business Analytics

L M / 5 6

Durata in anni: 2**Crediti:** 120**Sede:** Pescara**Verifica conoscenze richieste per l'accesso:**
No**Tipo di accesso:** Corso ad accesso libero**Obbligo di frequenza:** No**Presidente Corso di Studi:**

Prof. Paolo Postiglione

e-mail: paolo.postiglione@unich.it

Servizi Didattici:

Alessandra Morelli - Tel. 085.4537627

e-mail: alessandra.morelli@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di laurea magistrale in Economia e Business Analytics mira a formare professionalità in grado di fronteggiare le sfide dell'innovazione utilizzando competenze multidisciplinari di tipo economico, aziendalistico, statistico, informatico e giuridico.

L'offerta didattica risponde alle notevoli sfide scientifiche e tecnologiche legate alle esigenze di elaborare grandi quantità di dati e di produrre informazioni fondamentali per il processo conoscitivo e decisionale all'interno dei settori innovativi dell'economia digitale e di business.

In particolare, il percorso formativo della laurea magistrale in Economia e Business Analytics fornisce le conoscenze scientifiche e professionali adeguate nonché un livello di preparazione adeguato per una



collocazione in contesti di ricerca sia di base che applicata, presso università e centri di ricerca, settori aziendali di ricerca e sviluppo, in ambito nazionale e internazionale.

Le attività formative del CdS sono riconducibili alle seguenti aree di apprendimento:

- area economica;
- area aziendale;
- area statistico-matematica;
- area informatica;
- area giuridica.

Le attività formative dell'area economica sono ricomprese nei SSD SECS-P/01 (Economia politica) e SECS-P/06 (Economia applicata) e forniscono le basi concettuali e applicate per lo studio dell'economia dell'Information and Communication Technology e per l'analisi dei settori e dei mercati dell'economia digitale, finalizzate alla piena comprensione delle dinamiche competitive e di innovazione peculiari di tali ambiti.

Tali conoscenze sono utili per interpretare ruoli di responsabilità diretta o indiretta (consulenza), nonché per percorsi di auto-imprenditorialità tramite start-up innovative.

Le attività formative dell'area aziendale sono ricomprese nel SSD SECS-P/07 (Economia aziendale) e SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese) sono finalizzate a fornire conoscenza e capacità sull'applicazione e utilizzo delle informazioni, big data e data analytics nei processi di governo e gestione d'azienda, quali: analisi strategica,

pianificazione strategica, sistemi informativi per le decisioni aziendali, misurazione delle performance e gestione delle attività di marketing sui canali digitali.

Le attività formative dell'area statistico-matematica sono ricomprese nei SSD SECS-S/01 (Statistica), SECS-S/03 (Statistica economica) e MAT/06 (Probabilità e statistica matematica) e forniscono le basi metodologiche e applicative per l'acquisizione e l'analisi statistico-matematico dei dati economici ed aziendali (ad esempio, data analytics, data mining, machine learning, visual analytics, text analytics, analisi delle serie storiche, analisi delle serie spaziali) con particolare riferimento allo studio dei big data.

Le attività formative dell'area informatica sono ricomprese nel SSD INF/01 (Informatica) riguardano l'acquisizione e l'organizzazione delle basi di dati, i fondamenti dei big data (data base non relazionali, paradigma map/reduce e software per l'analisi dei dati) e i principi della sicurezza informatica applicata alle reti ed ai dati.

Le attività formative dell'area giuridica sono ricomprese del SSD IUS/05 (Diritto dell'economia) e IUS/01 (Diritto Privato) forniscono le basi per lo studio della disciplina dei processi informatici che governano le transazioni sui mercati finanziari, le tecniche innovative di finanziamento delle imprese, forniscono conoscenze per la comprensione dei problemi giuridici posti dalla raccolta, dall'interconnessione e dall'utilizzo di grandi quantità di dati, con particolare riguardo alla privacy, alla natura giuridica e alla titolarità dei dati, con particolare riguardo alla privacy, alla natura giuridica e alla titolarità dei dati, ai contratti di fornitura dei servizi e alla responsabilità civile telematica.

All'interno degli insegnamenti verrà data grande attenzione alle applicazioni tramite esercitazioni e/o presentazioni di casi di

studio concreti.

Il percorso formativo è orientato a mantenere una stretta connessione con il tessuto lavorativo. Lo studio, si completa quindi con uno stage obbligatorio e la prova finale.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il corso mira a formare figure in possesso di competenze economiche, tecnologiche e aziendali allo stesso tempo, che abbiano sviluppato un'adeguata conoscenza dei processi e delle logiche che ispirano l'analisi dei fenomeni economici e dei dati in diversi contesti, nonché la capacità di estrarre le implicazioni di business utili a imprese e organizzazioni attive nel settore privato e pubblico. Tali figure dovranno essere in grado di comunicare le informazioni sia agli specialisti, sia ai non esperti della materia. Le funzioni che svolgerà il laureato saranno le attività tipiche dei nuovi profili professionali legati all'innovazione dei processi, dei prodotti e delle strategie nell'ambito dei settori dell'economia dell'informazione, del business analytics e della data science. Il laureato svolgerà attività di natura specialistica, attività di ricerca e attività di consulenza direzionale, presso imprese e organizzazioni del settore privato e pubblico che impiegano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC), digitali e statistiche. Queste imprese e organizzazioni sono attive in ambiti in forte crescita quali l'Internet of Things (IoT), il Cloud, i big data, le piattaforme per il web, il mobile business e la cybersecurity, e in ambiti più tradizionali, anche essi in profonda trasformazione, quali ad esempio la grande distribuzione organizzata (GDO), i servizi bancari e assicurativi, l'immobiliare, le telecomunicazioni, le utility, i media, l'intrattenimento, nei quali emergono nuovi modelli di business e innumerevoli

innovazioni di prodotto, di processo, organizzative e di marketing.

Sbocchi professionali specifici:

- aziende di ogni settore dell'attività economica, non necessariamente grandi aziende o multinazionali, con inserimento, in particolare, nei settori della pianificazione strategica, del marketing, del business analytics, del data analysis;
- società e studi di consulenza operanti nell'ambito della comunicazione, della consulenza direzionale, delle ricerche di mercato e del marketing strategico (ad esempio, social media marketing);
- società e studi di consulenza operanti nel comparto ICT e digitale (ad esempio, database design and management, data warehouse);
- società operanti nel campo della logistica e dei trasporti;
- società operanti nel campo delle comunicazioni elettroniche e dell'editoria;
- enti pubblici e privati operanti nel campo della ricerca applicata e delle scienze statistiche;
- società di consulenza in ambito di pianificazione e gestione strategica e business intelligence;
- uffici amministrativi, di direzione o aree di staff di imprese attive nel settore privato e pubblico;
- sviluppatore di start-up innovative ed esperto di utilizzo di piattaforme di crowdfunding.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

Statistici – 2.1.1.3.2

Analisti e progettisti di basi dati – 2.1.1.5.2

Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private – 2.5.1.2.0

Specialisti in attività finanziarie – 2.5.1.4.3

Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi – 2.5.1.5.1

Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e

della comunicazione – 2.5.1.5.3

Analisti di mercato – 2.5.1.5.4

Specialisti dei sistemi economici – 2.5.3.1.1

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche – 2.6.2.6.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Economia e Business Analytics occorre essere in possesso di un titolo di laurea o di un diploma universitario di durata triennale, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo.

In particolare, possono essere ammessi al CdS tutti coloro che abbiano acquisito la Laurea Triennale in una delle seguenti classi: L-18 – Scienze dell'economia e della gestione aziendale (D.M. 270/04)

L-33 Scienze economiche (D.M. 270/04)

L-17 Scienze dell'economia e della gestione aziendale (D.M. 509/99)

L-28 Scienze economiche (D.M. 509/99)

Per i laureati in altre classi, è richiesto il possesso di specifici requisiti curricolari, precisati in termini di SSD e CFU nel Regolamento didattico del corso di studi.

L'adeguatezza della preparazione personale sarà verificata con le modalità specificate nel Regolamento didattico del CdS.

PIANO DEGLI STUDI

<https://cleba.unich.it/pagina-studiare-945>

Economia e Commercio

L M / 5 6

Durata in anni: 2**Crediti:** 120**Sede:** Pescara**Verifica conoscenze richieste per l'accesso:**
No**Tipo di accesso:** Corso ad accesso libero**Obbligo di frequenza:** No**Informazioni del corso:** <https://clecm.unich.it/>**Presidente Corso di Studi:**

Prof.ssa Eugenia Nissi

e-mail: eugenia.nissi@unich.it**Servizi Didattici:**

Alessandra Morelli

Tel. 085 /453 7611

e-mail: alessandra.morelli@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio ha l'obiettivo di fornire una formazione di livello avanzato nel campo economico-aziendale, giuridico e matematico-statistico. Il corso mira a fornire elevate professionalità spendibili nelle realtà imprenditoriali private e pubbliche, con competenze che richiedono avanzate conoscenze per elaborare strategie idonee ad affrontare un contesto sempre più competitivo.

In quest'ambito, il CLEC/M predilige un percorso di studio interdisciplinare con l'obiettivo di dotare i laureati dei principali strumenti di analisi e di gestione delle funzioni aziendali, delle attività professionali



ed economiche.

A tal fine, il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio risulta articolato in tre percorsi curriculari:

- il percorso Economia e Commercio
- il percorso Economia e Statistica
- il percorso Economia e Finanza.

Per ciascuno dei tre percorsi le attività formative sono riconducibili alle seguenti quattro aree di apprendimento, identificate sulla base di criteri di omogeneità scientifico-disciplinare:

- area Aziendale;
- area Economica;
- area Giuridica;
- area Matematico-statistica.

Nell'ambito di ciascuna area di apprendimento ogni percorso curriculare prevede un certo numero di insegnamenti comuni agli altri percorsi, tutti gli altri sono specifici e caratterizzanti il percorso stesso.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio apre ampie prospettive per l'inserimento nel mondo del lavoro in diversi settori dell'attività economica, in cui ai consueti ambiti occupazionali delle imprese, degli enti pubblici, del non profit e dei centri studi e ricerca operanti in ambito nazionale, comunitario ed internazionale, si affiancano le tradizionali professioni liberali e talune innovative figure di consulenza. In particolare, gli sbocchi occupazionali

riguardano:

- posizioni di profilo elevato nelle aziende e nelle Pubbliche Amministrazioni;
- attività di consulenza aziendale in ambito di pianificazione e gestione strategica, di pianificazione e gestione del personale;
- attività di consulenza creditizia, finanziaria e assicurativa;
- attività di analisi e gestione dei processi di trasformazione e cambiamento degli assetti territoriali negli enti pubblici locali;
- libera professione di dottore commercialista;
- attività di ricerca in campo micro e macro-economico negli uffici studi ed enti di ricerca pubblici e privati;
- Data Analyst.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione (2.5.1.1.2)
- Specialisti in attività finanziaria (2.5.1.4.3)
- Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi (2.5.1.5.1)
- Specialisti in commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) (2.5.1.5.2)
- Analisti di mercato (2.5.1.5.4.)
- Specialisti in sistemi economici (2.5.3.1.1)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche (2.6.2.6.0)

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio occorre essere in possesso di un titolo di laurea. L'ammissione al corso è inoltre subordinata al conseguimento di un determinato numero di CFU in determinati insiemi di SSD, eventualmente effettuando anche una valutazione dei contenuti. In particolare, possono essere ammessi al

Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio tutti coloro che abbiano acquisito nella Laurea Triennale i seguenti crediti formativi (di base, caratterizzanti, qualificanti o a scelta dello studente):

- SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/03; SECS-P/06; SECS-P/12; M-GGR/02 (minimo 18 cfu);
- SECS-P/07, SECS-P/08; SECS-P/09; SECS-P/10; SECS-P/11; SECS-P/13 (minimo 18 cfu);
- MAT/02; MAT/05; MAT/06; MAT/09 SECS-S/01; SECS-S/03; SECS S/06 (minimo 18 cfu);
- IUS/01; IUS/04; IUS/05; IUS 07; IUS/09; IUS/10, IUS/14; IUS/12 (minimo 18 cfu).

È ammessa una tolleranza fino ad un massimo del 10% (ovvero 9 CFU). Tale margine di tolleranza può applicarsi indifferentemente ad uno solo dei gruppi di SSD sopraelencati o a più gruppi. È altresì richiesta la conoscenza, in forma scritta ed orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

L'accertamento di tali requisiti si svolge attraverso uno specifico e formalizzato processo di verifica. In particolare, ciascuna domanda di immatricolazione viene esaminata da un'apposita commissione del CdS che valuta le singole carriere degli studenti (se necessario, anche attraverso una verifica dei programmi di insegnamento) al fine di accertare l'esistenza dei requisiti di ammissione. I trasferimenti, i passaggi e l'ammissione a prove singole sono sottoposti all'approvazione da parte del Consiglio. Il Consiglio può effettuare il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, ed indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto.

PIANO DEGLI STUDI

<https://clecm.unich.it/pagina-studiare-946>

Economia e Finanza delle Imprese e degli Ecosistemi

L M / 5 6

Durata in anni: 2

Crediti: 120

Sede: Pescara

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:
No

Tipo di accesso: Corso ad accesso libero

Obbligo di frequenza: No

Presidente Corso di Studi:

Prof. Davide Quaglione

Tel. 085.4537610

e-mail: davide.quaglione@unich.it

Servizi Didattici:

Tel. 085.4537543

e-mail: efimec@unich.it

didattica.disfipeq.pe@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia e finanza delle imprese e degli ecosistemi è concepito per fornire una formazione di livello avanzato e fortemente interdisciplinare in campo economico, favorendo l'acquisizione di conoscenze e competenze sia verticali che orizzontali indispensabili per affrontare contesti in evoluzione con il necessario approccio sistemico. L'obiettivo principale è quello di formare un esperto in scienze economiche che abbia piena consapevolezza del funzionamento dei sistemi economico-finanziari e sia in grado di individuare, pianificare e gestire strategie idonee ad affrontare contesti in rapida trasformazione e sempre più complessi. In particolare, si fa specifico riferimento



a modelli avanzati di crescita e sviluppo settoriali, territoriali e globali, nei quali siano tenute in considerazione le dimensioni rilevanti (finanza, sostenibilità, innovazione) e le loro intersezioni. Nel periodo di studio si privilegia l'approccio concettuale e applicato dell'ecosistema, più moderno, innovativo e maggiormente coerente con le impostazioni strategiche, di policy e di management, più recenti. Il laureato magistrale avrà una formazione avanzata per l'analisi teorica ed empirica dei fenomeni economici complessi e dei loro riflessi su enti locali, imprese e altri soggetti pubblici e privati. Il Corso di Studio è concepito per formare figure senior di economisti in grado di presidiare funzioni professionali dirigenziali sia nell'ambito delle attività di pianificazione dell'intervento pubblico da parte di policy makers, agenzie di regolamentazione e di vigilanza ai diversi livelli territoriali, sia nell'ambito dei processi di nascita e sviluppo competitivo di imprese. In tale quadro assume speciale importanza l'acquisizione di conoscenza volte all'acquisizione delle basi teoriche ed empiriche per lo studio del funzionamento dei mercati reali e finanziari, dei principi di intervento pubblico per la programmazione e la regolazione degli aggregati macroeconomici e settoriali, dei principi di sostenibilità e di circolarità. Inoltre, le attività formative nelle discipline quantitative consentono l'apprendimento di conoscenze e competenze in ordine all'utilizzo di strumenti matematico-statistici utili alla costruzione e all'analisi dei modelli

e dei problemi relativi alla progettazione delle politiche economiche, alla gestione aziendale, all'analisi dei mercati e più in generale all'identificazione di pattern all'interno di dati economici (es. big data). Le attività formative dell'area aziendale sono volte a fornire conoscenze e competenze sugli strumenti e le tecniche per rilevare, organizzare e favorire la condivisione di informazioni utili all'assunzione di decisioni e alla determinazione analitica dei risultati, in contesti organizzativi nei quali l'attenzione è rivolta anche alla sostenibilità ambientale e sociale.

Le attività formative in area giuridica mirano a fornire competenze e conoscenze avanzate in ordine al diritto dei mercati finanziari e più in generale alla disciplina del finanziamento delle imprese.

Il corso potrà articolarsi in curricula che prevederanno insegnamenti in Settori Scientifico Disciplinari comuni mirati a conferire ai laureati del CdS un comune insieme di competenze e conoscenze, ma che si differenzieranno per ambiti di applicazione, e quindi per sbocchi professionali, anche grazie a insegnamenti in ambiti disciplinari differenziati.

Un primo curriculum (**Mercati globali e politiche per lo sviluppo sostenibile**) sarà maggiormente focalizzato sullo sviluppo delle competenze associate alle funzioni direzionali nelle istituzioni di politica economica, finanziarie, nelle organizzazioni internazionali, nelle autorità di vigilanza, in uffici, studi economici e finanziari di banche centrali e di altri enti, nella direzione delle imprese locali e multinazionali, nelle agenzie di sviluppo ai diversi livelli territoriali. Il laureato che abbia concluso tale percorso sarà inoltre in grado di svolgere il ruolo di libero professionista soprattutto nell'area economico finanziaria ai livelli più elevati di competenza.

Un secondo curriculum (**Economia e**

management della trasformazione ecologica digitale) è invece volto a formare una figura professionale che possa operare adeguatamente all'interno di contesti nei quali più significative sono le sfide lanciate dalla trasformazione ecologica e digitale. Si tratta di funzioni legate alle modalità maggiormente innovative di reazione e organizzazione degli assetti produttivi in risposta alle sollecitazioni connesse ai cambiamenti associati alla transizione ecologica e digitale, per le quali si presta particolare, sebbene non esclusivo, riguardo al fenomeno delle start-up innovative e ai comparti delle industrie creative, del made in Italy e del turismo.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Specialista dei sistemi economici ed aziendali

Funzione in un contesto di lavoro
Le funzioni tipiche di questa figura professionale sono:

- Il coordinamento o lo svolgimento – in imprese, enti pubblici, istituzioni di ricerca e società di consulenza – di attività di ricerca su concetti, teorie e metodi per analizzare e comprendere il funzionamento dei mercati dei beni e dei servizi, per individuare soluzioni ai problemi economici e per la programmazione di politiche di sostegno e di regolazione dell'economia;
- Il coordinamento o lo svolgimento – nelle istituzioni pubbliche ai diversi livelli territoriali, nelle autorità di regolamentazione, di tutela della concorrenza e di vigilanza, in istituzioni finanziarie, società di consulenza – di attività volte al disegno, all'implementazione e alla valutazione di strategie ecosistemiche e di singole misure di intervento pubblico nel sistema economico;
- Il coordinamento o lo svolgimento di attività di direzione aziendale volte all'analisi

e al disegno di strategie competitive e finanziarie, assumendo ruoli dirigenziali o di consulenza direzionale, nell'ambito di imprese e pubbliche amministrazioni.

Competenze associate alla funzione

Le competenze specifiche associate alla funzione sono:

- analizzare e interpretare i fenomeni economici e finanziari ai diversi livelli territoriali;
- svolgere analisi quali-quantitative volte all'identificazione delle dinamiche evolutive di contesti complessi;
- identificare obiettivi di policy e strategici aziendali e disegnare strumenti, misure e strategie volte al loro raggiungimento;
- valutare le diverse modalità di intervento pubblico a tutela della concorrenza ex ante ed ex post e il relativo impatto sul sistema economico;
- conoscere ed essere in grado di applicare i principi dell'economia circolare;
- conoscere ed essere in grado di mettere a sistema i principi giuridici relativi al funzionamento dei mercati finanziari.

Impiego o consulente:

- in uffici direzionali nelle istituzioni finanziarie, nelle organizzazioni internazionali, nelle amministrazioni centrali e locali, nelle autorità di tutela della concorrenza, regolazione e vigilanza;
 - in uffici, studi economici e finanziari di banche centrali e altri enti;
 - nella direzione delle imprese locali e multinazionali, nelle agenzie di sviluppo.
- Imprenditore, dirigente, consulente o analista, in imprese e organizzazioni attive nel settore privato e pubblico, con particolare riferimento al comparto dei settori culturali, creativi, del made in Italy e del turismo.
- Funzione in un contesto di lavoro
- Le funzioni svolte da questa figura professionale sono quelle tipiche dei nuovi profili legati ad assetti ecosistemici

di produzione, di consumo e di policy e, in particolare, connessi alla transizione ecologica e digitale:

- attività dirigenziali e consulenziali in ordine alla identificazione e all'implementazione di modelli di business innovativi più indicati per l'ecosistema competitivo di riferimento;
 - identificazione e scelta degli assetti organizzativi e delle forme di networking da attivare per il perseguimento degli obiettivi dell'organizzazione, pubblica o privata, di appartenenza;
 - identificazione e scelta degli assetti e degli strumenti di finanza, inclusi quelli innovativi legati al Fintech, da adottare;
 - management dell'innovazione, della conoscenza e degli ecosistemi economici, ovvero presidio delle funzioni aziendali volte alla costruzione di reti collaborative esterne o interne all'organizzazione in cui si opera;
 - . disegno, coordinamento e valutazione – in istituzioni pubbliche, autorità indipendenti, centri di ricerca, imprese pubbliche e private – delle politiche e delle misure volte ad assecondare la trasformazione ecologica e digitale;
 - analisi dei dati e analisi di settore funzionali alle attività di programmazione strategica. Tali funzioni possono essere svolte in tutti i contesti, pubblici e privati, interessati dalla transizione ecologica e digitale, ma particolare attenzione è rivolta ai settori cardine dell'economia nazionale e regionale, quali ad esempio il Made in Italy, le industrie creative e culturali, caratterizzate dalla prevalente presenza di imprese medie e piccole che necessitano di figure in grado di coprire più compiti e dotate di un cospicuo bagaglio di soft skills.
- Competenze associate alla funzione
- Questa figura professionale potrà contare su un insieme di competenze complementari, che integrano allo stesso tempo capacità di lettura sistemica e capacità strategica di operare sulle singole dimensioni rilevanti,

nell'ambito di una visione complessiva coerente e all'interno di processi di transizione ecologica e digitale. Si tratta di una figura in possesso di competenze economiche, aziendalistiche, statistiche e giuridiche avanzate, basate su una robusta conoscenza del funzionamento degli ecosistemi economici nonché dei processi e delle logiche che la trasformazione ecologica e digitale imprime sulle modalità di fare impresa, di fare rete e di fare politica economica, industriale e regolatoria.

Nel dettaglio, le competenze specifiche associate sono:

- analizzare e interpretare le caratteristiche e le dinamiche evolutive degli ecosistemi e dei fenomeni economici nel quadro della transizione ecologica e digitale, con particolare riferimento ai settori – anche tradizionali – trainanti dell'economia nazionale e locale;
- individuare e utilizzare le tecniche e le metodologie quali-quantitative per l'analisi dei dati, inclusi i big data, e derivarne, implicazioni strategiche o di policy;
- analizzare e interpretare i processi decisionali aziendali, con specifica focalizzazione sulle problematiche della progettazione, implementazione e valutazione delle iniziative imprenditoriali e di innovazione con particolare riferimento ai settori della produzione culturale e creativa e collegati, sia in progetti imprenditoriali nuovi che in attività già esistenti;
- sviluppare, in ottemperanza al quadro giuridico di riferimento, strategie di finanziamento delle imprese, con particolare riguardo agli strumenti di finanza innovativa e al finanziamento di PMI e di start-up;
- comprendere, utilizzare e promuovere principi di lavoro collaborativo e di management dell'innovazione, della conoscenza e degli ecosistemi;
- mappare e sviluppare le relative buone

pratiche; identificare e applicare politiche e strategie appropriate per l'acquisizione, lo sviluppo e la valorizzazione delle conoscenze, delle capacità di innovazione e di partecipare ad ecosistemi economici.

Altri sblocchi occupazionali:

- creazione, sviluppo e direzione di start-up innovative;
- direzione di uffici finanziari, commerciali e di programmazione strategica nell'ambito di aziende pubbliche e private;
- attività di consulenza e mentoring all'interno di incubatori e acceleratori di impresa;
- manager della conoscenza, dell'innovazione e degli ecosistemi, in contesti produttivi pubblici e privati, nonché nelle istituzioni di policy a tutti i livelli territoriali;
- direzione o collaborazione in uffici, studi e uffici di programmazione in istituzioni di policy sovranazionali, in amministrazioni centrali e locali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione – (2.5.1.1.1)

Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private – (2.5.1.2.0)

Specialisti in attività finanziarie – (2.5.1.4.3)

Analisti di mercato – (2.5.1.5.4)

Specialisti dei sistemi economici – (2.5.3.1.1)

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche – (2.6.2.6.0)

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per poter accedere al Corso di Laurea Magistrale LM-56 in Economia e finanza delle imprese e degli ecosistemi occorre essere in possesso di specifici requisiti curriculari e di un'adeguata preparazione personale. In relazione ai primi, è richiesto il possesso di un titolo di laurea triennale, diploma

universitario di durata triennale o titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo a norma di legge.

In particolare, i requisiti curriculari si ritengono automaticamente soddisfatti:

- in presenza di una laurea triennale conseguita nelle classi di laurea:

L-14 scienze dei servizi giuridici

L-15 scienze del turismo

L-16 scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

L-18 scienze dell'economia e della gestione aziendale

L-33 scienze economiche

L-36 scienze politiche delle relazioni internazionali

L-37 scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace

L-41 statistica

- oppure, in una delle classi di laurea ex D.M. 509/99 identificate equipollenti a quelle precedentemente indicate dal Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 – Equiparazioni tra classi delle lauree DM 509/1999 e classi delle lauree DM 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n. 233;

- oppure, secondo il previgente ordinamento quadriennale, in una delle seguenti lauree: Laurea in Economia e Commercio, Economia Aziendale, Economia Politica, Giurisprudenza, Scienze Politiche ed equipollenti.

Per gli studenti italiani che abbiano un titolo di laurea in una classe diversa da quelle di cui sopra e per gli studenti stranieri i cui titoli non siano esplicitamente riconducibili alle suddette classi di laurea, i requisiti curriculari sono accertati sulla base della valutazione complessiva del trascritto universitario e degli specifici CFU conseguiti in ambito economico, aziendale, statistico-matematico

o giuridico, secondo il dettaglio riportato nel regolamento didattico del corso di laurea e nel quadro A3.b della scheda SUA.

PIANO DEGLI STUDI

<https://efimec.unich.it/piano-di-studio?&gruppo=13203>

Economia e Management



L M / 7 7

Durata in anni: 2**Crediti:** 120**Sede:** Pescara**Verifica conoscenze richieste per l'accesso:**
No**Tipo di accesso:** Corso ad accesso libero**Obbligo di frequenza:** No**Presidente Corso di Studi:**

Prof. Stefano Za

e-mail: stefano.za@unich.it

Servizi Didattici:

Tel. 085.4537870

e-mail: economiaemangement@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di laurea magistrale in Economia e Management ha l'obiettivo di fornire agli studenti conoscenze avanzate e competenze sia nelle principali aree funzionali aziendali (contabilità, controllo di gestione, marketing, finanza, organizzazione del lavoro, gestione strategica, comunicazione), sia rispetto alle principali dimensioni del contesto in cui le aziende si trovano ad operare (conoscenze e competenze giuridiche, macroeconomiche e quantitative). Si vuole fornire allo studente una visione articolata e integrata delle suddette aree e delle relative problematiche aziendali. Il corso si rivolge a studenti con competenze in economia aziendale e management che intendono approfondire i temi di management, direzione amministrativa, finanza aziendale, pianificazione e controllo,

della gestione ed organizzazione dei sistemi informativi aziendali nella prospettiva della transizione digitale e sviluppare le competenze necessarie per operare sia nelle funzioni amministrative e finanziarie di aziende industriali, commerciali, di servizi e di intermediazione finanziaria, sia nel campo delle professioni autonome e della consulenza aziendale sia, infine, nel contesto delle amministrazioni pubbliche. Il Corso è articolato in 4 distinti indirizzi (o curricula) con un focus rispettivamente rivolto:

- 1) all'amministrazione, al controllo ed alla finanza aziendale;
- 2) al management ed alla organizzazione aziendale;
- 3) alla consulenza aziendale di tipo direzionale e/o professionale;
- 4) alla gestione dei sistemi informativi di aziende locali, internazionali e pubblica amministrazione ed erogato completamente in lingua inglese.

Il corso si sviluppa in 6 quadrimestri (terms). Nei primi 5 quadrimestri vengono impartiti gli insegnamenti obbligatori e opzionali (oltre che l'insegnamento avanzato della lingua inglese) secondo i curricula cui gli studenti possono aderire (nel rispetto del regolamento del Corso di laurea) al fine di una maggiore coerenza della propria formazione rispetto a specifici sbocchi occupazionali; nell'ambito di tali insegnamenti si impiegano metodologie didattiche differenziate (lezioni frontali, esercitazioni, testimonianze aziendali, business games, project work, analisi

e presentazione di casi aziendali, role playing, laboratori didattici); alcuni insegnamenti negli indirizzi 1, 2 e 3 sono comunque impartiti in lingua inglese al fine incrementare il bagaglio di competenze professionali degli allievi e di favorire l'iscrizione di studenti stranieri anche per programmi di scambio.

Il sesto e ultimo quadrimestre è dedicato ad attività di stage, laboratoriali, seminariali, testimonianze

di esperti aziendali concernenti lo sviluppo di competenze e abilità relazionali (project management, simulazione di colloqui professionali, canali finalizzati al placement, project work e role playing) ed ogni altra attività utile ai fini della formazione e dell'inserimento nel mondo del lavoro e alla redazione della tesi di laurea.

Sono incoraggiate esperienze di studio all'estero di durata variabile da un mese a un anno (Campus abroad, Exchange Programs, Free-Mover Semester Programs, Master CEMS-MIM, Double Degree Programs); in particolare la didattica è organizzata in modo da favorire lo svolgimento dell'intero sesto quadrimestre all'estero (non essendo previsti in tale periodo esami per insegnamenti caratterizzanti e affini o integrativi).

Il corso di studi prevede la possibilità di prendere parte a due programmi di Double Degree, con conseguimento del doppio titolo di laurea. In particolare, un programma è attivo con la Cranfield School of Management nell'ambito dell'intero secondo anno di corso (60 cfu) degli indirizzi n. 1, 2 e 3. Mentre, l'indirizzo n. 4 è dedicato specificamente all'accordo di Double Degree con l'università di Neu-Ulm in Germania e prevede lo svolgimento di 30 cfu presso quest'ultima università al I term del II anno di corso.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Dottore commercialista (previ adempimenti di legge, quali: completamento tirocinio professionale, superamento dell'esame di stato e iscrizione all'albo professionale); Responsabile del bilancio; Responsabile della contabilità generale e industriale; Controller (o responsabile del controllo di gestione); Analista finanziario d'impresa; Controller (o responsabile del controllo di gestione); Analista finanziario d'impresa; Internal auditor; Revisore di bilancio; Esperto in gestione delle risorse umane; Amministratore del personale; Direttore commerciale; Responsabile marketing operativo; Direttore marketing strategico; Manager della trasformazione digitale. Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione – 2.5.1.1.1

Specialisti nel controllo della Pubblica Amministrazione – 2.5.1.1.2

Specialisti della gestione del controllo nelle imprese private – 2.5.1.2.0

Specialisti in risorse umane – 2.5.1.3.1

Specialisti dell'organizzazione del lavoro – 2.5.1.3.2

Specialisti in contabilità – 2.5.1.4.1

Specialisti in attività finanziarie – 2.5.1.4.3

Specialisti dell'economia aziendale – 2.5.3.1.2

REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti curriculari: ai fini dell'accesso al corso di laurea è necessario aver conseguito una laurea di primo livello o titolo straniero riconosciuto idoneo.

Il regolamento didattico del corso di studi definisce ulteriori requisiti curriculari espressi in termini di CFU in specifici SSD che lo studente deve aver acquisito nel corso della sua pregressa carriera universitaria. Adeguata preparazione personale: il Regolamento

Didattico del corso di studi definisce le conoscenze che devono essere in possesso degli studenti per l'accesso al corso di laurea magistrale in Economia e Management nonché le modalità di verifica della adeguata preparazione personale dello studente. È altresì richiesta la conoscenza della lingua inglese, oltre l'italiano. L'accertamento di tali requisiti si svolge attraverso un formalizzato processo di verifica. In particolare, le domande di immatricolazione saranno esaminate da apposita commissione nominata dal Dipartimento di Economia Aziendale al fine di accertare l'esistenza dei suddetti requisiti, in ogni caso sulla base di quanto previsto dal Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale.

PIANO DEGLI STUDI

<https://demam.unich.it/pagina-regolamento-didattico-451>

Economia e Scienze Comportamentali

L M / 5 6

Durata in anni: 2

Crediti: 120

Sede: Pescara

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:
No

Tipo di accesso: Corso ad accesso libero

Obbligo di frequenza: No

Presidente Corso di Studi:

Prof. Davide Pietroni

e-mail: davide.pietroni@unich.it

Servizi Didattici:

tel.085.4537543

e-mail: didattica.disfipeq.pe@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Scienze Comportamentali mira a fornire una conoscenza sugli elementi fondativi delle scienze comportamentali e sulle loro applicazioni economiche al mondo del business e alle istituzioni. Il profilo culturale e professionale che caratterizza il percorso di studi in Economia e Scienze Comportamentali, e che lo contraddistingue da tutti gli altri corsi di studio della stessa classe, si può sintetizzare con l'ambizione di capitalizzare i contributi della "behavioral revolution" al fine di potenziare le conoscenze, le competenze e le attitudini del laureato in discipline economiche. Attraverso un percorso vivamente interdisciplinare lo studente potrà integrare sinergicamente strumenti, metodologie e apparati concettuali tipici dell'approccio



economico matematico-normativo con strumenti, metodologie e apparati concettuali di tipo descrittivo-sperimentale tipici delle scienze neuro-cognitive e psicosociali. L'obiettivo formativo finale è quello di formare il laureato per essere in grado di sviluppare una comprensione più profonda, articolata ed ecologica dell'agire degli attori economici e sociali al fine di potenziare sia il potere predittivo delle sue analisi che l'impatto trasformativo delle sue proposte di intervento.

Questo progetto culturale e professionale si articola in una serie di obiettivi formativi interdisciplinari specifici (v. allegato per schede sintetiche degli insegnamenti):

Obiettivo A: fornire una preparazione sugli strumenti statistico-matematici.

Insegnamenti relativi:

- Analisi Statistica dei Dati

Obiettivo B: trasmettere approfondite conoscenze su principi e istituti dell'ordinamento giuridico nazionale, comunitario, internazionale e comparato

Insegnamenti relativi:

- Diritto e Processi Decisionali nelle Politiche Pubbliche

Obiettivo C: trasmettere approfondite conoscenze su analisi economica e politica economica.

Insegnamenti relativi:

- Macroeconomia Internazionale

- Economia del Benessere e dello Sviluppo
- Finanza Comportamentale
- Economia Sperimentale

Obiettivo D: trasmettere approfondite conoscenze su analisi aziendale e politica aziendale.

Insegnamenti relativi:

- Economia Comportamentale per le Aziende
- Finanza Comportamentale
- Dinamiche di Gruppo e Comportamento Organizzativo

Obiettivo E: fornire una conoscenza della lingua inglese ed italiana (quest'ultima per studenti stranieri), in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Insegnamenti relativi (la conoscenza della lingua inglese e prevista nell'ambito delle conoscenze):

- tutti gli insegnamenti prevedono, anche al fine di facilitare la fruizione degli studenti stranieri, la predisposizione di materiale didattico anche audiovisivo in lingua inglese;
- gli studenti stranieri acquisiranno adeguate conoscenze della lingua italiana attraverso l'acquisizione di un congruo numero di CFU previsti nelle "ulteriori conoscenze linguistiche" del percorso formativo, richieste per l'accesso):

Obiettivo F: fornire solide conoscenze e competenze relative alle metodologie sperimentali proprie delle scienze comportamentali

Insegnamenti relativi:

- Metodi di Analisi Comportamentale
- Psicologia del Linguaggio e della Comunicazione
- Economia Sperimentale

Obiettivo G: fornire solide conoscenze e competenze sulle applicazioni delle scienze comportamentali all'Innovazione ed all'Imprenditorialità.

Insegnamenti relativi:

- Innovazione, Imprenditorialità e Politiche Pubbliche
- Scienze Comportamentali e Cambiamento

Obiettivo H: fornire solide conoscenze e competenze per l'analisi del comportamento del consumatore, con particolare enfasi sul Marketing;

Insegnamenti relativi:

- Marketing e Ricerche di Mercato
- Neuroscienze Cognitive, Processi Decisionali e Neuromarketing
- Architettura della Scelta, Persuasione e Nudging
- Psicologia del Linguaggio e della Comunicazione

Obiettivo I: fornire solide conoscenze e competenza sulla scienze comportamentali applicate all'Organizzazione ed alle Risorse umane.

Insegnamenti relativi:

- Scienze Comportamentali e Cambiamento Sociale
- Architettura della Scelta, Persuasione e Nudging
- Etica Sociale
- Dinamiche di Gruppo e Comportamento Organizzativo
- Psicologia del Linguaggio e della Comunicazione

Obiettivo L: fornire solide conoscenze e competenze sulle applicazioni delle scienze economiche e comportamentali alle Politiche pubbliche ed al Benessere sociale.

Insegnamenti relativi:

- Economia del Benessere e dello Sviluppo
- Architettura della Scelta, Persuasione e Nudging
- Etica Sociale-Psicologia del Linguaggio e della Comunicazione

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il corso di Laurea Magistrale in Economia e Scienze Comportamentali si prefigge di formare i seguenti profili professionali:

- Esperto di Economia e Scienze Comportamentali per l'Innovazione e l'Imprenditorialità.
- Esperto di Economia e Scienze Comportamentali per il Marketing
- Esperto di Economia e Scienze Comportamentali per la Valorizzazione delle Risorse Umane
- Esperto di Economia e Scienze Comportamentali per le Politiche Pubbliche ed il Benessere Sociale

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Economia e Scienze Comportamentali è necessario possedere un livello di conoscenza della lingua inglese di livello non inferiore al B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). La verifica delle conoscenze della lingua inglese avviene durante il colloquio di prevalutazione, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Didattico.

Occorre inoltre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale:

- a) in una delle seguenti classi
ex D.M.270/04: -L16 SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE
E DELL'ORGANIZZAZIONE-L18 SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE-L33 SCIENZE ECONOMICHE
- b) oppure in una delle classi ex D.M.270/04 diverse da quelle precedentemente elencate, purché siano stati acquisiti complessivamente almeno 30 CFU in uno o più dei Settori Scientifico Disciplinari SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10,

SECS-S/01, SECS-S/02, SECS-S/03, SECS-S/05 appartenenti all'Area 13 (Scienze economiche e statistiche) e/o in uno o più dei Settori Scientifico Disciplinari IUS/01, IUS/04, IUS/05, IUS/07, IUS/09, IUS/10 appartenenti all'Area 12 (Scienze giuridiche), con un minimo di 15 CFU nell'ambito dell'Area 13

c) oppure in una delle classi di laurea ex D.M.509/99 identificate equipollenti a quelle precedentemente indicate dal Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 - Equiparazioni tra classi delle lauree DM 509/1999 e classi delle lauree DM 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi - Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n. 233

d) oppure, secondo il previgente ordinamento quadriennale, in una delle seguenti lauree: Laurea in Economia e Commercio, Economia Aziendale, Economia Politica ed equipollenti

e) oppure in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Per gli studenti in possesso dei requisiti curriculari, il CdS procede alla verifica della personale preparazione.

La modalità specifica di tale verifica sarà definita nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

PIANO DEGLI STUDI

<https://www.disfipeq.unich.it/economics-and-behavioral-sciences-lm56-ita>

Politiche e Management per il Welfare

L M / 8 7

Durata in anni: 2**Crediti:** 120**Sede:** Pescara**Verifica conoscenze richieste per l'accesso:**
No**Tipo di accesso:** Corso ad accesso libero**Obbligo di frequenza:** No**Presidente Corso di Studi:**

Prof. Francesco Ferzetti

e-mail: francesco.ferzetti@unich.it

Servizi Didattici:

Tel. 0871.3556396

e-mail: didattica.ss@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in "Politiche e Management per il welfare" debbono:

1. Acquisire una conoscenza avanzata negli ambiti delle discipline sociologico, economiche, giuridiche, matematico-statistiche e informatiche per le decisioni e pedagogiche.
2. Possedere conoscenze avanzate di modelli, metodi e tecniche di valutazione per le scienze sociali.
3. Possedere conoscenze metodologiche avanzate di management applicato ai sistemi di welfare locale.
4. Possedere un'elevata capacità di analisi e interpretazione dei fenomeni sociali attraverso un approccio multidisciplinare delle discipline previste.
5. Possedere una conoscenza avanzata dei



metodi di disegno, definizione e conduzione di analisi e indagini sociali su persone, organizzazioni, aziende e territori.

6. Possedere avanzate conoscenze degli ambiti di conoscenza e di intervento dell'assistente sociale

7. Possedere conoscenze di rendicontazione sociale.

8. Possedere conoscenze metodologiche e competenze avanzate relative all'analisi di scenari, governance, pianificazione, programmazione, gestione, controllo delle organizzazioni e delle aziende operanti nei sistemi di welfare (Pubbliche Amministrazioni, aziende private operanti nei settori dei servizi, civil society organizations).

9. Essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre la propria, con particolare riguardo alla terminologia specifica dell'ambito sociale. In funzione del numero degli iscritti al corso e delle esigenze professionali emergenti potranno aprirsi percorsi di studi differenziati e rispondenti. Oltre alle lezioni teoriche, alle esercitazioni ed ai tirocini formativi presso Enti pubblici, aziende private for-profit e civil society organization, sono previste ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il biennio del Corso di studio magistrale si articola seguendo un percorso formativo che trova il suo focus iniziale nelle discipline sociologiche e di servizio sociale, individuate nello studio dei metodi di ricerca, progettazione, programmazione, valutazione per il management e pianificazione sociale.

Successivamente il percorso propone discipline psico-pedagogiche, antropologiche, storico-sociali, filosofiche ed etico-deontologiche, giuridiche e politico-manageriali e attività di tirocinio. Completano il percorso le conoscenze linguistiche.

SBOCCHI PROFESSIONALI

ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA

Funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Politiche e Management per il Welfare possono svolgere le seguenti funzioni:

Progettazione delle politiche, interventi e servizi sociali;

Organizzazione e gestione (di persone, organizzazioni, istituzioni)

Coordinamento di risorse e strutture di enti, servizi e organizzazioni;

Consulenze a persone, organizzazioni, istituzioni. Competenze associate alla funzione:

Definizione e direzione di programmi, servizi e interventi nel campo delle politiche dei servizi sociali;

Pianificazione e programmazione di servizi sociosanitari;

Organizzazione e gestione manageriale nel campo delle politiche e dei servizi sociali;

Direzione di servizi che gestiscono interventi complessi in ambito sociale;

Progettazione di sistemi di governance, accountability, organizzativi e di

comunicazione nelle imprese sociali, nelle altre civil society organizations e nelle aree di riferimento delle pubbliche amministrazioni;

Organizzazione e gestione manageriale negli ambiti di intervento delle politiche sociali;

Analisi e valutazione quali/quantitativa di interventi, servizi e politiche sociali;

Diagnosi sociale di bisogni complessi, di persone, famiglie, gruppi, territorio e

relativo coordinamento di risorse umane e strumentali per servizi complessi di inclusione e benessere sociale;

Lavoro sociale integrato per la risoluzione di necessità e disagi, individuali e collettivi, azioni di informazione, comunicazione e valutazione dei servizi.

Sbocchi professionali:

Gli sbocchi professionali sono previsti nei servizi sociali e sociosanitari, in pubbliche amministrazioni, in strutture, servizi, dipartimenti e aree di complessità nel contesto delle politiche sociali, nel privato, nel privato sociale e nelle altre Civil Society Organization. In tali ambiti professionali il laureato in Politiche e management per il welfare ricopre ruoli manageriali direttivi, di coordinamento e gestionali delle attività di ricerca e di lavoro sociale in un'ottica di integrazione tra politiche, ruoli formativi, gestionali e consulenziali anche di supporto ai decision makers.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali – 2.5.3.2.1

REQUISITI DI AMMISSIONE

In riferimento ai requisiti curriculari, sono ammessi all'iscrizione al corso di studio magistrale in Politiche e Management per il Welfare (LM-87) tutti i titolari di una laurea in Servizio Sociale (L-39), ovvero di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Inoltre potranno iscriversi al Corso di studio magistrale in Politiche e Management per il Welfare (LM-87) i titolari di qualsiasi laurea triennale o titolo equipollente straniero, che siano in possesso di 30 cfu complessivi in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari (SSD): SPS/07, SPS/08, SPS/09, SECS-P/07, SECS-S/01, SECS-S/05, SECS-S/06, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSO/06, M-PED/01, M-DEA/01, IUS/09, IUS/17, IUS/10, SPS/02,

SPS/03, SPS/04, SPS/06, SECS-P/02, SECS-P/10 con un minimo di un terzo di cfu nei settori sociologici in quanto professionalizzanti per la tipologia degli studi, ed i restanti cfu negli altri settori. In riferimento alla verifica dell'adeguatezza della preparazione personale dei candidati, l'ammissione al Corso di studio in Politiche e Management per il Welfare (LM-87) è subordinata alla valutazione tramite colloquio di una Commissione nominata dal Consiglio del Corso di Studio.

Qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e competenze del laureato, esprime un giudizio di idoneità che consente l'iscrizione.

Sono esonerati dal colloquio i laureati che abbiano riportato una valutazione almeno pari ad una singola soglia minima per assicurare il possesso dei requisiti e della preparazione richiesti. Tale soglia minima viene fissata in voti 80/110. Ove il livello curriculare e di conoscenza del candidato, pur ritenuto idoneo alla Commissione, venga comunque ritenuto bisognoso di ulteriori approfondimenti, la Commissione predetta può consentire l'iscrizione indirizzando il candidato all'approfondimento di specifiche discipline curriculari. Per tutto quanto non previsto nel presente articolo, si rinvia alla normativa vigente ed al Regolamento Didattico di Ateneo.

PIANO DEGLI STUDI

https://www.apc.unich.it/sites/st21/files/all._49_0.pdf

Psicologia



L M / 5 1

Durata in anni: 2

Crediti: 120

Sede: Chieti

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:
No

Tipo di accesso: Corso ad accesso programmato locale

Obbligo di frequenza: No

Presidente Corso di Studi:

Prof. ssa Francesca Romana Alparone
e-mail: francesca.alparone@unich.it

Servizi Didattici:

Dr. Alessandro Segalotti

Dr. Giovanni Di Matteo

Tel. 0871.3555294 – 5295

e-mail: didatticapsico@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di Studi magistrale in Psicologia prepara alla professione psicologica nelle diverse aree di applicazione, quali la psicologia cognitiva e la psicobiologia, la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni, con un particolare riguardo alla formazione nell'ambito delle neuroscienze cognitive e alla loro applicazione nella riabilitazione cognitiva ed emotiva dell'adulto e del bambino e nella ricerca in tutti gli ambiti sopradescritti. Obiettivo specifico è formare un professionista della psicologia con solide basi teoriche, capace di applicare la metodologia e gli strumenti dell'indagine psicologica e

psicometrica, le procedure informatiche per l'analisi dei dati di ricerca; capace altresì di progettare, attuare e valutare interventi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità, ai contesti lavorativi e organizzativi, anche in condizioni di difficoltà e conflitto, in piena autonomia e in modo collaborativo, consapevole, altresì, degli aspetti deontologici e delle problematiche connesse all'attività professionale.

Il laureato raggiunge, inoltre, una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea (lingua inglese) con riferimento anche ai lessici disciplinari, che avrà occasione di praticare e affinare, eventualmente, in esperienze di mobilità internazionale (per studio e traineeship) nelle sedi con cui è stipulato un accordo. Obiettivi formativi specifici vengono raggiunti attraverso tre curricula differenziati a livello dei contenuti della didattica frontale e delle attività di laboratorio ed esperienze pratiche, e riconducibili a differenti macro aree di apprendimento.

I curricula condividono attività caratterizzanti finalizzate a mantenere una prospettiva unitaria della formazione, con un core orientato da un lato alla solida conoscenza dei processi cognitivi e neuropsicologici alla base del funzionamento individuale, anche in una prospettiva evolutiva, dall'altro alla conoscenza approfondita del funzionamento sociale collettivo/ comunitario e della metodologia di progettazione e intervento in quest'ambito.

Gli obiettivi formativi professionalizzanti, necessari al conseguimento dell'abilitazione alla professione, vengono raggiunti attraverso attività formative pratiche (20 crediti formativi universitari di TPV, DL 163/2021) contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio della professione. Tali attività comprendono l'applicazione di strumenti e protocolli per la prevenzione, la diagnosi, l'abilitazione/riabilitazione, il sostegno in ambito psicologico e sono rivolte alla persona lungo l'arco di vita, ai gruppi, alle comunità e alle organizzazioni sociali e lavorative. Esse comprendono altresì l'applicazione di protocolli di ricerca nei campi delle neuroscienze, della neuropsicologia, della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, della psicologia sociale e del lavoro.

Gli obiettivi formativi specifici del curriculum di Neuroscienze cognitive favoriscono l'acquisizione di conoscenze e competenze specialistiche nell'ambito della psicologia generale e della psicologia fisiologica, con specifico riferimento alla comprensione del funzionamento cognitivo tipico e atipico, lungo tutto l'arco di vita, e al potenziamento delle funzioni cognitive di base e superiori nonché al loro recupero in caso di disfunzione.

Il laureato esperto in quest'area sarà in grado di operare in autonomia professionale e interagire con altre figure professionali implicate nella cura della persona, fornendo il contributo della specificità psicologica alla lettura e analisi dei casi considerati, nonché all'utilizzo appropriato degli strumenti di indagine del funzionamento comportamentale e (neuro) cognitivo-affettivo.

Gli obiettivi formativi specifici del curriculum di Psicologia dello sviluppo favoriscono l'acquisizione di conoscenze e competenze in riferimento alle abilità psicologiche e al loro funzionamento nel periodo di vita che si estende dalla nascita all'età scolare, all'adolescenza.

Questi obiettivi si completano con una conoscenza avanzata del processo di specializzazione e integrazione neurale nella costruzione del primo sviluppo e con la conoscenza e la comprensione dei fenomeni di adattamento scolastico e psico-sociale. Insegnamenti affini e integrativi di area bio-medica completano la conoscenza delle atipicità in età evolutiva, riguardo i disturbi del neuro-sviluppo, nonché le forme disfunzionali della crescita; un'ampia scelta di insegnamenti in ambito umanistico-filosofico, antropologico, pedagogico, sociologico, economico, garantisce, altresì, la possibilità di individualizzare il progetto formativo. Il laureato esperto in quest'area sarà in grado di operare in autonomia professionale e in collaborazione con altre figure, nei servizi che offrono consulenza, progettazione, valutazione e intervento sulle problematiche psicologiche in età evolutiva a livello individuale, familiare e scolastico.

Gli obiettivi formativi specifici del curriculum di Psicologia sociale del lavoro e delle organizzazioni favoriscono le conoscenze specialistiche degli aspetti cognitivi, affettivi e comportamentali implicati nei processi di interazione e nelle dinamiche intra-gruppo e inter-gruppi ai vari livelli della vita sociale, unitamente alle competenze sugli strumenti metodologici e tecnici necessari a valorizzare le capacità e potenzialità degli individui e dei gruppi in ambito sociale, lavorativo e organizzativo, intendendo queste come realtà multidimensionali e dinamiche. Il progetto formativo è indirizzato ulteriormente alla conoscenza e comprensione dei fenomeni collettivi e della

capacità generativa dei processi partecipativi, anche finalizzati alla presa di decisione condivisa.

Il laureato esperto in quest'area sarà in grado di svolgere, in piena autonomia professionale e in collaborazione con altre figure, azioni finalizzate allo sviluppo del potenziale umano e dell'empowerment individuale e collettivo; alla gestione del cambiamento e dell'innovazione nei contesti sociali, istituzionali, educativi e produttivi nonché alla valutazione e recupero del disagio psicologico e psicosociale connesso agli aspetti della vita comunitaria e lavorativa.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Esperto in psicologia sociale del lavoro e delle organizzazioni

Il laureato esperto in psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni, opera in autonomia professionale e con funzioni di elevata responsabilità nei:

- Servizi diretti alla persona e alle comunità a carattere pubblico e privato (Ausl, Ospedali, Istituzioni scolastiche, Servizi di formazione professionale, Pubblica Amministrazione, Organizzazioni Non Governative, Terzo settore);

- Organizzazioni giuridico-amministrative/ assicurative/ economico-finanziarie Aziende e Imprese) nei Servizi al personale, nel Settore delle Risorse umane, nei servizi di Progettazione, nei Servizi di Protezione e prevenzione, nei Settore Marketing e Pubblicità.

- Società di consulenza per la selezione, formazione e orientamento professionale, sviluppo delle risorse umane, analisi organizzativa, progettazione ergonomica, indagini demoscopica, marketing, comunicazione e pubblicità;

- Enti pubblici e privati di formazione e ricerca

Esperto in psicologia dello sviluppo

Il laureato esperto in psicologia dello sviluppo potrà trovare occupazione, svolgere attività di consulenza e presentare progetti nelle diverse istituzioni interessate ai soggetti in età evolutiva quali: sistemi educativi, scolastici e formativi; aziende del S.S.N.; servizi socio-sanitari e socio-assistenziali pubblici e privati; enti e istituti di ricerca pubblici e privati; organizzazioni del volontariato e del terzo settore.

Inoltre, i laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Esperto in neuroscienze cognitive

Il laureato esperto in neuroscienze cognitive avrà la formazione culturale e professionale necessaria per esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona ed alla comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende). Nello specifico, potrà trovare occupazione in contesti sociosanitari e socioassistenziali (aziende del S.S.N, ospedali, centri di cura e riabilitazione), giuridico-amministrativi e/o assicurativi, economico-finanziari (aziende e imprese), e in contesti di formazione e ricerca (università, laboratori, IRCCS).

Tra i principali sbocchi occupazionali in ambito socio-sanitario troviamo l'attività di valutazione, diagnosi e riabilitazione delle funzioni cognitive, in presenza di alterazioni cerebrali dovute a lesione/ malattie neurologiche/malattie psichiatriche. In ambito aziendale, i laureati in psicologia esperti in neuroscienze cognitive potranno svolgere funzioni di organizzazione e gestione del settore sviluppo e innovazione in tutte quelle imprese, pubbliche e private, che offrono servizi e prodotti in cui gioca un ruolo fondamentale, la conoscenza dei

processi mentali degli utenti/consumatori (e del cervello umano) implicati nel marketing, nella comunicazione, nell'interazione uomo-macchina-ambiente. Infine, nell'ambito della ricerca potranno essere inseriti in equipe multidisciplinari di ricerca psicologica e biomedica, sia di base che applicata.

Il titolo da, inoltre, accesso alla formazione di Terzo livello (Dottorato di ricerca, Master, Scuola di Specializzazione in Psicoterapia) Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

Specialisti in risorse umane - 2.5.1.3.1

Specialisti dell'organizzazione del lavoro - 2.5.1.3.2

Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate -2.5.1.6.0

Psicologi clinici e psicoterapeuti - 2.5.3.3.1

Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - 2.5.3.3.2

Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - 2.5.3.3.3

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche - 2.6.2.5.2

REQUISITI DI AMMISSIONE

L'ammissione al corso richiede il possesso di una Laurea o titolo equipollente (italiano o estero) che documenti un curriculum di studi costituito da non meno di 90 CFU nell'ambito dei settori scientifico- disciplinari psicologici (M/PSI). Tali CFU devono essere così distribuiti:

a) un minimo di 18 CFU in totale nei settori M-PSI/01,02,03;

b) un minimo di 6 CFU nel SSD M-PSI/04;

c) un minimo di 12 CFU in totale nei SSD M-PSI/05,06;

d) un minimo di 12 CFU in totale nei SSD M-PSI/07,08.

Ulteriori requisiti di ammissione sono costituiti (a) dalla conoscenza della lingua inglese di livello minimo B1, attestata dal

superamento di un esame di lingua inglese di livello universitario oppure da certificazione linguistica esterna; (b) dal conseguimento di 10 CFU di Tirocinio Pratico-Valutativo attestato dal curriculum della Laurea Triennale; nelle more dell'applicazione della L 163/2021 e successivi adeguamenti, è data facoltà a coloro che hanno conseguito la Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24) in base al previgente ordinamento e non hanno svolto i 10 CFU corrispondenti alle attività formative professionalizzanti, di chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso triennale (DM n.654/2022, art. 6 co. a e b), nonché di richiedere l'iscrizione con riserva e acquisire i 10 CFU, in aggiunta ai 120, durante il percorso magistrale (D.M n. 654/2022, art.7). La verifica della personale preparazione verrà effettuata tramite la valutazione del profitto conseguito negli esami sostenuti nella laurea triennale, in misura non inferiore alla soglia indicata nel regolamento e/o tramite test di ingresso.

PIANO DEGLI STUDI

<https://psicologia.unich.it/pagina-piani-di-studio-660>

Psicologia Clinica e della Salute

L M / 5 1

Durata in anni: 2**Crediti:** 120**Sede:** Chieti**Verifica conoscenze richieste per l'accesso:**
No**Tipo di accesso:** Corso ad accesso
programmato locale**Obbligo di frequenza:** Sì, per le sole attività
relative al tirocinio pratico-valutativo (TPV)**Presidente Corso di Studi:**

Prof. Piero Porcelli

e-mail: piero.porcelli@unich.it

Servizi Didattici:

Dott. Giovanni Di Matteo

Tel. 0871.3555294 – 5295

e-mail: programmazionepsico@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e della Salute mira a fornire una conoscenza specialistica dei contenuti teorici e metodologici dell'intervento e della ricerca nell'ambito psicologico- clinico e dinamico con l'intento di formare figure professionali che opereranno nelle diverse aree della salute psicologica. Il percorso formativo intende favorire lo sviluppo di:

- conoscenze avanzate dei modelli teorici di base e delle metodologie delle scienze cliniche del comportamento umano finalizzate all'esplorazione, alla spiegazione, all'interpretazione ed alla riorganizzazione dei processi mentali disfunzionali, individuali



e interpersonali (con particolare attenzione ai fenomeni psicopatologico-clinici di maggior rilievo), e dei loro correlati comportamentali e psicobiologici;

- conoscenze di base della storia della psicologia clinica, della psicopatologia e della psicoterapia;

- conoscenze delle forme di disagio nelle diverse fasi del ciclo di vita, nonché delle reazioni di adattamento (coping in situazione di crisi psicologica);

- conoscenze delle principali pratiche psicologiche nell'ambito della psicologia clinica, con particolare riferimento alla consulenza, alla diagnosi, alla terapia e al trattamento dell'organizzazione psicologica, individuale e di gruppo, nei suoi aspetti problematici nonché delle sue risultanze interpersonali (familiari e di gruppo), sociali e psicosomatiche;

- conoscenze di base relative alle complicanze comportamentali e psicologiche di malattie internistiche e metaboliche e delle patologie d'organo nell'intero ciclo di vita (con particolare riferimento al loro impatto psicologico sulla famiglia e sui contesti sociali);

- conoscenze dei modelli teorici e delle metodologie di ricerca nell'ambito delle neuroscienze, con particolare riferimento ai meccanismi molecolari e funzionali del decadimento cognitivo para-fisiologico (invecchiamento) e patologico (demenza), così come alle malattie neurodegenerative;

- conoscenza dei principi di neuropsicofarmacologia, dell'uso/abuso di

sostanze, con particolare riferimento alle problematiche alcool correlate;

- conoscenze dei fondamenti genetici e biologici, necessari per l'acquisizione di strumenti specifici dell'aiuto psicologico nelle patologie con prevalenza di tali componenti (genetiche, costituzionali e temperamentali);
- conoscenze dei diversi modelli del rapporto psicologo/utente-cliente-paziente e dei problemi relativi all'alleanza nelle sue differenti forme (di lavoro, diagnostica e più specificatamente terapeutica);
- conoscenza dei processi di comunicazione verbale e non verbale, della struttura e del funzionamento dei gruppi (leadership, reti di comunicazione, sistemi di valori e di opinioni) applicati all'ambito clinico;
- conoscenza della dimensione etica e delle problematiche deontologiche, condivise e sostenute dalla comunità professionale;
- conoscenze delle principali metodologie di ricerca nell'ambito della valutazione, del trattamento e della cura di stati mentali e di sistemi disfunzionali e patologici.

Le competenze avanzate da acquisire riguardano il:

- saper riconoscere e regolare i processi cognitivi ed emozionali associati alle diverse forme di disagio nell'interazione con utenti-clienti-pazienti;
- saper rilevare, utilizzando strumenti adeguati, le alterazioni delle caratteristiche di personalità, del funzionamento dei processi cognitivi, delle attitudini emotivo affettive e delle relazioni interpersonali;
- sviluppare un'appropriata consapevolezza circa le implicazioni emotive e motivazionali che sottendono la scelta della professione psicologica, sapendole valorizzare nella relazione clinica;
- saper comunicare adeguatamente con utenti-clienti-pazienti, nelle diverse fasi degli interventi, con riferimento alle dimensioni istituzionali,

socioculturali e di genere;

- saper valutare ed identificare le diverse forme di trattamento preventivo, terapeutico e riabilitativo;
- sviluppare competenze inerenti a interventi educativi, preventivi, riabilitativi e terapeutici nella relazione

di aiuto, nelle diverse forme di disagio e disabilità dell'intero ciclo di vita.

Questi obiettivi formativi saranno realizzati attraverso attività formative caratterizzanti, nell'ambito della Psicologia Clinica e Dinamica, della Psicologia Generale e Fisiologica, della Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni, e affini ed integrative finalizzate a completare il profilo professionale in coerenza con le esigenze espresse dal mercato del lavoro.

Il percorso formativo prevede le seguenti tipologie di attività formative (in linea con DM 564/2022 istituyente la laurea abilitante in psicologia): lezioni frontali in aula, tirocinio pratico valutativo (TPV), studio individuale o in piccoli gruppi, seminari di approfondimento tenuti da professionisti che lavorano nei servizi, soggiorni di studio presso altre università europee (nell'ambito del programma Erasmus) o extraeuropee (nell'ambito di accordi bilaterali fra l'Università d'Annunzio e i partner stranieri) volte a favorire lo sviluppo di solide competenze per lo svolgimento della professione.

Nell'ambito del percorso è previsto anche il potenziamento delle competenze di lingua inglese (livello B2) con particolare riferimento al lessico specifico delle discipline psicologiche, tramite un insegnamento specifico e la lettura guidata di articoli internazionali. Infine, la preparazione della tesi, di natura empirica o di analisi critica di modelli teorici, costituisce l'occasione per mostrare il livello di apprendimento conseguito su una tematica specifica.

La laurea in Psicologia Clinica e della salute

abilita alla professione di Psicologo.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Psicologi clinici e psicoterapeuti

Il laureato in Psicologia Clinica e della Salute potrà operare in diversi contesti istituzionali pubblici e privati (Servizio Sanitario nazionale, servizi territoriali, ospedali e cliniche, comunità terapeutiche, servizi per dipendenze, agenzie private del terzo settore, ecc.) o come libero professionista, per attività di consulenza (anche peritale) e di formazione.

I principali ambiti di pertinenza, inerenti la ricerca, l'intervento, la formazione possono essere così codificati: Psicologia Clinica (Perinatale, Scolastica, della Disabilità, Sportiva, Occupazionale, Forense, Gerontologica), Psicopatologia (Fenomenologia Clinica), Neuropsicologia Clinica, Psicofisiologia Clinica e Psicosomatica, Psicologia Clinica delle Dipendenze, Psicosessuologia, Psicologia Clinica Riabilitativa, Psicologia Clinica di Liaison (consulenza e collegamento), Psicologia Clinica Sanitaria-Ospedaliera (Psico-oncologia, Psico-infettivologia, ecc.), Psicologia della Salute (Psicologia Positiva, del Benessere), Psicoterapia (valenza propedeutica alla professione di Psicoterapeuta raggiungibile nell'ambito di specifico terzo livello formativo).

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

Psicologi clinici e psicoterapeuti - 2.5.3.3.1

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per essere ammesso al Corso di Laurea Magistrale, lo studente deve essere in possesso di una Laurea in una delle seguenti classi:

1) - L-24 (ex D.M. 270/2004); L - 34 (ex D.M. 509/1999);

2) oppure di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente;

3) aver acquisito almeno 95 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari: almeno 18 CFU nei settori

M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03; almeno 6 CFU nel settore M-PSI/04; almeno 9 CFU nei settori M-PSI/05, M-PSI/06; almeno 12 CFU nei settori M-PSI/07 E M-PSI/08;

4) aver acquisito una conoscenza e competenza nella lingua inglese almeno di livello B1.

Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti ai fini dell'ammissione sono previste verifiche dell'adeguatezza della personale preparazione e della competenza nella lingua inglese, con modalità definite nel Regolamento Didattico.

PIANO DEGLI STUDI

https://www.apc.unich.it/sites/st21/files/all_38.pdf

Psychology of Well-Being and Performance



L M / 5 1

Durata in anni: 2

Crediti: 120

Sede: Chieti

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:
No

Tipo di accesso: Corso ad accesso libero

Lingua del Corso: Inglese

Obbligo di frequenza: No

Presidente Corso di Studi:

Prof. Marcello Costantini

e-mail: marcello.costantini@unich.it

Servizi Didattici:

Dott. Giovanni Di Matteo

Tel. 0871/ 355 5294 – 5295

e-mail: programmazionepsico@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il CdS in Psychology of well-being and performance (Psicologia del benessere e della prestazione), a carattere internazionale, erogato interamente in Inglese, è finalizzato alla formazione di figure professionali in grado di progettare, realizzare, promuovere e valutare interventi psicologici per lo sviluppo di competenze personali, sociali, comunicative, organizzative e gestionali volte a favorire il benessere della persona e dei gruppi nei contesti delle organizzazioni lavorative e scolastiche, delle istituzioni e dello sport. Il CdS in Psychology of well-being and performance è in sintonia con l'evoluzione culturale e tecnico-scientifica della comunità europea. La natura del CdS si desume dal suo nome: Psychology of

well-being and performance. L'espressione è dotata di una buona capacità auto esplicativa, infatti, il suo generale significato emerge in modo immediato dai termini che lo compongono: una progettazione orientata alla formazione di psicologi esperti in benessere e prestazione. Gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti che connotano il CdS in Psychology of well-being and performance non sono sovrapponibili con altri CdS magistrali in psicologia attivi in Italia, soprattutto per la sua vocazione internazionale. Il CdS in Psychology of well-being and performance è caratterizzato da un percorso internazionale e interdisciplinare orientato da un lato, alla formazione di un profilo culturale sensibile alla psicologia positiva e al benessere, e, dall'altro di un profilo professionale in grado di ottimizzare la prestazione degli individui. Nello specifico, il percorso di studio in Psychology of well-being and performance promuove profili culturali, scientifici e professionali coerentemente accomunati dalla sinergia concettuale metodologica e applicativa tra ambiti psicologici diversi, quali cognitivo e generale, dello sviluppo, della comunità e del lavoro e infine dinamico-clinica. Sulla base di queste sinergie e intersezioni il CdS in Psychology of well-being and performance punta alla valorizzazione di una figura professionale di laureato magistrale in psicologia del benessere e della prestazione. In particolare, le attività formative del CdS sono riconducibili alle seguenti aree di apprendimento: area della

psicologia generale e fisiologica, area di psicologia dello sviluppo e dell'educazione, area di psicologia sociale e del lavoro, area della psicologia dinamica e clinica. Le attività formative dell'area psicologia generale e fisiologica sono ricomprese nei SSD M-PSI/01, M-PSI/02 e M-PSI/03. Le attività formative di queste aree sono dedicate, in particolare, allo studio dello empowerment cognitivo, alla promozione della creatività, all'ottimizzazione della prestazione sportiva e ai correlati psicobiologici del benessere. Le attività formative dell'area psicologia dello sviluppo e dell'educazione sono ricomprese nel SSD M-PSI/04. Le attività formative di questa area sono dedicate, in particolare, allo studio del ruolo delle emozioni nel benessere durante tutto l'arco di vita. Le attività formative dell'area psicologia sociale e del lavoro sono ricomprese nei SSD M-PSI/05, M-PSI/06. Le attività formative di queste aree sono dedicate, in particolare, allo studio della valutazione e promozione di comportamenti positivi e pro-sociali nei gruppi e nelle organizzazioni. Le attività formative dell'area psicologia dinamica e clinica sono ricomprese nei SSD M-PSI/07, M-PSI/08. Le attività formative di queste aree sono dedicate, in particolare, allo studio della psicologia clinica, della salute e positiva con possibilità di interventi mirati alla promozione del benessere in contesti familiari, lavorativi e istituzionali. Data la natura abilitante del CdS ampio spazio, coerentemente con la normativa vigente, verrà dedicato al tirocinio pratico valutativo.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati:
Psicologo del benessere e della prestazione funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Psychology of well-being and performance potrà iscriversi all'albo A professionale degli Psicologi, previo superamento della prova pratico valutativa, ed esercitare la professione nelle diverse aree della psicologia del benessere e della prestazione utilizzando approcci, metodi e tecniche proprie della professione. Più nello specifico, il laureato potrà pianificare e realizzare interventi di prevenzione e promozione del benessere psicologico nei differenti domini di vita quotidiana, sociale e professionale, riguardanti l'intero arco di vita della persona, in diversi contesti istituzionali pubblici e privati.

Monitorerà il proprio lavoro tramite l'effettuazione di valutazioni degli esiti degli interventi in termini di qualità ed efficacia. Il laureato, inoltre, effettuerà valutazioni del contesto multidimensionali, con particolare riferimento al benessere soggettivo.

Potrà, altresì, lavorare in équipe multidisciplinari per la progettazione e la realizzazione di interventi finalizzati all'ottimizzazione della prestazione e al mantenimento o conseguimento del benessere, adottando approcci, metodi e tecniche nei diversi modelli operativi (individuale, familiare, aziendale e sportivo)

competenze associate alla funzione:

Il laureato in Psychology of well-being and performance avrà le competenze per riconoscere e regolare i processi cognitivi ed emozionali al fine di promuovere il benessere e ottimizzare la prestazione; saprà rilevare le dinamiche emotivo-comportamentali che prevengono lo stato di benessere e limitano la prestazione; saprà sviluppare un'appropriata consapevolezza circa le implicazioni emotive e motivazionali che sottendono la scelta della professione psicologica, sapendole valorizzare negli

interventi preventivi volti a migliorare il benessere; saprà comunicare adeguatamente con gli utenti, nelle diverse fasi degli interventi, con riferimento alle dimensioni istituzionali, socioculturali e di genere; saprà valutare e identificare le diverse forme di trattamento preventivo e di miglioramento; saprà sviluppare competenze inerenti a interventi preventivi per promuovere il benessere e ottimizzare la prestazione nell'intero ciclo di vita.

sbocchi professionali:

Il laureato in Psychology of well-being and performance potrà operare in diversi contesti inclusi aziende, settori delle risorse umane, servizi educativi e associazioni sportive o come libero professionista, per attività di consulenza e di formazione. Il Corso di studi, inoltre offre la possibilità alle studentesse e agli studenti più meritevoli di conseguire un doppio titolo di studio.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

- Specialisti in risorse umane - 2.5.1.3.1
- Psicologi clinici e psicoterapeuti - 2.5.3.3.1
- Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - 2.5.3.3.2
- Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - 2.5.3.3.3
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche - 2.6.2.5.2
- Consiglieri dell'orientamento - 2.6.5.4.0

REQUISITI DI AMMISSIONE

Conoscenze richieste per l'accesso:
Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Psychology of well-being and performance occorre essere in possesso di una laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

L' ammissione al corso di studi è condizionata al possesso di:

a. titolo di laurea nella classe L-24 SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE (ex D.M. 270/04), oppure laurea nella classe 34 SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE (ex. D.M. 509/99), oppure possedere un titolo di laurea in ordinamenti previgenti ed avere acquisito almeno 60 CFU nei settori scientifico-disciplinari da M-PSI/01 a M-PSI/08.

Per gli studenti provenienti da atenei esteri è richiesta solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicofisiologici alla base del comportamento, la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo, la psicologia clinica, le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

b. conoscenza della lingua inglese non inferiore al B2 del quadro comune europeo di riferimento.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e possono accedere solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari. L'adeguatezza della personale preparazione viene verificata da parte di una Commissione composta dai docenti del CdS.

Ricerca Sociale, Politiche della Sicurezza e Criminalità

LM/88 & LM/62 (INTERCLASSE)

Durata in anni: 2

Crediti: 120

Sede: Chieti

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:
No

Tipo di accesso: Corso ad accesso libero

Obbligo di frequenza: No

Presidente Corso di Studi:

Prof. Michele Cascavilla

e-mail: michele.cascavilla@unich.it

Servizi Didattici:

dott.ssa Raffaella De Girolamo

Tel. 0872.3556464

e-mail: didattica.areasociocriminologica@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di studi riferibili al profilo culturale e professionale dei laureati sono riconducibili ai campi della ricerca sociale e politica, delle politiche della sicurezza e delle metodologie di analisi socio-criminologiche, e dell'ambito politologico.

Nello specifico i laureati devono:

- 1) Possedere conoscenze approfondite di metodo e di contenuti scientifici professionali nei suddetti ambiti;
- 2) acquisire le conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati e un'elevata capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni socio-politici;
- 3) padroneggiare le metodologie induttive della ricerca empirica e della analisi



sperimentale dei fenomeni socio-politici ed istituzionali;

- 4) acquisire coscienza storico-critica riguardo alle basi teoriche ed epistemologiche delle scienze sociali e politiche;
- 5) acquisire ed utilizzare, sia in forma scritta, sia orale, la conoscenza di una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano con particolare riferimento ai detti ambiti;
- 6) possedere una conoscenza avanzata delle discipline dell'area delle scienze sociali e di quelle politologiche, statistiche, filosofiche, storiche, giuridiche;
- 7) possedere conoscenze adeguate riguardo ai fondamenti filosofici della ricerca sociale e delle attività politiche volte, in particolare, alla promozione e tutela della sicurezza pubblica;
- 8) possedere competenze metodologiche avanzate relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti la ricerca sociale, e più in generale all'analisi del funzionamento delle società complesse in generale e in particolare in uno specifico settore di applicazione;
- 9) possedere conoscenze avanzate delle teorie e dei metodi per l'analisi comparata delle società;
- 10) essere in grado di operare in strutture di ricerca sociale e politica, o anche di apprendimento, sviluppo e diffusione della conoscenza sociologica in ambito nazionale ed internazionale, con un elevato grado di autonomia e responsabilità;
- 11) possedere adeguate competenze

comunicative e relazionali.

Gli obiettivi formativi dell'area ricerca sociale e politica sono riferibili allo studio storico-critico dei fenomeni sociali e politici e dei contesti istituzionali all'interno dei quali precedere la strutturazione di politiche di intervento adeguate; il risultato atteso mira a superare le criticità legate alla complessità di analisi e di studio dei fenomeni, del contesto e delle teorie sociali, senza trascurare l'approccio metodologico ritenuto necessario alla strutturazione dell'organizzazione di politiche di intervento e quello di formare ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali.

Gli obiettivi formativi dell'area delle politiche della sicurezza e delle metodologie di analisi socio-criminologiche sono particolarmente orientati allo studio e all'implementazione di metodologie quali/quantitative volte all'analisi di situazioni – di carattere socio-politico-economico – che si presentino a rischio di devianza e criminalità da parte di organizzazioni, gruppi e individui; il risultato atteso è quello di formare professionisti nella progettazione di interventi colti a prevenire o contrastare tali situazioni.

Gli obiettivi formativi dell'area politologica intendono fornire strumenti utili alla programmazione degli interventi di governance, partendo dall'analisi dei rapporti intercorrenti tra criminologia, sistema penale e politiche pubbliche; il risultato atteso attiene alla capacità di governance individuale o congiunta/condivisa di politiche pubbliche e problematiche riferibili a contesti istituzionali e sociali.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il corso Interclasse permette un proficuo inserimento nel mondo del lavoro in qualità di specialisti esperti nell'ambito di Enti pubblici e privati, consentendo l'accesso ai

concorsi della pubblica amministrazione (enti locali, Regioni, Ministeri), oltre che dirigenziali nel corpo della Polizia di Stato e del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, come in molteplici altri settori statali dipendenti dal Ministero della Giustizia e dal Ministero dell'Interno. I laureati potranno inoltre lavorare in qualità di esperti e consulenti nell'elaborazione e progettazione delle politiche pubbliche e sociali, svolgendo funzioni di elevata responsabilità nei contesti organizzativi e gestionali di amministrazioni pubbliche o imprese private, anche in riferimento a modelli decisionali attinenti alla gestione delle politiche pubbliche e agli enti del Terzo Settore.

Il titolo di laurea consentirà anche di intraprendere il percorso per l'acquisizione del profilo di criminologo expert e senior (ai sensi della Norma UNI-11783:2000 "Attività professionali non regolamentate Criminologo Requisiti di conoscenza, abilità e competenze").

Il titolo di laurea consentirà, inoltre, di acquisire solide conoscenze e un congruo numero di cfu relativamente alle discipline sociologiche e storico filosofiche utili a far intraprendere ai laureati il percorso che, con opportune integrazioni (1), può condurli a poter partecipare ai concorsi per l'insegnamento di Filosofia e scienze umane (A18).

REQUISITI DI AMMISSIONE

Potranno accedere al Corso di Studio i laureati in possesso di laurea di primo livello e i possessori di titoli di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo secondo le disposizioni normative vigenti.

Sono ammessi all'iscrizione tutti i laureati in Scienze politiche o in Sociologia vecchio ordinamento e tutti i laureati in L-40, L-36, LM62 e LM88. La verifica dell'adeguatezza

delle conoscenze richieste è effettuata nel rispetto di quanto previsto nei regolamenti didattici del Corso di Studio. Sono ammessi, inoltre, all'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in RSPSCI tutti i possessori di una laurea o laurea magistrale riconducibile all'area 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche), all'area 12 (Scienze giuridiche), all'area 13 (Scienze economiche e statistiche) e all'area 14 (Scienze politiche e sociali), italiana o straniera, comunque denominata o riconosciuta equivalente /equipollente dal Consiglio di Corso di Studi, che abbiano conseguito almeno 30 cfu complessivi nei settori scientifico- disciplinari seguenti: da SPS/01 a SPS/12; o almeno 36 cfu di cui almeno 18 nei settori SPS e almeno altri 18 nei settori M-STO, o M FIL, o IUS, o SECS-P, o M-DEA, o M-PSI, o M-PED.

PIANO DEGLI STUDI

https://rspsci.unich.it/documenti/O_uda/1275_dsgs/1276_corsi_di_studio/7312_rspsci/regolamento%20didattico%20RSPSCI.pdf

Scienze Cognitive Computazionali

L M / 5 5

Durata in anni: 2**Crediti:** 120**Sede:** Chieti**Verifica conoscenze richieste per l'accesso:**
Sì**Tipo di accesso:** Corso ad accesso libero**Obbligo di frequenza:** No**Presidente Corso di Studi:**

Prof. Vittorio Pizzella

e-mail: vittorio.pizzella@unich.it

Servizi Didattici:

Tel. 0871 355 6811

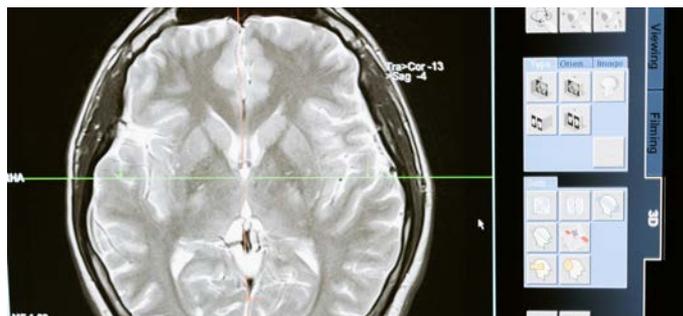
e-mail: segreteriafcpc@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso in Scienze Cognitive Computazionali è un corso di laurea magistrale ad accesso libero, che forma un professionista in grado di gestire e analizzare in modo ottimale grandi quantità di dati, quali quelli ottenuti dall'analisi di sistemi biologici complessi.

Il laureato o la laureata in Scienze Cognitive Computazionali saprà trattare, ad esempio, dati di neuroscienze, dati epidemiologici e, più in generale, dati di natura biomedicale e sanitaria. Questo sarà possibile grazie alla formazione interdisciplinare del corso di studi che, mettendo insieme psicologia, matematica, fisica e intelligenza artificiale, proietta lo studente verso una realtà integrata come quella che caratterizzerà il mondo del lavoro nel terzo millennio.

Per preparare lo studente ad operare in un contesto internazionale, una parte degli



insegnamenti sarà svolta in lingua inglese.

Il corso fornirà inoltre una preparazione specialistica mirata a svolgere studi ulteriori nell'ambito di dottorati di ricerca.

Il corso in Scienze Cognitive Computazionali comprende due percorsi formativi: Big-data scientist in cognitive neuroscience e Decision-making in clinical settings. Data la natura multidisciplinare del corso, è presumibile che gli studenti iscritti abbiano un bagaglio di conoscenze e competenze non omogeneo poiché provenienti da diversi corsi di laurea triennale. Pertanto, inizialmente il percorso formativo si svilupperà a partire dagli insegnamenti necessari a fornire agli studenti le informazioni necessarie ad armonizzare le loro conoscenze e competenze. Alla fine del primo anno gli studenti avranno pertanto acquisito conoscenze psicologiche, matematiche, statistiche e informatiche fondamentali per affrontare la parte più specifica del corso di studi.

Nel primo anno sono compresi corsi in:

Psicologia cognitiva

Psicometria per le scienze cognitive e cliniche

Matematica e statistica per le scienze cognitive

Artificial intelligence and machine learning

Neuroscienze cognitive e affettive

Scientific programming

Elementi di analisi del segnale

Il secondo anno è differenziato, teso

a formare gli studenti nei due ambiti applicativi.

Big-data scientist in cognitive neuroscience
Questo percorso formativo è focalizzato sullo stretto legame tra le scienze cognitive e le tecnologie, affrontando aspetti propri dell'intelligenza artificiale, delle tecniche di brain imaging, delle neuroscienze cognitive.

In particolare, la formazione comprende i seguenti argomenti:

Clinical neuroscience (neurologia, neuropsicologia, psichiatria)

Brain imaging- methods and applications

Neuroimaging data analysis

Metodi e strumenti nelle neuroscienze cognitive

Computational modeling of brain and cognition

Decision-making in clinical settings

Questo percorso formativo è focalizzato sull'analisi di sistemi complessi e in particolare sull'analisi dei meccanismi decisionali e la gestione del rischio clinico in ambito sanitario. In particolare, la formazione comprende i seguenti argomenti:

Economia e gestione azienda sanitaria

L'uso dei dati nelle decisioni in medicina

Ethical issues in big data

Choice architecture, persuasion and nudging

Psicologia della presa di decisione

Psicologia della comunità e della salute

SBOCCHI PROFESSIONALI

I laureati in Scienze Cognitive Computazionali disporranno di una formazione multi- e interdisciplinare che consente loro molteplici sbocchi occupazionali e professionali, anche in forma libero-professionale e di consulenza, presso enti di ricerca privati e pubblici, aziende private, aziende ospedaliere e pubbliche amministrazioni. I laureati, in qualità di ricercatori o tecnici laureati, potranno

applicare competenze avanzate nelle scienze cognitive utilizzando metodologie simulative, osservative e sperimentali al fine di verificare ipotesi scientifiche partendo dallo studio dei sistemi intelligenti, siano essi naturali o artificiali. Inoltre, lo studio interdisciplinare e l'approccio integrato utilizzato permetteranno di trasferire le conoscenze e le competenze apprese ad ambiti più ampi, quale la gestione di sistemi organizzati e lo studio di ambienti complessi. Il corso fornirà anche una preparazione specialistica mirata a svolgere studi ulteriori nell'ambito di dottorati di ricerca.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono accedere al corso di laurea magistrale i laureati nelle classi (o coloro che sono in possesso di titolo di studio equivalente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo):

L-8 INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE

L-9 INGEGNERIA INDUSTRIALE

L-18 SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA

GESTIONE AZIENDALE-24 SCIENZE E

TECNICHE PSICOLOGICHE

L-30 SCIENZE E TECNOLOGIE FISICHE

L-31 SCIENZE E TECNOLOGIE

INFORMATICHE

L-35 SCIENZE MATEMATICHE

L-41 STATISTICA

L-SNT/01 PROFESSIONI SANITARIE,

INFERMIERISTICHE E PROFESSIONE

SANITARIA OSTETRICA

L-SNT/02 PROFESSIONI SANITARIE DELLA

RIABILITAZIONE

L-SNT/03 PROFESSIONI SANITARIE

TECNICHE

L-SNT/04 PROFESSIONI SANITARIE DELLA

PREVENZIONE

Possono altresì accedervi i laureati in corsi di laurea di altra classe a condizione che dimostrino di possedere almeno 30 crediti formativi complessivi in uno o più

dei seguenti gruppi di settori scientifico-disciplinari (SSD):

M/PSI-01, M/PSI-02, M/PSI-03, M/PSI-04, M/PSI-05, M/PSI-06, M/PSI-07, M/PSI-08;
SECS-P/07; SECS-P/08; SECS-P/10; SECS-S/01;
SECS-S/02; SECS-S/03; SECS-S/04; SECS-S/05;
SECS-S/06;
INF/01; ING-INF/05; MAT/01; MAT/02;
MAT/03; MAT/04; MAT/05; MAT/06; MAT/07;
MAT/08; MAT/09;
BIO/09; BIO/14; MED/01; MED/03; MED/09;
MED/25; MED/26; MED/42; MED/45; MED/48;
MED/50

Per l'accesso è anche richiesto un requisito curricolare minimo relativo alla conoscenza della lingua inglese pari a un livello B2 o superiore.

PIANO DEGLI STUDI

<https://scicomp.unich.it/pagina-percorsi-formativi-1178>

Scienze Giuridiche per l'Internazionalizzazione e l'Innovazione dell'Impresa



LM / S C - G I U R

Durata in anni: 2

Crediti: 120

Sede: Pescara

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:
No

Tipo di accesso: Corso ad accesso libero

Obbligo di frequenza: No

Presidente Corso di Studi:

Prof.ssa Fausta Guarriello

e-mail: fausta.guarriello@unich.it

Servizi Didattici:

Dott.ssa Alessandra Morelli -Tel 085.4537611

e-mail: alessandra.morelli@unich.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Giuridiche per l'Internazionalizzazione e l'innovazione dell'impresa ha l'obiettivo di formare un giurista dotato di conoscenze marcatamente interdisciplinari, da collocare in imprese, amministrazioni, organizzazioni che richiedono figure professionali esperte di problemi giuridico-istituzionali ma con forti competenze trasversali, soprattutto di carattere economico-aziendale. La figura professionale in uscita - delineata sulla base un'ampia e proficua consultazione con le parti sociali, che ne hanno segnalato la centralità nell'attuale contesto produttivo - è quella di un consulente esperto di internazionalizzazione e innovazione organizzativa dell'impresa, soprattutto di PMI. L'obiettivo di elevata specializzazione cui mira la nuova laurea è perseguito

attraverso insegnamenti specialistici erogati anche in inglese, arricchiti da seminari di approfondimento, studio dei casi, laboratori, cliniche legali, testimonianze aziendali nonché tirocini curriculari in aziende, enti per la promozione dell'internazionalizzazione e istituzioni economiche sovranazionali. Il percorso formativo mira a fornire conoscenze avanzate di natura giuridica volte a comprendere le dinamiche di investimento sui mercati internazionali e le strategie di sviluppo dell'impresa mediante l'utilizzo di nuove tecnologie attraverso un percorso interdisciplinare le cui attività formative sono riconducibili alle seguenti quattro aree di apprendimento, identificate sulla base di criteri di omogeneità scientifico-disciplinare:

- Area Giuridica
- Area Aziendale
- Area Economica
- Area delle Scienze Sociali

Nell'ambito delle prime due aree di apprendimento il percorso formativo prevede insegnamenti obbligatori ed insegnamenti opzionali; nelle altre due aree prevede insegnamenti opzionali o inclusi nel ventaglio di insegnamenti a scelta dello studente coerenti con il percorso formativo. Il percorso prevede il graduale inserimento di insegnamenti e di attività seminariali in inglese per consentire l'acquisizione del linguaggio tecnico specialistico internazionale; seminari di approfondimento professionale, stages e tirocini formativi presso imprese, organizzazioni nazionali e

internazionali e studi professionali; nonché attività di progettazione, ricerca o analisi di casi che stimolino la capacità di operare in situazioni complesse con utilizzo di strumenti interdisciplinari.

Il termine degli studi, il laureato magistrale in Scienze Giuridiche per l'internazionalizzazione e l'innovazione dell'impresa sarà in grado di:

- assistere l'impresa nella negoziazione di contratti internazionali d'investimento e nelle pratiche di delocalizzazione e gestione del personale e delle relazioni industriali transnazionali;
- espletare pratiche amministrative connesse alle attività del commercio internazionale, all'import-export, incluse quelle di deposito doganale e deposito fiscale IVA;
- redigere e interpretare contratti internazionali e di gestirne l'esecuzione, di risolvere controversie commerciali tramite forme arbitrali e di ADR internazionali, di interpretare e applicare le discipline interne ed europee in materia di diritto societario e della concorrenza;
- interpretare e risolvere problemi giuridici legati alla società dell'informazione, in particolare, del commercio, di tutela della privacy e gestione di banche dati;
- registrare marchi e brevetti e di utilizzare forme di innovazione legate al funzionamento di reti di impresa e di cluster tecnologici e di gestire il marketing digitale;
- presentare, realizzare e rendicontare progetti di finanziamento internazionali ed europei in materia di nuove tecnologie, ambiente e sviluppo sostenibile, trasporti e infrastrutture;
- negoziare ed implementare accordi collettivi transnazionali e modelli di responsabilità sociale di impresa nelle global supply chains;
- gestire procedure di appalti privati e pubblici, nazionali ed internazionali e di verificare l'adeguatezza dei modelli

organizzativi adottati con particolare riguardo agli obblighi in materia di trasparenza, anticorruzione, insorgenza di responsabilità penale;

- possedere capacità comunicative che gli consentano di interrelarsi con i diversi settori dell'impresa e di interloquire con professionisti esterni, con partner commerciali e con istituzioni nazionali ed internazionali.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il Corso introduce alla figura professionale di general counsel, un esperto legale di internazionalizzazione e innovazione delle imprese dotato di competenze e abilità avanzate a carattere interdisciplinare spendibili internamente all'impresa rivestendo lo stesso il ruolo di figura-chiave di interfaccia con interlocutori interni ed esterni (amministrazioni pubbliche, professionisti esterni, catena di fornitori) nonché di supporto alle attività strategiche di impresa; sia nelle vesti di libero professionista (freelance) operante all'esterno in qualità di consulente specializzato per sviluppare singoli progetti di internazionalizzazione e/o innovazione; sia ancora come collaboratore (paralegal) altamente qualificato di studi legali internazionali che si occupano di internazionalizzazione e innovazione di impresa.

Il corso introduce alla professione di (codifiche ISTAT):

- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private – 2.5.1.2.0
- Specialisti in risorse umane – 2.5.1.3.1
- Specialisti nell'organizzazione del lavoro – 2.5.1.3.2
- Esperti legali in imprese – 2.5.2.2.1

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per essere ammessi al Corso di laurea

magistrale Scienze giuridiche per l'internazionalizzazione e l'innovazione delle imprese (GIUR.INN) occorre essere in possesso di un titolo di laurea o di un diploma universitario di durata triennale, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo.

Possono essere ammessi al CdS tutti coloro che abbiano acquisito il titolo di laurea triennale o di laurea magistrale a ciclo unico rispettivamente nelle classi di laurea L-14 Scienze dei servizi giuridici e LMG/01-Giurisprudenza, ex DM 270/04 e DM 509/99. Possono, altresì, essere ammessi i laureati delle seguenti Classi di laurea: L-18 - Scienze della economia e della gestione aziendale; L-33 - Scienze Economiche; L-16 - Scienze della amministrazione; L-36 - Scienze Politiche e delle relazioni internazionali; L-39 - Scienze dei Servizi sociali; L-40 Sociologia, ex DM 270/04 e DM 509/99.

Per i laureati in classi di laurea diverse da quelle sopraindicate, l'ammissione al Corso è subordinata al conseguimento di almeno 48 crediti formativi universitari in determinati SSD (di base, caratterizzanti, affini e integrativi o a scelta dello studente) nei seguenti 3 raggruppamenti:

- 1) Almeno 24 CFU nei settori: IUS/01, IUS/02, IUS/03, IUS/04, IUS/05, IUS/06, IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/12, IUS/13, IUS/14, IUS/15, IUS/16, IUS/17, IUS/20, IUS/21. Obbligatoriamente almeno 12 CFU devono essere conseguiti nei SSD IUS/01 Diritto privato e IUS/08 o IUS/09 Diritto costituzionale o pubblico.
- 2) Almeno 12 CFU nei settori SECS-P e SECS-S: SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11, SECS-P/13, SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/05.
- 3) Almeno 12 CFU nei settori: INF/01, ING-INF/05, ING-IND/35, SPS/04, SPS/07, SPS/09, SPS/12, M-STO/02, M-GGR/01, M-PSI/05, M-PSI/06, L-LIN.

Fermo restando quanto sopra, l'iscrizione è subordinata alla verifica della personale preparazione e/o al superamento di una prova di ammissione ed al possesso di un livello di competenza della lingua inglese almeno pari a B2. Nella verifica dei requisiti di ingresso è ammessa una tolleranza fino ad un massimo del 10% su singoli raggruppamenti disciplinari o sull'insieme degli stessi.

I requisiti di accesso si considerano assolti in caso di conseguimento di una laurea triennale nella classe L-14 o di una laurea magistrale a ciclo unico nella classe L-MG/01 con votazione finale superiore a 90/110. Negli altri casi il possesso dei requisiti curriculari verrà accertato, secondo modalità definite nel Regolamento Didattico del Corso di studio e sulla base della documentazione prodotta dal candidato, da una Commissione nominata dal Consiglio di Corso di studio, che verificherà la personale preparazione dello studente attraverso un colloquio orale e/o la somministrazione di un test di ammissione.

La Commissione comunica agli studenti le letture da effettuare al fine di migliorare le proprie conoscenze di base e fissa un calendario per lo svolgimento dei colloqui, pubblicato sul sito web istituzionale del Corso di Studio e del Dipartimento di Scienze giuridiche e sociali. All'esito del colloquio, qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e delle competenze dello studente esprime parere positivo sulla ammissione. In tal caso lo studente acquista diritto di iscriversi al Corso di Studio mentre, in caso di esito negativo, la Commissione motiva la non ammissione, subordinando l'immatricolazione dello studente al recupero dei crediti mancanti, mediante il superamento dei relativi esami o, per le carenze linguistiche, l'acquisizione di idonea certificazione.

PIANO DEGLI STUDI

<https://giurinn.unich.it/pagina-studiare-948>

Scienze Pedagogiche



L M / 8 5

Durata in anni: 2

Crediti: 120

Sede: Chieti

Verifica conoscenze richieste per l'accesso:
No

Tipo di accesso: Corso ad accesso libero

Obbligo di frequenza: No

Presidente Corso di Studi:

Prof.ssa Adele Bianco

e-mail: adele.bianco@unich.it

Servizi Didattici:

Dott. Antonio Appignani

Tel. 0871.355 5881

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche vuole formare professionisti nei settori dell'educazione e della formazione, con una approfondita conoscenza generale dei problemi e delle teorie pedagogiche e con una conoscenza specifica degli ambiti di applicazione di tali conoscenze. I laureati magistrali saranno in grado di proporre consulenze pedagogiche rispetto a problemi complessi, di gestire e coordinare servizi e organizzazioni in ambito educativo e formativo.

Pertanto, la preparazione che il corso di laurea fornirà sarà finalizzata all'acquisizione di competenze relative anche alla progettazione e alla valutazione dei servizi e degli interventi educativi, alla capacità di individuare e interpretare i problemi all'interno dei processi educativi e formativi,

nonché di competenze relative alle metodologie e agli strumenti di gestione dei contesti organizzativi.

Inoltre, le attività didattiche hanno l'obiettivo di consentire agli studenti di approfondire studi di casi specifici, anche con un coinvolgimento in prima persona finalizzato a una maggiore comprensione dei tratti dell'intervento pedagogico "in situazione". La laurea magistrale in "Scienze pedagogiche" è finalizzata, inoltre, a formare figure professionali in grado di posizionarsi sul mercato del lavoro come operatori della progettazione, del monitoraggio e della gestione dei processi formativi integrati, delle iniziative comunitarie e dei programmi di cooperazione per lo sviluppo delle Comunità in Europa.

Le competenze nel settore dell'elaborazione pedagogica e dell'organizzazione della formazione permetteranno di ricoprire funzioni tecnico-decisionali di alto profilo tanto in ambito pubblico quanto nel settore privato.

Per il conseguimento degli obiettivi formativi, il corso di laurea magistrale prevede laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati:
Il corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche vuole formare professionisti nei settori dell'educazione e della formazione,

con una approfondita conoscenza generale dei problemi e delle teorie pedagogiche e con una conoscenza specifica degli ambiti di applicazione di tali conoscenze. I laureati magistrali saranno in grado di proporre consulenze pedagogiche rispetto a problemi complessi, di gestire e coordinare servizi e organizzazioni in ambito educativo e formativo.

Funzione in un contesto di lavoro:

Le competenze nel settore dell'elaborazione pedagogica e dell'organizzazione della formazione permetteranno di ricoprire funzioni tecnico-decisionali di alto profilo tanto in ambito pubblico quanto nel settore privato. Per il conseguimento degli obiettivi formativi, il corso di laurea magistrale prevede laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

Competenze associate alla funzione:

I laureati in "Scienze pedagogiche" potranno svolgere attività di ricerca educativa e di consulenza nella programmazione e nella gestione di interventi formativi all'interno di istituzioni scolastiche e nell'ambito di progetti e servizi educativi erogati e/o finanziati da enti pubblici, privati e del terzo settore. Nel settore pubblico potranno essere assolve funzioni all'interno di attività di programmazione e gestione della formazione integrata, anche in qualità di dirigenti dei settori e formativi. Nel privato potranno essere assolve funzioni in qualità di liberi professionisti o di manager che operano presso agenzie accreditate di formazione, aziende o enti privati, anche per la creazione di partenariati di sviluppo e per la progettazione finanziata.

I laureati potranno infine impiegare le proprie conoscenze e competenze in attività di orientamento e supporto formativo.

Sbocchi professionali:

La laurea magistrale in "scienze pedagogiche" è finalizzata, inoltre, a formare figure professionali in grado di posizionarsi sul

mercato del lavoro come operatori della progettazione, del monitoraggio e della gestione dei processi formativi integrati, delle iniziative comunitarie e dei programmi di cooperazione per lo sviluppo delle Comunità in Europa.

Il Corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche – 2.6.2.5.2

Esperti della progettazione formativa e curriculare – 2.6.5.3.2

Consiglieri dell'orientamento – 2.6.5.4.0

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per accedere al Corso di laurea magistrale occorre essere in possesso di Laurea del Vecchio Ordinamento, Laurea o di Diploma universitario triennale o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Inoltre, per essere ammesso al Corso di laurea, lo studente dovrà (DM 270/04, art. 6, comma 1 e 2) possedere la conoscenza degli elementi fondamentali del sapere pedagogico e delle sue connessioni con il sapere delle altre scienze umane e sociali. I criteri e le modalità di valutazione delle conoscenze richieste per l'accesso alla magistrale sono oggetto del Regolamento Didattico del corso.

PIANO DEGLI STUDI

https://www.apc.unich.it/sites/st21/files/all._58_2.pdf